



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio sociale 2015

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale a cui va il ringraziamento.

Il Bilancio sociale 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Sapienza con la delibera n. 325 del 25 ottobre 2016.

Indice

1. Identità	7
1.1 Profilo storico	7
1.2 Missione, visione, valori	10
1.3 Interlocutori	11
1.4 Articolazione della Sapienza	12
1.5 Polidini universitari	17
1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance	18
1.7 Organi dell'Ateneo	20
1.8 Struttura amministrativa	23
1.9 Fondazioni	27
2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2015	30
2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza	30
2.1.1 Bilancio unico 2015 e Bilancio consolidato 2014	30
2.1.2 Riclassificazione della spesa in missioni e programmi	36
2.1.3 Investimenti	39
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali	40
2.2.1 Le risorse per la ricerca scientifica	40
2.2.2 Le risorse per la didattica	41
2.3 Didattica	42
2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti	42
2.3.2 SSAS - Scuola superiore di studi avanzati	46
2.3.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	47
2.3.4 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti	61
2.3.5 Bandi e borse di studio a favore degli studenti	62
2.3.6 Iniziative culturali	62
2.3.7 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti	63
2.3.8 Servizio civile nazionale alla Sapienza	64
2.4 Organizzazione e comunità professionale	64
2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane	64
2.4.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni e esterni	79
2.4.3 Le misure per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro	80
2.4.4 La tutela legale dell'Ateneo	82
2.5 Sapienza internazionale	84
2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali	84
2.5.2 Internazionalizzazione della didattica	86
2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca	97
2.5.4 Cooperazione allo sviluppo	103
2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo	104
2.6 Sapienza e territorio	106
2.6.1 Trasferimento tecnologico	107
2.6.2 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio	108
2.6.3 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali	108
2.6.4 Supporto alle attività di fund raising	110
2.6.5 Iniziative di sensibilizzazione verso la cultura scientifica e imprenditoriale e promozione delle ricerche dell'Ateneo	115
2.6.6 Attività brevettuale e licensing	116
2.6.7 Spin off e start up	119
2.7 Sapienza nel territorio	120

2.7.1	Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia	121
2.7.2	Archivio storico	144
2.7.3	Polo museale Sapienza	144
2.7.4	Comunicazione	147
2.7.5	Centro stampa e casa editrice	150
2.7.6	Attività dell'Economato e merchandising di Ateneo	151
2.7.7	Attività culturali	152
2.7.8	Attività sportive	157
2.8	Sapienza e innovazione	158
2.8.1	Oltre i confini delle biblioteche	158
2.8.2	Innovazione e tecnologia alla Sapienza	164
2.8.3	Progetto U-Gov	167
3.	Confronto con gli interlocutori	171
3.1	Opinioni degli studenti sulla didattica	172
3.2	Valutazione degli studenti sui servizi	173
3.3	Indagine sul benessere organizzativo e interventi migliorativi	176
	Appendice	178

Nota del Rettore

Il Bilancio sociale 2015 della Sapienza è la sesta edizione del documento e si presenta arricchito e ampliato nei contenuti. A partire da una metodologia consolidata di rendicontazione delle attività dell'Ateneo, il documento si propone allo stesso tempo come un resoconto puntuale di quanto realizzato e come uno strumento che restituisce la realtà dell'Ateneo con immediatezza comunicativa.

Il contenuto descrive i risultati raggiunti in termini di output sociale, ovvero di servizio pubblico nelle tre principali missioni: l'attività di ricerca, l'attività didattica, l'attività di trasferimento delle conoscenze e di *public engagement*. La rendicontazione riguarda i servizi resi anzitutto agli studenti, ma anche agli altri *stakeholder*, sia esterni (le imprese, le scuole, i cittadini in generale e il territorio) che appartenenti alla comunità professionale formata dal personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, per la quale l'Ateneo attiva e gestisce specifici servizi. A questo proposito nell'edizione di quest'anno è integrato un nuovo capitolo dedicato alle politiche per la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro; su questo fronte infatti nel 2015 la Sapienza ha portato a compimento una serie di misure che hanno reso ancora più stringente la gestione della *safety* all'interno delle sedi universitarie.

Come già negli anni scorsi i dati finanziari sono interpretati dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse rispetto alle finalità istituzionali e assumono quindi una valenza ulteriore, particolarmente significativa, rispetto alla mera analisi quantitativa dei flussi finanziari e delle consistenze patrimoniali tipica dei bilanci economici.

Nel complesso il Bilancio sociale 2015 permette di delineare un quadro di positiva tenuta dell'Ateneo di fronte alla crisi – soprattutto di risorse economiche – che il sistema universitario nel suo insieme ha dovuto affrontare negli anni passati. Nei settori chiave – quale quello della ricerca – la Sapienza è riuscita a mantenere una produzione elevata di risultati utili alla società, mentre sul fronte della didattica è stato possibile varare una prima riduzione delle tasse universitarie a favore delle famiglie con più basso reddito, oltre al bonus per chi ha più di un figlio iscritto alla Sapienza e alla esenzione alle tasse per i più meritevoli. Si tratta di segnali che l'Ateneo vuole dare ai propri *stakeholder*, proponendo una visione che vada oltre la crisi e riaffermi il valore dell'investimento nella conoscenza e nella formazione delle giovani generazioni.

Il Bilancio sociale 2015, basato su un modello analitico e descrittivo indicato dal legislatore e ormai acquisito, presenta dati interamente aggiornati al 31 dicembre 2015. Alla raccolta dei dati hanno contribuito tutte le Aree dell'amministrazione e diverse strutture dell'Ateneo, a cui va il ringraziamento.

Eugenio Gaudio

Introduzione e nota metodologica

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio sociale è uno strumento finalizzato a rappresentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della ricerca e della formazione nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio e alla cosiddetta terza missione di trasmissione della conoscenza e di *public engagement*.

Con la sesta edizione del Bilancio sociale, la Sapienza prosegue il percorso intrapreso, proponendo una rendicontazione puntuale degli obiettivi perseguiti, delle azioni realizzate, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti nel 2015. Il documento è però elaborato in una forma editoriale nuova che facilita la consultazione e la lettura, valorizzando il Bilancio sociale come strumento di comunicazione attraverso il quale l'Ateneo intende presentarsi e far conoscere le proprie attività ai diversi *stakeholder*.

Per quanto riguarda l'indice e l'organizzazione degli argomenti si è mantenuto l'approccio metodologico adottato per le precedenti edizioni, tenuto conto delle indicazioni prodotte a suo tempo in merito, in particolare la direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" e le linee guida allegate: "Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche", oltre al documento del Ministero dell'Interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" del 07/06/2007.¹

A partire dall'indice di base generale già sperimentato negli anni precedenti, il Bilancio sociale 2015 è arricchito di nuovi contenuti riguardanti progetti di particolare rilevanza quanto a impatto pubblico, sia nei confronti della società in generale che della comunità della Sapienza. Tra i nuovi capitoli figurano infatti le attività in collaborazione e a sostegno del Servizio civile nazionale, le misure per la sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno delle sedi dell'Ateneo. Notevolmente ampliato risulta anche il capitolo dedicato ai servizi di supporto alla ricerca scientifica (assistenza per la partecipazione a bandi, promozione di spin off e start up ecc.) così come il capitolo dedicato all'internazionalizzazione. Cospicua resta la parte dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare che anche nel 2015 ha visto la Sapienza impegnata in lavori di ristrutturazione e adeguamento degli spazi universitari.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2015 (31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale e le articolazioni quali il Sistema bibliotecario e il Polo museale hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, coordinate dall'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il Bilancio sociale proposto è suddiviso in tre parti: in una prima parte vengono esplicitati l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione, nonché l'articolazione e l'organizzazione dell'Ateneo; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2015 nelle aree di interesse della Sapienza, i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2016; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di dialogo dell'Università con i propri interlocutori.

¹Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS - Gruppo Bilancio sociale, *La rendicontazione sociale nelle università*, Giuffrè, 2008

1. Identità

1.1 Profilo storico

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è una università pubblica con una storia plurisecolare.²

Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma che viene collocata fuori dalle mura vaticane, ubicazione che segna l'inizio di un nuovo rapporto tra la città di Roma e gli studiosi che in essa giungevano da tutte le parti del mondo.

Lo *Studium Urbis* nel corso degli anni acquista importanza e prestigio e dal 1363 riceve dalla città di Roma un contributo stabile.

Nel 1431 papa Eugenio IV, essendo divenuta insufficiente la sede di Trastevere, provvede all'acquisto di alcuni edifici nel rione Sant'Eustachio, tra piazza Navona e il Pantheon. È l'area in cui sorgerà duecento anni dopo, il nuovo complesso universitario.

Nei primi anni del Cinquecento il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, provvede a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferiscono prestigio all'ateneo.

Nel corso del secolo saranno incrementati lo studio e gli insegnamenti storici, umanistici, archeologici, scientifici e di medicina.



S. Ivo alla Sapienza- John Beldon Scott's

Nel 1660 lo *Studium Urbis* si trasferisce nella nuova sede, il palazzo in Corso Rinascimento che prende il nome della Sapienza dall'iscrizione posta sopra il portone principale: *Initium Sapientiae timor Domini*.

A metà del Settecento un nuovo impulso viene dato all'Università da Benedetto XIV che regola i percorsi di studio e i concorsi a cattedra, introduce nuovi insegnamenti come fisica sperimentale, chimica e matematiche sublimi.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti e dare una nuova impostazione all'Università, viene fondato l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870, quando i bersaglieri completano l'unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana, che ha l'occasione di aprirsi in senso laico alle nuove correnti del pensiero moderno europeo.

² Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:

Giuseppe CARAFA, *De Gymnasio Romano et de eius professoribus ab Urbe condita usque a haec tempora, libri duo, quibus acceunt Catalogus Avocatorum sacri Concistori, et bullae a ipsum Gymnasium spectantes – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751* (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).

Filippo Maria RENAZZI, *Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII, Roma 1803-1806*.

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista³ Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdono il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze. Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con cerimonie grandiose alla presenza della famiglia reale. Quando il clima in Italia si fa più ostile per la promulgazione delle leggi razziali, molti eminenti studiosi, fra cui Enrico Fermi, Emilio Segrè e Franco Modigliani, scelgono di emigrare.



Dopo la seconda guerra mondiale ricostruzione: i docenti che avevano perso il posto per motivi politici o razziali vengono reintegrati nell'insegnamento⁴ e si ripristina l'elezione diretta del Rettore e delle altre cariche accademiche.

Con gli anni Sessanta inizia una nuova fase. L'Italia vive il *boom* economico e si comincia a respirare un'aria nuova. Gli studenti aumentano in modo significativo, l'università invece rimane ancorata alle logiche tradizionali, il fermento studentesco si traduce in scontri violenti tra studenti di destra e di sinistra.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese di studenti e operai per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli

³ Tra i diversi studi particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, *L'Università di Roma, 1935, che delinea un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università.*

⁴ Sulle difficoltà incontrate nel dopoguerra dai professori ebrei per il loro reinserimento universitario cfr. Giorgio ISRAEL, *Il fascismo e la razza. La scienza italiana e le politiche razziali del regime*, 2010, il Mulino.

studenti che si invertirà solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell'Onda.

Quando l'Italia vive i cosiddetti anni di piombo, la nostra università è duramente colpita, con tre fatti funesti: il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro da parte della Brigate rosse e gli assassini di altri due illustri docenti, Vittorio Bachelet nel 1980 ed Ezio Tarantelli nel 1985. Nel 1999 un altro illustre docente del nostro Ateneo, il giuslavorista Massimo D'Antona, viene ucciso da terroristi.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l'Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch'esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome Sapienza. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo Ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è tra i più grandi atenei al mondo con 110.000 studenti e oltre 7.000 dipendenti tra professori, impiegati e tecnici⁵. Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture della Sapienza. A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all'adozione nel 2010 del nuovo Statuto, ulteriormente revisionato a seguito della legge 240/2010 nel 2012, nonché, nel medesimo anno, della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale.

Infine, particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti della Sapienza.

Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel:

- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra Fisica Teorica 1926-1938
- Daniel Bovet, 1957 premio Nobel per la medicina, cattedra di Psicobiologia 1971-1982
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra Fisica 1928-1935
- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra Chimica Fisica 1935-1937
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l'economia, laureato Giurisprudenza 1939

La Sapienza ha conferito lauree e dottorati *honoris causa* a illustri studiosi italiani e stranieri, tra i quali si ricordano:

- ALEXANDER FLEMING, scopritore della penicillina, Laurea in Medicina e chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;
- THOMAS STEARNS ELIOT, poeta e letterato, Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, economista, statista e Presidente della Repubblica, Laurea in Scienze politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, politico, Laurea in Scienze politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, poeta e critico, Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;

⁵ I dati sugli studenti iscritti sono visionabili da pagina 43, i dati sul personale dipendente da pagina 64.

- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SAKHAROV, Fisico atomico, Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;
- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e docente dell'Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
- RITA LEVI MONTALCINI, Premio Nobel per la Medicina, Laurea in Scienze biologiche, 21 marzo 1988;
- INGMAR BERGMAN, regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore della Banca d'Italia, Laurea in Scienze statistiche ed economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, Premio Nobel per l'Economia, Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell'Onu, Laurea in Scienze statistiche ed economiche, 14 aprile 1997;
- AHME H. ZEWAIL, Premio Nobel per la Chimica, Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;
- DARIO FO, attore e regista, Laurea in Scienze umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSEÍ MANUEL BARROSO, Presidente della Commissione Europea, Laurea in Istituzioni dell'integrazione europea e internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, Premio Nobel per l'Economia, Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, economista, Laurea in Scienze della cooperazione e dello sviluppo, 8 luglio 2008;
- BERNARDO CAPROTTI, fondatore del gruppo Esselunga, Laurea in Architettura, 20 gennaio 2010;
- JEAN-LUC MARION, docente all'Università Paris Sorbonne, Laurea in Filosofia, 25 novembre 2013;
- MIGUEL BARNET, scrittore, Dottorato in Italianistica, 1 marzo 2013;
- THOMAS C. KAUFMAN, docente e accademico della National Academy of Sciences Usa, Laurea in Genetica e biologia molecolare, 1 marzo 2013;
- SAMI MODIANO, testimone della Shoa, Dottorato in Storia, antropologia, religioni, 29 novembre 2013;
- FRANCA RAME, attrice e autrice teatrale, Dottorato alla memoria in Musica e spettacolo, 21 gennaio 2014;
- NIKOLAUS RAJEWSKY, biologo, Dottorato in Biologia umana e genetica medica, 11 giugno 2014;
- WOLFGANG SCHWEICKARD, filologo, Laurea in Filologia moderna, 13 ottobre 2015;
- SUSAN J. BLUMENTHAL, medico, Dottorato in Tecnologie avanzate in chirurgia, 28 ottobre 2015;
- JUAN EVO MORALES AYMA, Presidente della Bolivia, Dottorato in Comunicazione, ricerca, innovazione, 6 novembre 2015;
- RANIA AL ABDULLAH, Regina di Giordania, laurea in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale, 10 dicembre 2015.

1.2 Missione, visione, valori

L'articolo 1, comma 1, dello Statuto⁶ definisce l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" come "...una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico-amministrativo e studenti..."

⁶ Si precisa che lo Statuto vigente è stato adeguato alla legge 240/2010 e il nuovo testo di Statuto è stato emanato con decreto rettorale n. 3689 del 29 ottobre 2012 e pubblicato sulla GU n. 261 dell'8 novembre 2012.

Su questa norma fondamentale si basa la **Missione** della Sapienza che è così definita:

“L’Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”.

La Sapienza è caratterizzata da un ricco patrimonio di storia e di identità. È il primo Ateneo italiano e europeo per numero di studenti, docenti e aree disciplinari.

Il patrimonio di competenze e l’integrazione con la città di Roma permettono di mantenere una posizione di eccellenza nell’alta formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale, ma anche di essere protagonista nei processi economici e sociali sul territorio.

Su questa base la **Visione** è stata così definita:

“Sapienza è una università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca e è al centro dello sviluppo dell’economia della conoscenza della città, del territorio e del Paese”.

I **Valori** che definiscono l’identità della Sapienza sono:

- libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee);
- responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile e economico della società, della città e del Paese);
- autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;
- competitività (nell’ambito del sistema universitario);
- partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo);
- inscindibilità di ricerca e insegnamento (l’attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un’adeguata attività di ricerca);
- orientamento all’eccellenza e all’innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro);
- valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali);
- trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti);
- orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione);
- sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi);
- orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.3 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell’Università o che sono comunque interessati alla sua azione, cosiddetti portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti
- docenti
- personale tecnico, amministrativo e bibliotecario
- organi dell’Ateneo
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore
- famiglie degli studenti
- mondo produttivo (imprese, no-profit)
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi
- altri Atenei

- altri enti di ricerca
- istituzioni nazionali e locali
- la collettività in senso ampio

1.4 Articolazione della Sapienza⁷

Dal 2010, con l'adozione del nuovo Statuto, la Sapienza ha una struttura notevolmente semplificata, articolata in 63 Dipartimenti e 11 Facoltà, strutture autonome sotto il profilo amministrativo e organizzativo.

I **Dipartimenti** sono individuati quali strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative, omogenee per fini e/o per metodi.

I Dipartimenti, in particolare, definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Ateneo e dalle Facoltà. Propongono, tra l'altro, l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei corsi di studio di loro prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di loro pertinenza, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico. Inoltre, elaborano le attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca. I Dipartimenti si avvalgono di personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura; sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali, dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti a esse afferenti.

Le Facoltà, in particolare, attraverso i loro organi definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio e per ciascun anno accademico, sulla base delle eventuali proposte dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà; esprimono parere obbligatorio sulle proposte dei competenti Dipartimenti e Consigli di area didattica o di corso di studio, in ordine alla istituzione, soppressione e modifica dei corsi di studio, degli ordinamenti didattici dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione, nonché di master di loro pertinenza; provvedono a inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le proposte di attivazione, soppressione e modifica dei corsi di studio; svolgono, altresì, funzioni di interfaccia con la competente area organizzativa, attuando in modo uniforme le disposizioni di merito. Le Facoltà sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono l'Assemblea di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Comitato di monitoraggio per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti.

⁷ Tutti i dati e le informazioni relative alla articolazione dell'Ateneo si riferiscono alla data del 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta l'elencazione delle Facoltà con i relativi Dipartimenti.

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza - al 31 dicembre 2015

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e progetto
	Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto e economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e medicina	Biotecnologie cellulari e ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica Paride Stefanini
	Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche Alessandro Rossi Fanelli
	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
Lettere e filosofia	Filosofia
	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali
Giurisprudenza	Scienze giuridiche
	Studi giuridici filosofici e economici
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria aeronautica, elettrica e energetica
	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile e ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	Informatica
	Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche

Medicina e odontoiatria	Chirurgia Pietro Valdoni
	Medicina clinica
	Medicina interna e specialità mediche
	Medicina sperimentale
	Neurologia e psichiatria
	Organi di senso
	Pediatria e neuropsichiatria infantile
	Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche
	Scienze chirurgiche
	Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche
	Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
	Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e psicologia	Medicina clinica e molecolare
	Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale
	Neuroscienze, salute mentale e organi di senso
	Psicologia
	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
	Psicologia dinamica e clinica
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biologia ambientale
	Biologia e biotecnologie Charles Darwin
	Chimica
	Fisica
	Matematica
	Scienze della terra
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Comunicazione e ricerca sociale
	Scienze politiche
	Scienze sociali e economiche
Scuola di Ingegneria aerospaziale	

La Sapienza ha inoltre istituito diversi **Centri di ricerca**, **Centri di servizio** e **Centri misti di ricerca e servizi**, formati da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e Amministrazione. La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse

Lo Statuto focalizza la “interdipartimentalità” dei Centri medesimi e sul pieno coinvolgimento dei Dipartimenti interessati, che si realizza dalla fase di progettazione, fino al supporto direzionale e alla sostenibilità delle suddette strutture. In ogni caso lo Statuto prevede che il numero complessivo dei Centri non potrà superare il 50% di quello dei Dipartimenti. (art. 11, co. 2, Statuto). Nel corso del 2011 sono state quindi concretamente attuate e concluse tutte le procedure di riordino dei Centri interdipartimentali, di ricerca e di servizi nei termini stabiliti dallo Statuto.

Di seguito l’elenco dei Centri Sapienza esistenti al 31 dicembre 2015.

Tabella 1.2 Centri Sapienza - al 31 dicembre 2015

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)
Malattie sociali (CIMS)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)
Trasporto e logistica (CTL)
Aerospaziale (CRAS)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (CRITEVAT)
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca
Neurobiologia Daniel Bovet
Valutazione e promozione della qualità in medicina e medicina di genere
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)
Eurosapienza
Centro di ricerca sulla valorizzazione e gestione dei centri minori e relativi sistemi paesaggistici e ambientali (Fo.Cu.S)
Teatro Ateneo Sapienza (<i>in via di disattivazione dal 2016</i>)
Cyber Intelligence e Information Security
Scienze dell'invecchiamento
Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana (CEMAS)
Medicina e management dello sport (MEMAS)
Sapienza design research
Centri ricerca e servizi
Impresapiens
DIGILAB
Sede Pontina (CERSITES)
Centri di servizi
Centro Stampa

In conformità a quanto stabilito dagli articoli 91 e 91-bis del dpr 11 luglio 1980 n. 382, la Sapienza può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a **Centri interuniversitari**, **Consorzi**, **Società consortili** cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private.

Tabella 1.3 Centri interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza - al 31 dicembre 2015

Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
ECONA - Centro Interuniversitario di ricerca sulla elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali
Centro Interuniversitario biodiversità, fitosociologia, ecologia del paesaggio nel bacino del Mediterraneo
H2CU - Centro Interuniversitario di formazione internazionale
CIRPA - Centro Interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
CIISCAM - Centro Interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro Interuniversitario di ricerca High tech recycling
Centro Interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo
CASPER - Centro Interuniversitario di andrologia sperimentale

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.3).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.4).

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale Sapienza
- il Sistema bibliotecario Sapienza

Polo museale

Il Polo museale Sapienza (PmS) costituisce un sistema integrato di musei universitari che conservano un patrimonio di collezioni in grado di illustrare diversi campi della conoscenza, in rapporto a discipline sia scientifiche sia umanistiche.

Si tratta in gran parte di musei d'interesse storico, dedicati alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di un ingente patrimonio, ma anche alla ricerca attiva, alla didattica e alla divulgazione, aperti al territorio e ai diversi pubblici, a partire dalle generazioni più giovani. Ogni museo organizza la propria attività autonomamente, in accordo con le strutture (Dipartimenti e/o Facoltà) di riferimento, collegandosi agli altri musei attraverso il coordinamento del PmS.⁸

Sistema bibliotecario

La Sapienza ha costituito nel 2012 il Centro Sistema bibliotecario Sapienza Sbs⁹, come struttura di coordinamento dei servizi bibliotecari – sulla base delle indicazioni dello Statuto; contemporaneamente sono state riorganizzate le biblioteche, con la riduzione del numero di strutture da 95 a 58. Questo processo ha rappresentato per la Sapienza una scelta strategica importante, in termini di servizio e culturali. Nel 2014, a tre anni dall'introduzione della nuova struttura, è possibile tracciare un bilancio significativo delle attività e dei risultati raggiunti, per il quale si rimanda al capitolo dedicato "Oltre i confini delle biblioteche"¹⁰.

Sedi decentrate

La Sapienza è presente sul territorio e partecipa a attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità anche attraverso l'attivazione di corsi di studio nelle sedi distaccate. Risultano infatti attivi corsi di studio nella sede di Latina, per le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria

⁸ Ulteriori approfondimenti sul Polo museale Sapienza a pagina 144

⁹ <https://web.uniroma1.it/sbs/>

¹⁰ Pagina 157

dell'informazione, Informatica e Statistica, Farmacia e medicina e Medicina e odontoiatria (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia), e nella sede di Rieti, per la Facoltà di Ingegneria civile e industriale. A queste attività si aggiungono numerosi corsi di studio per le professioni sanitarie proposti su tutto il territorio del Lazio in collaborazione con le Asl, di cui si dirà più dettagliatamente nel paragrafo successivo. La dislocazione dell'offerta formativa costituisce, senza ombra di dubbio, una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, ma anche per le aziende e per tutti coloro che hanno interessi nel territorio. Essa infatti contribuisce alla crescita sia culturale che economica e sociale, offrendo ai giovani un'opportunità per proseguire gli studi "a casa propria", alle aziende di poter scegliere i propri collaboratori tra una schiera di laureati fortemente legati al territorio e, in molti casi, già preventivamente valutati attraverso la loro partecipazione a tirocini presso le aziende stesse.

1.5 Policlinici universitari

La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà mediche della Sapienza e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, mediante le seguenti Aziende integrate ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico:

- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I (sede del Polo didattico che organizza 5 corsi di laurea specialistica in Medicina e chirurgia e il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria delle Facoltà di Medicina e odontoiatria e di Farmacia e medicina dell'Università), denominata in breve "Policlinico Umberto I";
- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Sant'Andrea (sede del Polo didattico della Facoltà di Medicina e psicologia dell'Università, che organizza un corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia), denominata in breve "Azienda S. Andrea".

Regione e Università hanno individuato l'utilizzazione di ulteriori strutture pubbliche dell'Azienda Usl di Latina, identificate nell'Ospedale Santa Maria Goretti e nel Presidio di Terracina, per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Farmacia e medicina per il Corso di laurea in Medicina e chirurgia, nonché per i Corsi di laurea per le professioni sanitarie e per le Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Alle Aziende ospedaliero-universitarie si applica, per quanto compatibile con la disciplina prevista dal dlgs 517/1999, la disciplina dettata per le Aziende ospedaliere della Regione Lazio e in particolare quella contenuta nella legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere) e successive modifiche e integrazioni.

Le Aziende ospedaliero-universitarie costituiscono gli enti di riferimento dell'Università per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di area medica. Le stesse sono qualificate aziende di più elevata complessità e sono prioritariamente individuate come *hub* nelle reti di specialità.

La Regione e l'Università, qualora per specifiche attività formative non siano disponibili sedi sufficienti presso le Aziende di riferimento, individuano sedi di attività formative anche presso Aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, strutture ospedaliere territoriali delle Aziende unità sanitarie locali, e in via subordinata, presso strutture assistenziali private accreditate, entro i limiti del rapporto contrattuale con esse vigenti e senza oneri aggiuntivi per il Servizio sanitario regionale e per l'Università.

1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance

La Sapienza è stata tra le prime università italiane a dotarsi di un Piano strategico. Per il 2015 il Piano strategico preso in considerazione è quello riferito al periodo 2012-2015.

Il piano definisce le funzioni fondamentali della Sapienza, rappresentate mediante la “catena strategica del valore” che raggruppa le attività dell’Ateneo in sette funzioni fondamentali:

- tre funzioni primarie (ricerca, didattica e terza missione - *knowledge exchange*) che contribuiscono direttamente alla creazione dell’output (prodotti e servizi) dell’Università;

- quattro funzioni di supporto, che pur non contribuendo direttamente alla creazione dell’output, sono necessarie affinché quest’ultimo sia prodotto (funzione di supporto alla didattica; funzione di supporto alla ricerca; funzione dei servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture; funzione di *governance*).

Il Piano strategico pone molta enfasi sugli aspetti della valutazione, in linea con il panorama nazionale, nonché dà particolare rilievo alla “terza missione”; a tal fine sono stati individuati gli obiettivi “Valorizzare i meriti e attrarre i migliori” e “Agire per lo sviluppo culturale e economico del paese”. Sono altresì presenti obiettivi per l’internazionalizzazione, per il miglioramento delle capacità gestionali e l’innovazione tecnologica, nonché per il miglioramento e lo sviluppo della formazione e dell’attività di ricerca.

La Sapienza ha impostato il proprio ciclo della performance in coerenza con la pianificazione strategica.

Le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) sono affidate al Nucleo di valutazione di Ateneo, nel quale sono presenti le professionalità idonee a svolgere le crescenti funzioni richieste dalla normativa.

Nel 2015 le attività di supporto alla realizzazione del ciclo della performance sono proseguite sulla base del Piano della performance 2014-2016, aggiornato per il 2015 con significative novità rispetto all’anno precedente. Tale documento programmatico triennale coniuga gli obiettivi strategici e quelli operativi, corredandoli con i relativi indicatori di *outcome* e di risultato, con riferimento a periodi temporali specifici (un triennio per gli obiettivi strategici e un anno per gli obiettivi operativi).

Piano della performance 2014-2016 e obiettivi dell’Amministrazione centrale per il 2015

Il Piano della performance è un documento programmatico completo che, partendo dalla definizione di macro-obiettivi strategici che delineano le linee guida dell’intera Università, descrive gli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle diverse articolazioni organizzative. Al suo interno sono indicati sia gli obiettivi assegnati all’Amministrazione centrale che gli indicatori proposti per la valutazione e i relativi target.

Nel Piano sono presenti ulteriori contenuti: una breve descrizione dell’identità della Sapienza; le evidenze di un’analisi del contesto interno e esterno nei quali la Sapienza si trova a operare; l’evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance; le modalità con cui la Sapienza ha garantito/garantirà il collegamento e l’integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Come ogni anno, anche per il 2015 è stato prodotto un aggiornamento del Piano della performance triennale di riferimento 2014-2016, con numerose e significative integrazioni.

Gli obiettivi operativi riportati nell'aggiornamento 2015 sono:

- obiettivi operativi già individuati nel Piano approvato nel marzo 2014 il cui raggiungimento era già previsto per gli anni 2015 e successivi
- obiettivi operativi già individuati nel Piano che prevedono un raggiungimento reiterato in ciascuna annualità di validità del Piano
- nuovi obiettivi assegnati alla Direzione generale e all'Amministrazione dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione per il 2015 e per gli anni successivi come previsto dallo Statuto, in base al documento "Obiettivi del Direttore generale, dei Direttori di dipartimento e dei Presidi di facoltà per l'anno 2015" presentato in Senato Accademico il 20 gennaio 2015 e in Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2015.

L'aggiornamento 2015 del Piano è coordinato e integrato inoltre con altri strumenti programmatici relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione (decreti legislativi n. 33 e n. 39 del 2013) e contiene obiettivi precisi derivanti dall'applicazione delle previsioni contenute nei seguenti programmi:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-17 redatto in ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 33/2013 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2015.
- Programma triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2015.
- Programma triennale 2013-2015, secondo le direttive Miur ex lege 43/2005 in approvazione al CdA in data 18 marzo 2014.
- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 approvate dal CdA con deliberazione n. 309/14 del 18/12/2014.

Tutta la documentazione è disponibile in formato aperto all'interno dell'apposita sezione "Trasparenza" del portale dell'Università.¹¹

Come per gli anni passati, l'aggiornamento 2015 esplicita il *cascading* degli obiettivi che, partendo dall'identificazione delle missioni e dei programmi delle università, identifica gli obiettivi strategici di Ateneo e prosegue con l'individuazione di obiettivi operativi corredati di indicatori di performance e di target di raggiungimento. Tali obiettivi operativi evidenziano il contributo che la componente del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario d'Ateneo può fornire al raggiungimento degli obiettivi strategici complessivi dell'Ateneo stesso e il contributo che possono fornire Facoltà e Dipartimenti.

Parallelamente viene esplicitato il *cascading* delle responsabilità. Come è noto, lo Statuto prevede che il governo di Ateneo affidi obiettivi gestionali al Direttore generale e questi affidi, a sua volta, obiettivi ai Dirigenti di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, nel rispetto delle prerogative attribuite dalla legge alla dirigenza dello Stato. Nell'aggiornamento del Piano 2015, per approfondire ulteriormente il processo di *cascading* delle responsabilità sono identificate per la prima volta anche le unità organizzative (Uffici o Settori) sulle quali insiste prioritariamente la responsabilità di raggiungimento di specifici obiettivi. Per quanto riguarda Facoltà e Dipartimenti le responsabilità sono in capo rispettivamente a Presidi e Direttori, in diversi casi in solido sugli stessi obiettivi. Tale attribuzione è coerente con il ruolo che i docenti a capo di Facoltà e Dipartimenti svolgono all'interno della complessa struttura universitaria: l'articolo 37 del Regolamento di organizzazione di Ateneo¹² attribuisce infatti a Presidi e Direttori la responsabilità dell'indirizzo politico e dell'indirizzo amministrativo, sia in relazione alla gestione del budget che alla programmazione.

¹¹ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

¹² <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto>

Per la prima volta, inoltre, stante l'avvenuta applicazione delle prescrizioni contenute nel dm n. 19 del 14/01/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e nel dm 16 gennaio 2014 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", il presente aggiornamento contiene il collegamento tra il Piano e il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio con riferimento agli obiettivi operativi dell'Amministrazione già noti in occasione della predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio annuale 2015 (SA 11 dicembre 2014 e CdA 18 dicembre 2014). L'aggiornamento 2015 del Piano assolve dunque alle funzioni di Piano esecutivo di gestione.

Di seguito si elencano gli obiettivi strategici indicati nel Piano 2014-2016, e ribaditi nell'aggiornamento 2015, in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico 2012-2015, rimandando al documento completo per la declinazione degli obiettivi operativi.

- Sviluppare e potenziare la ricerca
- Migliorare la qualità della formazione
- Ottimizzare gli spazi operativi e la capacità di accoglienza
- Valorizzare i meriti e attrarre i migliori
- Sviluppare l'internazionalizzazione
- Agire per lo sviluppo culturale e economico del paese
- Migliorare la gestione economica e finanziaria
- Sviluppare la gestione imprenditoriale e manageriale
- Promuovere l'innovazione tecnologica
- Sviluppare la capacità di comunicare e il marketing

Come disposto dalla normativa di riferimento, il processo di realizzazione del ciclo della performance è sottoposto alla valutazione dell'Organismo indipendente di valutazione. I risultati delle valutazioni svolte dall'Oiv in questi primi anni di attuazione del dlgs 150/2009, disponibili nell'apposita sezione "Trasparenza"¹³, sono stati positivi, seppur non sono mancate critiche costruttive volte a indirizzare l'Amministrazione verso l'adozione degli strumenti più adeguati.

1.7 Organi dell'Ateneo

L'articolo 17 dello Statuto¹⁴ della Sapienza recita: "Gli organi di governo della "Sapienza" sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Direttore generale¹⁵. È altresì previsto il Collegio dei direttori di Dipartimento".

In modo schematico:

Il **Rettore** rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge ed è garante dell'autonomia e dell'unità dell'istituzione.

Il **Senato Accademico** è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca e è formato da 35 componenti votanti: 24 rappresentanti del corpo docente, tra i quali Rettore e

¹³ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

¹⁴ Il riferimento è allo Statuto adottato in data 08/11/2012

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto>

¹⁵ Si precisa che nel nuovo testo dello Statuto adottato in data 08/11/2012 il Direttore generale è stato espressamente incluso tra gli organi di governo della Sapienza, come previsto dalla legge n. 240/2010, all'articolo 2, comma 1 lett. a.

Pro-Rettore Vicario, 7 Direttori di Dipartimento dei quali almeno 1 per macro-area, oltre al Presidente del Collegio dei direttori di Dipartimento; 7 professori associati e 7 ricercatori, di cui almeno uno per ogni macroarea e uno per ciascuna fascia; 6 rappresentanti degli studenti e 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, questi ultimi eletti dalle rispettive componenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo di programmazione finanziaria e di programmazione del personale; ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione il Rettore, cinque componenti designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, di cui tre espressione della componente accademica e due espressione della componente tecnico-amministrativa o bibliotecaria; due rappresentanti degli studenti; due soggetti esterni all'Università, designati dal Senato Accademico su rosa pari al doppio, proposta dal Rettore.

Il **Collegio dei revisori dei conti** verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da tre membri effettivi di cui 2 iscritti al Registro dei revisori contabili e uno con funzioni di presidente, oltre a due supplenti.

Il **Nucleo di valutazione di Ateneo** ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica nonché l'efficacia e efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. È costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di competenza del Nucleo, due esperti in materia di valutazione, due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione.

Il **Direttore generale** è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. È tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico.

Il **Collegio dei direttori di Dipartimento** è costituito dai Direttori di Dipartimento e è l'organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca. Il Collegio svolge funzioni consultive sui regolamenti dei Dipartimenti, sulla programmazione dell'attività di ricerca, sulla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature e sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza. Elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e una giunta.

Infine collaborano al governo dell'Università Prorettori e Delegati del Rettore, gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici di analisi, progettazione e gestione delle diverse attività istituzionali.

In particolare il Team qualità è un gruppo di lavoro, istituito nel 2009 (nota rettorale del 22/04/2009 prot. n. 68/09) e esplicitamente richiamato nello Statuto della Sapienza (articolo 4, comma 7) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) all'interno dell'Ateneo, in coerenza con la normativa e in particolare con il sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) previsto a livello nazionale.

Alla data del 31/12/2015 risultavano attive le seguenti commissioni:

- Commissione bilancio, Commissione edilizia, Commissione per le iniziative culturali e sociali degli studenti, Commissione Policlinico e aziende ospedaliere, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni, Commissione tasse per gli studenti (Commissioni permanenti del Consiglio di Amministrazione);

- Commissione conferimento lauree *honoris causa*, Commissione master, Commissione per il titolo di professore emerito/onorario (Commissioni permanenti del Senato Accademico); Commissione mista Centri e consorzi, Commissione per i vincoli di compatibilità normativa, di bilancio e programmazione delle risorse in materia di personale docente e Tab, Commissione per le riviste di proprietà dell'Ateneo – Decreto rettorale n. 1536/2015 del 27.05.2015 (Commissioni miste Consiglio di Amministrazione/Senato Accademico);
- Commissione Grandi attrezzature scientifiche e grandi scavi archeologici, Commissione Brevetti, Commissione Congressi e convegni, Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Spin off e start up, Commissione Didattica, Commissione iniziative a favore degli studenti disabili, Commissione Orientamento, Commissione per l'Internazionalizzazione.

Alla data 31/12/2015 erano attivi i seguenti comitati: Comitato InfoSapienza, Comitato editoriale web, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato Spin off, Comitato unico di garanzia.

1.8 Struttura amministrativa

La Sapienza Università di Roma, con circa 110.000 studenti nel complesso, ha imponenti dimensioni che presentano un articolato assetto organizzativo e gestionale. Nel corso del 2012 è stata varata una importante riorganizzazione dell'Amministrazione centrale¹⁶, conseguente al riordino dell'articolazione accademica e prevista dallo Statuto, che ha profondamente innovato l'assetto della Sapienza, con la finalità di razionalizzare il funzionamento della complessa macchina amministrativa dell'Ateneo.

Al vertice della struttura amministrativa vi è il Direttore generale, al quale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

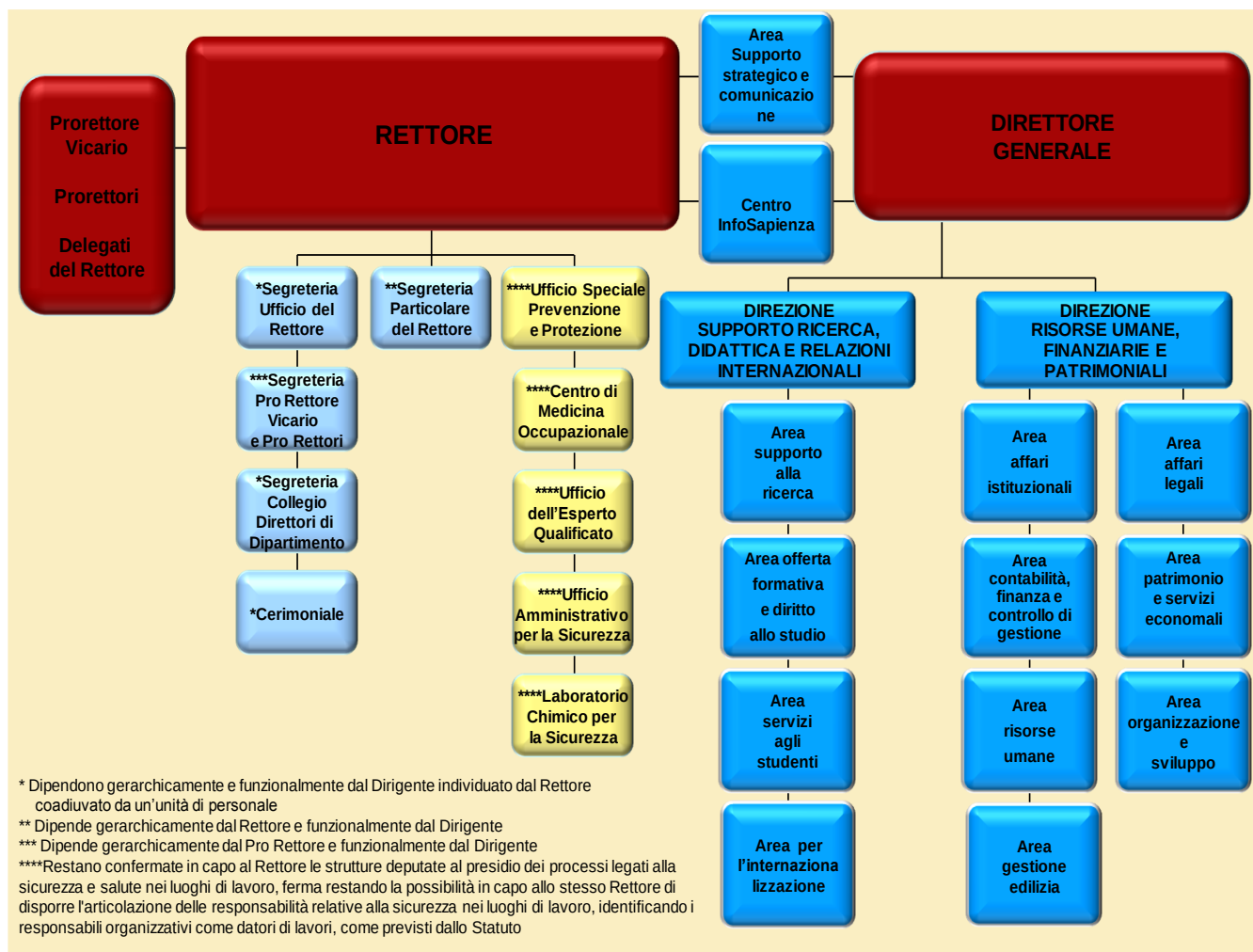
Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, affida a sua volta gli obiettivi ai Direttori di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, seguendone il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica l'attività dei Direttori di area, è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Università.

Ai Direttori di area spetta, nell'ambito dei poteri e del budget loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

L'organigramma riportato di seguito è inserito nel documento di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale emanato con disposizione direttoriale n. 2475 del 26 luglio 2012.

¹⁶ Ulteriori informazioni sulla riorganizzazione amministrativa sono presenti nel capitolo 2.5 Organizzazione e comunità professionale a pagina 64

Figura 1.1 Organigramma dell'Amministrazione centrale



Le aree, in tutto 13, sono suddivise in due direzioni, la Direzione Supporto alla ricerca, didattica e relazioni internazionali, comprendente 4 aree, e la Direzione Risorse umane, finanziarie e patrimoniali, comprendente 7 aree. Ciascuna area ha competenze specifiche in relazione alle diverse attività e servizi: ricerca, didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, affari istituzionali, affari legali, gestione contabile e finanziaria, gestione del patrimonio e dei servizi economici, gestione del personale e politiche per la promozione dello sviluppo organizzativo, gestione delle pertinenze edilizie. A queste si aggiungono due strutture non ricomprese all'interno delle due Direzioni, ma direttamente subordinate al Rettore e al Direttore generale: l'Area Supporto strategico e comunicazione e il Centro InfoSapienza.

L'Area Supporto strategico e comunicazione cura attività utili a supportare la *governance* dell'Ateneo, in particolare attraverso la raccolta e elaborazione di informazioni e dati statistici necessari a orientare le scelte strategiche e attraverso la comunicazione rivolta ai pubblici esterni e interni.

Considerato il suo ruolo, l'Area si pone come struttura di collegamento tra le linee strategiche definite dal Rettore e le linee guida gestionali indicate dal Direttore generale e collabora con entrambe le figure.

Il Centro InfoSapienza è un centro di spesa la cui missione è lo sviluppo e la gestione dei servizi di Information Communication Technology della Sapienza (art. 20, co. 3 dello Statuto). In particolare si occupa della progettazione e gestione dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività organizzativo-gestionali e costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per lo studio e lo sviluppo di soluzioni innovative atte a migliorare i servizi erogati all'utenza universitaria.

L'Area Supporto alla ricerca si configura quale struttura dirigenziale pensata per il supporto complessivo alla gestione della ricerca con la previsione anche di un Grant Office per la valorizzazione e competitività della ricerca che assume un ruolo chiave nel supporto consulenziale a tutte le strutture – Dipartimenti, Facoltà, Centri - che hanno necessità di gestire progetti di ricerca di varia tipologia e portata. Ciò nell'ottica di aumento della competitività anche in ambito extranazionale e attrazione di specifiche fonti di finanziamento. La struttura dirigenziale integra le funzioni connesse al trasferimento tecnologico, ai brevetti e agli spin off.

Per gli studenti sono presenti due aree dirigenziali, la prima delle quali – **Area Servizi agli studenti**– offre il completo supporto in termini di servizi erogati agli studenti stessi mediante la previsione di unità operative suddivise per aggregati disciplinari che dovranno peraltro interfacciarsi funzionalmente con i Presidi di Facoltà per cooperare, per quanto di competenza, al conseguimento degli obiettivi delle Facoltà medesime.

La seconda area – **Area Offerta formativa e diritto allo studio** - si occupa dell'orientamento e della progettazione formativa, del supporto alla didattica e di tutti i processi inerenti l'attuazione del diritto allo studio nonché dei percorsi postuniversitari. In particolare vi rientrano l'orientamento in uscita e il placement, la consulenza a laureandi e laureati, le convenzioni con aziende per attività di tirocinio.

L'Area per l'Internazionalizzazione cura le attività volte a sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo e, in particolare: promuove l'internazionalizzazione della ricerca; favorisce la mobilità internazionale degli studenti; promuove la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo; incoraggia la stipula di accordi bilaterali volti a favorire la collaborazione culturale e scientifica con istituzioni accademiche di altri Paesi; promuove la partecipazione di docenti e ricercatori a programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo; organizza incontri e seminari internazionali; sostiene la partecipazione della Sapienza a reti interuniversitarie.

L'Area Affari istituzionali è la struttura dell'Amministrazione centrale preposta alla predisposizione dello Statuto, dei Regolamenti e delle circolari di carattere generale; alla regolamentazione e al coordinamento degli adempimenti in tema di privacy, trasparenza e prevenzione della corruzione; al coordinamento dei rapporti con le Aziende sanitarie convenzionate. Tra l'altro, cura gli adempimenti per le elezioni del Rettore e delle rappresentanze del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti negli organi collegiali dell'Università e le attività relative alla gestione del servizio di protocollo informatico e dei flussi documentali.

L'Area Contabilità, finanza e controllo di gestione redige i documenti contabili di bilancio; controlla i flussi finanziari; gestisce il ciclo delle uscite; predispone gli atti per il Collegio dei revisori dei conti; tiene i rapporti con il Miur e con il Mef per il controllo dell'obiettivo di fabbisogno annuale; verifica la corretta allocazione delle risorse; segue i rapporti con l'Istituto Cassiere; segue le operazioni di contabilità generale e analitica. Svolge attività di raccordo e consulenza verso i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo. Attraverso l'Ufficio Stipendi si occupa della definizione del trattamento retributivo per tutto il personale, nonché della definizione degli aspetti fiscali e previdenziali.

L'Area Risorse umane coordina i processi relativi al reclutamento, alla gestione amministrativa delle risorse umane nonché ai trattamenti previdenziali per tutto il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Le principali attività dell'Area riguardano il reclutamento e la selezione delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli normativi e nell'ambito delle politiche di programmazione del fabbisogno di personale stabilite dagli organi di governo dell'Ateneo; la gestione degli atti di carriera relativi al personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo e dirigente di ruolo e a tempo determinato e ai collaboratori esterni per attività di ricerca e di supporto e per attività didattiche, compresa la gestione delle banche dati dello stesso personale; computi, riscatti, riunioni e ricongiunzioni ai fini del calcolo di pensioni dirette, indirette e di inabilità.

L'Area Organizzazione e sviluppo è preposta alle attività di programmazione e pianificazione del fabbisogno e della formazione e aggiornamento professionale del personale per tutte le strutture centrali, dipartimentali e facoltà; alla rimodulazione e aggiornamento degli assetti organizzativi, anche in funzione dell'evoluzione delle

competenze e dei processi di gestione delle relazioni sindacali, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'organizzazione e della previsione e implementazione di strumenti di valorizzazione e premialità delle risorse umane, fino al supporto e collaborazione al processo di valutazione del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Gestione edilizia predispone la programmazione edilizia da sottoporre agli organi di governo e il coordinamento degli interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione del patrimonio immobiliare, sia edilizio che impiantistico, attraverso la progettazione, la direzione e il controllo dei lavori; la certificazione e la verifica di conformità a norme e regolamenti delle opere realizzate, nonché la progettazione e la realizzazione degli allestimenti e arredi. Attua e supporta le politiche di Ateneo relative a iniziative strategiche di sviluppo edilizio.

L'Area Affari legali garantisce il supporto legale in sede giudiziale e stragiudiziale, nell'ambito amministrativo civile, penale e giuslavoristico e garantisce anche il supporto consulenziale preventivo volto a deflazionare il contenzioso *ex ante*. Inoltre, effettua attività di recupero crediti e gestione dell'azione disciplinare nei confronti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Patrimonio e servizi economici assorbe e integra le competenze degli uffici economici con gli affari generali del patrimonio; cura la gestione del patrimonio immobiliare; presiede il processo di acquisizione e valorizzazione degli immobili, col reperimento correlato di entrate finanziarie e la sponsorizzazione. L'area si occupa, tra l'altro, dell'espletamento delle gare d'appalto e in genere di tutte le procedure per la scelta del contraente, ivi incluso l'approvvigionamento elettronico di beni e servizi.

1.9 Fondazioni

La Sapienza partecipa¹⁷, mediante costituzione diretta o adesione, a fondazioni aventi, in linea generale, scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie universitarie, scientifiche e umanistiche.

Di seguito l'elenco, riferito al 31/12/2015, delle fondazioni a cui partecipa la Sapienza:

- Fondazione Roma Sapienza;
- Fondazione Achille Lattuca;
- Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci;
- Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti;
- Fondazione Antonio Ruberti;
- Fondazione ITS "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo";
- Fondazione Raffaele D'Addario;
- Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS"
- Fondazione "Palazzo Albizzini – Collezione Burri"
- Fondazione "FormAp".

Quest'ultima fondazione, "FormAp", è stata costituita nel corso del 2013¹⁸ in esecuzione dell'Accordo per l'istituzione di una fondazione tra Università e enti locali ai fini dell'attribuzione delle risorse del Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza; con tale accordo, sottoscritto dalla Sapienza, è stato costituito il Raggruppamento tra Napoli Federico II – Sapienza Roma – Foggia – Palermo – Calabria, al quale con decreto ministeriale¹⁹ sono state attribuite parte delle risorse del Fondo citato.

Specifica menzione merita la Fondazione Roma Sapienza, descritta nel capitolo successivo.

La Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione Roma Sapienza è stata costituita²⁰ dalla fusione di otto fondazioni preesistenti allo scopo di

¹⁷ Ai sensi dell'art. 1 co. 8 dello Statuto "La "Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali".

¹⁸ La Fondazione FormAp è stata costituita ai sensi del dm Miur 27/07/2011 – Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza, che ha previsto la partecipazione degli Atenei interessati, anche sotto forma di raggruppamenti, a una selezione ai fini dell'attribuzione delle risorse inerenti il citato fondo.

¹⁹ Con decreto ministeriale 28 febbraio 2013 n. 142, il Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza è stato attribuito dal Miur, in misura proporzionale al punteggio ottenuto, al Raggruppamento Napoli "Federico II" - Roma Sapienza – Foggia – Palermo – Calabria.

²⁰ Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 luglio 2006 deliberava di autorizzare la costituzione della "Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza", con la finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso La Sapienza, nonché di lasciti e donazioni, approvandone

diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - e umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca.

Nel dicembre 2015 la Fondazione Roma Sapienza ha rinnovato l'adesione al Coordinamento nazionale delle fondazioni universitarie. Tale adesione, non obbligatoria per la Fondazione Roma Sapienza non rivestendo la stessa natura giuridica di Fondazione Universitaria ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 2000 n. 388, continua a costituire un'opportunità, in quanto consente di partecipare alle iniziative intraprese a livello nazionale e permette alla Fondazione di inserirsi negli accordi stipulati dal Coordinamento nazionale con Confindustria, Confartigianato e vari Istituti finanziari.

La Fondazione, nel corso del 2015, ha proseguito le sue attività in piena attuazione dello Statuto vigente e intensificando l'organizzazione delle attività ivi previste. Nell'esplicazione degli impegni istituzionali e nel rigoroso rispetto delle volontà e dei vincoli dei lasciti, relativi alle aree disciplinari e alle Facoltà indicate, nel febbraio 2015 la Fondazione Roma Sapienza, alla luce delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014 (capo 3. Premi e borse di studio 2015) e secondo le indicazioni del Consiglio scientifico del 27 gennaio 2015 (capo 3. Bandi per premi e borse di studio anno 2015), ha bandito le procedure per l'assegnazione di 11 premi di laurea e 46 borse di studio di cui 26 per tesi all'estero, 17 in Italia e 3 contributi di ricerca per un totale di 57 procedure e uno stanziamento di 270.545,15 euro. Le domande pervenute sono state 169 e gli assegnatari 56. Sono state costituite 30 commissioni giudicatrici, ciascuna presieduta da un membro del Consiglio scientifico.

Tra i premi e le borse di studio, 12 procedure (6 borse di studio e 6 premi) sono stati finanziati da gruppi di docenti, de enti e società in memoria di colleghi e amici scomparsi: Fernando Vianello, Luigi Spaventa, Paola Parise, Francesca Molfino, Emanuela Schiavo, Mario Gasbarri, Maurizio Pontecorvo.

L'attività delle Sezioni costituite all'interno della Fondazione (Noi Sapienza. Associazione Alumni, In Unam Sapientiam, Amici della Fondazione, Cooperazione Internazionale, Giovanni Gentile, Giuseppe Ungaretti) è proseguita nel corso dell'anno raggiungendo gli obiettivi prefissati. Numerose sono state le iniziative culturali, le manifestazioni, oltre ai concerti di Musica Sapienza e alle attività del progetto Theatron-Teatro antico alla Sapienza a cui anche nel 2015 la Fondazione ha continuato a offrire supporto. È proseguita anche l'attività di *fund raising* per il reperimento di finanziamenti da parte di enti privati e pubblici esterni.

Tabella 1.4 Principali manifestazioni e iniziative culturali della Fondazione Roma Sapienza 2015

Evento	Titolo
Conferenze	Incontro pubblico <i>Cambiamenti climatici e rischi naturali. Analisi e stato delle conoscenze</i>
	Presentazione volumi: <i>Imperi Paralleli; Vaticano e Stati Uniti: due secoli di alleanza e conflitto</i>
	Convegno <i>Generi coloniali Storie, immagini e musiche dei colonialismi italiani</i>
	Giornata in ricordo di Corrado Gini
	Convegno <i>Cooperazione e sicurezza alimentare tra tecnologie e imprese</i>
	Conferenza <i>Gli scavi a Melka Kunture</i>
	Conferenza <i>Archeologia nel Sahara in tempi di conflitto</i>
	Presentazione volume: <i>Storia di Roma tra diritto e potere, a cura di Luigi Capogrossi Bolognesi</i>
	Conferenza <i>Uscire dall'euro</i>
	Giornata in onore di Piergiorgio Parroni
Visite guidate	Matera
	Città di Castello – Collezione Burri
Concorsi e premiazioni	Cerimonia di conferimento di premi e borse di studio
	Concorso <i>Arte in luce</i>
	Giornata del laureato
Iniziative sportive	Coppa Rettore 2015 – squadra maschile di calcio NoiSapienza Associazione Alumni
	Sapienza Cup 2015 – squadra femminile di calcio NoiSapienza Associazione Alumni
Eventi patrocinati	<i>Giornata di studi su Alberto Burri</i>

Nonostante una situazione economica nazionale che continua a registrare drammatiche difficoltà, la Fondazione è riuscita, mediante un'attenta gestione delle risorse disponibili, a salvaguardare il patrimonio sociale e a perseguire le proprie finalità istituzionali, ottenendo peraltro un avanzo di gestione che potrà essere utilizzato per future attività istituzionali.

L'attività della Fondazione si svolge con l'impegno costante dei membri degli organi Istituzionali (Presidente e membri del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti), i quali non percepiscono alcun compenso, e con risorse e collaboratori di alta professionalità a bassi costi. Ciò fa sì che le spese generali della Fondazione siano molto contenute e al di sotto dei parametri di riferimento di organizzazioni analoghe.

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2015

2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza

Nell'esercizio 2015 è stato adottato il Bilancio unico di Ateneo in contabilità economico-patrimoniale, a valle di un percorso intrapreso nell'anno 2012 con l'adozione in via sperimentale della contabilità economica in 10 centri di spesa dell'Ateneo.

Il Bilancio unico consente una visione completa e analitica, in ottica economica, patrimoniale e finanziaria, dell'intero Ateneo, non essendo più la mera aggregazione e consolidamento delle risultanze contabili dei diversi Centri di spesa con l'Amministrazione centrale.

Il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio si compone dei seguenti documenti e prospetti:

- stato patrimoniale, che definisce la situazione patrimoniale dell'Università al 31 dicembre 2015, intesa come entità e composizione degli impieghi di capitale e delle fonti di finanziamento dell'Ateneo;
- conto economico, dove vengono contrapposti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio 2015, determinando il risultato economico dell'anno;
- rendiconto finanziario, che riassume i flussi di cassa intervenuti nell'esercizio;
- nota integrativa, che dettaglia i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nonché la composizione, il contenuto e il dettaglio delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Al fine di rilevare l'andamento tendenziale della gestione economica e patrimoniale, le risultanze del Bilancio unico 2015 vengono di seguito confrontate con quelle del bilancio consolidato 2014.

2.1.1 Bilancio unico 2015 e Bilancio consolidato 2014

Il Bilancio unico 2015 presente un utile di esercizio pari a euro 18.584.264,05, in aumento rispetto all'utile consolidato del 2014 che risultava pari a euro 7.273.910,62.

L'andamento positivo della gestione economica dell'Ateneo è il risultato di una politica di bilancio oculata che ha puntato alla razionalizzazione dei costi, in particolare mediante lo strumento della programmazione del personale, e all'ottimale utilizzo delle risorse, salvaguardando il corretto svolgimento della missione istituzionale. Risparmi di spesa consistenti si sono avuti in primo luogo sui costi del personale, diminuiti a fronte di un significativo calo dei costi medi dovuto al turnover (ringiovanimento del corpo docente).

I costi della gestione corrente hanno, di contro, fatto registrare un incremento per effetto di un maggiore investimento nelle politiche di sostegno agli studenti e nella riqualificazione e ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca; l'incremento di tale voce non è pertanto causa di una mancata razionalizzazione dei costi, bensì la testimonianza del potenziato impiego di risorse nelle missioni considerate strategicamente prioritarie.

Il presidio delle missioni strategiche è stato ed è tuttora possibile grazie a un'oculata programmazione e alla riduzione dei consumi intermedi, che consentono di sopperire alla riduzione del finanziamento pubblico verificatasi anche nell'anno 2015, a conferma di un trend negativo iniziato nell'anno 2009.

In relazione alle entrate, si evidenzia l'incremento dei proventi per la didattica, non dovuto a un aumento delle tasse universitarie bensì alla revisione della metodologia di calcolo dell'Isee.

Nella tabella seguente vengono messi a confronto i ricavi e i costi del conto economico 2015 con le medesime grandezze riferite al bilancio consolidato del 2014.

Tabella 2.1 Andamento della gestione economica 2014 e 2015

	2015	2014	Differenza
PROVENTI OPERATIVI			
Proventi propri	152.176.099,25	149.905.449,93	2.270.649,32
Proventi per la didattica	120.375.251,31	112.783.867,08	7.591.384,23
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14.087.186,76	14.791.605,08	-704.418,32
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	17.713.661,18	22.329.977,77	-4.616.316,59
Contributi	587.283.279,59	595.041.996,38	-7.758.716,79
Altri proventi e ricavi diversi	36.157.437,13	31.561.362,14	4.596.074,99
Variazioni rimanenze	384.076,24	173.424,23	210.652,01
Incremento delle immobilizzazioni per lavori	6.430.174,38	-	6.430.174,38
<i>Totale proventi operativi (a)</i>	<i>782.431.066,59</i>	<i>776.682.232,68</i>	<i>5.748.833,91</i>
COSTI OPERATIVI			
Costi complessivi del personale	494.684.905,35	522.265.879,17	-27.580.973,82
Costi del personale dedicato a ricerca e didattica	326.413.422,20	351.755.299,14	-25.341.876,94
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativi	168.271.483,15	170.510.580,03	-2.239.096,88
Costi della gestione corrente	227.059.589,82	200.915.973,37	26.143.616,45
Ammortamenti e svalutazioni	31.094.983,51	32.450.106,32	-1.355.122,81
Accantonamento per rischi e oneri	10.359.085,11	3.027.958,57	7.331.126,54
Oneri diversi di gestione	10.933.957,05	10.159.022,05	774.935,00
<i>Totale costi operativi (b)</i>	<i>774.132.520,84</i>	<i>768.818.939,48</i>	<i>5.313.581,36</i>
Differenza tra proventi e costi operativi (a-b)	8.298.545,75	7.863.293,20	435.252,55
Proventi e oneri finanziari	1.572.541,94	1.749.657,87	-177.115,93
Proventi e oneri straordinari	9.919.413,75	-1.002.746,30	10.922.160,05
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	-1.206.237,39	-1.336.294,15	-130.056,76
RISULTATO DI ESERCIZIO	18.584.264,05	7.273.910,62	11.310.353,43

Ricavi

I proventi operativi dell'anno 2015 ammontano a euro 782.431.066,59, in aumento di euro 5.748.833,91 rispetto all'anno precedente.

Le tre principali fonti di entrata dell'Ateneo hanno subito significative variazioni rispetto al dato consolidato 2014, a fronte dei fattori di seguito specificati:

Fondo di finanziamento ordinario

L'assegnazione del Ffo è diminuita di circa 9 milioni di euro rispetto all'anno 2014. Tale decremento è in linea con il trend negativo della contribuzione pubblica, a sua volta dovuto alla sempre maggiore incidenza della quota premiale nel riparto del finanziamento complessivo, nonché al maggior peso del costo standard per studente in corso nel riparto della quota base.

Inoltre, la quota non spesa di alcuni finanziamenti ministeriali con vincolo di destinazione incorporati nel Fondo di finanziamento ordinario (a esempio i fondi per la programmazione e lo sviluppo del sistema universitario e il Fondo sostegno giovani) è stata rinviata all'esercizio 2016, sottraendola in via prudenziale ai ricavi del conto economico del 2015.

Contribuzione studentesca

I ricavi riferiti a tale voce fanno registrare un incremento di euro 7.591.384,23 rispetto all'anno 2014.

Tale aumento non è il frutto di una maggiore imposizione contributiva, bensì l'effetto dell'introduzione della nuova metodologia di calcolo dell'Isee, a seguito della quale un numero consistente di studenti si è ricollocato in una fascia di reddito più elevata; l'incremento del gettito per tasse e contributi è inoltre da ascrivere al più incisivo contrasto all'evasione contributiva intrapreso dall'Ateneo da alcuni anni, attraverso l'intensificazione dei riscontri tra l'Isee dichiarato dallo studente e quello effettivo.

Di contro, l'anno accademico 2015/2016 ha visto l'introduzione di nuove agevolazioni a favore degli studenti, quali la riduzione delle tasse a beneficio degli iscritti regolari con Isee inferiore a 20.000,00 euro, a testimonianza di una politica tesa a sostenere gli studenti effettivamente meno abbienti.

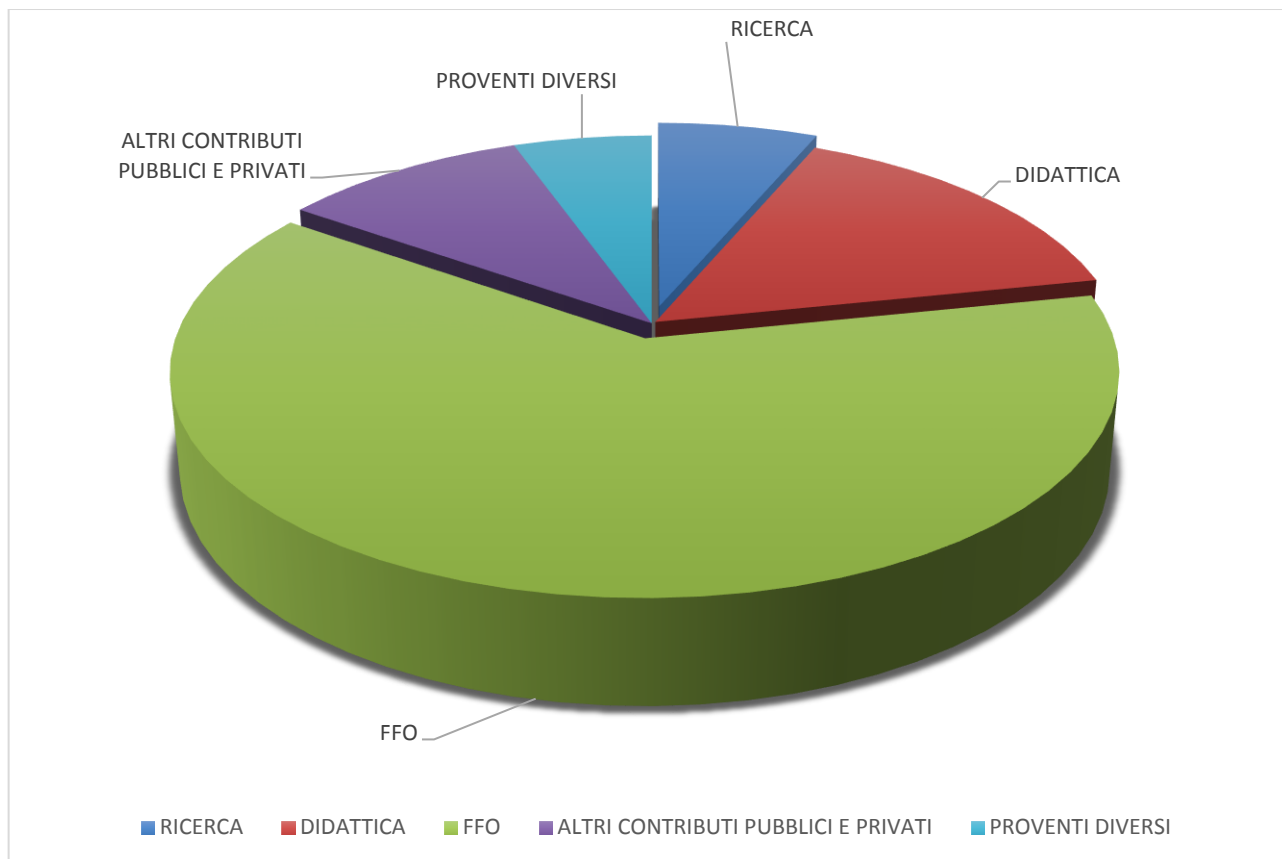
Ricavi per la ricerca

I ricavi riferiti a tale voce iscritti nel conto economico risultano in diminuzione rispetto ai medesimi ricavi registrati nell'anno 2014.

I ricavi per la ricerca scientifica sono dati dalla somma delle voci "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" e "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", alla quale si aggiungono i ricavi da ricerca non riconducibili alle predette voci e pertanto riclassificati all'interno della macrovoce "Contributi".

La diminuzione di tali entrate è dovuta al significativo incremento del numero dei progetti di ricerca valutati con il criterio della commessa completata; l'utilizzo di tale metodo di valutazione, che prevede l'iscrizione nel conto economico dei soli proventi necessari alla copertura dei costi di progetto sostenuti nell'anno, ha comportato infatti il rinvio a futuri esercizi di ricavi per circa 19 milioni di euro; i proventi per la ricerca, al lordo dei suddetti risconti passivi, fanno registrare in realtà un incremento del 5% rispetto al dato consolidato dell'anno 2014.

Grafico 2.1 Composizione dei ricavi 2015



La composizione dei ricavi operativi sopra riportata evidenzia il peso importante dei contributi del Miur e del Mef rispetto al totale dei proventi (77%), ma anche una significativa quota data dai proventi propri, composti a loro volta dai proventi per la didattica (16%) e derivanti da attività di ricerca (7%).

Costi

I costi operativi registrano un aumento rispetto al dato consolidato del 2014 pari a euro 5.313.581,36.

Le principali voci di costo hanno subito significative variazioni rispetto al dato consolidato 2014, a fronte dei fattori di seguito specificati:

Costi del personale

I costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo fanno registrare una significativa flessione rispetto al 2014, per 27.580.973,82 di euro.

Tale diminuzione è essenzialmente l'effetto del turnover di tutte le categorie di personale, che ha comportato tra l'altro un numero di cessazioni maggiore rispetto a quanto preventivato in sede di previsione di bilancio.

La cessazione di personale ha riguardato quasi interamente i ruoli più "costosi", dando luogo a una fisiologica riduzione dei costi medi, in particolare di quelli riferiti al personale docente e ricercatore:

Tabella 2.2 Costo medio del personale docente 2014-2015

RUOLO	Costo medio 09/2014	Costo medio 09/2015	Differenza
Professori ordinari a tempo pieno	122.475,00	120.585,00	- 1.890,00
Professori associati a tempo pieno	84.916,00	82.473,00	- 2.443,00
Ricercatori universitari a tempo pieno	60.784,00	60.232,00	- 552,00
Professori ordinari a tempo definito	79.412,00	68.534,00	- 10.878,00
Professori associati a tempo definito	54.118,00	53.275,00	- 843,00
Ricercatori universitari a tempo definito	45.158,00	45.124,00	- 34,00

Rispetto al dato previsionale, i costi del personale hanno fatto registrare un'economia complessiva pari a 14.426.556,91 euro.

Costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente rappresentano un'importante componente dei costi operativi.

Come evidenziato nella tabella, il loro ammontare aumenta di circa 26 milioni di euro rispetto al dato consolidato del 2014.

L'incremento è da ascrivere principalmente ai costi per il sostegno agli studenti e agli oneri di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione e ristrutturazione degli spazi destinati alla didattica e alla ricerca. I costi per il sostegno agli studenti hanno fatto registrare un incremento in pressoché tutte le loro componenti, dalle borse di studio, ai finanziamenti per programmi di mobilità e scambi culturali, sino alle borse di collaborazione part time.

Le spese di manutenzione straordinaria, incluse nei costi della gestione corrente, sono aumentate del 24% rispetto al dato consolidato del 2014, a testimonianza di una costante attenzione dedicata alla funzionalità, alla qualità e alla sicurezza degli spazi destinati alla didattica e alla ricerca.

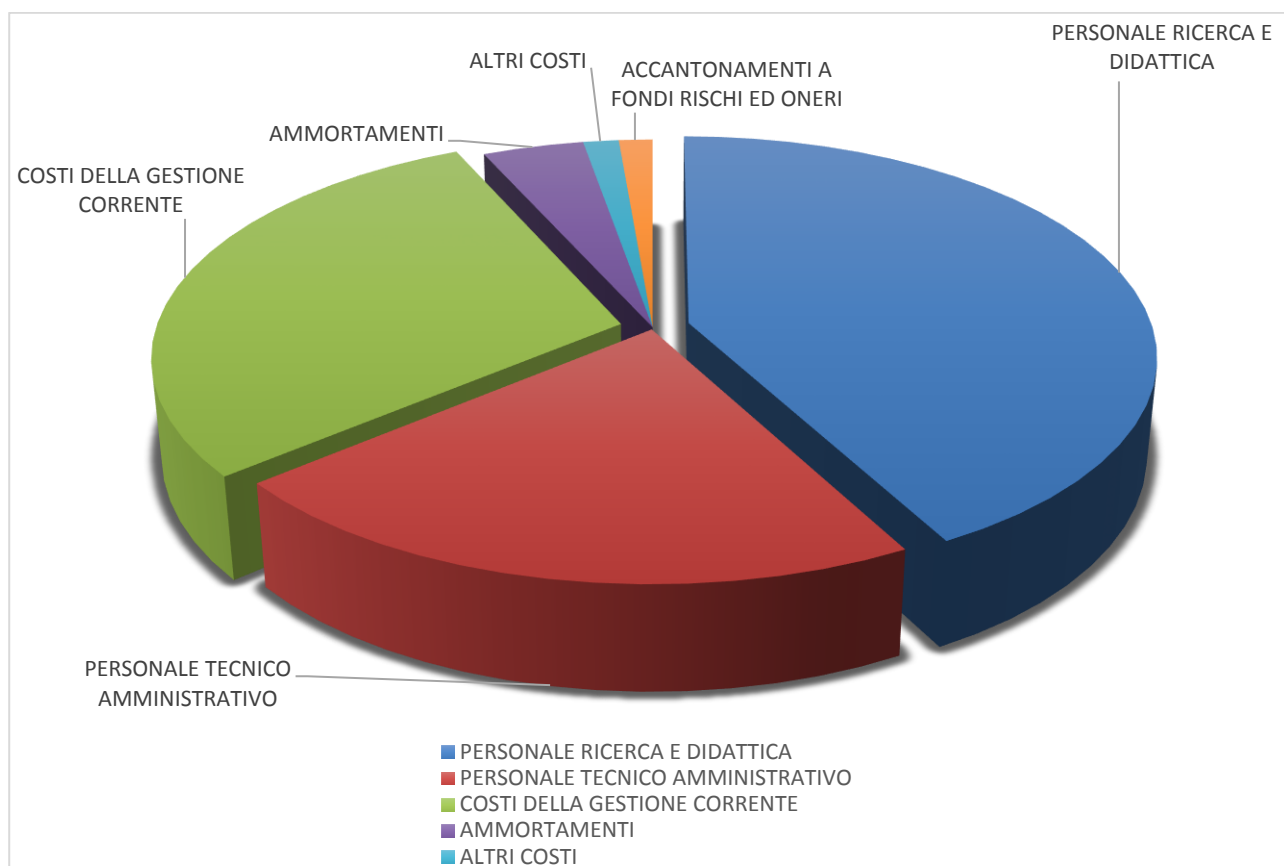
Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono funzionale alla copertura di oneri futuri aventi natura determinata, esistenza certa o probabile e data di sopravvenienza indeterminata.

Tale voce ha subito un incremento significativo rispetto al dato consolidato del 2014, all'insegna di una politica di bilancio improntata alla prudenza.

Oltre all'accantonamento necessario a far fronte alle possibili future soccombenze derivanti da contenziosi in essere, che rappresenta la voce più rappresentativa all'interno degli accantonamenti per rischi e oneri, si evidenziano i 2 milioni di euro accantonati nel fondo di garanzia per compensazioni su progetti di ricerca, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2015 (Delibera n. 365/2015).

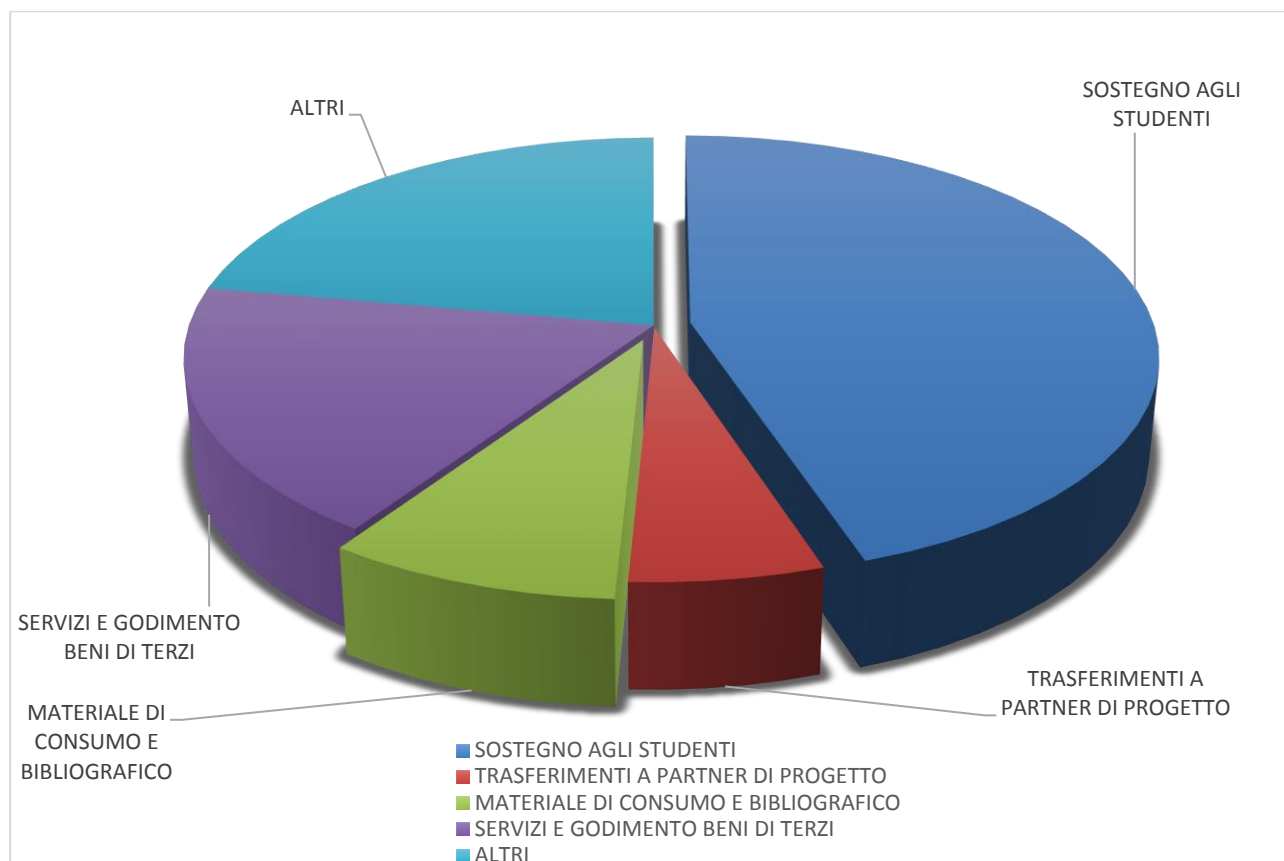
Grafico 2.2 Composizione dei costi operativi 2015



La composizione dei costi operativi sopra riportata evidenzia l'importanza rivestita dai costi del personale (64% del totale).

I costi della gestione corrente, che pesano per il 29% sul totale dei costi operativi, sono dati dalle seguenti componenti:

Grafico 2.3 Composizione dei costi della gestione corrente 2015



2.1.2 Riclassificazione della spesa in missioni e programmi

La riclassificazione della spesa in missioni e programmi rappresenta uno dei prospetti contabili di sintesi obbligatori per le università, essendo le stesse considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Nel prospetto presentato di seguito vengono riclassificati sia i costi d'esercizio che la spesa sostenuta per l'acquisizione di beni aventi utilità pluriennale (investimenti).

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

La lettura del prospetto di riclassificazione della spesa in missioni e programmi fornisce, pertanto, una sintesi rappresentativa sull'impiego di risorse rispetto al perseguimento delle finalità strategiche dell'Università.

Il bilancio riclassificato in missioni e programmi è rappresentato di seguito, in forma sintetica:

Tabella 2.3 Bilancio della Sapienza classificato in missioni e programmi

Missioni	Programmi	Spesa 2015	Spesa 2015 %
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	335.709.658,38	42%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	20.972.398,76	3%
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	285.810.418,37	36%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	13.501.072,90	2%
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	38.718.925,28	5%
	Assistenza in materia veterinaria		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	932.002,34	0%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	105.112.175,87	12%
TOTALE		800.756.651,91	

Al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono imputate le spese relative a:

- a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall’articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell’attività didattica stipulati ai sensi dell’articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori e esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all’articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse perfezionamento all’estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
- c) borse di studio e altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all’acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati a una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di

dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'Ateneo.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente a una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, e tutte le spese relative a altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma "Indirizzo politico" sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale a altri specifici programmi.

2.1.3 Investimenti

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, per euro 16.611.151,66.

Tale importo è costituito per euro 6.430.174,38 da interventi di manutenzione straordinaria effettuati su fabbricati e impianti, successivamente capitalizzati.

Nell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti acquisizioni di terreni e fabbricati:

- Acquisto immobile denominato Comparto C10 in Via dei Monti di Pietralata in Roma, con atto stipulato in data 16.12.2015 per l'importo di euro 4.908.750,00, sottoposto a una clausola rescissoria della durata di 36 mesi;
- Acquisto dell'area limitrofa all'edificio Ex Poste presso Via dello Scalo San Lorenzo in Roma, con atto stipulato in data 30.12.2015 per l'importo di euro 1.950.000,00
- Acquisto area via di Grottarossa 1035 in Roma, atto rep. n. 3686 del 23 luglio 2015, per un importo di euro 895.000,00.

Tra i disinvestimenti si segnala unicamente l'alienazione dell'immobile sito a Cormons (GO) in data 8 giugno 2015, per un valore pari a euro 140.000,00, che ha generato una plusvalenza pari a euro 2.343,75.

L'ulteriore incremento del valore storico dei fabbricati ammonta a euro 6.342.469,45 ed è dovuto alla capitalizzazione dei costi di manutenzione straordinaria effettuata su alcune unità immobiliari che comportano un aumento duraturo del valore patrimoniale dei beni stessi, sulla base delle valutazioni tecniche effettuate dall'Area gestione edilizia.

Si elencano gli interventi di manutenzione straordinaria economicamente più significativi:

- Riqualificazione dei locali adibiti a obitorio, presso il Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico legali e dell'apparato locomotore; l'intervento di ristrutturazione è stato effettuato sulla base di quanto prescritto dal Piano delle misure di adeguamento dell'Edificio di Medicina legale redatto dall'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione;
- lavori di ristrutturazione aula Centro Congressi e interventi vari di manutenzione straordinaria effettuati presso l'edificio sito in Via Salaria, 113 in Roma;
- lavori di realizzazione delle nuove segreterie presso il piano terreno del Palazzo delle Segreterie; in particolare i lavori riguardano la riqualificazione funzionale e architettonica dell'ex segreteria della Facoltà di Architettura, la realizzazione di servizi igienici per gli studenti e di una nuova rampa di accesso, nonché la riqualificazione delle centrale frigorifera di edificio;
- inversione al secondo piano degli uffici e laboratori del Dipartimento con gli ambienti museali, presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- nuova funzionalizzazione e razionalizzazione del piano seminterrato e del piano coperture dell'edificio denominato "Palazzina Tuminelli", con destinazione prevalente a laboratori;
- lavori di impermeabilizzazione coperture, messa in sicurezza delle facciate e opere idrauliche presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

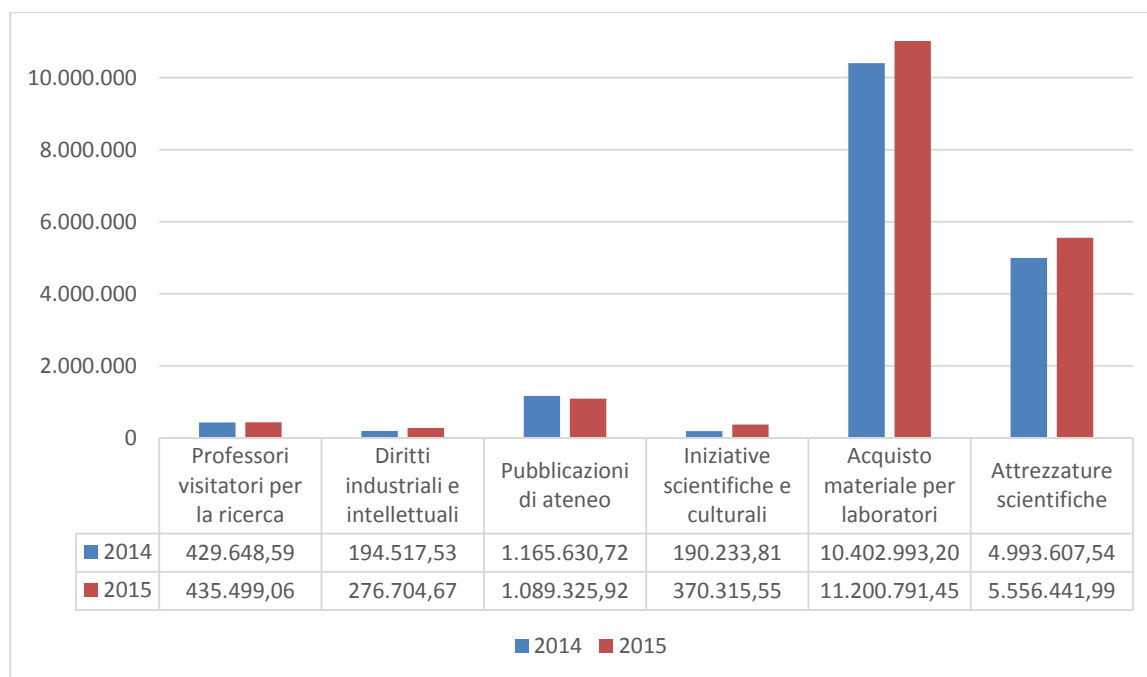
Un'analisi dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche della Sapienza può offrire una lettura più efficace dell'impegno dell'Ateneo nel supporto alle attività istituzionali di didattica e di ricerca. Da una comparazione con l'anno 2014, successivamente illustrata, si registra un ulteriore lieve incremento delle risorse che l'Ateneo ha destinato in ambito didattico e di ricerca, in linea con quanto già evidenziato per gli anni precedenti. Ciò è da ricondurre all'importanza che Sapienza riconosce a tali attività al fine di mantenere un alto standard di qualità dei servizi erogati, anche a fronte di una progressiva e costante riduzione dei finanziamenti pubblici che ha condotto a una politica di generale contenimento dei costi.

Di seguito si descrivono le principali poste di bilancio connesse all'utilizzo delle risorse per la ricerca scientifica e la didattica, in modo da consentire un raffronto tra 2014 e il 2015. A tal proposito si evidenzia che con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale sono cambiate le logiche di contabilizzazione in essere con la contabilità finanziaria. Pertanto, da questa edizione del Bilancio sociale, l'analisi dell'andamento delle spese sostenute per le attività di ricerca e di didattica è svolta comparando le corrispondenti voci di bilancio introdotte con la contabilità economica patrimoniale; nello specifico, per l'anno 2014 si è fatto riferimento al rendiconto consolidato in contabilità economico patrimoniale e per il 2015 alle corrispondenti voci del bilancio unico.

2.2.1 Le risorse per la ricerca scientifica

Le risorse dedicate al sostegno della ricerca scientifica sono analizzate attraverso le seguenti voci di costo: *Professori visitatori per la ricerca, Diritti industriali e intellettuali, Pubblicazioni di ateneo, Iniziative scientifiche e culturali, Acquisto materiali per laboratori, Attrezzature scientifiche*, rappresentate graficamente nel grafico che segue con riferimento agli anni 2014 e 2015:

Grafico 2.4 Spese per attività di ricerca - esercizi 2014 e 2015



Per tutte le voci si osserva un incremento della spesa, con la sola eccezione della voce “Pubblicazioni di Ateneo” che nel 2015 registra un decremento della spesa, coerente con la logica di razionalizzazione dei costi perseguita dalla Sapienza negli ultimi anni.

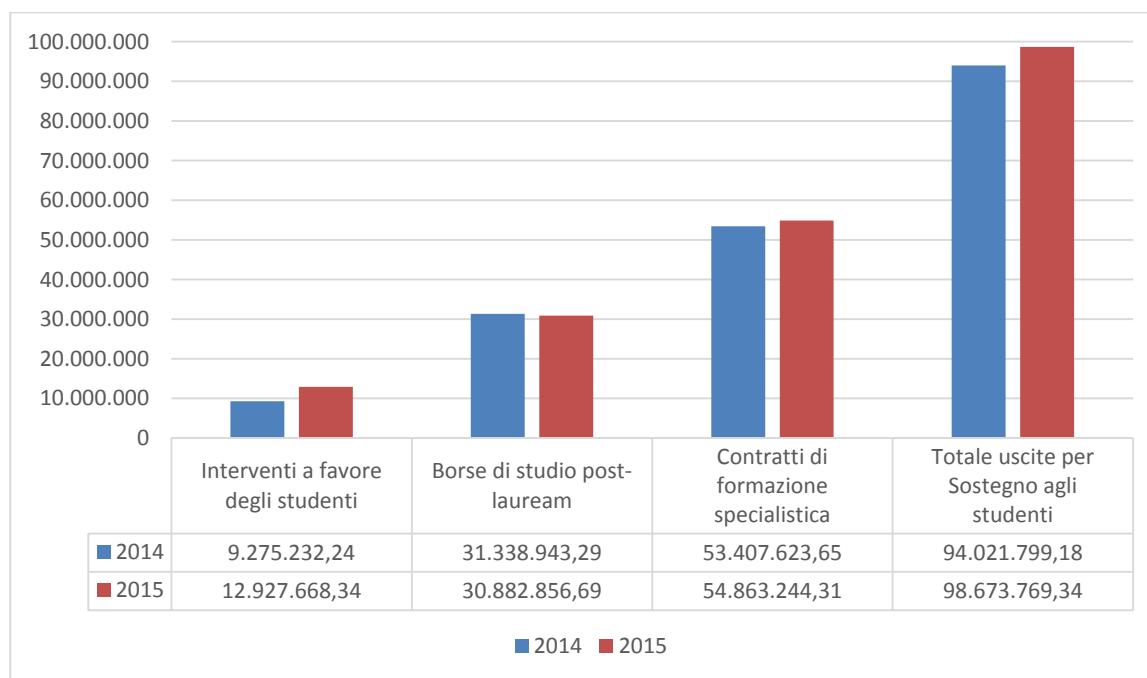
2.2.2 Le risorse per la didattica

Per misurare l’impegno per il supporto all’attività didattica un conto significativo nel bilancio della Sapienza è quello intitolato “Spese per il sostegno agli studenti”. Questo conto fa riferimento a tutte le uscite contabilizzate durante l’anno per sostenere l’attività di apprendimento degli studenti. In particolare vi troviamo le risorse utilizzate per:

- **Interventi a favore degli studenti** che comprendono:
 - le risorse dedicate a favorire periodi di studio all’estero, tramite la partecipazione a programmi di mobilità e scambi culturali, oppure per la realizzazione di un periodo di ricerca all’estero finalizzato alla redazione della tesi di laurea;
 - le risorse per l’orientamento e il tutorato;
 - le risorse per il sostegno agli studenti disabili;
 - le risorse per l’internazionalizzazione della didattica mediante la chiamata dei visiting professor;
 - le risorse per altri interventi di carattere generale a favore degli studenti;
- **Borse di studio post-lauream** che riguardano risorse dedicate a sostenere la crescita culturale post laurea, mediante borse di dottorato, per scuole di specializzazione, per corsi di perfezionamento all’estero e altri percorsi post lauream.
- **Contratti di formazione specialistica.**

La figura che segue mostra l’andamento di tali spese negli anni 2014 e 2015.

Grafico 2.5 Spese per il sostegno alla didattica 2014-2015



L'analisi del grafico evidenzia l'impegno economico che Sapienza mantiene per i servizi di sostegno agli studenti: le voci considerate sono in lieve crescita nel 2015 rispetto al 2014, con l'eccezione delle "borse di studio post-lauream", che registra un leggero calo rispetto all'anno precedente. Come già segnalato, tale andamento testimonia la volontà dell'Ateneo di dare priorità alla didattica in un contesto che vede diminuire i finanziamenti, nonché di porre al centro dell'attività lo studente quale destinatario ultimo dei servizi erogati.

La tabella che segue illustra nel dettaglio le macro voci di spesa prese in considerazione per questa analisi.

Tabella 2.4 Spese per sostegno agli studenti 2014-2015

	Consolidato 2014	Consolidato 2015
Interventi a favore degli studenti	9.275.232,53	12.927.668,34
- borse tesi all'estero	354.046,25	406.929,25
- altre borse	2.287.723,62	2.842.575,97
- programmi di mobilità e scambi culturali per studenti	6.027.460,37	8.494.976,71
- Professori visitatori per la didattica	103.162,86	167.598,15
- Interventi di orientamento e tutorato	71.998,02	327.744,22
- Sostegno agli studenti disabili	30.721,33	17.874,46
- Altri interventi a favore degli studenti	400.120,08	669.969,58
Borse di studio post-lauream	31.338.943,29	30.882.856,69
- Borse di dottorato di ricerca	30.148.221,01	30.020.440,34
- Borse scuole di specializzazione	515.920,70	388.126,35
- borse per corsi di perfezionamento all'estero	652.286,59	474.290,00
- altre borse di studio post-lauream	22.514,99	-
Contratti di formazione specialistica	53.407.623,65	54.863.244,31
Totale	94.021.799,18	98.673.769,34

Fonte: Rendiconto consolidato in contabilità economico patrimoniale 2014 e 2015

Le spese considerate sono in buona parte autonomamente allocate da Sapienza e provvedono a integrare notevolmente le risorse derivanti dal cofinanziamento UE per i programmi di mobilità e scambi culturali per studenti (in primis il programma Erasmus +, per il quale gli studenti Sapienza ricevono un contributo dell'Ateneo circa pari a quello comunitario) e dai contributi Miur e Mef per dottorati e formazione specialistica.

Si segnala infine che una quota importante della spesa sia per l'attività didattica che di ricerca scientifica è data dalla spesa per il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario, già analizzata nel precedente paragrafo (si veda in particolare la tabella 2.2).

2.3 Didattica

2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti

Il susseguirsi delle riforme universitarie negli ultimi decenni ha fatto nascere un nuovo modo di "essere" e di "fare" Università. Il nuovo quadro normativo, maggiormente rafforzato dalle previsioni contenute nel decreto Miur relativo all'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, ha spostato sempre più l'attenzione verso le esigenze dello studente e verso le istanze provenienti dalle loro famiglie e dal mondo del lavoro. Inoltre, sempre nell'ottica della centralità dello studente, ha aperto al confronto tra gli Atenei e ha portato a ulteriori riflessioni sulla *mission* degli stessi, sulla qualità della didattica e dei servizi offerti e sul quadro dell'offerta formativa erogata. In questa nuova visione prospettica, la Sapienza ha rivisto la propria offerta formativa, sia sotto il profilo

di una maggiore razionalizzazione, che ha portato all'eliminazione di duplicazioni di corsi di studio, offrendo agli studenti un quadro più chiaro e trasparente, sia ripensando l'intero processo formativo, che è stato incentrato ancor più sullo studente e sulle competenze che lo stesso deve acquisire, sulla valutazione, per ciascun corso di studio, dell'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati conseguiti, sulla verifica della qualità del progetto didattico. In tal modo la Sapienza è riuscita a proporre agli studenti un'offerta formativa di qualità, con percorsi formativi equilibrati dal punto di vista dell'attrattività e della loro spendibilità nel mondo del lavoro. La Sapienza inoltre ha favorito la mobilità internazionale degli studenti, sia attraverso il potenziamento e il miglioramento delle strutture di contatto e di accoglienza sia attraverso la previsione di specifici fondi a sostegno dell'internazionalizzazione, che hanno portato, peraltro, all'incremento dei corsi di studio che prevedono al loro interno percorsi formativi volti al conseguimento di un titolo doppio o multiplo (nell'anno accademico 2015/2016 sono pari a 54, considerando anche un corso di laurea magistrale inter-ateneo) e dei corsi di studio erogati esclusivamente in lingua inglese (9 nel 2015/2016) o che prevedono dei curricula erogati in lingua inglese (4 nel 2015/2016).

L'andamento temporale del numero degli studenti

Negli ultimi anni la crisi economica e i fattori demografici hanno determinato in Italia una flessione del numero di studenti universitari complessivi che è stata letta in modo talvolta allarmistico dai media e proposta all'opinione pubblica come un segnale di difficoltà intrinseca del sistema universitario italiano. Nell'anno accademico 2015/2016 è stata registrata una significativa inversione di tendenza.

In questo panorama anche la Sapienza segna un andamento positivo, con un consolidamento delle immatricolazioni e delle nuove iscrizioni, evidente se si osservano i dati non come un unico aggregato, ma distinguendo gli iscritti al nuovo ordinamento rispetto agli iscritti residui ai vecchi ordinamenti. L'Ateneo ha infatti registrato negli ultimi anni un aumento degli iscritti complessivi alle lauree dell'ordinamento ex decreto 270/2004, accompagnato a un decremento degli iscritti alle lauree dell'ordinamento ex decreto 509/1999 e secondo ordinamenti ancora precedenti. Ciò è legato alle misure assunte dell'Ateneo, in particolare attraverso il *tutoring*, per favorire la conclusione del percorso di studi degli studenti fuori corso. Nella presente edizione del Bilancio sociale si propone perciò un'analisi disaggregata dei dati al fine di illustrare questo trend virtuoso della platea degli studenti.

Tabella 2.5 Iscritti ai corsi di laurea Sapienza del nuovo ordinamento (decreto 270/2004) anni accademici 2011/2012-2015/2016

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Lauree	44.862	50.660	54.498	54.972	55.223
Lauree magistrali ciclo unico	16.597	17.678	18.796	19.826	19.756
Lauree magistrali (durata biennale)	19.307	20.022	20.219	19.983	19.696
Totale iscritti corsi nuovo ordinamento	80.766	88.360	93.513	94.781	94.775

Fonte: elaborazione su dati InfoSapienza – luglio 2016

Nella tabella appare evidente come a partire dal 2011/2012, anno che si può considerare significativo punto di arrivo della messa a regime del nuovo ordinamento, la Sapienza abbia registrato un incremento degli studenti, stabilizzato nel valore complessivo negli ultime due anni accademici di riferimento, ma ancora in crescita se si considerano separatamente gli iscritti alle lauree, cioè al primo gradino dell'istruzione universitaria.

Quest'ultimo dato è coerente con i dati che riguardano gli immatricolati, riportati nella tabella seguente con un raffronto sugli due ultimi anni accademici.

Tabella 2.6 Immatricolati ai corsi di laurea Sapienza - 2014-2015, 2015-2016

Facoltà	2014/2015	2015/2016
Architettura	934	948
Economia	2.325	2.351
Giurisprudenza	1.015	911
Ingegneria civile e industriale	2.337	2.654
Ingegneria informatica	1.898	1.871
Lettere e filosofia	4.839	4.614
Scienze Matematiche, fisiche e naturali	2.306	2.694
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	2.667	2.604
Area Psicologia*	1.152	1.336
Totale 8 Facoltà + Area Psicologia	19.473	19.983

* Per le Facoltà mediche sono stati considerati solo gli immatricolati dell'Area di Psicologia, in quanto il numero degli immatricolati dell'Area medica è soggetto a variabili legate all'accesso programmato nazionale con l'eventualità di ricorsi che non rendono confrontabili i dati fino alla completa stabilizzazione di tali dinamiche.

Passando ora a esaminare l'andamento degli iscritti residui al vecchio ordinamento 509 e agli ordinamenti precedenti, si registra un calo che mostra chiaramente il risultato positivo raggiunto dalla Sapienza: il numero di iscritti ai vecchi ordinamenti è in rapida e continua diminuzione grazie all'implementazione di misure a sostegno degli studenti in difficoltà e fuori corso. I dati sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2.7 Iscritti ai corsi di laurea dei vecchi ordinamenti

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Corsi attivi fino al 2001 (diplomi, post-lauream, scuola speciale)	15	11	10	5	22
Corsi ante decreto 509/99	7.084	5.555	4.212	3.172	2.399
Corsi decreto 509/99	35.025	21.486	11.872	7.553	4.852

Fonte: elaborazione su dati InfoSapienza

Il calo degli iscritti al vecchio ordinamento è alla base della contrazione che si registra qualora si consideri il dato grezzo degli iscritti complessivi a tutti i livelli di corsi di laurea per gli ultimi due anni accademici, sceso di circa 3.000 unità, da 105.330 dell'anno accademico 2014/2015 a 102.010 del 2015/2016 (rilevazione InfoSapienza luglio 2016). Si ricorda che agli studenti iscritti ai diversi livelli di corso di laurea devono essere sommati gli studenti dei master, dei dottorati, delle specializzazioni ecc. che ammontano a oltre 9.000, per un totale complessivo di circa 111.000 studenti. Di questo particolare vasto gruppo di studenti post-grado si dirà più avanti.

Le due tabelle seguenti "fotografano" invece la platea degli studenti al momento della conclusione del percorso universitario, indicando il numero dei laureati e il voto medio conseguito.

Tabella 2.8 Laureati Sapienza per tipologia di corso di laurea – 2014 e 2015

	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati		
					c.u.	c.u.	Laureati	Laureati
					2014	2015	tot. 2014	tot. 2015
Facoltà	1° liv. 2014	1° liv. 2015	2° liv. 2014	2° liv. 2015				
Architettura	511	472	307	242	557	514	1.375	1.228
Economia	892	915	706	717	9	13	1.607	1.645
Farmacia e medicina	1.522	1.398	171	167	421	411	2.114	1.976
Giurisprudenza	16	35	2	0	646	668	664	703
Ing. civile e industriale	903	890	674	743	162	149	1.739	1.782
Ing. dell'inform., inform. stat.	565	617	461	494	14	7	1.040	1.118
Lettere e filosofia	2.101	1.913	1.252	1.141	75	39	3.428	3.093
Medicina e odontoiatria	1.078	1.004	45	40	419	408	1.542	1.452
Medicina e psicologia	1.056	852	890	883	205	190	2.151	1.925
Scienze mat., fisiche e naturali	793	811	679	607	23	12	1.495	1.430
Scienze pol., soc., comunicaz.	991	1.031	758	687	85	74	1.834	1.792
Totale	10.428	9.938	5.945	5.721	2.616	2.485	18.989	18.144

Fonte: InfoSapienza 23/03/2016

Tabella 2.9 Laureati Sapienza (con voti medi) - 2015

Facoltà	Voto medio	Totale laureati
Architettura	104,36	1.228
Economia	97,03	1.645
Farmacia e medicina	101,11	1.976
Giurisprudenza	88,28	703
Ing. civile e industriale	101,78	1.782
Ing. dell'informazione, informatica e statistica	101,98	1.118
Lettere e filosofia	104,16	3.093
Medicina e odontoiatria	100,45	1.452
Medicina e psicologia	103,22	1.925
Scienze matematiche, fisiche e naturali	104,09	1.430
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	101,65	1.792
Totale	100,74	18.144

Fonte: InfoSapienza 23/03/2016

La Sapienza eroga inoltre una vasta offerta formativa post laurea: Master di I e II livello, Scuole di specializzazione, corsi di Alta formazione e Dottorati. Per l'anno accademico 2015-2016 risultano iscritti a tali corsi in totale 9.554 studenti

Tabella 2.10 Iscritti ai corsi post laurea anno accademico 2014-2015, 2015-2016

Iscritti	2014-2015	2015-2016
Master	2.322	2.303
Scuole di specializzazione	3.679	3.801
Corsi di alta formazione	473	330
Dottorati	3.243	3.120
Totale	9.358	9.554

Fonte: InfoSapienza

Tabella 2.11 Corsi post laurea attivi anno accademico 2014-2015, 2015-2016

	2014-2015	2015-2016
Master I livello	59	81
Master II livello	97	134
Totale Master	156	235
Scuole di specializzazione	112	99
Corsi di alta formazione	36	32
Corsi di dottorato	77	78

Fonte: Settore Master (Master), Relazioni sintetica sulle attività 2015 (Scuole di Specializzazione), Settore Diritto allo studio e alta formazione (Corsi di Alta formazione), Settore Dottorato di ricerca (Dottorati)

2.3.2 SSAS - Scuola superiore di studi avanzati

La Scuola superiore di studi avanzati, è finalizzata al progresso della scienza e alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito ed è volta a fornire agli studenti, nella fase degli studi pre e post lauream, percorsi formativi, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, di alta qualificazione che ne promuovano le capacità, mediante arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare.

La Scuola trae particolare vantaggio dalla sua collocazione nella Capitale e offre opportunità senza paralleli sul piano culturale e istituzionale.

L'ammissione avviene per concorso ed è possibile accedere al I anno di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, al II anno di laurea magistrale a ciclo unico e al I anno di laurea magistrale, secondo requisiti di merito che devono essere poi mantenuti durante tutto il percorso di studi.

La Scuola è suddivisa in quattro Classi accademiche che raggruppano tutti i settori scientifico-disciplinari, la Classe delle Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali, la Classe delle Scienze della vita, la Classe delle Scienze e tecnologie e la Classe degli Studi umanistici.

Gli allievi iscritti alla Scuola nell'anno accademico 2015/16, in tutti i percorsi di formazione attivati, sono complessivamente 80 i quali fruiscono dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, dell'alloggio gratuito presso una residenza universitaria e di un eventuale contributo o borsa di studio.

Le residenze a disposizione degli allievi sono:

- la Foresteria della Sapienza in Via Volturmo 42, a due passi dalla Stazione Termini e dalla Città universitaria
- la struttura residenziale Conti situata in zona Prenestina.

Gli allievi della Scuola, per mantenere la permanenza all'interno della Scuola e godere dei benefici, devono partecipare con profitto alle attività formative della Scuola, essere in regola con gli esami del proprio corso di studi della Sapienza con una media pari o superiore a 28/30 e nessun voto inferiore a 27/30.

Gli iscritti del I, II, III, IV e V anno (I e II anno di laurea magistrale) provengono dalle Province di Roma, Enna, Cosenza, Benevento, Frosinone, Latina, Pordenone, Napoli, Rieti, Lecce, Viterbo, Modena, Pesaro/Urbino, Ancona, Chieti e Pescara, Vicenza, Bergamo, Verona, Salerno, L'Aquila, Perugia.

Il corpo docente della Scuola è formato da studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i docenti della Sapienza.

Nell'anno accademico 2015/2016 gli studenti selezionati hanno seguito attività formative integrative sia di carattere disciplinare che interdisciplinare. In particolare hanno seguito un corso interdisciplinare dal titolo "Memoria e Tempo" e seminari dedicati a ogni classe accademica specifica. Gli studenti frequentano inoltre un corso di lingua inglese presso la Scuola con docente di madre lingua e producono ogni anno un lavoro di ricerca e approfondimento individuale.

In meno di cinque anni la Scuola si è affermata consolidando importanti rapporti in sede nazionale e internazionale. Attualmente la Scuola ha in essere due convenzioni per la mobilità degli allievi: una con la Scuola Normale di Pisa, l'altra con l'École Normale Supérieure di Parigi, le quali prevedono scambi di studio tra gli Allievi delle rispettive scuole.

2.3.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Sapienza svolge per gli studenti attività di accoglienza tutorato e orientamento durante tutto il percorso universitario, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito sono presentate le politiche e le azioni realizzate nell'anno 2015.

Servizi di informazione, supporto e accoglienza

Il Ciao, Hello e il Sort sono i centri di orientamento e tutorato della Sapienza, e rappresentano i fondamentali punti di riferimento per gli studenti. Essi offrono diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nelle opportunità di scelta di percorsi o servizi disponibili.

Ciao – Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento

Il Ciao, svolge attività di accoglienza, informazione e consulenza per gli studenti e le matricole al fine di rendere positivo il primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc.);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

La finalità principale del Ciao è contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso diversi canali di informazione e assistenza (front-office, e-mail, strumenti web 2.0) adottando uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato.

Gli operatori del Ciao, selezionati tra gli studenti già iscritti all'Università, illustrano strumenti, fonti di consultazione e aggiornamento riguardo a procedure e servizi che consentono allo studente di iniziare a muoversi con sufficiente disinvoltura in ambito universitario.

Un'accoglienza positiva, il supporto nella risoluzione delle difficoltà amministrative e logistiche, il confronto e lo scambio sulle scelte didattiche e sugli obiettivi professionali sono alla base della creazione di un rapporto di fiducia che allontana il pericolo di abbandono degli studi.

Tabella 2.12 Contatti Ciao – 2015

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	2.097	2.296	4.393
Febbraio	2.536	1.783	4.319
Marzo	2.658	2.223	4.881
Aprile	1.877	1.408	3.285
Maggio	2.206	1.231	3.437
Giugno	2.588	1.112	3.700
Luglio	5.547	5.507	11.054
Agosto	1.839	7.292	9.131
Settembre	8.880	13.893	8.880
Ottobre	7.092	7.349	7.092
Novembre	5.704	5.273	10.977
Dicembre	2.635	3.174	5.809
Totale	45.659	52.541	98.200

Nel mese di aprile sono state distribuite le tessere Biblioteche H24

Nel corso del tempo si riscontra un crescente numero di adesioni alla pagina Facebook Ciao/Sapienza; i raffronti relativi a questa tendenza temporale sono illustrati nel capitolo Comunicazione²¹.

Tabella 2.13 Contatti Facebook Ciao – 2015

²¹ Pag.

Mese	Numero utenti
Gennaio	27.154
Febbraio	27.295
Marzo	26.747
Aprile	27.141
Maggio	27.324
Giugno	27.471
Luglio	27.841
Agosto	28.214
Settembre	29.326
Ottobre	29.806
Novembre	30.097
Dicembre	30.221
Totale	338.637

Hello - Welcome Office

Lo sportello Hello, attivo dall'anno accademico 2011/2012 e situato accanto al Ciao, è un servizio di accoglienza e informazioni dedicato a tutti gli stranieri interessati a studiare, svolgere ricerca o tirocini presso la Sapienza o a visitare l'Ateneo.

Hello offre un servizio di informazione capillare e personalizzato attraverso diversi canali di interazione (front-office, e-mail e social media). Allo sportello Hello collaborano studenti della Sapienza di diverse nazionalità, coadiuvati dal personale responsabile. Gli studenti stranieri possono ricevere notizie sulle procedure di immatricolazione ai corsi di studio della Sapienza: Corsi di laurea e laurea magistrale, Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca, Master, e anche su corsi singoli, tirocini, ricerche per tesi. Hello fornisce informazioni e supporto per la compilazione della richiesta del rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, per la borsa di studio Laziodisu, come pure sul codice fiscale, e assistenza nella ricerca per l'alloggio. Allo sportello Hello è possibile effettuare e stampare le prenotazioni degli esami, stampare i certificati e ogni altra operazione prevista dal portale Infostud. Hello offre inoltre informazioni sui servizi dedicati agli studenti: accesso alle biblioteche, musei, mense universitarie, centri sportivi, attività musicali e culturali.

Tabella 2.14 Contatti Hello - 2015

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	680	1.130	1.810
Febbraio	710	1.210	1.920
Marzo	546	1.213	1.759
Aprile	1.342*	1.109	2.451
Maggio	349	1.266	1.615
Giugno	653	1.410	2.063
Luglio	1.325	2.365	3.690
Agosto	764	2.025	2.789
Settembre	3.248	2.396	5.644
Ottobre	2.468	1.838	4.306
Novembre	1.753	1.397	3.150
Dicembre	815	1.282	2.097
Totale	14.653	18.641	33.294

Tabella 2.15 Contatti Facebook Hello – 2015

Mese	Numero utenti
2015 gennaio	2.153
2015 febbraio	3.018
2015 marzo	7.193
2015 aprile	6.780
2015 maggio	5.794
2015 giugno	5.668
2015 luglio	4.702
2015 agosto	2.616
2015 settembre	4.188
2015 ottobre	4.934
2015 novembre	5.124
2015 dicembre	3.766
Totale	55.936

A partire dal 2014 è iniziata la rilevazione della soddisfazione degli utenti degli sportelli Ciao e Hello, sia per le risposte alle mail, sia per il servizio di front-office. I risultati di tale rilevazione sono descritti in dettaglio nel capitolo dedicato al confronto con gli interlocutori²².

Sportello disabili

Presso la Sapienza è attivo, dal 2002, lo Sportello per le relazioni con gli studenti disabili, al fine di garantire

²² Pag. 171.

risposte adeguate orientate a far emergere le potenzialità di ognuno e migliorare le condizioni di studio e di frequenza delle persone disabili.

Lo Sportello segue gli studenti dall'orientamento alla laurea, offrendo un supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative e erogando tutti i Servizi necessari per la frequenza delle attività didattiche: interpreti LIS, tutorato alla pari per le prove di accesso, per seguire le lezioni, per lo studio individuale; buoni taxi, contributi monetari; registrazione testi audio; scansione testi; stampa libri in braille; comunicazione ai professori per la concessione di tempi aggiuntivi e ausili durante gli esami. Gli studenti iscritti allo Sportello possono avere a disposizione strumenti informatici sia hardware che software dedicati e supporti tecnologici come ingranditori digitali e calcolatrici.

Per quanto concerne l'ambito amministrativo, gli studenti vengono supportati per l'iscrizione al Corso di laurea; per prenotare gli esami; per comunicare con i docenti, con le segreterie amministrative e didattiche; ecc. Di particolare importanza il servizio di tutorato alla pari che vede protagonisti gli stessi studenti della Sapienza, circa 70, che, opportunamente formati, supportano i loro colleghi disabili nello studio.

Da alcuni anni viene predisposto un servizio specifico per le prove di accesso, ogni studente con disabilità uguale o maggiore al 66%, con handicap a norma della legge 104/1992 o con DSA può richiedere strumenti sia compensativi che dispensativi, l'Ateneo inoltre mette a disposizione aule dedicate.

Ogni anno l'Ateneo mette a concorso premi per tesi finali di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul tema della disabilità; nel 2015 sono state assegnati 7 premi per tesi e 1 premio per dottorato.

Lo Sportello dispone di un sito internet accessibile²³ e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi rivolgere per ricevere informazioni, per chiedere i servizi; per segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere eventuali proposte atte a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Tabella 2.16 Servizi a favore degli studenti disabili – 2015

Numero Studenti	1.190
Interventi front-office sportello	17.201
Interventi sportello back-office	13.690
Contributi monetari attribuiti	13
Buoni taxi assegnati	300

Lo Sportello disabili nel 2015 si è avvalso delle seguenti figure, selezionate in base ai servizi destinati all'utenza.

Tabella 2.17 Figure per attività di sostegno agli studenti disabili - 2015

Tutor studenti	49
Collaboratori sportello	15
Interpreti handicap	22

Orientamento in ingresso

²³ <http://sportellodpd.uniroma1.it/>

Rapporti con le scuole secondarie

La Sapienza nel corso degli anni ha intensificato le attività di orientamento nei confronti dei giovani delle scuole secondarie superiori che terminato il loro percorso di studi, devono scegliere il cammino da intraprendere.

L'obiettivo di tale attività è quello di accompagnare lo studente a effettuare una scelta consapevole per vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale e umana.

L'attenzione verso i futuri studenti si sostanzia anche in un costante rapporto con le scuole secondarie del territorio attraverso incontri di informazione che coinvolgono studenti e insegnanti; questi ultimi a loro volta sono chiamati a orientare i propri diplomandi alla scelta universitaria.

La tabella che segue indica la misura dell'estensione territoriale dei rapporti con le scuole secondarie tenuti dalla Sapienza nell'anno 2015.

Tabella 2.18 Contatti con le scuole superiori del Lazio - anno 2015

Province	Scuole superiori
Frosinone	59
Roma	270
Viterbo	30
Rieti	24
Latina	45
Totale scuole	428

Nel 2015, l'attività di orientamento in ingresso è stata incrementata, rispetto al 2014, soprattutto riguardo alle giornate di orientamento in Sapienza a favore degli studenti delle scuole superiori, alla partecipazione ai saloni nazionali, la cui specifica è riportata nei seguenti progetti che sono stati attuati, in stretta collaborazione con le Facoltà. Di seguito si descrivono i progetti in collaborazione con le scuole e gli altri progetti a sostegno degli studenti in ingresso.

Progetto "Un Ponte tra Scuola e Università"

Il progetto prevede cicli di seminari e incontri con le scuole superiori, articolati in tre iniziative:

- *Professione orientamento*: seminari rivolti ai docenti referenti per l'orientamento;
- *La Sapienza si presenta*: i docenti della Sapienza illustrano l'offerta formativa e svolgono lezioni-tipo;
- *La Sapienza degli studenti*: gli studenti "mentore" presentano alle scuole i servizi e le strutture della Sapienza e raccontano la loro esperienza universitaria.

Nell'ambito del progetto, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- n. 3 seminari rivolti ai docenti delle Scuole Secondarie Superiori referenti per l'orientamento (Azione Professione Orientamento);
- n. 30 incontri di presentazione delle Facoltà e lezioni-tipo presso le Aule della Sapienza a favore di studenti e docenti degli Istituti Secondari Superiori del Lazio (Azione La Sapienza si presenta);
- n. 6 incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori del Lazio, effettuati dagli studenti "mentore" (Azione La Sapienza degli studenti).

Progetto "Orientamento in rete"

Il progetto "Orientamento in rete" è stato avviato a partire dall'anno scolastico 1999/2000, nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi di Roma e la Sapienza e promuove interventi in continuità educativa tra scuola secondaria e università finalizzati a preparare al meglio gli studenti a affrontare le prove d'ingresso universitarie, integrando la preparazione sui contenuti richiesti per il superamento delle prove e facendo ripercorrere le modalità di svolgimento delle prove di accesso. Corsi online, esercitazioni, informazioni e

materiali utili sono messi a disposizione degli studenti. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia della Sapienza, prevede lo svolgimento di un corso di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi per le facoltà a accesso programmato dell'area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado.

Questionario "Conosci te stesso"

Il questionario "Conosci te stesso" ha come finalità principale quella di rendere lo studente più consapevole circa i propri punti di forza e le possibili aree di miglioramento, ossia ordinare la conoscenza che lo studente ha di sé.

Il questionario si propone, inoltre, di dare informazioni di orientamento relative ai percorsi professionali che potrebbero essere più congrui con gli studi da intraprendere e le capacità personali percepite dallo studente.

Esame di inglese scientifico

Destinatari del progetto sono gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori di Roma e del Lazio ai quali viene data la possibilità di sostenere, presso la Sapienza, l'esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione all'Ateneo.

Gruppo Orientamento Nutrizione Giovani – GONG

Il programma "Gruppo Orientamento Nutrizione Giovani - GONG", fornisce un servizio di *counseling* nutrizionale gratuito per gli studenti della Sapienza e consiste nel dare informazioni sulla corretta alimentazione onde arginare il fenomeno del sovrappeso e obesità fra i giovani e contrastare i disturbi del comportamento alimentare.

Giornate di orientamento presso le Scuole nell'ambito del concorso "High School Game":

Il concorso è rivolto agli studenti delle classi IV e V delle Scuole Secondarie Superiori e consiste nel rispondere esattamente e nel più breve tempo possibile a una serie di domande sul proprio piano di studi, cultura generale, sport, attualità, curiosità e altro ancora. Tale progetto si pone l'obiettivo di selezionare i migliori studenti e trasferire valori e competenze ai futuri protagonisti della società.

In occasione delle gare presso gli Istituti Superiori, la Sapienza incontra gli studenti negli spazi messi a sua disposizione fornendo informazioni sull'organizzazione universitaria, sulle facoltà, sui corsi di studio e sui bandi di concorso. Ai ragazzi, inoltre, vengono distribuiti gli opuscoli "Catalogo dei corsi a.a. 2015-16; fascicoli di presentazione delle Facoltà; opuscoli sulle agevolazioni e servizi per gli studenti; brochure #IoScelgoSapienza e #IoScelgoSapienza perché; fascicoli sulla Scuola Superiore di Studi Avanzati e sulle iniziative a favore degli studenti con disabilità e DSA.

In particolare sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 1) 21 gennaio 2015: Istituto "L. Pasteur" – Via Giuseppe Barillai, 130 – Roma
- 2) 18 febbraio 2015: Liceo Scientifico "J.F. Kenney" – Via N. Fabrizi, 7- Roma

Campus di orientamento e Salone dello Studente esterni alla Sapienza

L'Ateneo partecipa a numerosi campus di orientamento realizzati da enti esterni. Di seguito si riportano le iniziative di questo tipo che hanno visto la presenza della Sapienza nel 2015.

- 1) 24 aprile 2015: Evento di orientamento "DOPO IL DIPLOMA..." – Fondi (LT)
- 2) 13/15 ottobre 2015: Young International Forum – OrientaRoma – Ex Mattatoio Testaccio Roma
- 3) 14/15 ottobre 2015: Campus Orienta – Salone dello Studente – Montesilvano (Pescara)
- 4) 28/30 ottobre 2015: Campus Orienta – Salone dello Studente – Fiera di Roma
- 5) 11/12 novembre 2015: Campus Orienta – Salone dello Studente – Lamezia Terme (CZ)
- 6) 1/3 dicembre 2015: Campus Orienta – Salone dello Studente – Fiera del Levante (Bari)

Porte aperte alla Sapienza

Nel 2015 si è svolta la XIX edizione della manifestazione Porte Aperte alla Sapienza, che rappresenta il tradizionale momento di incontro con le future matricole. L'evento si è tenuto dal 6 all'9 luglio. Per l'occasione sono stati allestiti 35 stand negli spazi della Città universitaria per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, al personale qualificato ma anche agli studenti già iscritti, con l'obiettivo di consentire allo studente di operare una scelta consapevole del proprio percorso di studi, coerentemente alle proprie attitudini e aspirazioni. Porte aperte costituisce inoltre l'opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio e i molteplici servizi disponibili per gli studenti. L'affluenza è stata particolarmente numerosa, con oltre 11.000 presenze. La Sapienza ha altresì organizzato numerose altre iniziative di presentazione della propria offerta formativa presso le sedi universitarie, secondo il seguente programma:

- 1) 21 gennaio 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 2) 26 febbraio 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 3) 20 marzo 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 4) 10 aprile 2015: Lezioni pomeridiane presso le facoltà di Economia e Scienze MFN
- 5) 16 aprile 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 6) 28 aprile 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 7) 8 maggio 2015: Incontro di orientamento presso la Sapienza

Questi incontri di orientamento vengono organizzati, a seguito di apposita richiesta da parte dei Dirigenti scolastici oppure dei docenti referenti per l'orientamento, a favore degli studenti delle scuole superiori generalmente provenienti da altre regioni.

Oltre alla presentazione dei corsi di studio, durante gli incontri vengono portati a conoscenza degli studenti anche i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo e i molteplici servizi disponibili (biblioteche, musei, concerti, conferenze, sport, ecc.).

Altre giornate di orientamento presso gli Istituti Superiori

Nel corso del 2015 si sono tenute numerose giornate di orientamento presso le scuole, elencate di seguito:

- 1) 24 gennaio 2015: Incontro di orientamento presso il Liceo Classico "Matteo Tondi" di San Severo (FG)
- 2) 6 febbraio 2015: Evento di orientamento "OrientagiovaniManzoni" presso il Liceo Manzoni di Latina
- 3) 10 febbraio 2015: Partecipazione Open Day di orientamento in videoconferenza (tramite skype) con il Liceo Empedocle di Agrigento
- 4) 16 febbraio 2015: Evento di orientamento Open Day presso l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo"
- 5) 20 febbraio 2015: Evento di orientamento "FRAMMAORIENTA 2015" presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Piazza della Resistenza/Cardano" Monterotondo (RM)
- 6) 5 marzo 2015: IV Edizione Open Day di orientamento presso il Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Sora (FR) presso il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" - Roma
- 7) 23 marzo 2015: Open Day di orientamento presso il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma
- 8) 29 aprile 2015: Open Day presso l'Istituto Alberghiero IPSSEO "Costaggini" di Rieti
- 9) 15/16 ottobre 2015: Incontro di orientamento organizzato da ENEA con il patrocinio ufficiale della Sapienza presso il Centro Ricerche di Frascati
- 10) 30 novembre 2015: Incontro di orientamento presso il Liceo Francese Chateaubriand di Roma
- 11) 30 novembre 2015: Incontro di orientamento presso la Scuola Germanica di Roma
- 12) 17 dicembre 2015: Giornata di orientamento presso l'ISIS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Montefiascone (VT)
- 13) 17 dicembre 2015: Incontro di orientamento presso il Liceo Morgagni di Roma

In tutte le manifestazioni il personale della Sapienza ha presidiato lo stand messo a disposizione dall'organizzazione. Per mantenere lo standard comunicativo con gli studenti ormai consolidato, si è proceduto a realizzare i materiali informativi per gli studenti dell'anno accademico 2015-2016 nel formato 14x21 già adottato negli anni scorsi.

Per le giornate di Porte aperte alla Sapienza e le altre attività di orientamento sono state realizzate alcune pubblicazioni (brochure e pieghevoli), per la maggior parte a cura dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio, da distribuire agli studenti; di seguito i titoli delle pubblicazioni:

- Catalogo dei corsi;
- Le biblioteche della Sapienza;
- La Sapienza per tutti - Servizi per gli studenti disabili;
- Gli studenti con titolo straniero;
- Agevolazioni e servizi per gli studenti;
- #IoScelgoSapienza;
- #IoScelgoSapienza perché;
- La Scuola Superiore di Studi Avanzati

I materiali destinati alle matricole anche per il 2015 sono stati distribuiti gratuitamente ai visitatori di Porte aperte.

Prove di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

La normativa sull'offerta formativa universitaria attualmente prevede per diversi corsi di laurea un accesso programmato, ossia un numero massimo prestabilito di studenti che potranno accedere a determinati corsi di studio dopo il superamento di un test di ammissione. Per altri corsi di laurea è prevista una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria, ma non vincolante per l'accesso al corso, finalizzata a sondare il background di partenza degli studenti, in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare il percorso formativo scelto. Lo studente che non ottiene esito sufficiente al test di verifica viene immatricolato con obbligo formativo aggiuntivo, espresso sotto forma di un carico di lavoro in più rispetto a quello previsto dal corso, in relazione alle lacune emerse nella verifica.

La Sapienza mette in campo azioni specifiche al fine di ottenere un livello di preparazione iniziale sufficiente e omogeneo fra gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea, adottando due diverse tipologie di intervento: corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale (pre-corsi) e corsi integrativi per il recupero entro il primo anno di corso degli obblighi formativi aggiuntivi eventualmente emersi attraverso la prova di verifica delle conoscenze.

Nel mese di luglio 2015 sono stati emanati 47 bandi contenenti le modalità di accesso a 189 corsi di studio con prova di verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.), con accesso programmato (locale e nazionale) e con valutazione comparativa dei titoli.

I corsi di laurea per i quali è stata organizzata la prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.) sono stati 52 di cui 9 in modalità Tolc (test online), mentre i corsi per i quali è previsto l'accesso programmato sono stati 137 dei quali 131 con prova in aula e 6 con valutazione dei soli titoli.

I numeri di questo processo rendono un'idea delle dimensioni organizzative che questa attività, così rilevante sul piano formativo, assume nel contesto della Sapienza. Per le prove di ammissione per l'anno accademico 2015-2016 sono state utilizzate 362 aule (ciascuna aula è stata utilizzata più volte) e 1910 vigilanti.

Nei mesi di settembre e ottobre si sono quindi svolte 43 prove di accesso in aula – p.i.v.c., numero programmato locale e nazionale – relative a 174 corsi di studio, alle quali si sono iscritti complessivamente 39.178 studenti; gli studenti effettivamente presenti in aula sono stati 38.914, suddivisi come indicato nella tabella seguente.

Tabella 2.19 Partecipazione alle prove in aula per l'accesso ai corsi di studio – 2014, 2015

Prove per l'accesso ai corsi di studio	Domande di partecipazione		Partecipanti	
	2014	2015	2014	2015
Corsi a accesso programmato	31.080	26.096	29.877	25.951
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	10.120	12.981	9.519	12.468
*Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze TOLC	====	1.953	====	1.953
Corsi a accesso programmato con valutazione comparativa dei titoli	872	603	872	603
Corso di laurea medicina in lingua inglese	840	541	710	495
Scuola superiore di studi avanzati Sapienza	159	440	102	286
Totali	43.071	42.614	40.208	41.756

**Nei mesi di luglio, settembre e ottobre si sono svolti, in più sessioni, i test online TOLC per l'accesso ai 9 corsi di laurea con prova di verifica delle conoscenze della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale.*

Orientamento in itinere

Servizio orientamento e tutorato (Sort)

Gli sportelli Sort sono presenti presso tutte le Facoltà e sono coordinati da docenti o dai manager didattici. Presso gli sportelli Sort è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Orientamento in uscita

La finalità dell'orientamento in uscita è cercare di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro e si concretizza in contatti diretti con le imprese per mezzo di accordi e convenzioni, che permettono di orientare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate alle professionalità formate dalla Sapienza.

Conoscere gli esiti occupazionali dei propri laureati è di fondamentale importanza per la Sapienza, in quanto permette di migliorare e proporre un'offerta formativa maggiormente in linea con le attese del mercato del lavoro, per garantire il più possibile ai giovani opportunità lavorative soddisfacenti e consone al proprio percorso accademico. La Sapienza in proposito ha diversi programmi, descritti di seguito.

AlmaLaurea

La Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti e imprese che sono alla ricerca di personale qualificato.

I laureati della Sapienza nel 2015 hanno incrementato la banca dati come indicato nella tabella seguente.

Tabella 2.20 Questionario laureati Alma Laurea – 2015

Periodo	Laureati 2014	Laureati 2015	Questionari compilati 2014	Questionari compilati 2015
Gennaio – Aprile	6.865	6.291	6.416	5.997
Maggio – Agosto	4.405	4.388	4.053	4.173
Settembre – Dicembre	7.714	7.465	7.501	7.172
Totale	18.984	18.144	17.970	17.342

Soul - Servizio orientamento università lavoro

Soul (Sistema orientamento università lavoro), ideato dalla Sapienza nel 2006, è il frutto della collaborazione tra otto Università statali e private del Lazio: Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Accademia delle Belle Arti di Roma, Università della Tuscia – Viterbo, Università di Cassino e LUMSA – Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta di Roma.

Il servizio di placement Soul Sapienza ha come obiettivo principale quello di sostenere studenti e laureati nel corso della delicata fase di transizione tra il mondo dell'Università e quello del lavoro, agevolando e rendendo più consapevoli le loro scelte attraverso progetti e percorsi di orientamento al lavoro.

Il servizio di placement Soul collabora con il Settore Stage e tirocini dell'Area Offerta formativa per offrire a studenti, laureati e imprese molteplici servizi di orientamento e una piattaforma informatica per la gestione del placement (www.jobssoul.it) che, oltre a fornire un valido strumento di incontro domanda e offerta di lavoro, si avvale di importanti innovazioni tecnologiche quali:

- un algoritmo basato su reti neurali che favorisce il processo di preselezione dei candidati;
- un software per la gestione dei tirocini e dei contratti di apprendistato che informatizza le procedure amministrative necessarie all'attivazione e offre a università e imprese un utile strumento di semplificazione per gli adempimenti e per le procedure di monitoraggio;
- un cv multimediale che offre agli utenti la possibilità di inserire nel proprio curriculum video, file audio, immagini e documenti.

Soul inoltre realizza una serie di servizi in presenza come eventi di orientamento, seminari formativi, incontri con le principali realtà imprenditoriali locali e nazionali e, più in generale, ciò che può contribuire a migliorare il rapporto tra le università, il mondo produttivo e la società civile. Nel corso dell'anno SOUL ha promosso diversi eventi di orientamento e placement.

Nel 2015 erano presenti nel sito jobssoul.it:

- 169.626 curricula;
- 11.118 aziende registrate;
- 1.617 convenzioni quadro stipulate;
- 398 tirocini extracurricolari attivi;
- 2.816 tirocini curricolari.

Inoltre si sono svolte all'estero 56 esperienze di tirocinio.

Alternanza scuola-lavoro (legge 107 del 13/07/2015)

La legge n. 107 del 13/07/2015, "La buona scuola", prevede l'attivazione dall'anno accademico 2015/2016 di percorsi obbligatori di alternanza da inserire a cura degli istituti superiori nel Piano triennale dell'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, per un totale di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei.

Il Rettore ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di valutare la realizzazione di attività di Asl in Sapienza.

A seguito della scadenza, fissata al 6 novembre 2015 dall'Ufficio scolastico regionale (Usr) per la presentazione dei progetti di Asl da parte degli istituti superiori, Sapienza ha inviato una mail ai 428 istituti superiori del Lazio, censite come destinatarie delle informazioni su Porte aperte, con la quale è stata comunicata la disponibilità

dell'Ateneo ad accogliere in attività di stage gli studenti, a seguito di iniziative co-progettate con gli istituti stessi, nell'ambito dei Settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali. Alla mail hanno risposto complessivamente 90 scuole, di cui il 60% è rappresentato dai licei, e tutte hanno ottenuto il documento richiesto.

In occasione dell'evento organizzato dal Miur "L'alternanza scuola lavoro nei licei. Opportunità, esempi e proposte operative per i percorsi liceali", svoltosi il 1° dicembre 2015 presso l'Istituto Galileo Galilei di Roma, il Rettore ha dichiarato la disponibilità della Sapienza a ospitare attività di Asl.

A dicembre 2015 si è proceduto con un censimento interno con il quale sono state registrate tutte le attività proposte da Sapienza nell'ambito dei progetti di Asl, con scadenza al 20 dicembre

Contestualmente sono stati avviati i contatti con il Miur e Usr Lazio per la stipula del protocollo di intesa tra Sapienza e l'Usr Lazio.

Per l'anno scolastico 2015/2016, la Sapienza ha proposto 111 progetti formativi da svolgere presso:

- 29 Dipartimenti
- 5 Facoltà
- 3 Centri di ricerca e servizi
- 19 Biblioteche e il Servizio bibliotecario Sapienza
- 11 Musei e il Polo museale Sapienza
- Azienda Ospedaliera S. Andrea
- 4 Aree amministrative
- MuSa – Musica Sapienza
- Theatron – Teatro antico alla Sapienza
- Radio Sapienza

Supporto amministrativo

Segreterie studenti

Le segreterie studenti si occupano di tutte le procedure amministrative inerenti la carriera dello studente dall'immatricolazione alla laurea nel rispetto delle norme indicate nel Manifesto generale degli studi.

La Sapienza dispone di 13 settori deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea, ciascuna segreteria è dedicata a una o più Facoltà.

La tabella che segue illustra la distribuzione del numero di iscritti tra i diversi uffici, nonché il numero di accessi agli sportelli rilevato per l'anno 2015.

Tabella 2.21 Flusso degli utenti alle segreterie studenti durante il servizio front office – 2015

Facoltà	Iscritti	N. accessi
Architettura	5.670	11.330*
Economia	7.009	9.112**
Farmacia	3.912	5.086**
Giurisprudenza	7.000	9.100**
Ingegneria civile e industriale	9.767	12.044*
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	6.477	8.420**
Lettere e Filosofia	17.878	28.338*
Medicina	6.162	8.011**
Professioni Sanitarie	9.397	15.110*
Psicologia	6.488	8.434*
Scienze matematiche, fisiche e naturali	8.117	10.552**
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	9.721	12.637**
Sede di Latina	3.924	5.101
Totale complessivo accessi		143.275

* utenza effettiva

** dati ricavati da proiezioni su rilevazione

Le tabelle seguenti illustrano gli atti rilasciati dalle segreterie studenti nel 2015 distinti per tipologia.

Tabella 2.22 Richieste di conferma autocertificazioni 2015

Conferma di laurea	174
Conferma di laurea con voto	1.639
Conferma di laurea con voto /tirocinio	133
Conferma di laurea /tirocinio	58
Totale	2.004

Tabella 2.23 Atti rilasciati a sportello e/o strumentali al back office – 2015

Tipo di certificato	
Carriera scolastica	55.667
Carriera scolastica per congedo	1.738
Corsi singoli	55
Curriculum laureando	1.798
Diploma supplement	3.123
Esami sostenuti	103.696
Iscrizione	4.432
Laurea	2.313
Laurea con esami	11.168
Laurea con tesi	847
Laurea con tesi /tirocinio	12
Laurea con tirocinio	126
Laurea con voto	6.048
Laurea con voto /tirocinio	35
Laurea per riscatto anni accademici	1.596
Tfa	156
Totale	192.810

Tabella 2.24 Atti rilasciati via web nel 2015

Tipo di certificato	
Corsi singoli	352
Esami sostenuti	57.434
Iscrizione	48.132
Laurea con esami	46.829
Laurea con tesi	34.732
Laurea con voto	38.547
Laurea per riscatto anni accademici	7.432
Master	2.732
Phd - carriera	8.084
Phd - esame finale	2.662
Phd - idoneita` alla prova di accesso	1.280
Phd - superamento della prova di accesso	2.137
Totale	250.353

2.3.4 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti

La Sapienza, oltre all'erogazione dell'offerta formativa, propone agli studenti una serie di iniziative a loro dedicate volte a arricchire il percorso formativo.

Uno dei pilastri della *mission* dell'Ateneo è l'internazionalizzazione; l'Ateneo persegue questo obiettivo anche con il coinvolgimento degli studenti, offrendo loro l'occasione di partecipare a programmi internazionali che

danno la possibilità di vivere un periodo di studio fuori dall'Italia²⁴. La Sapienza promuove inoltre numerose ulteriori opportunità di crescita agli studenti proponendo molteplici iniziative di collaborazione con la struttura universitaria e non solo, o ancora dando la possibilità ai giovani di essere loro stessi promotori di iniziative di arricchimento culturale per tutta la comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno a offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

2.3.5 Bandi e borse di studio a favore degli studenti

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e a incentivare gli studenti più meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.

Nel 2015 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

- Bando per attività di accoglienza e assistenza agli studenti disabili;
- Bando interpreti per assistenza agli studenti disabili;
- Bando contributo monetario in favore degli studenti disabili;
- Bando buoni taxi in favore degli studenti disabili;
- Bando premio per tesi di laurea handicap;
- Bando premio per tesi di dottorato di ricerca handicap;
- Bandi borse di collaborazione;
- Bando perfezionamento estero;
- Bando Scuole di specializzazione (legge 398/89);
- Bando Don't Miss Your Chance (riservato agli studenti comunitari e extracomunitari);
- Bando Wanted The Best (riservato ai laureati di primo livello presso altre università);

In relazione ai bandi citati sono state attribuite le seguenti borse di studio:

- 160 borse per tesi all'estero;
- 2.041 borse di collaborazione;
- 54 borse di perfezionamento;
- 14 borse per scuole di specializzazione legge 398/89;
- 53 borse di studio Wanted The Best;
- 6 borse di studio Don't Miss Your Chance;

per un totale di 2.328 borse di studio.

2.3.6 Iniziative culturali

Nel 2015 la Sapienza ha continuato a finanziare le iniziative culturali promosse dagli studenti, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università.

Le iniziative finanziate sono state 65 a fronte di 68 richieste di finanziamento presentate.

²⁴ Le attività relative all'internazionalizzazione degli studenti sono descritte a pagina 86.

2.3.7 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti

Agevolazioni

La Sapienza nel 2015 ha previsto una serie di agevolazioni a favore degli studenti per merito e per reddito.

a) Esenzione totale, con il solo pagamento della tassa regionale, del bollo di 16 euro e della tassa fissa di 30 euro, nei seguenti casi:

- Nuovi iscritti che hanno preso 100/100 e lode all'esame di maturità
- Vincitori o idonei al concorso per borse Laziodisu
- Studenti con disabilità riconosciuta pari o superiore al 66%
- Vincitori del concorso per la Scuola superiore di studi avanzati
- Beneficiari di borse di studio del governo

b) Riduzione delle tasse nei seguenti casi:

- Isee entro 20.000 euro: riduzione del 20%
- Bonus fratelli/sorelle: riduzione del 30% con Isee inferiore o pari a 40.000 euro, del 20% con Isee superiore
- Iscritti a corsi di particolare interesse comunitario (dm 976 del 29/12/2014)
- Studenti part time
- Studenti che superano la selezione per un Percorso di eccellenza

Tabella 2.25 Agevolazioni sulle tasse universitarie – bonus fratelli/sorelle anno 2015

	Valore Isee	Studenti beneficiari del bonus fratelli-sorelle 2015-16
Studenti iscritti a.a. 2015-2016*	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	415
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	295
	Totale iscritti	710
Studenti immatricolati a.a. 2015-2016**	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	449
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	280
	Totale immatricolati	729

*studenti già iscritti alla Sapienza negli anni precedenti con fratello già iscritto

**studenti che accedono per la prima volta all'università e che hanno un fratello già iscritto alla Sapienza

Controlli e regolarità dei pagamenti

Nel corso del 2015 la Sapienza ha proseguito a effettuare i controlli massivi sulle autocertificazioni Isee degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea di I livello, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea a ciclo unico negli anni accademici 2013/2014 e 2014/2015.

Si fa presente che a partire dal 2014/2015 tutti gli studenti sono obbligati a calcolare il valore Isee presso un Caf, e pertanto è stata controllata tutta la popolazione studentesca con esclusione di quegli studenti risultati vincitori della borsa di studio Laziodisu, e gli studenti esenti ai sensi del Manifesto degli studi.

La tabella seguente evidenzia come nel corso del 2015 sia stato registrato un netto calo di studenti irregolari, grazie all'attenzione posta dall'Ateneo su tale tematica già negli anni precedenti.

Tabella 2.26 Controlli sulle dichiarazioni Isee – 2013/2014 e 2014/2015

	2013/14	2014/15
n. studenti controllati	15.837	75.397
n. studenti irregolari	114	258
Percentuale di irregolari	1%	0,34%

2.3.8 Servizio civile nazionale alla Sapienza

La Sapienza è accreditata all'Albo della Regione Lazio come sede di svolgimento del Servizio civile nazionale e collabora con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, istituito con legge 64 del 2001, al fine di offrire un'opportunità ai giovani, e in particolare ai propri studenti, di crescita personale attraverso l'impegno attivo nei settori sociali, dell'ambiente, della cultura e dell'educazione.

Possono candidarsi per il servizio civile ragazze e ragazzi, di età compresa tra 18 e 28 anni. L'attività dei volontari di servizio civile risponde a principi di solidarietà, partecipazione, inclusione e utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento del Servizio civile nazionale sono riconducibili ai settori ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale.

La possibilità di impegnarsi sul territorio mediante l'attuazione di progetti che rispondano ai bisogni reali espressi, la cura della qualità degli interventi condotti dagli enti accreditati, "l'imparare facendo", in cui risiede l'esercizio della cittadinanza attiva, sono tutti elementi volti a rafforzare il legame tra i cittadini e le istituzioni.

I giovani attraverso l'impegno nel servizio civile possono così formarsi a una cittadinanza responsabile nonché mettersi alla prova nel creare opere di comunità e sostenere l'innovazione sociale. In conclusione, attraverso la cura dei beni comuni, può rinascere e rafforzarsi nei giovani il legame con il proprio Paese. Nell'anno 2015 l'Ateneo, dopo aver partecipato a specifici bandi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, ha ottenuto l'approvazione dei due progetti nell'ambito del programma Garanzia giovani, con l'impiego di 10 volontari per la durata di 12 mesi dal 11/5/2015 al 10/5/2016, e l'approvazione di ulteriori tre progetti di servizio civile, con l'impiego di 26 volontari per la durata di 12 mesi dal 5/10/2015 al 4/10/2016, presso le diverse biblioteche e l'Area Offerta formativa e diritto allo studio.

2.4 Organizzazione e comunità professionale

2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane

La Sapienza, per lo svolgimento delle sue missioni istituzionali, si avvale di una comunità professionale formata da docenti e da personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (Tab). Questo capitolo descrive le risorse umane dell'Ateneo, dando conto anche dell'evoluzione nel tempo dell'organico della Sapienza e di alcuni più recenti processi, collegati alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avvenuta nel 2012, che hanno avuto un rilevante impatto sulla componente Tab. La consistenza numerica del corpo docente della Sapienza, costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della ricerca, è riportata nella tabella seguente.

Tabella 2.27 Personale docente - al 31 dicembre 2015

Facoltà	I fascia	II fascia	RU*	Totale
Architettura	30	67	71	168
Economia	63	55	67	185
Farmacia e medicina	94	176	249	519
Lettere e filosofia	106	172	138	416
Giurisprudenza	29	17	60	106
Ingegneria civile e industriale	73	118	103	294
Ingegneria dell'informazione, informatica, statistica	75	93	57	225
Medicina e odontoiatria	77	182	375	634
Medicina e psicologia	66	110	168	344
Scienze matematiche, fisiche e naturali	104	186	165	455
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	50	65	89	204
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	1	6	2	9
Totale	768	1.247	1.544	3.559

*Il dato RU - Ricercatore universitario - include anche gli Assistenti ordinari.

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

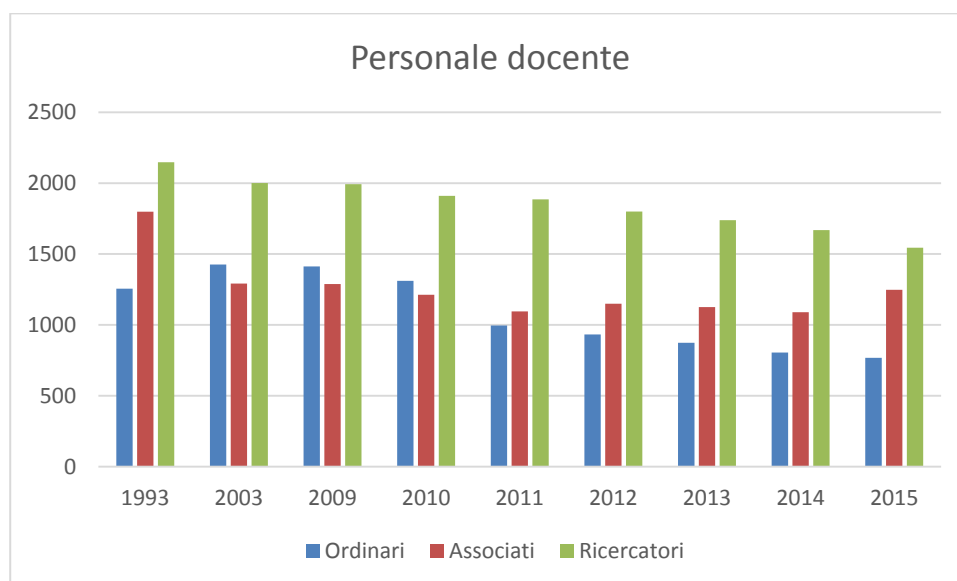
Nel corso degli anni il personale docente della Sapienza è diminuito come evidenziato nella tabella e nel grafico seguenti. Sono infatti intervenute disposizioni normative che hanno ridotto nel tempo le disponibilità di risorse da destinare al recupero delle cessazioni oltre ai vincoli di bilancio e a quelli connessi all'offerta formativa.

Tabella 2.28 Personale docente – andamento temporale 1993-2015

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
1993	1.255	1.799	2.147	5.201
2003	1.426	1.291	2.001	4.718
2009	1.412	1.288	1.993	4.693
2010	1.311	1.213	1.910	4.434
2011	996	1.095	1.885	3.946
2012	932	1.149	1.800	3.881
2013	874	1.126	1.739	3.739
2014	805	1.089	1.669	3.563
2015	768	1.247	1.544	3.559

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Grafico 2.6 Rappresentazione dell'andamento temporale del personale docente in servizio 1993-2015



Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le tabelle di seguito descrivono l'organico completo, l'andamento nel tempo e la suddivisione a seconda della struttura di appartenenza.

A fine 2015 il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale ammonta a 825 unità, il personale complessivamente in servizio conta 4.162 unità, ivi incluso quello funzionalmente assegnato alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza.

Tabella 2.24 Personale tecnico-amministrativo - al 31 dicembre 2015

Struttura	Personale
Amministrazione centrale *	825
Dipartimenti**	2.580
Facoltà***	292
Uffici centrali delle Aziende ospedaliere	366
Centri ****	60
In attesa di assegnazione	22
In comando o in distacco	17
Totale	4.162

*di cui n. 22 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

**di cui n. 1517 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

***di cui n. 13 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

****di cui n. 1 unità di personale funzionalmente assegnata alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Per quanto riguarda le dinamiche temporali, si ritiene utile ricordare che - analogamente a quanto avvenuto per i docenti - negli ultimi anni si è assistito a una evoluzione legata alla normativa che ha ridotto le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro delle cessazioni del personale tecnico-amministrativo, cessazioni solo in parte compensate dall'utilizzo di strumenti informatici sempre più innovativi.

La tabella e il grafico seguenti forniscono un'immediata visione di tale evoluzione.

Tabella 2.30 Personale tecnico amministrativo – andamento temporale 1993-2015

Anno	Personale universitario	Personale universitario presso aziende ospedaliere	Totale
1993			8.001
2003			5.313
2009	2.383	2.458	4.841
2010	2.291	2.330	4.621
2011	2.210	2.291	4.301
2012	2.149	2.137	4.286
2013	2.204	2.008	4.212
2014	2.160	1.973	4.133
2015	2.243	1.919	4.162

Fonte: Area Organizzazione e Sviluppo

Grafico 2.7 Rappresentazione temporale del personale tecnico-amministrativo in servizio 1993-2015

Le tabelle seguenti illustrano con maggiore dettaglio la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle diverse strutture dell'Università al 31 dicembre 2015.

Tabella 2.31 Personale tecnico-amministrativo presso l'Amministrazione centrale - al 31 dicembre 2015

Struttura organizzativa	Personale
Ufficio del Rettore *	41
Direzione generale	25
Area Supporto strategico e comunicazione - Assco	28
Centro InfoSapienza - Cinfo	75
Area Affari istituzionali - Arai	62
Area Affari legali - Aral	29
Area Contabilità, finanza e controllo di gestione - Arcofig	78
Area Patrimonio e servizi economici - Apse	51
Area Risorse umane - Aru	86
Area Organizzazione e sviluppo - Aos	46
Area Gestione edilizia - Age	48
Area Supporto alla ricerca - Asur	24
Area Offerta formativa e diritto allo studio - Arof	64
Area Servizi agli studenti - Arss	130
Area per l'Internazionalizzazione - Ari	26
In posizione di comando o distacco	12
Totale Amministrazione centrale***	825

* Incluso il Centro di Medicina occupazionale, il Laboratorio chimico per la sicurezza, l'Ufficio Amministrativo per la sicurezza e l'Ufficio speciale prevenzione e protezione, strutture deputate alla sicurezza e alla salute poste in capo al Rettore.

** Nel computo totale sono incluse 11 unità di personale dirigente.

*** Nel totale del personale afferente all'Amministrazione centrale sono ricomprese n.18 unità funzionalmente assegnate alle Aziende Ospedaliere collegate a Sapienza

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Tabella 2.32 Personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti - al 31 dicembre 2015

Dipartimento	Personale
Architettura e progetto	26
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	1
Biblioteca Interdipartimentale di Odontostomatologia e Organi di Senso	1
Biologia ambientale	48
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	42
Biotecnologie cellulari e ematologia	62
Chimica	32
Chimica e tecnologie del farmaco	27
Chirurgia "P. Valdoni"	158
Chirurgia generale e Specialistica "Paride Stefanini"	74
Comunicazione e ricerca sociale	22
Diritto e economia delle attività produttive	8
Economia e diritto	17
Filosofia	9
Fisica	33
Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"	18
Informatica	12
Ingegneria astronautica, elettrica e energetica	22
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	19
Ingegneria civile, edile e ambientale	25
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	15
Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti"	19
Ingegneria meccanica e aerospaziale	23
Ingegneria strutturale e geotecnica	22
ISO - Istituto di studi orientali	18
Management	11
Matematica	21
Medicina clinica	56
Medicina clinica e molecolare	5
Medicina interna specialità mediche	107
Medicina molecolare	47
Medicina sperimentale	100
Scienze Medico-chirurgiche e di medicina traslazionale	5
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	27
Neurologia e psichiatria	134
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso	4
Organi di senso	96

Dipartimento	Personale
Pediatria e neuropsichiatria infantile	100
Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura - DATA	17
Psicologia	12
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	8
Psicologia dinamica e clinica	8
Sanità pubblica e malattie infettive	92
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	97
Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"	25
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche	126
Scienze chirurgiche	73
Scienze dell'antichità	23
Scienze della terra	39
Scienze di base e applicate per l'ingegneria	23
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	31
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche (sede di Latina)	11
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	152
Scienze giuridiche	30
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	33
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	110
Scienze sociali e economiche	23
Scienze statistiche	30
Storia dell'arte e spettacolo	22
Storia, culture, religioni	20
Storia, disegno e restauro dell'architettura	21
Studi europei, americani e interculturali	47
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	12
Studi Giuridici, Filosofici e Economici	7
Scienze politiche	22
Totale	2.580*

**Nel totale del personale afferente ai Dipartimenti di area medica sono comprese 1517 unità funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza e 2 unità in posizione di comando*

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Ogni singola Facoltà per quanto riguarda la gestione amministrativa è dotata delle seguenti figure: un Coordinatore, un Responsabile amministrativo delegato, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti (Caposettore).

Il personale tecnico-amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.33 Personale tecnico-amministrativo presso le Facoltà - al 31 dicembre 2015

Facoltà	Personale
Architettura	33
Economia	34
Farmacia e medicina	17
Lettere e filosofia	41
Giurisprudenza	11
Ingegneria civile e industriale	40
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	17
Medicina e odontoiatria	12
Medicina e psicologia	40
Scienze matematiche, fisiche e naturali	13
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	30
Scuola superiore di studi avanzati - Ssas	3
Scuola di Ingegneria aerospaziale	1
Totale	292*

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

* Nel totale del personale afferente alle Facoltà di area medica sono comprese 13 unità funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza e 1 unità in posizione di comando

Tabella 2.34 Personale tecnico-amministrativo funzionalmente assegnato alle Aziende Ospedaliere collegate a Sapienza in servizio presso gli uffici centrali delle medesime Aziende - al 31 dicembre 2015

Struttura	Personale
Policlinico Umberto I	282
Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	84
Totale	366*

* Nel totale sono comprese 2 unità in posizione di comando

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Tabella 2.35 Personale tecnico-amministrativo presso i Centri Sapienza - al 31 dicembre 2015

Centri di ricerca	Personale
Centro Teatro Ateneo – CTA	3
Centro di ricerca per le Malattie sociali – CIMS (interim)	1
Centri interuniversitari	Personale
Centro di Formazione internazionale - H2CU	2
Centri dotati di autonomia di spesa	Personale
Sistema bibliotecario Sapienza – Sbs	6
Polo museale Sapienza	4
Centri di servizi	Personale
Centro Stampa di Ateneo - Csa	7
Centri ricerca e servizi	Personale
Centro di servizi Sede Pontina – Cersites - Latina	35
Centro di ricerca e servizi Digilab	1
Consorzi	Personale
Consorzio Internazionale di Astrofisica Relativistica	1
Totale	60

La tabella si riferisce al personale direttamente afferente ai Centri; per lo svolgimento delle proprie attività i Centri si avvalgono anche di personale tecnico-amministrativo messo a disposizione, in via non esclusiva, dai Dipartimenti.

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Tabella 2.36 Personale tecnico-amministrativo in comando e in distacco - al 31 dicembre 2015

Istituto	Personale
Comando	12
Distacco	2
Distacco sindacale	3
Totale	17

Fonte Area Organizzazione e sviluppo – estrazione dati dal Csa

Infine riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di Rendicontazione

Il modello organizzativo della Sapienza

Il progetto di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale avvenuto nel 2012, che ha portato a una struttura articolata in Aree, Uffici e Settori, ha tenuto conto della necessità di operare un riequilibrio delle competenze disegnando un nuovo assetto dell'apparato gestionale, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla più recente legislazione in tema di efficienza, efficacia, trasparenza, valutazione e *accountability* delle pubbliche amministrazioni (legge 133/08, legge 1/09, legge 15/09 e d.lgs. 150/09) e delle nuove prerogative rimesse agli organi di governo della Sapienza, all'Amministrazione nonché alle strutture didattiche e di ricerca per effetto della legge 240/2010 e del nuovo Statuto ispirato a criteri di razionalizzazione globale e a principi meritocratici.

Il 2015 ha inoltre registrato in Sapienza l'avvio delle importanti riforme organizzative connesse all'introduzione, prevista dalla richiamata legge 240/2010, di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del Bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università", nel cui ambito rientra la nuova dimensione politico-gestionale dei Centri di Spesa, ovvero delle strutture dipartimentali e di Facoltà e di quelle altre citate nell'art. 13 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

In particolare, con riferimento alla gestione di Centri di Spesa, Sapienza ha adottato un modello organizzativo decentrato, date le caratteristiche dimensionali e strutturali dell'Ateneo, al fine di evitare ripercussioni negative sull'efficienza gestionale dei vari processi.

Nella declinazione di tale modello organizzativo la funzione di gestione amministrativo/contabile è stata affidata dal Direttore generale al Responsabile amministrativo delegato (Rad), sottoposto gerarchicamente allo stesso Direttore generale – come, del resto, tutto il personale tecnico-amministrativo della Sapienza - e funzionalmente al Rappresentante di Struttura (Preside di Facoltà, Direttore di Dipartimento, etc.).

Il Responsabile amministrativo delegato, nell'ambito della delega disposta dal Direttore generale e nell'osservanza dei principi dell'ordinamento contabile vigente pone in essere gli atti e i provvedimenti di natura prettamente gestionale, e assume le determinazioni di spesa nel rispetto del budget predefinito (art. 71, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità).

Nello specifico, il medesimo:

- è una figura responsabile in via esclusiva delle attività amministrativo-gestionali espletate nell'ambito del Dipartimento/Centro
- è investito del potere/dovere di coordinare direttamente il personale preposto alle attività amministrativo-gestionali mediante l'esercizio della delega conferitagli dal Direttore generale
- assume in via esclusiva atti e provvedimenti di spesa - nell'ambito del budget predefinito per la singola struttura - e non, a carattere discrezionale, che impegnano direttamente l'Università verso l'esterno.

Gli incarichi di Rad sono stati attribuiti temporaneamente, ai sensi dell'art. 52 del dlgs 165/2001, agli ex Segretari amministrativi di Dipartimento, che ne hanno svolto la funzione a decorrere dal 01.01.2015 e fino al 31/03/2015, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali avviate per l'individuazione dei Rad posizioni organizzative con funzioni e profili di responsabilità tali da dover essere ricondotti a personale TA con inquadramento nella categoria EP dell'area amministrativa gestionale.

Concluse le suddette procedure, a decorrere dal 01.04.2015, con specifico provvedimento del Direttore generale, sono stati quindi conferiti i nuovi incarichi di Responsabile amministrativo delegato.

Infine, considerando le diverse esigenze organizzative e le specifiche competenze possedute dal personale cui gli incarichi sono stati conferiti, le scadenze degli stessi sono state diversificate in attuazione del principio di rotazione degli incarichi introdotto dalla legge 190/2012 e previsto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione di Ateneo.

Delineata la nuova dimensione politico-gestionale dei Centri di spesa della Sapienza, con la delibera n. 86 del 14/04/2015 del Consiglio di Amministrazione l'Ateneo ha varato la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo per il triennio 2014-2016, confermata nella consistenza complessiva dal decreto rettorale n. 1284/2015, ratificato dal Cda nella successiva seduta del 05/05/2015.

Nella delibera il Cda ha individuato priorità e criteri che l'Amministrazione deve seguire nell'attuazione del Piano di reclutamento del personale tecnico-amministrativo, tenuto conto degli obiettivi strategico-operativi definiti dal Piano della performance per il 2015.

In particolare, il piano di reclutamento evidenzia la necessità di potenziare gli uffici preposti ai processi di accesso ai finanziamenti internazionali e comunitari (ricerca) e alle attività di internazionalizzazione, nonché le segreterie studenti dell'Area Servizi agli studenti e il presidio contabile delle strutture di Ateneo. Particolare attenzione è stata posta anche al potenziamento dei servizi delle biblioteche, dei laboratori scientifici, della didattica delle lingue con il supporto dei Collaboratori ed esperti linguistici (Cel), nonché al completamento dell'organico della dirigenza e all'ulteriore implementazione, compatibilmente con le risorse disponibili, dell'area statistica e informatica.

In attuazione del suddetto Piano, il Direttore generale, con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e sviluppo e del Capo dell'Ufficio Sviluppo risorse umane, ha sottoposto al Rettore e ai Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in seno al Consiglio di Amministrazione, registrandone ampia condivisione, il piano di massima di distribuzione complessiva delle risorse tra le varie articolazioni organizzative dell'Ateneo in funzione del reclutamento di personale tecnico-amministrativo da destinare al fabbisogno complessivo dell'organizzazione universitaria.

Nella stesura del piano di distribuzione complessiva delle risorse, si è naturalmente tenuto conto dei processi di mobilità interna del personale, della necessità di ricoprire posizioni organizzative e funzioni specialistiche nell'ambito delle strutture della Sapienza, delle cessazioni intervenute sin dal 2013 e del turnover 2015-2017, nonché del piano di riequilibrio delle dotazioni organiche di tutte le strutture di Ateneo predisposto dall'Area Organizzazione e sviluppo e del piano di riequilibrio delle segreterie studenti predisposto dall'Area Servizi agli studenti, presentati nel dicembre 2014.

Con la disposizione del Direttore generale 2086 del 20/05/2015 e successive modifiche, sono stati esplicitati criteri e priorità per il reclutamento nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, prevedendo il reclutamento complessivo di 232 unità.

Nel corso del 2015, l'Area Risorse umane, di concerto con l'Area Organizzazione e sviluppo, ha dunque proceduto al reclutamento di 132 unità di personale tecnico-amministrativo, come da prospetto riepilogativo allegato, attenendosi ai criteri e alle priorità esplicitate dagli Organi di governo e alle disposizioni del Direttore generale.

La tabella che segue indica la distribuzione del personale reclutato nell'anno 2015, distinto tra maschi e femmine, tra le strutture dell'Ateneo.

Tabella 2.37 Personale tecnico-amministrativo reclutato nel 2015

Personale reclutato per struttura di appartenenza					
Uffici del Rettore		Amministrazione centrale		Dipartimenti/Facoltà/Centri	
6	4,55%	44	33,33%	82	62,12%
Personale reclutato per genere					
M			F		
45			87		
34,09%			65,91%		

Le responsabilità negli accordi di contrattazione

Relativamente all'organizzazione della Sapienza e alle figure professionali che vi operano, con particolare riguardo ai titolari di posizioni organizzative di responsabilità e di funzioni specialistiche collocati nelle diverse articolazioni organizzative, rivestono particolare importanza gli Accordi di contrattazione integrativa del 10/01/2014.

Gli accordi si sono posti l'obiettivo - in considerazione della riorganizzazione complessiva dell'Ateneo avviata nel 2010 per i Dipartimenti e Facoltà in applicazione della legge 240/2010 e completata con il riassetto dell'Amministrazione centrale introdotto con la disposizione direttoriale 2475 del 26/07/2012, anche in virtù del nuovo Statuto d'Ateneo emanato con decreto rettorale 3689 del 29/10/2012 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 261 dell'08/11/2012 - di riformulare e ridefinire alcuni istituti contrattuali dei Contratti integrativi vigenti, per renderli maggiormente coerenti con il nuovo assetto organizzativo. Nelle more del rinnovo complessivo del Contratto collettivo integrativo, sono quindi emerse alcune priorità che hanno richiesto una tempestiva disciplina di alcuni istituti funzionali al miglioramento dei servizi e della sicurezza anche nell'interesse dell'utenza.

In particolare con l'Accordo sulle posizioni organizzative si è chiusa la coda contrattuale connessa alla definizione delle posizioni organizzative e prevista dagli artt. 13 del Contratto collettivo integrativo del 16/11/2010 e 13 bis del successivo Atto aggiuntivo del 16/11/2011.

Nello specifico:

- in tema di principi generali sono stati introdotti *ex novo* i seguenti punti: a) gli incarichi sono attribuiti tutti e esclusivamente con atto del Direttore generale, con un *iter* procedurale modulato diversamente per l'individuazione dei titolari di posizioni organizzative e di incarichi specialistici dell'Amministrazione centrale e delle articolazioni organizzative decentrate; b) al personale cui vengono eccezionalmente conferiti *ad interim* incarichi aggiuntivi, viene corrisposta una quota del 10% in più della retribuzione di posizione per il personale di categoria EP e dell'indennità di responsabilità per il personale di categoria D; c) gli incarichi sono revocabili con provvedimento motivato del Direttore generale in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazioni dei risultati negativi rispetto agli obiettivi assegnati; d) il conferimento di posizioni organizzative è incompatibile con il rapporto di lavoro in regime di tempo parziale, mentre per l'attribuzione di funzioni specialistiche al personale con rapporto di lavoro in regime di tempo parziale, l'Amministrazione, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza nella

gestione dei servizi, valuta la compatibilità di tale regime con i compiti e le responsabilità connesse all'incarico da conferire;

- In particolare come punti di maggior rilievo, negli articoli 2 e 3 sono state previste le posizioni organizzative e funzioni specialistiche derivanti dalla riorganizzazione complessiva dell'Ateneo secondo i termini di seguito elencati:
 - a) con l'introduzione del Bilancio unico d'Ateneo la posizione di Segretario amministrativo è stata sostituita dalla posizione di Responsabile amministrativo delegato – Rad;
 - b) a ogni Dipartimento è stato assegnato un numero di responsabilità di laboratorio pari all'attuale, incrementate di n. 1 responsabile se con o più di 70 docenti e di n. 2 responsabili se con o più di 90 docenti;
 - c) per i Dipartimenti, ove non insistono attualmente responsabili, è stato previsto n. 1 responsabile se la struttura dipartimentale ha come afferenti 70 o più docenti e n. 2 responsabili se la struttura dipartimentale ha come afferenti 90 o più docenti,
 - d) con riferimento alle Facoltà e ai Centri sono state confermate esclusivamente quelle esistenti;
 - e) sono state introdotte, infine, le nuove funzioni specialistiche di Referente per l'informatica, Referente per la Ricerca, Referente per la didattica e Web accessibility expert.

Nel 2015 è stato, da ultimo, approvato il nuovo Regolamento dei compensi professionali spettanti agli avvocati interni, che ha ridefinito le modalità e i termini di erogazione dei compensi professionali ai propri avvocati in servizio presso l'Area Affari legali e iscritti all'Elenco speciale dell'Università in ossequio alle nuove disposizioni intervenute in materia (decreto legge 90/2014 convertito nella legge 114/2014).

Elemento di novità del Regolamento è il fatto che i compensi sono effettivamente corrisposti tenendo conto del rendimento individuale e, in particolare, dei seguenti criteri:

- assenza di ritardi;
- disponibilità e puntualità nello svolgimento dell'attività consultiva rispetto a esigenze manifestate nel corso dell'anno dal Direttore generale;
- incidenza del contenzioso seriale rispetto al contenzioso di particolare complessità.

Formazione del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo rappresentano, da anni, una priorità strategica per la Sapienza, perseguita con diverse linee di intervento correlate alle specifiche esigenze organizzative dell'Ateneo e mirate a valorizzare le conoscenze e i saperi delle persone che lavorano in Sapienza. In tale contesto, si inseriscono le "Linee di indirizzo e programmazione generale per i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale" della Sapienza, sottoscritte dalle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale il 17/11/2014, con le quali si è voluto implementare il processo di crescita, iniziato nel 2013, del "corpo amministrativo" e realizzare, più in generale, un innalzamento del "profilo culturale" dell'Amministrazione.

Nel 2015 si è portato a compimento il Piano triennale delle attività formative 2013-2015, aggiornato con il Piano Formativo 2015 (consultabili nella sezione "Formazione Personale" del sito web di Ateneo), nel cui ambito la programmazione delle attività di formazione per il personale tecnico-amministrativo della Sapienza – pur nel segno della continuità con il passato – ha subito una significativa evoluzione, con l'intento di concorrere a realizzare il miglioramento continuo dell'Ateneo in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal governo della Sapienza. Anche nel 2015 si è data rilevanza a tematiche legate alle dinamiche relazionali, quali la comunicazione organizzativa, la leadership e la motivazione, senza peraltro tralasciare i necessari approfondimenti di natura tecnica e/o specialistica in relazione alle specifiche materie di competenza delle singole strutture e fermo restando, ovviamente, l'opportuno aggiornamento in ordine alle innovazioni normative e giurisprudenziali che incidono sull'azione amministrativa, tra cui quelle in materia fiscale, tributaria e dei contratti pubblici.

Percorsi formativi di notevole impatto per la consapevolezza dell'identità pubblica e istituzionale sono stati inoltre realizzati in tema di etica, trasparenza e legalità, con particolare riguardo alla prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190 del 2012. In tal senso sono state realizzate giornate di formazione aperte a tutto il personale tecnico amministrativo svoltesi in Aula magna quali, a titolo esemplificativo, il seminario "Open Sapienza: Giornata della trasparenza e dell'anticorruzione: politiche e strumenti digitali" che ha rappresentato un momento di incontro significativo condiviso da una ampia platea. Così come, ai fini del miglioramento dei fattori che influenzano il benessere organizzativo, è stata realizzata una giornata sul tema "Percorsi di benessere organizzativo: comunicazione, performance e lavoro di squadra in Sapienza".

La progettazione formativa si è altresì incentrata, nel 2015, sulle questioni connesse al nuovo assetto organizzativo della Sapienza, ponendo il focus sulle nuove figure professionali introdotte con la riorganizzazione dell'apparato gestionale definita nel 2012. Inoltre, il 2015 ha registrato l'avvio delle importanti riforme organizzative connesse all'introduzione del Bilancio unico di Ateneo, nel cui ambito rientra la nuova dimensione politico-gestionale dei Centri di Spesa, ovvero delle strutture dipartimentali e di Facoltà, ove la funzione di gestione amministrativo/contabile è stata affidata dal Direttore generale al Rad. Si è dunque ritenuto indispensabile che le nuove figure di responsabilità fossero destinatarie di specifiche iniziative formative, volte a assicurare alle stesse, da un lato, l'opportuno aggiornamento tecnico-specialistico e, dall'altro, le necessarie competenze gestionali. Particolare attenzione è stata riservata alle attività di supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione; in questo ambito le sfide emerse negli ultimi anni, soprattutto nel campo dei progetti di ricerca legati ai fondi dell'Unione Europea, hanno determinato l'esigenza di una specializzazione normativa, gestionale e linguistica, alla quale si è fatto fronte mediante una capillare attività di formazione volta a sviluppare competenze e professionalità in grado di gestire, in maniera competitiva, i processi di accesso alle risorse finanziarie.

Tra le innovazioni del 2015 occorre anche segnalare la realizzazione dell'Albo dei formatori in un'ottica di valorizzazione di qualificate risorse interne. L'albo, suddiviso in sezioni per ambiti di competenza, in prima applicazione ha visto l'inserimento di dipendenti già abilitati tramite corsi di Formazione per formatori realizzati negli anni passati. L'albo sarà ampliato tramite la realizzazione di nuovi corsi specifici per formatori.

Va inoltre sottolineata l'iniziativa dell'Ateneo che ha realizzato un percorso formativo mirato per il personale "sordo", ricorrendo ai traduttori di segni LIS e implementando così il programma volto alla realizzazione delle pari opportunità.

Infine, come negli anni precedenti, si sono organizzate due Giornate di studio aperte sia al personale di altre amministrazioni pubbliche che rivolte a tutte le figure apicali dell'amministrazione della Sapienza. Il tema del 2015 è stato "Il Change Management tra resilienza e agility" con seminari svolti da docenti interni e esterni che ha riguardato argomenti di rilevanza strategica quali, tra l'altro, l'organizzazione del lavoro, il potere della comunicazione organizzativa, la dimensione etica, la gestione delle relazioni e del cambiamento.

Le giornate di studio sulle pensioni

Tra gli eventi formativi realizzati dalla Sapienza nel 2015 sono infine da segnalare le Giornate di studio in materia previdenziale organizzate dall'Ufficio Pensioni.

Le Giornate nascono nel 2008 come momento di specifica formazione tecnica e di aggiornamento confronto professionale per gli operatori del settore impegnati quotidianamente nella gestione delle problematiche previdenziali. Inizialmente rivolte agli operatori delle università italiane, sono state successivamente aperte alle altre pubbliche amministrazioni.

Le Giornate di studio realizzate nell'anno 2015 (VIII edizione) hanno avuto come tema "Le pensioni dei dipendenti pubblici: novità e prospettive". In collaborazione con dirigenti Inps, sono state analizzate tutte le novità normative e regolamentari in ambito pensionistico e illustrate le nuove procedure che consentiranno all'Istituto previdenziale, tramite il consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici, di liquidare le pensioni in maggiore autonomia rispetto all'attuale dipendenza dalle amministrazioni pubbliche.

Una parte delle Giornate di studio è stata dedicata alla trattazione delle incompatibilità nel pubblico impiego, degli incarichi e consulenze al personale in servizio e in quiescenza e al conflitto di interesse attuale e potenziale, con un contributo scientifico a cura della Corte dei conti.

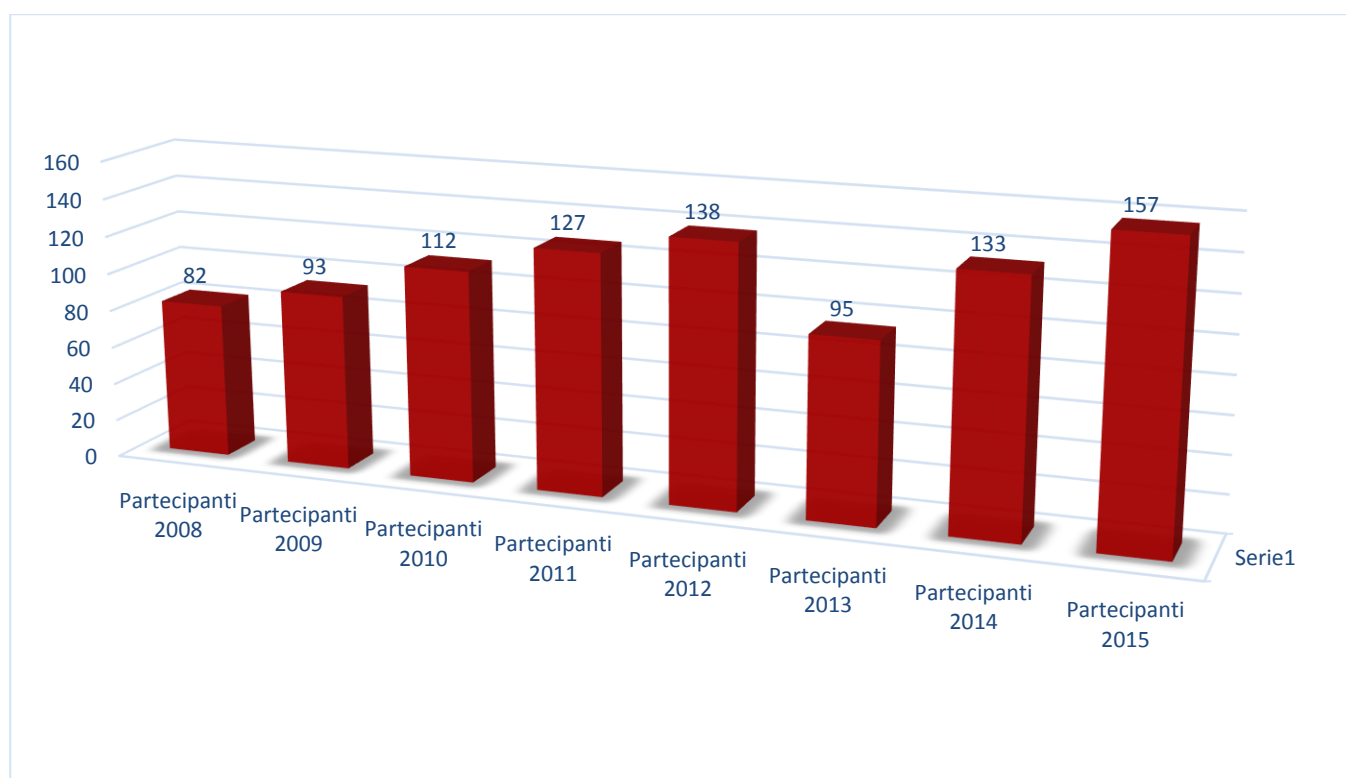
L'evento formativo ha visto la partecipazione di 157 rappresentanti provenienti da 59 diverse pubbliche amministrazioni, tra cui 32 istituzioni universitarie, il Miur, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo Stato Maggiore della difesa, diversi ministeri, Accademie di Belle Arti e Conservatori, diversi enti di ricerca e di 40 unità di personale Sapienza. I dati sono indicativi di un interesse ogni anno più marcato per questa attività formativa della Sapienza, considerata occasione di aggiornamento e di confronto professionale ma anche momento di scambio di informazioni e di buone pratiche essenziali per il superamento delle criticità lavorative. L'edizione del 2015 ha infatti registrato l'adesione più elevata tra le otto edizioni finora realizzate.

Le Giornate di studio in materia previdenziale sono ormai un appuntamento annuale atteso dalle università e dalle pubbliche amministrazioni. La tabella e il grafico riportati di seguito evidenziano l'andamento della partecipazione all'evento.

Tabella 2.38 Amministrazioni coinvolte nelle Giornate di studio sulle pensioni Sapienza

	Amministrazioni coinvolte
2008	45
2009	40
2010	57
2011	53
2012	64
2013	52
2014	59
2015	59

Grafico 2.8 Partecipazione alle Giornate di studio sulle pensioni Sapienza



Fonte: Area Risorse umane – Ufficio Pensioni

Servizi a disposizione del personale

Tra i servizi a disposizione del personale, l'Ateneo nel 2015 ha continuato a dedicare particolare attenzione al progetto di asilo nido. Il nido aziendale della Sapienza è un servizio educativo per bambini e bambine di età compresa dai 3 ai 36 mesi, che si fonda su un'azione educativa finalizzata alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei piccoli e su principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, trasparenza e responsabilità sociale.

Il servizio intende fornire sostegno alla genitorialità, al fine di permettere la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. I criteri di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo, emanato nella sua versione più aggiornata con decreto rettorale 1138 del 9 maggio 2014.

Presso il nido operano risorse professionali in possesso di specifiche competenze: oltre al servizio educativo (affidato a un operatore esterno) e ausiliario, è attivo un servizio di infermeria che cura gli aspetti sanitari in collaborazione con il pediatra e una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Le attività dell'asilo nido vedono anche il coinvolgimento di risorse accademiche, come nel caso del Gruppo psicopedagogico e della Commissione amministrativa.

Inoltre l'Università propone ai propri dipendenti un'ampia offerta di agevolazioni per attività legate al tempo libero (teatri, cinema, servizi alberghieri, ristorazione, ecc.) e per servizi vari (centri estivi, sanitari, ecc.). Nel 2015 l'offerta è stata ulteriormente arricchita grazie a nuove convenzioni siglate dall'Ateneo.

Incremento delle piattaforme online per il personale

L'Amministrazione ha già da tempo intrapreso politiche gestionali volte al miglioramento e all'efficienza dei servizi mediante iniziative di semplificazione, snellimento e ottimizzazione dei processi, nell'ottica di realizzare un'organizzazione moderna e evoluta con una maggiore trasparenza e accessibilità ai servizi stessi, da parte dell'utenza interna e esterna dell'Ateneo, anche e soprattutto mediante il ricorso alle tecnologie multimediali.

Nell'ambito specifico della gestione degli orari e delle assenze del personale tecnico amministrativo e degli studenti specializzandi, l'Amministrazione ha migliorato ulteriormente le procedure e i servizi online con una innovativa piattaforma denominata Startweb, in sostituzione della vecchia piattaforma Time@Web.

La nuova piattaforma accessibile per i responsabili di struttura, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti specializzandi dell'Ateneo, con esclusione del personale funzionalmente assegnato all'Azienda Policlinico Umberto I e all'Azienda Sant'Andrea, si può utilizzare sul Pc via web sia direttamente sul proprio dispositivo mobile (smartphone e/o tablet).

2.4.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni e esterni

Il personale tecnico amministrativo in servizio alla Sapienza opera presso diverse tipi di strutture, Facoltà, Dipartimenti e Amministrazione centrale all'interno della Città universitaria e in vari poli posti all'esterno della cittadella universitaria (Economia, Ingegneria, Architettura, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea, Latina). È opportuno sottolineare che l'organizzazione del lavoro è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità e l'efficienza del lavoro svolto, ma anche l'efficacia e la qualità (erogata e percepita) dello stesso, ponendo particolare attenzione alle esigenze dell'utenza.

Nel caso del Policlinico Umberto I di Roma occorre considerare le esigenze specifiche e particolari di personale appartenente per lo più a professionalità dell'area socio-sanitaria e dell'area tecnico-scientifica con applicazioni nel campo sanitario. In quest'ambito il servizio da sempre offerto ai dipendenti si mostra più "flessibile",

adattandosi ove possibile ai particolari orari di lavoro. Si tratta di strutture con orari, esigenze, specificità determinate dalla convivenza di realtà universitarie con realtà assistenziali.

Negli ultimi anni i cambiamenti socio-culturali e economici da un lato e le innovazioni normative e procedurali dall'altro hanno avuto importanti effetti sul volto del lavoro anche nel settore pubblico, che tende ormai da tempo a una maggiore dinamicità e esigenza di efficienza/efficacia tipica del settore privato.

Anche la Sapienza è stata coinvolta in tali cambiamenti, che si sono evidenziati per esempio nel ricorso a forme di lavoro flessibile, in particolare all'assunzione di un ridotto numero di personale a tempo determinato finalizzata a implementare e migliorare l'attività di strutture che erogano servizi per gli studenti.

Di questi aspetti – così come delle politiche adottate dall'Ateneo in riferimento al part time e delle tendenze relative alle cessazioni - è stata presentata un'accurata analisi nelle due precedenti edizioni del Bilancio sociale, cui si rimanda. Nel 2015 non sono invece intervenute variazioni in termini di dati tali da giustificare un ulteriore approfondimento analitico.

2.4.3 Le misure per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro

Il 2015 è stato un anno importante per l'attuazione delle misure relative alla sicurezza sul luogo di lavoro, così come strutturate dal decreto legislativo 81 del 2008. Nel corso dell'anno è stato infatti completato il Regolamento per il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Ateneo, emanato con decreto rettorale il 19/05/2015. L'emanazione del Regolamento ha comportato l'implementazione di una serie di nuove attività, coordinate dall'Ufficio speciale prevenzione e protezione, a supporto delle figure individuate dal regolamento stesso come datori di lavoro all'interno dell'Università e delle altre figure con responsabilità in tema di sicurezza.

Per maggiore chiarezza le attività specifiche realizzate sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 2.39 Attività 2015 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro

Redazione e aggiornamento della documentazione cogente in materia di sicurezza		
Relazioni tecniche di verifica di conformità dei luoghi di lavoro	Sopralluoghi per valutazione della conformità del luoghi di lavoro (aule, laboratori, uffici, ecc.) e elaborazione di Relazioni tecniche anche corredate da report fotografici	50 relazioni
Documenti di valutazione dei rischi	Consegna ai Datori di lavoro dei Documenti di valutazione dei rischi, Piani di emergenza, Relazioni specifiche di valutazione, ecc.	620 documenti
Valutazioni del rischio specifiche		
Censimento e valutazione dei materiali contenenti amianto e informazione del personale	Aggiornamento delle valutazioni dei manufatti contenenti amianto (piano di progressiva dismissione)	Tutti gli edifici di Ateneo
	Informazione del personale	25 unità
Valutazione del rischio radiazioni ottiche artificiali	Attività relative	Tutti gli edifici e unità produttive di Ateneo
Valutazione del rischio radiazioni ionizzanti	Aggiornamento del Documento di valutazione del rischio da radiazioni ionizzanti prodotte sia da sorgenti artificiali che naturali (radon) da parte dell'Esperto qualificato in radioprotezione	Tutti gli edifici e unità produttive di Ateneo
	Formazione specifica del personale dipendente e equiparato potenzialmente esposto al rischio	780 unità

Monitoraggio dei campi elettromagnetici negli ambienti di vita e di lavoro	Effettuata una campagna di rilevamento per monitoraggio dei campi elettromagnetici prodotti dalla rete WiFi all'interno degli edifici della Città universitaria e elaborazione della relativa Relazione tecnica	15 edifici
Valutazione del rischio connesso all'uso di macchine e attrezzature	Effettuate attività di censimento delle attrezzature e redazione delle Relazioni tecniche di valutazione del rischio meccanico	26 relazioni
Supporto alla redazione del Documento unico di valutazione del rischio integrato - Duvri	Supporto a richiesta per la redazione dei Duvri per la gestione delle forniture per Amministrazione centrale, Facoltà, Dipartimenti e Centri.	10 documenti
Gestione delle emergenze e cartellonistica		
Assistenza alle prime prove di evacuazione e addestramento addetti	Effettuato addestramento e prove di evacuazione per i primi 2 edifici: Medicina Legale Regina Elena plesso B e C	2 edifici
Gestione armadi antincendio	Effettuato censimento di tutti gli armadi antincendio per reintegro materiali	215 unità
Affissione Planimetrie di emergenza	Attività di posa in opera delle planimetrie di emergenza, ove necessario	ca. 50 planimetrie
Affissione segnaletica per l'emergenza e cartellonistica di sicurezza	Attività di posa in opera della segnaletica per l'emergenza e cartellonistica di sicurezza	ca. 200 unità
Formazione		
Proposta programmi di formazione	Redazione annuale 2015 del Progetto Formativo e pianificazione delle attività annuali.	–
Organizzazione corsi di formazione specifica in aula	Effettuati alcuni corsi di formazione base e specifica ai lavoratori: - addetti ai laboratori biochimici e cantieri archeologici di alcuni Dipartimenti (SAIMLAL, Chimica Farmaceutica, Scienze dell'antichità, Specializzandi e Professioni sanitarie del S. Andrea, ecc.) - addetti alla conduzione di PLE, Trattori e Carrelli elevatori, con rilascio di abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D. Lgs. 81/08	150 unità
Formazione dirigenti	Formazione dei dirigenti in e-learning con esame finale in presenza	–
Formazione base lavoratori	Acquisito corso di formazione e-learning per tutti i lavoratori e d equiparati, da attivare durante il 2016	–
Formazione preposti	Acquisito corso di formazione di tipologia mista (e-learning/aula) per tutti i preposti, da attivare durante il 2016	–

Attività di coordinamento e di organizzazione della sicurezza		
Integrazione della normativa interna	Analisi problematiche comuni e redazione di procedure tecnico-gestionali di Ateneo e definizioni di regolamenti e circolari	5 circolari/ procedure 2 regolamenti
Sviluppo Sistema di gestione della salute e sicurezza conforme agli standard internazionali - Sgssl	Impostazione architettura del sistema di gestione e definizione di un Piano di lavoro per l'implementazione del Sgssl	–
Incontri con i datori di lavoro per implementazione attività previste dal Regolamento per il sistema di gestione della salute e della Sicurezza sul lavoro	Illustrazione del Regolamento e assistenza negli adempimenti iniziali, nella revisione documentazione della Sicurezza. Elaborazione dei form per le nomine delle figure della sicurezza	–
Lavoratori non strutturati operanti all'interno del Policlinico	Avviate attività propedeutiche alla gestione del rischio del personale universitario non strutturato con sede nel Policlinico Umberto I e S. Andrea	–
Gestione eventi	Attività di assistenza per il coordinamento finalizzato alla tutela della salute e sicurezza in occasione degli eventi organizzati presso la Sapienza	–

2.4.4 La tutela legale dell'Ateneo

A norma di Statuto (art. 3):

"1. La "Sapienza", ai sensi dell'art. 56 del R.D. 31.08.1933, n. 1592, è rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato nei giudizi attivi e passivi avanti l'autorità giudiziaria, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative speciali, sempreché non sussista conflitto d'interessi con le amministrazioni statali, le regioni e altri enti pubblici che hanno facoltà di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. La "Sapienza" può avvalersi del patrocinio degli avvocati interni o, sulla base di apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente, degli avvocati del libero foro.

2. Il Rettore, quale rappresentante legale, conferisce agli avvocati dell'Ufficio legale interno di Ateneo procura alle liti, previa motivata disposizione del Direttore generale; conferisce, inoltre, procura alle liti, previa motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, agli avvocati del libero foro.

Nei primi anni di attività unificata all'interno di un'unica area dirigenziale (Area Affari legali – Aral, istituita nel 2012 a seguito della revisione strutturale varata dalla Direzione generale, con dispositivo 2475 del 26/07/2012,) si è provveduto alla reingegnerizzazione di tutti i processi simili, all'ottimizzazione delle attività di recupero crediti (a livello stragiudiziale e a livello giudiziale), al potenziamento degli strumenti gestionali a servizio dell'intera attività giudiziale (Gestionale unico, Processo telematico, strumenti di consultazione giuridica unificati ecc.), alla definizione di modalità univoche nella definizione degli incarichi di patrocinio e nella conseguente gestione dei medesimi. Grazie a questo complesso di attività si è approdati a un sistema unitario di gestione che sotto il profilo organizzativo ha iniziato a produrre risultati molto soddisfacenti.

In data 5 aprile 2015 è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione il report delle attività legali nel triennio 2013-2015.

La tabella seguente fornisce, con riferimento a tale periodo, una prima e sommaria analisi comparata del numero di cause affidate all'Avvocatura dello Stato, di quelle affidate agli avvocati interni e di quelle affidate, in via residuale, a avvocati del Libero Foro, ponendo in evidenza il numero di cause sostenute, l'esito e il valore complessivo dei contenziosi.

**Tabella 2.40 Contenzioso gestito dalla Sapienza nel 2013-2015 per tipologia di patrocinio
– esito e valore economico**

Tipologia di patrocinio	2013				
	Totale		Esito favorevole	Esito sfavorevole	Valore
Avvocatura di Stato	187	42,9%	40	14	€ 209.116,12
Avvocati interni	173	39,7%	89	6	€ 5.057.921,75
Avvocati Libero Foro	76	17,4%	15	11	€ 60.528.242,33
Totale	436	100%	144	31	€ 85.795.280,20
Tipologia di patrocinio	2014				
	Totale		Esito favorevole	Esito sfavorevole	Valore
Avvocatura di Stato	233	43,4%	29	31	€ 808.914,64
Avvocati interni	263	49,0%	79	5	€ 12.904.349,38
Avvocati Libero Foro	41	7,6%	9	2	€ 9.873.622,42
Totale	537	100,0%	117	38	€ 23.586.886,44
Tipologia di patrocinio	2015				
	Totale		Esito favorevole	Esito sfavorevole	Valore
Avvocatura di Stato	217	48,5%	24	8	€ 460.159,00
Avvocati interni	197	44,1%	27	3	€ 10.560.539,79
Avvocati Libero Foro	33	7,4%	3	0	€ 39.865.958,28
Totale	447	100,0%	54	11	€ 50.886.657,07

Nel corso dell'anno 2015, all'Avvocatura dello Stato è stato affidato il 48% delle controversie giudiziale con particolare riferimento al contenzioso deferito alla cognizione del giudice amministrativo in materia di:

- studenti (c.d. numero chiuso, attribuzione punteggi, esame di profitto o di laurea, esclusioni o decadenze da Scuole di Specializzazione, dottorati, Master, trasferimenti, esami di stato per l'abilitazione all'esercizio di professioni, etc.),
- personale docente (contenziosi attivati prevalentemente in materia concorsuale e relative alla carriera e alla permanenza in servizio etc.).

Nel medesimo periodo, agli avvocati interni, è stato affidato il 44,1% delle controversie giudiziali con particolare riferimento al contenzioso deferito alla cognizione del giudice ordinario, al contenzioso civile e tributario e a quello amministrativo, in via residuale e in caso di conflitto d'interesse con le Amministrazioni dello Stato. Agli avvocati del Libero Foro è stato affidato, invece, il 7,4% del contenzioso insorto nell'anno, previa attenta analisi degli interessi in gioco, delle eventuali strategie difensive già avviate per precedenti gradi di giudizio, della esigenza di continuità di difesa e/o su contenziosi analoghi, della eventuale presenza di conflitti di interesse inibenti il patrocinio dell'Avvocatura erariale e del momentaneo carico di lavoro degli avvocati interni.

Complessivamente, dunque, dal 2013 al 2015, anche per un'accorta politica di investimento delle risorse interne, sono aumentati i patrocini affidati all'Avvocatura Generale dello Stato e agli Avvocati interni con conseguente riduzione dei patrocini affidati al Libero Foro e delle relative spese che da euro 741.692,66 del 2013 si sono ridotte a euro 339.594,95 nel 2015, con una riduzione di spesa di oltre il 68%.

Intenso infine è stato nel 2015 lo sforzo sostenuto dall'Amministrazione universitaria in materia di recupero crediti, con l'esperimento di tutte le azioni necessarie per l'escussione dei crediti maturati dai Dipartimenti e dall'Amministrazione centrale nei confronti di terzi e di propri dipendenti. Sono stati recuperati nel 2015, in alcuni casi a seguito di apposite diffide stragiudiziali, in altri all'esito delle procedure esecutive poste in essere

dagli avvocati interni, €2.124.439,45 dalle aziende sanitarie locali a titolo di indennità assistenziali anticipate dall'Università al personale strutturato, e €1.586.764,53 a altro diverso titolo.

Sono stati, altresì, presi appositi accordi con Equitalia affinché dal 2016, in applicazione dell'art. 17 comma 1 del dlgs 46/99, Sapienza, già accreditata dalla fine del 2015 presso la Concessionaria, possa avvalersi della stessa per la riscossione coattiva di parte dei propri crediti, in presenza di titolo esecutivo, abbattendo così costi umani e economici necessari per la successiva azione esecutiva giudiziale ordinaria.

L'Area Affari legali ha provveduto al costante aggiornamento, nel corso dell'anno, di tutte le informazioni pubblicate sul sito web Trasparenza relative ai Pubblici proclami e agli Incarichi di patrocinio. Ha altresì mantenuto le informazioni relative all'organizzazione interna della struttura.

Infine allo scopo di agevolare l'informazione su procedure, regolamenti e norme negli ambiti di competenza dell'Area più rilevanti, si è provveduto a redigere e pubblicare nuove pagine contenenti FAQ negli ambiti relativi a Contenzioso studenti, Contenzioso lavoro, Contenzioso civile, Procedimenti disciplinari vs. PTA, Recupero crediti.

2.5 Sapienza internazionale

La missione definita dall'Ateneo indica che la Sapienza è impegnata a “contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”.

Come appare evidente, uno dei pilastri della missione della Sapienza è senz'altro quello di accrescere la proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Tale obiettivo è perseguito con impegno, sulla base delle direttive impartite dal governo d'Ateneo, dedicando particolare attenzione a tutte le attività connesse alla cura delle partnership con atenei europei e extra europei, favorendo l'accoglienza e la mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, potenziando le strutture d'Ateneo per gli stranieri in arrivo, promuovendo e partecipando a iniziative e programmi dell'Unione Europea e favorendo iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Gli *stakeholder* coinvolti nelle attività finalizzate alla realizzazione e implementazione dei processi di internazionalizzazione sono diversi: gli studenti, italiani e stranieri, che hanno l'occasione di formarsi come laureati *open-minded*, in grado di competere sul mercato mondiale; le loro famiglie, interessate al futuro professionale dei propri figli anche al di fuori dei confini nazionali; il personale docente e ricercatore, che ha l'opportunità di portare avanti progetti di didattica e di ricerca multidisciplinari in collaborazione con università estere di alto livello; le aziende, interessate sia ai migliori laureati che ai prodotti della ricerca; il personale tecnico amministrativo, che può acquisire nuove competenze e creare sinergie favorendo lo scambio di buone pratiche.

In questo capitolo vengono descritte le principali attività volte all'internazionalizzazione promosse dalla Sapienza nel corso del 2015, che si svolgono a più livelli strettamente correlati tra loro: accordi internazionali, internazionalizzazione della didattica e della ricerca, cooperazione allo sviluppo, iniziative internazionali di promozione dell'Ateneo, partecipazione a progetti europei di formazione, mobilità e ricerca.

2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con istituzioni accademiche di altri Paesi possono trovare attuazione attraverso la stipula di Accordi interuniversitari internazionali. Tali accordi promuovono prevalentemente attività di ricerca e/o di didattica tra Sapienza Università di Roma e l'istituzione partner, favoriscono e incentivano gli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, in ottemperanza allo Statuto dell'Università.

In particolare la Sapienza utilizza abitualmente i seguenti schemi-tipo:

- **Accordo quadro** di collaborazione culturale e scientifica: a firma Rettorale, esprime un "interesse generale" alla promozione e allo sviluppo di collaborazioni tra Sapienza Università di Roma e

l'Istituzione partner; ha una durata di cinque anni, rinnovabili. La collaborazione prevista da tale Accordo si attiva mediante la successiva sottoscrizione di:

- a) uno o più protocolli esecutivi: formalizzano progetti congiunti di ricerca e/o didattica e disciplinano la mobilità di docenti, ricercatori, specializzandi o dottorandi nell'ambito di uno o più settori; investono direttamente le strutture coinvolte (Dipartimenti o Centri di Ricerca).
 - b) uno o più protocolli aggiuntivi: disciplinano la mobilità studentesca extraeuropea, investendo le Facoltà; non contemplano oneri finanziari a carico delle istituzioni universitarie firmatarie.
- **Accordo specifico:** a firma Rettorale, coinvolge direttamente le strutture contraenti (Facoltà o Dipartimenti) definendo l'ambito di applicazione di un progetto comune di ricerca, didattica o formazione che preveda la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi.

Più raramente vengono stipulati:

- **Accordi di diversa tipologia:** stipulati con istituzioni diverse da quelle universitarie, quali ministeri, ospedali, organismi internazionali ecc.
- **Accordi multilaterali:** includono più partner in un accordo di collaborazione.

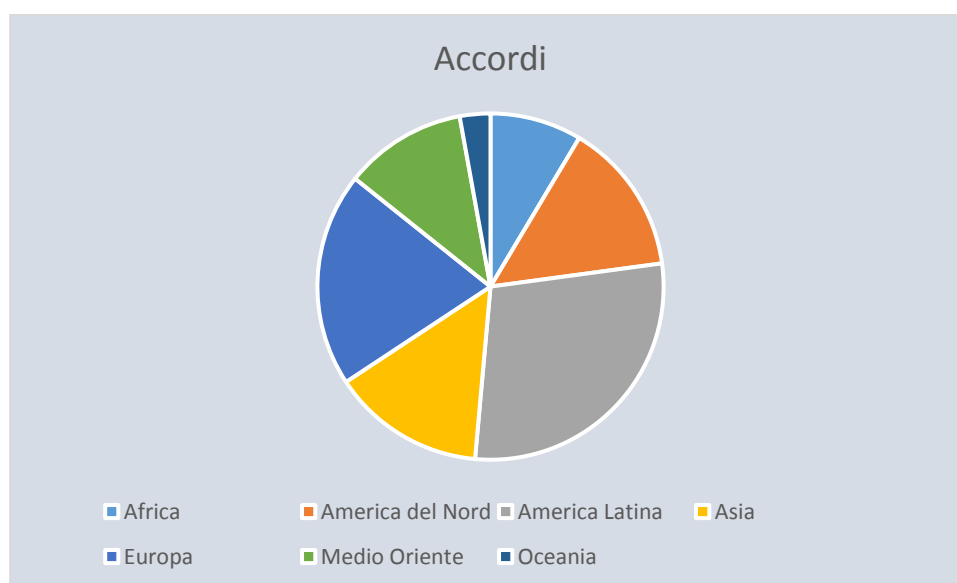
Le linee guida per la proposta di nuovi Accordi quadro o specifici di collaborazione culturale e scientifica internazionale prevedono che le proposte, presentate da docenti/ricercatori della Sapienza o da atenei stranieri, siano previamente autorizzate dal Senato Accademico.

Tabella 2.41 Accordi internazionali interuniversitari

	Stipulati nel 2014	Vigenti al 31/12/2014	Stipulati nel 2015	Vigenti al 31/12/2015
Accordi quadro	28	518	41	559
Protocolli esecutivi	19	340	36	376
Protocolli aggiuntivi (mobilità studenti)	20	120	14	162
Accordi specifici	2	142	9	151
Accordi di diversa tipologia	3	31	5	36
Accordi multilaterali	-	3	4	8
<i>Totale</i>	82	1.154	109	1292

Fonte: elaborazione Settore Accordi internazionali – Ari

Le politiche di individuazione di Paesi e aree ritenute strategiche per la Sapienza hanno determinato il rafforzamento della già consolidata collaborazione con istituzioni di prestigio comprese nella classifica delle Top 500 del QS World University Ranking 2015.

Grafico 2.9 Accordi quadro per area geografica al 31/12/2015 (%)

Fonte: elaborazione Settore Accordi internazionali – Ari

Il Bilancio universitario annuale prevede lo stanziamento di fondi finalizzati a sostenere la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori, ma anche di dottorandi e specializzandi, nell'ambito degli Accordi interuniversitari internazionali di collaborazione culturale e scientifica. Con bando emanato a cadenza annuale e in base alle disponibilità di bilancio, la Sapienza definisce le modalità di richiesta dei contributi volti a sostenere gli scambi nell'ambito degli accordi. Nel 2015 è stata stanziata e messa a bando una somma pari a 300.000 euro per il co-finanziamento di progetti formalizzati da accordi internazionali.

2.5.2 Internazionalizzazione della didattica

Favorire e promuovere la mobilità internazionale di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo costituisce una delle principali attività per il conseguimento dell'obiettivo di internazionalizzazione della

Sapienza. Gli scambi internazionali beneficiano di finanziamenti di diversa natura e origine: interni e privati (associazioni, enti, fondazioni), ministeriali e europei; tali stanziamenti hanno registrato un sostanziale incremento, sia per la crescente attenzione della Sapienza alle politiche di mobilità nei confronti degli studenti internazionali (uno degli indicatori nelle classifiche mondiali delle istituzioni universitarie), sia per l'ampliamento della partecipazione a specifici programmi europei.

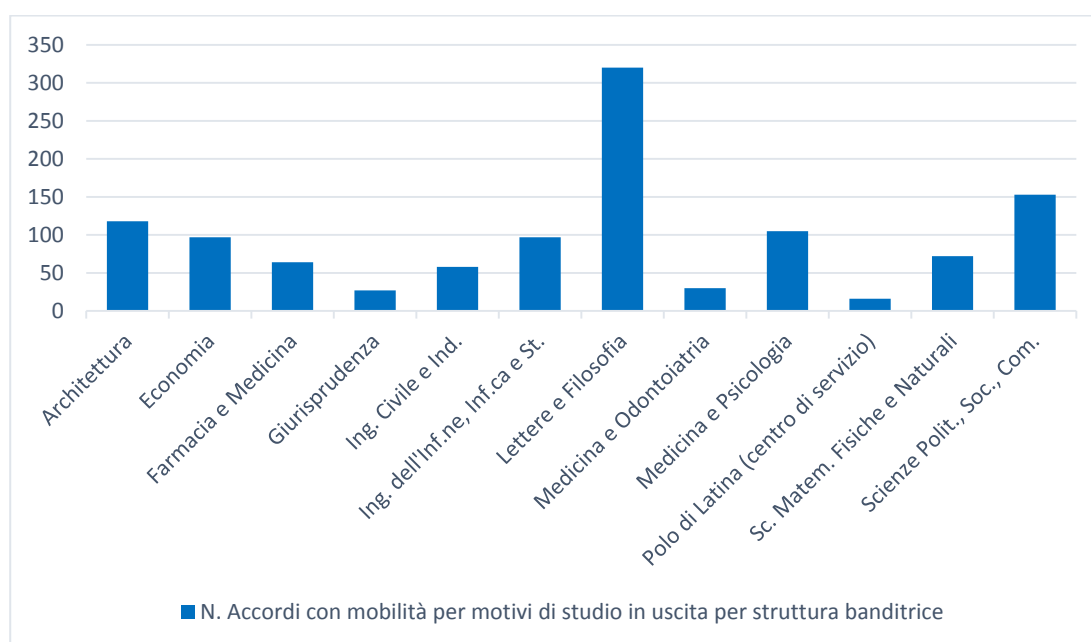
Questa attività si esplica attraverso: la partecipazione a programmi della Commissione Europea; la sottoscrizione (a seguito di accordo quadro) di protocolli aggiuntivi per lo scambio di studenti con Paesi extra UE o non compresi nel Programma Erasmus; il sostegno all'attivazione di corsi di laurea offerti in lingua inglese e la loro promozione all'estero; il sostegno alla stipula di accordi di titoli doppi, multipli o congiunti per corsi di studio e corsi di dottorato; il finanziamento del programma per Professori visitatori per attività di didattica.

A partire dal 2013, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo, alle competenze dell'Area per l'Internazionalizzazione si sono aggiunte anche le attività di gestione del programma comunitario LLP/Erasmus per la mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo nei Paesi aderenti e dal 2015/2016 anche nei paesi partner extra-europei.

Programma Erasmus+ 2014/2015

Nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ 2014-2021 sono state molteplici le iniziative: mobilità per studenti per studio e tirocinio; mobilità per docenti e mobilità per il personale tecnico-amministrativo. Tali mobilità vengono gestite sulla base di circa 1345 accordi inter-istituzionali stipulati con circa 500 sedi partner.

Grafico 2.10 – Accordi Erasmus per struttura – 2014/2015



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – Ari

Nel corso dell'anno accademico 2014/15 è stata realizzata la seguente mobilità:

- Mobilità studenti per motivi di studio: 1264 studenti in uscita (1053 nel 2014), 911 studenti in entrata (1147 nel 2014);
- Mobilità studenti per *traineeship*: 200 studenti (47 nel 2014)
- Mobilità docenti per attività di didattica all'estero: 65 unità;
- Mobilità personale tecnico-amministrativo per formazione: 27 unità.

Grafico 2.11 – Studenti Erasmus per motivi di studio e tirocinio per Facoltà, anno accademico 2014/2015

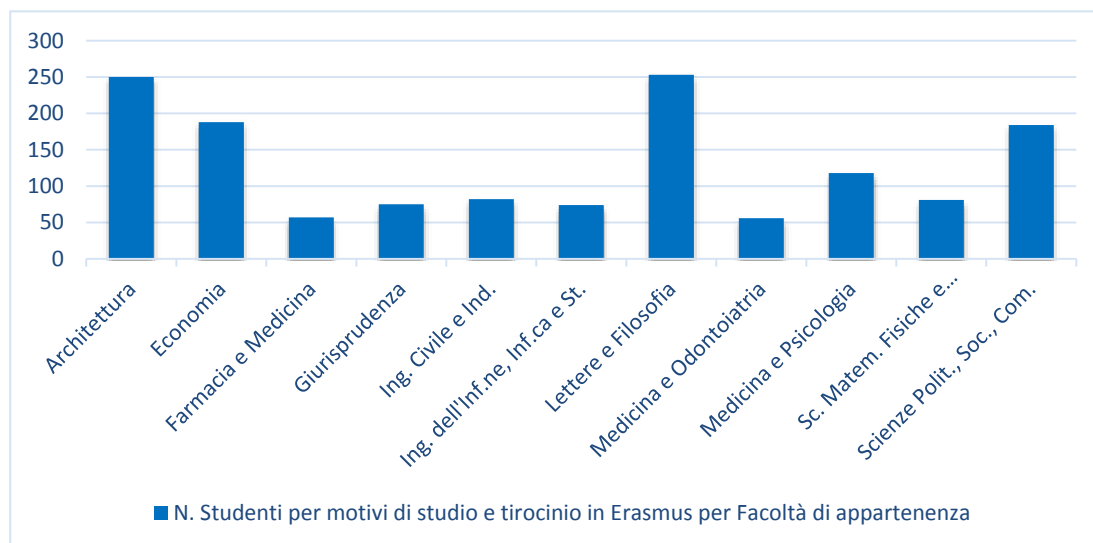
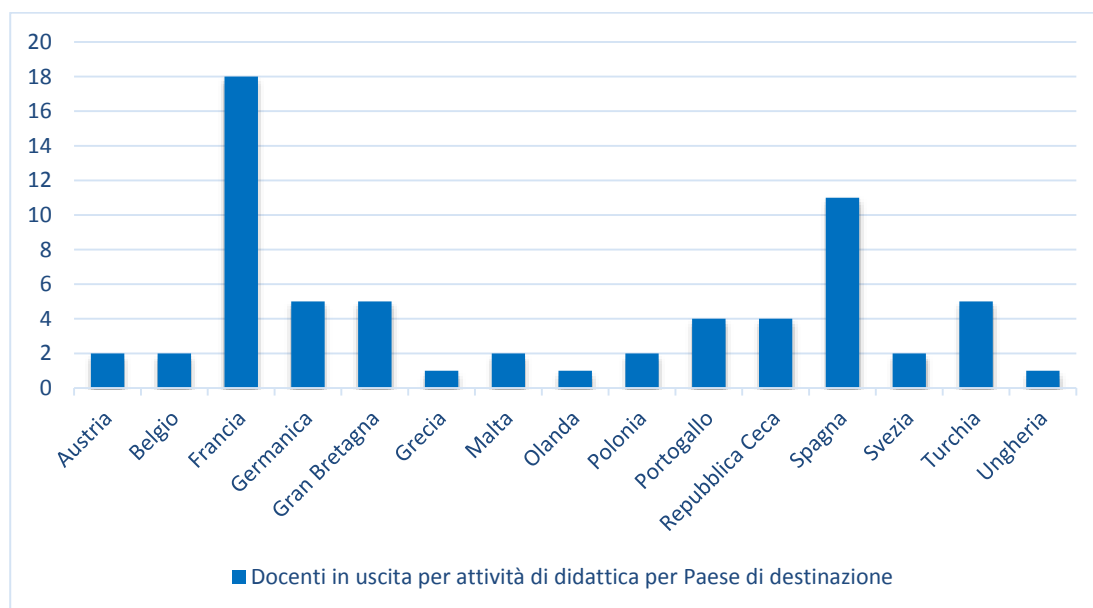
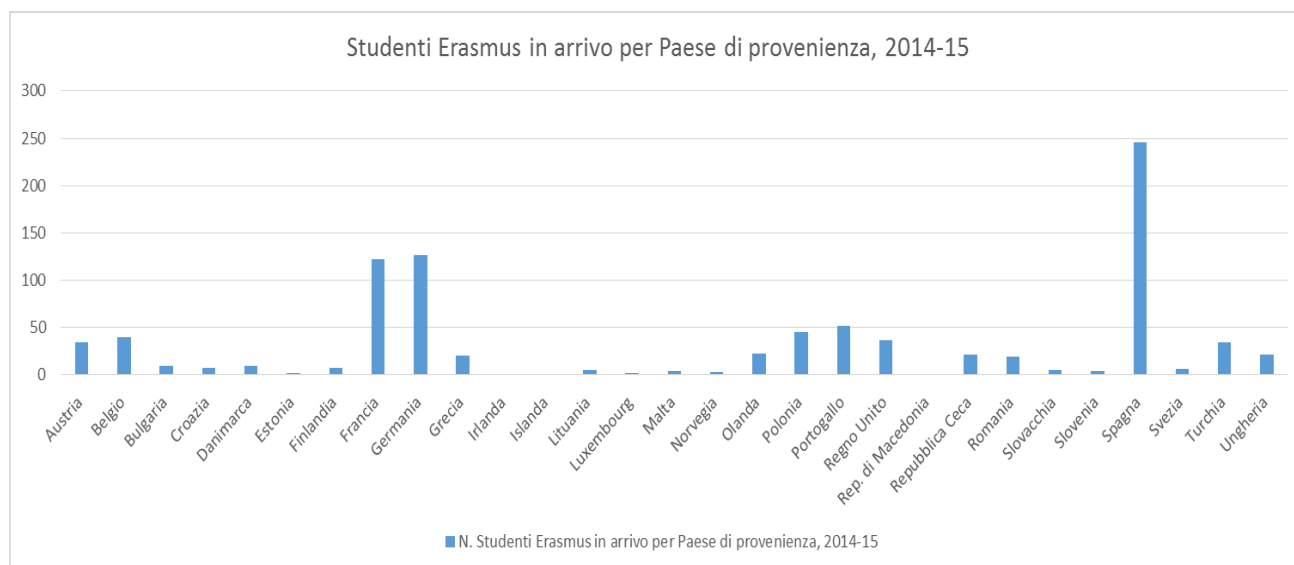


Grafico 2.12 – Docenti outgoing Erasmus per attività didattica, per Paese di destinazione, anno accademico 2014/2015



A sostegno della mobilità per motivi di studio, nel corso del 2015 sono stati attivati per gli studenti in entrata 30 corsi di lingua italiana, frequentati da un totale di 676 partecipanti, mentre per gli studenti in uscita sono stati organizzati 20 corsi di lingue straniere per un totale di 663 partecipanti.

Grafico 2.13 – Studenti incoming anno accademico 2014/2015, per Paese di provenienza



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – Ari

Al fine di incentivare e incrementare la partecipazione al programma di mobilità Erasmus, nel corso del 2015, tra le diverse iniziative di incontro e accoglienza degli studenti internazionali, è stata organizzata la seconda edizione della Welcome Week per tutti gli studenti internazionali in entrata (dal 22 al 27 settembre 2015); grazie al lavoro coordinato del personale dei settori Erasmus e Internazionalizzazione della didattica, è stato possibile realizzare un'intera settimana di eventi dedicati ai circa 1.000 studenti di scambio in arrivo alla Sapienza e favorire il loro ingresso nella comunità accademica e studentesca. A livello centralizzato sono state organizzate sessioni informative sia in inglese che in italiano (permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, uso della piattaforma Infostud, trasporti locali e nazionali, e la ricerca dell'alloggio) e una visita guidata della Città universitaria in duplice lingua. A livello di Facoltà sono stati organizzati alcuni *welcome day* per presentare agli studenti la comunità accademica, i servizi e i corsi offerti, unitamente a una visita guidata della Facoltà. Nel corso della settimana è stato organizzato e gestito il servizio di rilascio del codice fiscale per consentire agli studenti di accelerare le procedure di apertura del conto corrente bancario e l'eventuale stipula del contratto di affitto. Inoltre è stata organizzata una fiera con il coinvolgimento di associazioni, aziende di servizi e istituti di cultura unitamente a un ricco programma di eventi culturali (corso di teatro, prove aperte MuSa, visite guidate, attività sportive). Infine è stata organizzata la selezione per il reclutamento degli studenti borsisti a supporto sia degli studenti che degli uffici Erasmus di Facoltà.

Ai fini dell'incremento della mobilità degli studenti per studio sono state attuate le seguenti attività:

- Revisione degli accordi interistituzionali con gli Atenei partner europei a garanzie di una mobilità di qualità;
- Semplificazione della pagina personale dello studente per ottimizzare il servizio di divulgazione e accessibilità ai servizi offerti (es. inserimento del contatore durata mobilità);
- Incontri informativi a livello centrale e promozione di incontri a livello di Facoltà per la promozione dei bandi di mobilità;
- Adozione di un Regolamento per il riconoscimento dei periodi di studio e i crediti acquisiti dagli studenti in mobilità internazionale basato sulla compatibilità dei risultati di apprendimento (prot. n. 34218 del 13/05/2015) conseguente organizzazione di eventi divulgativi a livello centrale e di Facoltà e definizione

presso le Facoltà di nuove figure accademiche per la semplificazione delle procedure di definizione e riconoscimento delle attività svolte all'estero;

- Realizzazione di un progetto informatico per potenziare la gestione del piano di studio (Learning Agreement) direttamente in connessione con Infostud, che consentirà la dematerializzazione e la trasparenza del processo di riconoscimento delle attività didattiche svolte all'estero. Il sistema consentirà di indicare sul Diploma Supplement tutti i dati relativi alla mobilità, oltre a consentire la rilevazione dei crediti acquisiti dagli studenti all'estero anche ai fini del raggiungimento dei parametri premiali nell'assegnazione delle risorse del Miur;
- Aggiornamento del database e pagine web al Programma Erasmus+ (Candidatura online degli studenti alla mobilità, implementazione modulo Learning Agreement e pagina personale studente)
- Pubblicazione coordinata e per tempo dei bandi per i corsi di laurea e di dottorato al fine di consentire il rispetto delle scadenze degli atenei stranieri;
- Organizzazione di corsi di lingua straniera con il supporto della Commissione Erasmus dei corsi di lingua per valorizzare e implementare le competenze linguistiche degli studenti in mobilità. In particolare sono stati organizzati per il primo semestre 15 corsi e 6 per il secondo semestre (inglese, spagnolo, portoghese, tedesco e francese).
- Integrazione dei finanziamenti comunitari (oltre ai consueti cofinanziamenti di ateneo) al fine di incentivare la mobilità degli studenti in condizioni economiche svantaggiate sono stati aumentando il numero di studenti aventi diritto al contributo che è stato di 90 partecipanti, rispetto ai 30 risultati con assegnazione di fondi comunitari.

Per quanto concerne invece la mobilità per tirocinio, questa si colloca all'interno di iniziative di Ateneo per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro dopo la laurea. Sono stati infatti organizzati eventi rivolti a tutti gli studenti della Sapienza, anche in collaborazione con la Provincia di Roma, nell'ambito del progetto Your first Eures Job per incrementare le possibilità da parte degli studenti di inserirsi nel mercato del lavoro europeo. Inoltre per favorire la mobilità ai fini di tirocinio e offrire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire competenze professionali è stato promosso un bando centralizzato di selezione per l'assegnazione di borse Traineeship Erasmus, costituendo una commissione per selezionare, mediante colloquio di accertamento linguistico e motivazionale, gli studenti di più elevato profilo. Inoltre è stato creato un database con le opportunità di tirocinio da parte di istituzioni universitarie e enti privati.

La Sapienza partecipa a diversi progetti di tirocinio specifici, tra cui:

- il Progetto "Unipharmagrauates" che prosegue l'esperienza iniziata con il Programma Leonardo Da Vinci, in partenariato con altre 7 università italiane che offre tirocini presso centri di ricerca di eccellenza europei nel settore Chimico, Farmaceutico e Biotecnologico;
- il Progetto North South coordinato dall'Università di Roma Tor Vergata
- il programma di tirocini curriculari Maeci Miur e Fondazione Crui, da svolgersi presso Ambasciate e Rappresentanze permanenti all'estero per l'accesso alla carriera diplomatica. A tal scopo è stata stipulata una convenzione con il supporto dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio fornito sia per quanto concerne la definizione della convenzione sia per l'acquisizione dei format da utilizzare per i progetti formativi.

Partecipazione a programmi della Commissione Europea

Nel 2015 l'Area per l'Internazionalizzazione, oltre a svolgere le tradizionali azioni di supporto ai docenti nella predisposizione di specifici progetti, ha presentato propri progetti in qualità di coordinatore e/o di partner nell'ambito di alcuni programmi Erasmus + che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie dalla Commissione Europea.

La partecipazione a questi programmi ha permesso di consolidare i rapporti già esistenti con i partner europei e stringere nuove collaborazioni.

Nella tabella di seguito si elencano i programmi attivi nel 2015, gestiti direttamente da Ari o da strutture della Sapienza con il supporto di AriI relativi a: Erasmus + Key Actions 1, 2 e 3; Erasmus Mundus (Azione 1, Azione 2;

Azione 3) e Tempus.

Tabella 2.42 Partecipazione a programmi della Commissione Ue 2015

Programma	Titolo
Erasmus + Strategic Partnership	Commons
Erasmus + Strategic Partnership	EH-CMAP
Erasmus + Strategic Partnership	UNICAH
Erasmus + Strategic Partnership	PsyTool
Erasmus + Strategic Partnership	AMICO
Erasmus + Knowledge Alliance	KAUC Knowledge Alliance Urban Challenges
Erasmus + Mobility Consortia	Unipharm-Grauates
Erasmus + Mobility Consortia	NORTH SOUTH TRAINEESHIP
Erasmus + Capacity Building	DESIRE
Erasmus + Capacity Building	HARMONY
Erasmus + Capacity Building	MIMIR
Erasmus + Capacity Building	FSAMP
Erasmus + Capacity Building	LASALUS
Erasmus + Capacity Building	DIEGO
Erasmus + Capacity Building	ECO-RE
Erasmus + Key Action 3	FAIR
Erasmus + Jean Monnet	EU OBSERVER: connecting worlds to promote European Education among universities, Schools and civil society organizations
Erasmus + Jean Monnet	Becoming a journalist in Europe: a bridge between traditional and new media
Erasmus + Jean Monnet	Transnational Political Participation, Representation and Sovereignty in the European

Erasmus Mundus A1	ArchMat (LM in Scienze e Tecnologie per la conservazione dei beni culturali)
Erasmus Mundus A1	Atosim - Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Bio-molecular Systems (LM in Fisica)
Erasmus Mundus A1	STEPS -Sustainable Transportation and Electrical Power Systems (LM in Ingegneria elettrotecnica)
Erasmus Mundus A2	Avempace II
Erasmus Mundus A2	Avempace III
Erasmus Mundus A2	Basileus III
Erasmus Mundus A2	Basileus IV
Erasmus Mundus A2	Basileus V
Erasmus Mundus A2 (Coord.)	Be Mundus (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Element (Egitto e Libano)
Erasmus Mundus A2	Epic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	TEE (Stati Uniti e Canada)
Erasmus Mundus A2	Eulalinks (America Latina)
Erasmus Mundus A2	Eulalinks Plus (America Latina)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic II
Erasmus Mundus A2	Impakt (Asia)
Erasmus Mundus A2	EBW+ (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Elarch (America Latina)
Erasmus Mundus A3 (Coord)	EM-ACE Activate, communicate, engage
Erasmus Mundus A3	Ulises
Tempus IV	Building Capacity for University Management in the ENPI South Region – BUCUM (Libano, Libia, Egitto, Marocco)
Tempus IV	Enhancement of Quality Assurance Management in Jordanian Universities - EQuAM (Giordania)
Tempus IV	Modernisation of Institutional Management of Internationalization in South Neighboring Countries: Towards internationalization Management Model - MIMI (Giordania)
Tempus IV	Enhancing quality of doctoral eucation at Higher Education Institutions in Uzbekistan - UZDOC (Uzbekistan)
Tempus IV	BESAFE -Reform Belarusian roa safety higher eucation
Tempus IV	ECONANO - Curriculum reform and the modernization of ecology engineering base on nanotechnology
Tempus IV	JAMILA - Joint mAster of Meiterranean Initiatives on renewabLe and sustainable energy”
Tempus IV	MIMI -Modernisation of Institutional Management of Internationalisation in South Neighbouring Countries
Tempus IV	UZDOC - Enhancing quality of doctoral eucation at Higher Education Institutions in Uzbekistan
LLP	EGRACONS

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – Ari

In particolare, per quanto riguarda l’Azione 2 del programma Erasmus Mundus (progetti di sostegno alla mobilità individuale da/verso paesi terzi attraverso borse di studio per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti), nel 2014-2015 ci sono stati 78 beneficiari in entrata, di cui 58 studenti e dottorandi di scambio, 18 docenti e 2 postdoc. Gli studenti e i docenti della Sapienza in uscita grazie a borse di studio del programma Erasmus Mundus sono stati 30, di cui 9 docenti, 6 dottorandi, 1 post-doc e 24 studenti.

Mobilità per protocolli aggiuntivi e doppi titoli

Queste iniziative sono volte a finanziare la mobilità di studenti di laurea, laurea magistrale e dottorandi senza borsa, sulla base dei protocolli aggiuntivi di mobilità studenti con istituzioni accademiche di Paesi

extra-UE e sulla base degli accordi di doppio titolo, se non finanziati dal programma Erasmus + con università europee.

Tabella 2.43 Mobilità outgoing collegata a Protocolli aggiuntivi e Accordi di doppio titolo nel triennio 2013-2015, per borse di studio erogate

	Studenti beneficiari 2013	Mensilità borse di studio 2013	Studenti beneficiari 2014	Mensilità borse di studio 2014	Studenti beneficiari 2015	Mensilità borse di studio 2015
Protocolli aggiuntivi	112	336	141	453	99	306
Accordi di doppio titolo	7	21	18	71	12	37

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – Ari

Tabella 2.44 Protocolli aggiuntivi al 31 dicembre 2015, per Paese

Russia	25	Benin	1
Stati Uniti	15	Faroe	1
Cina	14	Etiopia	1
Brasile	13	Georgia	1
Argentina	12	Giordania	1
Giappone	11	Guatemala	1
Corea del Sud	6	Iraq	1
Australia	5	Kazakhstan	1
Bolivia	5	Marocco	1
Colombia	5	Montenegro	1
Canada	4	Mozambico	1
India	4	Palestina (Territori Palestinesi)	1
Iran	4	Serbia	1
Egitto	4	Siria	1
Tunisia	3	Sudafrica	1
Yemen	3		
Indonesia	2		
Israele	2		
Kenya	2		
Messico	2		
Perù	2		
Taiwan	2		
Ucraina	2		
Vietnam	2		

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – Ari

Tabella 2.45 Beneficiari incoming e outgoing 2014-2015 per Paese in base ai Protocolli aggiuntivi

Paese	Numero incoming	studenti	Paese	Numero studenti outgoing
Federazione Russa	25		Cina	77
Cina	19		Federazione Russa	63
Argentina	17		Stati Uniti	23
Giappone	13		Argentina	19
Azerbaijan	9		Corea del Sud	13
Corea del Sud	8		Giappone	12
Marocco	8		Francia	10
Taiwan	5		Canada	7
Brasile	3		Colombia	7
Colombia	3		Germania	7
Kazakhstan	3		Brasile	4
Paraguay	3		Guatemala	3
Guatemala	2		India	3
Stati Uniti	2		Paraguay	3
Egitto	1		Regno Unito	3
Perù	1		Etiopia	2
			Indonesia	2
			Messico	2
			Serbia	2
			Perù	2
			Sud Africa	2
			Bolivia	1
			Kenya	1
			Marocco	1
			Tunisia	1
Totale	120			271

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Ari

Gli accordi di doppio titolo prevedono la possibilità, per gli studenti, di frequentare un periodo di studi presso un ateneo estero (minimo un semestre) e di ottenere il diploma di laurea di entrambe le università.

Tabella 2.46 Accordi di doppio titolo vigenti nel 2015

Facoltà	Corso di laurea	Università partner
Architettura	LM in Architettura UE	Universidad de Buenos Aires
Lettere e filosofia	LM in Storia e culture dell'età medievale, moderna e contemporanea	EHESS Marseille Université Pierre Mendès Grenoble Université de Provence Aix Marseille I Université de Savoie
	LM in Filosofia e storia della filosofia	Frierich Schiller Universitaet Jena
	LM in Discipline demo-etno antropologiche	Università di Sofia
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	LM in Scienze statistiche e decisionali con l'Université Paris Dauphine	Université Paris Dauphine
Ingegneria civile e industriale	L in: Ingegneria delle comunicazioni Ingegneria elettronica Ingegneria gestionale Ingegneria informatica e automatica Ingegneria dei sistemi Ingegneria dell'informazione	Rete di Università francesi: Université Paris Sud 11, Université Paul Sabatier Toulouse, Université de Nice-Sophia Antipolis, Université de Nantes, Université de Grenoble Joseph Fournier, Ecole Centrale de Nantes, SUPERO, École nationale supérieure de l'aéronautique et de l'espace – Toulouse SUPELEC, - École supérieure d'électricité - Cesson-Sévigné
	LM in: Ingegneria automatica – Control Engineering Artificial Intelligence and Robotics Engineering in Computer Science Ingegneria elettronica Ingegneria delle comunicazioni Ingegneria gestionale	ENSEA École nationale supérieure de l'électronique et de ses applications Cergy Pontoise, ESIEE École supérieure d'ingénieurs en électronique et électrotechnique Noisy-le-Grand, Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Ingegneria civile e industriale	LM in Ingegneria meccanica	New York Polytechnic University
	L in: Ingegneria meccanica Ingegneria della sicurezza Ingegneria energetica Ingegneria elettrotecnica Ingegneria per l'edilizia e il territorio	Rete di Università francesi: Université Paris Sud 11, Université Paul Sabatier Toulouse, Université de Nice-Sophia Antipolis, Université de Nantes, Université de Grenoble Joseph Fournier, Ecole Centrale de Nantes, SUPaERO, SUPELEC, ENSEA Cergy Pontoise, ESIEE Noisy-le-Grand, Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Giurisprudenza	LM in Giurisprudenza	Université Pantheon Assas
	LM in Giurisprudenza	European Law School (l'Université Pantheon Assas, Humboldt Universitaet Berlin, King's College London)
Medicina e psicologia	LM in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	Università psicopedagogica di Mosca
Economia	LM in Intermediari, finanza internazionale e risk management	Université de Liège - Ecole de Gestion
	LM in Management delle imprese	Regent's University of London
Scienze	LM in Genetica e biologia molecolare nella ricerca di base e biomedica	Université Paris 5 Université Paris 7
Scienze politiche, sociologia e comunicazione	LM in Sviluppo e cooperazione internazionale	Universidade del Norte - Colombia

Inoltre la Sapienza finanzia l'erogazione di corsi di lingua italiana per gli studenti in mobilità internazionale presso l'Istituto di Lingue orientali - Iso. L'Istituto ha garantito un ciclo di 60 ore di lezioni frontali per ciascun livello di apprendimento, corredati di placement test, esami e relativa erogazione dei crediti formativi. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a incentivare l'iscrizione ai nostri corsi di laurea di studenti e dottorandi stranieri.

Altri programmi

Scienza senza frontiere: Sapienza, con altre quindici università italiane, partecipa al programma Scienza senza Frontiere finanziato dal Governo brasiliano. Nel 2015, 121 studenti brasiliani hanno ottenuto una borsa di studio per trascorrere due semestri a Sapienza. A questi si aggiungono 4 dottorandi e iscritti a corsi del nostro Ateneo.

Coasit: Sono state realizzate attività per la selezione e il sostegno a laureati Sapienza in discipline umanistiche per svolgere attività di assistentato di lingua italiana presso scuole australiane nell'ambito dell'accordo con il Coasit di Melbourne.

Corsi internazionali

Dal 2011 la Sapienza finanzia il sostegno ai corsi internazionali, sulla base delle linee guida approvate dagli Organi collegiali, in particolare per l'attivazione di corsi di studio in lingua inglese. Per il 2014 è stato confermato il finanziamento del sostegno ai corsi internazionali.

Tabella 2.47 Corsi internazionali in lingua inglese 2015

Corsi totalmente in lingua inglese	Corsi parzialmente in lingua inglese
Engineering in Computer Science + Artificial Intelligence and Robotics	Ingegneria aeronautica, elettrica e energetica
Avance Economics	Scienze applicate ai beni culturali
Medicine	Ingegneria delle comunicazioni
Computer Science	Ingegneria elettronica
Control Engineering	Scienze statistiche e decisionali
Product Design	Ingegneria gestionale
Business Management	Ingegneria aerospaziale + LM ing. Aeronautica
Transport System Engineering	Directe study programme in Art and Humanities
Finance and Development	Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione
Mechanical Engineering	Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione
	Tecnologie e gestioni dell'innovazione
	Genetica e biologia molecolare nella ricerca di base e biomedica
	Ingegneria delle nanotecnologie
	Architettura UE
	Mediazione Linguistica E Interc.

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – Ari

Professori visitatori per attività di didattica

Dal 2010 la Sapienza, grazie a uno specifico programma, favorisce l'accoglienza di professori visitatori per lo svolgimento di attività di didattica congiunta; annualmente si svolgono le procedure selettive per il loro finanziamento. Le domande di ammissione possono essere presentate da professori ordinari e associati e da ricercatori attraverso un'apposita procedura informatica. I professori visitatori finanziati vantano un *curriculum* scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza dei Paesi più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Tabella 2.48 Bando professori visitatori per didattica 2013, 2014, 2015

	2013	2014	2015
Richieste presentate	34	18	21
Richieste approvate	11	17	21
Mesi/uomo finanziati	33	51	37

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – Ari

2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca

La Sapienza svolge attività di informazione, supporto e assistenza tecnica volte a promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca scientifica.

In particolare, le principali attività sono:

- promozione e sostegno alla partecipazione a programmi di ricerca europea e internazionale, quale il Programma Quadro (PQ) di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE (ora Horizon 2020) con particolare attenzione alle azioni volte all'eccellenza della ricerca e alla mobilità dei ricercatori (ERC, Marie S. Curie);
- gestione della banca dati dei contratti firmati dai centri di spesa nell'ambito del VII Programma Quadro. I dati raccolti e elaborati sono pubblicati nel *Catalogo dei Progetti Sapienza VII Programma Quadro* (disponibile anche sul sito web) ;
- raccolta e diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento per la ricerca internazionale, anche tramite la newsletter settimanale FIRST;
- formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla presentazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi comunitari e internazionali;
- gestione delle procedure ex artt. 7-11 del Regolamento delle attività eseguite nell'ambito dei programmi comunitari e Internazionali relative alle quote d'Ateneo e ai compensi incentivanti;
- promozione e sostegno al finanziamento di Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta;
- supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- promozione e diffusione in ambito comunitario - attraverso il portale EURAXESS - delle opportunità offerte ai ricercatori.

Schemi di finanziamento ERC, Azioni Marie Skłodowska-Curie e altri programmi europei

Gli Schemi di finanziamento ERC e le Azioni Marie Skłodowska-Curie fanno parte del Pillar I – Excellence del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione "Horizon 2020".

L'obiettivo principale del programma ERC è quello di sostenere l'eccellenza e la ricerca di "frontiera" attraverso il supporto a progetti di ricerca innovativi, a alto rischio e a alto impatto scientifico, condotti da Principal

Investigators (PI) con curricula di rilievo internazionale. Possono essere proposte in qualsiasi ambito scientifico e disciplinare.

Le Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) supportano la formazione e lo sviluppo di carriera dei ricercatori - con un focus sulla capacità di innovazione - in tutte le discipline scientifiche e attraverso la mobilità transnazionale, interdisciplinare e intersettoriale.

Sapienza partecipa attivamente ai programmi ERC e Marie Curie, come testimoniano i dati relativi alle call del primo biennio (2014-2015) di attuazione del Programma Horizon 2020:

- **Numero di proposte presentate:** 104 progetti ERC e 108 Marie Skłodowska-Curie, pari complessivamente al 38,8 % dei progetti H2020 presentati da Sapienza.
- **Numero di progetti approvati:** 9 progetti ERC e 10 Marie Skłodowska-Curie, pari complessivamente al 35,8% dei progetti H2020 approvati in Sapienza;
- **Contributi eleggibili:** € 10.095.057,55 per ERC e € 2.398.138,20 per Marie Skłodowska-Curie, pari complessivamente a € 12.493.195,8 (55,8% dei contributi finanziati al nostro Ateneo dal programma H2020);

Il prospetto successivo riepiloga i dati relativi ai progetti presentati e approvati in ambito ERC e Marie Skłodowska-Curie nel 2015, suddivisi per schema di finanziamento e tipologia di bando.

Tabella 2.49 Proposte presentate e Progetti approvati in ambito ERC e Marie Skłodowska-Curie (anno 2015)

Schema di finanziamento	Topic	Proposte valutate	Proposte approvate
ERC	AG - Avance Grant	23	3
	CoG - Consolidator Grant	8	0
	StG - Starting Grant	18	2
	PoC - Proof of Concept	2	1
	Totale progetti ERC	51	6
Marie Skłodowska-Curie	IF - Individual Fellowship	25	1
	ITN - Innovative Training Network	28	0
	RISE - Researcher and Innovation Staff Exchange	2	1
	Totale progetti Marie Skłodowska-Curie	55	2
Totale complessivo		106	8

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – Ari

Il successivo prospetto mostra invece il numero complessivo di progetti approvati e di contributi erogabili approvati in ambito ERC e Marie Skłodowska-Curie nel primo biennio di attivazione di Horizon 2020.

Tabella 2.50 Progetti approvati e contributi eleggibili in ambito ERC e Marie Skłodowska-Curie (anni 2014-2015)

Schema di finanziamento	Topic	Progetti	Contributi
ERC	AG - Avance Grant	4	€ 6.302.507,0
	CoG - Consolidator Grant	1	€ 1.028.750,0
	StG - Starting Grant	3	€ 2.687.550,6
	PoC - Proof of Concept	1	€ 76.250,0
	Totale progetti ERC	9	€ 10.095.057,55
Marie Skłodowska-Curie	IF - Individual Fellowship	3	€ 540.831,6
	ITN - Innovative Training Network	3	€ 1.290.306,6
	RISE - Researcher and Innovation Staff Exchange	4	€ 567.000,0
	Totale progetti Marie Skłodowska-Curie	10	€ 2.398.138,2
Totale complessivo		19	€ 12.493.195,8

L'Area per l'Internazionalizzazione - Ufficio Internazionalizzazione della Ricerca fornisce varie tipologie di servizi ai docenti e ricercatori che vogliono presentare proposte nell'ambito delle call ERC e Marie Skłodowska-Curie di Horizon 2020 e di quelle inerenti altri programmi europei.

Tra i servizi erogati vale la pena ricordare:

- Valutazione di pre-fattibilità dell'idea progettuale;
- Servizi di *matching* tra manifestazioni di interesse di ricercatori stranieri e supervisor Sapienza (solo per Individual Fellowships Marie Skłodowska-Curie);
- Supporto e assistenza tecnica alla registrazione e alla submission sul Participant Portal;
- Redazione delle sezioni dei formulari dedicate alla descrizione delle attività di management e gestione del progetto;
- Supporto alla definizione del budget;
- Pre-screening della proposta;
- Supporto finanziario per i PI che hanno superato il primo step di valutazione mirato alla partecipazione a attività formative per la preparazione all'Interview;
- Supporto per la negoziazione del Grant Agreement, la gestione finanziaria-amministrativa del progetto e eventuali audit da parte della Commissione Europea.

Il prospetto seguente riepiloga il numero di utenti supportato nel 2015 in fase di presentazione della proposta progettuale, suddiviso per tipologie di servizio e programma di interesse, mentre il prospetto X.3 elenca i progetti approvati supportati nel 2015, per tipologia di assistenza fornita.

Tabella 2.51 Proposte supportate, per tipo di servizi e programmi di riferimento - 2015

Tipologia servizi in fase di proposta	ERC	Marie Curie	Altri programmi Europei	Totale
Servizi informativi ²⁵	6	4	1	11
Supporto parziale ²⁶	19	8	8	35
Supporto integrato ²⁷	17	19	4	40
Totale proposte supportate	42	31	13	86

Fonte: Elaborazione database Ari Sapienza, marzo 2016

Tabella 2.52: Progetti approvati supportati, per tipo di servizi e programmi di riferimento - 2015

Tipologia servizi in fase di gestione	ERC	MSCA	Altri programmi europei ²⁸	Totale
Assistenza contratti (stipula Grant Agreement, Consortium Agreement, contratti PI o Fellow, ecc..)	3		4	7
Assistenza gestione e rendicontazione (interazione con il Project Officer, verifica eleggibilità costi, ecc..)		3	5	8
Assistenza contratti e assistenza gestione/rendicontazione		6	1	7
Totale progetti approvati supportati	3	9	10	22

Fonte: Elaborazione database Ari Sapienza, marzo 2016

L'Area per l'Internazionalizzazione - Ufficio Internazionalizzazione della ricerca, inoltre, ai fini della promozione e della diffusione di informazioni inerenti i programmi europei e internazionali a favore della ricerca, ha organizzato giornate informative e attività formative rivolte ai docenti e al personale Sapienza e, ove possibile, aperte anche alla partecipazione di soggetti esterni. La tabella x.4 riepiloga i principali eventi informativi e formativi organizzati nel 2015.

²⁵ Nella categoria "servizi informativi" sono state incluse quelle proposte per le quali sono state rese informazioni, pareri e consulenze su specifici quesiti posti dagli applicants. Non sono stati inclusi i servizi informativi di carattere generale e non finalizzati alla presentazione di proposte, anche quando resi su richiesta (telefonicamente, via e-mail o in presenza).

²⁶ Nella categoria "supporto parziale" sono state incluse quelle proposte per le quali, oltre ai servizi informativi, sono stati resi uno o più servizi finalizzati alla presentazione della proposta (a es. analisi di pre-fattibilità, Redazione delle sezioni dei formulari dedicate alla descrizione delle attività di management e gestione del progetto, predisposizione del budget, ecc..).

²⁷ Nella categoria "supporto integrato" sono state incluse quelle proposte nelle quali gli applicants sono stati seguiti in tutte o quasi le fasi di possibile competenza degli uffici Ari, incluso il pre-screening della proposta.

²⁸ Nella categoria "Altri programmi europei" sono stati inclusi anche i progetti FP/ ancora in corso

Tabella 2.53 Eventi formativi e/o informativi in materia di ricerca internazionale - 2015

Evento	Sede	Data	Iscritti
Giornata nazionale di lancio del bando LIFE (in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente)	Aula magna - Rettorato	22/06/2015	310
Info day Sapienza in materia dell'Azione Marie Skłodowska Curie IF (in collaborazione con APRE)	Aula Gini - Edificio di Statistica	02/07/2015	111
Giornata nazionale di lancio delle call del Programma ERC (in collaborazione con APRE)	Aula magna - Rettorato	14/09/2015	233
Giornata nazionale di lancio delle call Azioni Marie Skłodowska Curie (in collaborazione con APRE)	Aula magna - Rettorato	16/11/2015	707

Fonte: Elaborazione database Ari Sapienza, marzo 2016

Professori visitatori per attività di ricerca

La Sapienza finanzia annualmente lo svolgimento di attività di ricerca congiunta da parte di professori visitatori stranieri. I docenti della Sapienza possono presentare domanda di finanziamento nel periodo compreso da aprile a maggio, secondo le modalità previste dal bando predisposto a cura del Settore Internazionalizzazione della ricerca. Le richieste di finanziamento sono valutate da una commissione nominata dal Magnifico Rettore e le visite finanziate possono essere svolte nel successivo anno solare.

Possono essere formulate proposte per visite di Categoria A, da intendersi come soggiorni per periodi pari a 30 giorni, e per visite di Categoria B, per periodi pari a 90 giorni, da svolgersi in maniera continuativa. La successiva tabella indica il numero di proposte presentate e visite approvate nel 2015 (visiting professors attesi nel 2016).

Tabella 2.54 Bando professori visitatori per ricerca – 2013, 2014, 2015

	2013	2014	2015
Richieste presentate	82	88	123
Richieste approvate	47	87	102

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – Ari

I professori visitatori finanziati vantano un curriculum scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza. Osservando i dati relativi ai visiting professor finanziati nel 2015 per nazionalità dell'ente di provenienza, si osserva la presenza di numerosi Paesi (ben 25), ma la forte concentrazione su quelli più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico e in particolare sugli Stati Uniti.

Tabella 2.55 Professori visitatori stranieri ricerca finanziati 2015, per nazionalità dell'ente di provenienza

Nazione	Visiting professor
United States	32
France	9
Spain	9
Unite Kingdom	9
Germany	5
Canada	4
Israele	4
Netherlands	3
Poland	3

Nazione	Visiting professor
Switzerland	3
Australia	2
Belgium	2
China	2
Cuba	2
Japan	2
Portugal	2
Russia	2
Chile	1
Colombia	1
Denmark	1
Finland	1
Iran	1
Luxembourg	1
Tunisia	1
Totale	102

Fonte: Elaborazione database Ari Sapienza, marzo 2016

L'Area per l'Internazionalizzazione - Ufficio Internazionalizzazione della ricerca, oltre a curare le procedure del bando professori visitatori ricercatori, offre un'ampia gamma di servizi di accoglienza ai visiting e alle altre tipologie di docenti stranieri che svolgono un periodo di ricerca nell'ambito di programmi comunitari di mobilità (a esempio Marie Curie Fellows). Tra i vari servizi erogati, si ricordano:

- Informazioni in materia di visto di ingresso e permessi di soggiorno;
- Supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- Informazioni sugli aspetti di carattere pratico inerenti la visita (alloggio, trasporti, biblioteche, ecc..)
- Attivazione codice fiscale;
- International Researcher Card (IR CARD), per avere accesso a vari servizi e strutture del Campus Sapienza, incluso la connessione WIFI e a sconti con gli enti convenzionati;
- Web page dedicata ai visiting professor Sapienza: <http://www.uniroma1.it/internazionale/professori-visitatori-sapienza-2016>;
- Matching tra manifestazioni di interesse di ricercatori stranieri e dipartimenti o supervisor Sapienza (soprattutto per Individual Fellowships Marie Skłodowska-Curie).

Va evidenziato, inoltre, che le informazioni utili e i servizi disponibili per i visiting professors e i ricercatori internazionali sono descritti nella International Researchers' Guide, la cui nuova edizione (rivista e integrata rispetto alla precedente) è stata pubblicata nel 2015 e è disponibile alla seguente pagina web:

<http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/IRGuide2015.pdf> La tabella seguente elenca il numero di utenti delle principali tipologie di servizio di accoglienza.

Tabella 2.56 Numero utenti servizi di accoglienza, per principale tipologia di servizio

Servizi di assistenz	Utenti
IR Card	52
Codici Fiscali	58
Procedura ammissione ricercatori extra UE	15
Expression of interest	57

2.5.4 Cooperazione allo sviluppo

Coerentemente con la propria dimensione internazionale dello studio e della ricerca, Sapienza riconosce l'importanza strategica della cooperazione allo sviluppo, intesa come forma prevalente delle relazioni internazionali, in virtù degli impegni etici e politici assunti dalla comunità internazionale per la riduzione delle disuguaglianze e per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

L'obiettivo generale è promuovere partenariati di qualità e innovativi all'interno di ambiti e aree strategiche di intervento che costituiscono i punti di forza e di eccellenza della Sapienza al fine di favorire la mobilità di docenti e ricercatori da e con i Paesi in via di sviluppo (PVS), lo scambio di competenze, la sinergia e ottimizzazione di risorse e obiettivi, il miglioramento delle condizioni di accesso al know-how tecnologico e alle opportunità finanziarie, il potenziamento delle forme di cooperazione decentrata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, nonché dell'ecosostenibilità a lungo termine delle azioni di sviluppo.

Proprio in virtù dell'intensa partecipazione di docenti e ricercatori della Sapienza a progetti di cooperazione con istituzioni partner di Paesi in via di sviluppo, il 27 novembre 2015 Sapienza Università di Roma, a seguito dell'adozione da parte delle Nazioni Unite, dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile, la nuova agenda Sapienza per la cooperazione, con le linee strategiche dell'Università sui programmi di formazione e ricerca di cooperazione allo sviluppo. Il documento segue e aggiorna quelli approvati nel gennaio 2007 dal Senato Accademico, ovvero la Carta dei Principi e la Dichiarazione di missione nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel corso del 2015 è stata aggiornata, mediante all'avvio di un censimento tra i docenti e ricercatori della Sapienza, la banca dati di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo della Sapienza.

La Sapienza ha inoltre aderito al Cugs (Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo) con il compito di promuovere, in coordinamento con il Ministero degli Affari esteri, percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo umano e sostenibili e della cooperazione allo sviluppo, dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale, Costruire e consolidare Reti di competenza (orizzontali o trasversali tra università, Ong, imprese, istituzioni locali e nazionali), innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

La Sapienza ha inoltre partecipato al Coordinamento Crui per la cooperazione internazionale allo sviluppo, e in particolare al Gruppo di lavoro Policy Making, con l'intento di proporre e disegnare il contributo specifico delle Università alla definizione delle politiche generali e settoriali della cooperazione italiana.

Nel corso del 2015 la Sapienza è risultata vincitrice di diversi progetti finanziati dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione, tra cui:

- Contributo finalizzato per la conservazione e uso equo della biodiversità nel SAC (SECOSUD II) AID 9695, Mozambico, per l'importo di euro 2.500.000,00, Dipartimento di Biologia ambientale;
- Corso di Alta Formazione denominato *"Sostegno al processo di transizione democratica in Tunisia"*, per l'importo di euro 359.365,00, Dipartimento di Studi giuridici, filosofici ed economici, in collaborazione con dell'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa – Delegazione parlamentare italiana;
- *Programma di sviluppo del Settore Educativo (ESP), Istruzione Terziaria (PGP) dell'Università di Adis Abbeba*, Etiopia, per importo complessivo di euro 120.600,00 per la fornitura di servizi nell'ambito di attività didattiche, di ricerca e consulenza.
- *Supporto all'Università "E.Mondlane" per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica"*. Mozambico, per un importo di euro 600.000,00.

2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo

La promozione dell'Università si realizza sia sul territorio che all'estero. La Sapienza organizza incontri e seminari; ospita manifestazioni interuniversitarie internazionali; cura l'accoglienza, in collaborazione con gli uffici del Cerimoniale, di delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti per costruire relazioni culturali e scientifiche e per accrescere gli scambi internazionali (nel corso del 2015, 38 delegazioni di università straniere hanno visitato il nostro Ateneo); partecipa a reti interuniversitarie internazionali creando sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche, l'individuazione di opportunità di mobilità e scambio di docenti e ricercatori, la partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi comunitari.

In tale ambito l'Area per l'Internazionalizzazione ha curato:

Redazione di pubblicazioni informative in lingua inglese e italiana, in particolare la pubblicazione English Taught Programs;

Partecipazione a alcune fiere internazionali dell'istruzione superiore anche tramite l'adesione a Unitalia e l'invio delle pubblicazioni più aggiornate sull'offerta didattica e della ricerca della Sapienza. Nel corso del 2015 la Sapienza ha partecipato in particolare alla Fiera dell'Educazione Superiore in Indonesia e all'Eaie (European Association of International Education)

Aggiornamento costante delle informazioni e delle news sul canale in lingua inglese del sito web istituzionale in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione e tramite apposito gruppo di lavoro;

Monitoraggio e aggiornamento, grazie anche alla collaborazione di studenti 150 ore, i principali siti di presentazione delle università europee internazionali.

Eventi divulgativi internazionali nel 2015

Parte non trascurabile delle attività relative all'internazionalizzazione consiste nella diffusione di informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca all'estero per studenti, laureati e dottorandi nonché nella promozione dei bandi e dei programmi europei di formazione e ricerca; queste attività sono perseguite tramite la cura dei servizi di *newsletter* (*First*, *Mailing list* specializzate), il costante aggiornamento della pagina Internazionale del sito dell'Ateneo, l'organizzazione di giornate e eventi specifici.

In particolare, nel corso del 2015 si sono svolti i seguenti eventi:

- 27-11-2015 Conferenza Internazionale sulla Cooperazione;
- 25-11-2015 Parti con Sapienza! Opportunità di studio e tirocinio all'estero;
- 20-11-2015 Opportunità post-laurea: Master avanzato in Studi europei;
- 16-11-2015 Giornata nazionale di lancio dei Bandi 2016-2017 Marie Skłodowska-Curie Actions;
- 30-10-2015 Opportunità di studio e ricerca in Germania, Francia e Stati Uniti;
- 02-07-2015 Info day "Marie Skłodowska-Curie Actions: Individual Fellowships 2015";
- 22-06-2015 Info day Life 2015 19-05-2015 Offerte del DAA per professori, ricercatori e post-docs;
- 17-04-2015 Tirocini all'estero con Erasmus+;
- 31-03-2015 Opportunità all'estero - Guida alla candidatura: strumenti per pianificare una partenza;
- 12-03-2015 Opportunità di studio in Asia: Schwarzman Scholars Program;
- 06-03-2015 Opportunità di studio in Asia: The Yenching Academy;

- 0-01-2015 Opportunità di studio e tirocinio con Erasmus+

Reti internazionali

Sapienza Università di Roma aderisce a reti interuniversitarie sia europee che internazionali partecipando attivamente a diversi gruppi di lavoro, contribuendo in tal modo a incrementare la presenza della Sapienza nei più importanti consessi internazionali. L'adesione è deliberata dagli Organi Collegiali della Sapienza che valuta la congruità della proposta nonché lo Statuto della Rete o Associazione proposta; la partecipazione a queste organizzazioni prevede il pagamento annuale di quote associative.

Nel corso del 2015 la Sapienza ha messo in atto diverse iniziative volte a proseguire l'opera di consolidamento e integrazione della Sapienza nell'ambito delle reti cui è stata formalizzata l'adesione, secondo i criteri proposti e approvati dagli Organi Collegiali nel 2013 e rinnovati nel corso dell'anno 2015.

Sapienza cura la diffusione presso docenti e ricercatori di delle iniziative nell'ambito dei network universitari nazionali e internazionali a cui aderisce e con cui collabora:

- **Network of Universities from the Capitals of Europe (Unica):** questa rete riunisce oltre 43 Università delle capitali europee; un rappresentante della Sapienza è stato eletto nel Comitato Direttivo. UNICA comporta la partecipazione a eventi, seminari, riunioni istituzionali promossi dalla rete nonché la fruizione di una serie di servizi, quali l'informazione su programmi e progetti europei di finanziamento per le Università, l'accesso a una newsletter mensile gratuita etc. La rete organizza i propri lavori tramite gruppi di lavoro su tematiche inerenti vari settori strategici di innovazione e sviluppo; nell'ambito di questi focus tematici, particolare attenzione è stata data ai *ranking* internazionali, alla formazione internazionale degli studenti, ai programmi di studio congiunti. Nel 2015 Sapienza ha ospitato, dal 21 al 25 maggio il seminario *5th UNICA PR & Communication Workshop* all'interno del gruppo di lavoro della rete *Scholarly Communication*, e nel corso dell'Assemblea generale della rete, svoltasi a Oslo, la Sapienza ha acquisito la Presidenza della rete, con l'elezione di un proprio docente, Prorettore alle reti europee.
- **European University Association (Eua):** l'associazione riunisce i Rettori di tutte le Università europee, rappresenta un riferimento per le politiche di *governance* universitaria in ambito europeo e internazionale. Dal 2001 a oggi Sapienza ha partecipato attivamente a diverse Conferenze e gruppi di lavoro, in particolare su *quality assurance* e internazionalizzazione dei sistemi formativi, tramite delegati di volta in volta designati dal Rettore;
- **Unione delle Università del Mediterraneo (Unime):** la sua costituzione nasce da una proposta avanzata agli inizi degli anni '90 da parte della Sapienza, al fine di realizzare processi di integrazione delle realtà esistenti nelle zone del Mediterraneo nella prospettiva di una Europa Unita e di un incontro Est/Ovest. Dal 20 al 21 ottobre 2015 la Sapienza ha ospitato l'Assemblea generale della rete, nel corso della quale è stato emanato il nuovo Statuto, e si è proceduto al rinnovo delle cariche direttive. Alla Sapienza è stata affidata la vicepresidenza, rappresentata dal Prorettore alla Cooperazione e relazioni internazionali.
- **Rete Santander Group:** è una rete di università europee che comprende circa 40 membri di 16 paesi. I membri cooperano al rafforzamento del proprio potenziale individuale al fine di creare canali privilegiati di informazione e scambio nei settori dello scambio accademico, della ricerca e della *governance*. Le attività della rete si articolano in gruppi di lavoro tra cui si segnalano: a) l'implementazione del processo di Bologna, b) la promozione dei dottorati internazionali, c) la promozione e ottimizzazione delle opportunità di finanziamento nella ricerca, d) la collaborazione con partner dell'America Latina su progetti congiunti di mobilità e ricerca. Questa importante rete ha tra l'altro l'obiettivo di supportare le strategie di internazionalizzazione delle università partner; è stato lanciato nel corso dell'anno il nuovo "InterContinental Academic Exchange Programme" (Icon), che faciliterà e promuoverà le collaborazioni accademiche e di ricerca attraverso la mobilità di studenti, docenti e personale tra le università europee e quelle appartenenti alle regioni strategiche di collaborazione. Icon muoverà i primi passi verso i Paesi

dell'America Latina e quindi si estenderà ai Paesi dell'Eastern Partnership (Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Azerbaijan, Armenia e Georgia) e in Cina, promuovendo l'offerta formativa della Sapienza.

- **Euras.** Nel corso del 2013, è stata approvata l'adesione alla rete Euras, rete che riunisce le Università dell'Asia, Medio Oriente e europee, per la promozione di progetti di ricerca congiunti in temi di cooperazione universitaria. Nel corso dell'Assemblea del 2014, la Sapienza è stata nominata membro del Comitato Direttivo, ed è rappresentata da un proprio docente. Obiettivi principali del network sono la promozione di attività di didattica e ricerca congiunti tra le università aderenti, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, ai nuovi modelli di *governance* delle università nelle strategie di internazionalizzazione, alla mobilità e allo scambio per docenti, ricercatori e docenti, all'organizzazione di seminari e conferenze su temi di comune interesse, allo sviluppo e al potenziamento di nuovi corsi di studio congiunti. Nel corso del 2015, oltre alle riunioni statutarie, si è svolta a Istanbul una importante Fiera dell'Educazione superiore cui anche la Sapienza ha partecipato.

Nel corso del 2015, è stata inoltre formalizzata l'adesione a due importanti reti interuniversitarie, ARELEN e M8 Alliance.

- **M8 Alliance.** Si tratta di un network internazionale di istituzioni universitarie, accademie e istituti sanitari riconosciute a livello mondiale per la ricerca medica di eccellenza. Il network, fondato nel 2009 e presentato al World Health Summit con cui collabora stabilmente, è composto da 18 istituzioni di ricerca e universitarie provenienti da 13 Paesi diversi (Cina, Giappone, Uganda, Australia, Svizzera, Federazione Rissa, Canada), tutte con la specifica missione di contribuire al miglioramento della salute globale e fornire supporto alle istituzioni politiche e economiche della comunità internazionale nella risoluzione, attraverso la ricerca medica, di problematiche collegate alle nuove sfide alla salute nel mondo e in particolari condizioni ambientali, quali migrazioni, l'urbanizzazione e il cambiamento climatico.
- **Arelen (Arab European Leadership Education Network).** Fanno parte di Arelen più di 200 Università arabe e 100 università europee. Gli obiettivi della rete sono il rafforzamento della qualità delle azioni di cooperazione tra le università delle regione Mena (Medio Oriente e Nord Africa) e l'Europa. Tale obiettivo sarà in parte raggiunto attraverso la creazione di una rete per la cooperazione nella ricerca, l'insegnamento, la mobilità degli studenti e del personale delle e tra le università partner.

Le linee di azione di Arelen si sviluppano attualmente sui seguenti assi strategici:

- A. Azioni di capacity building (costruzione delle competenze) presso le Università partner della regione;
- B. Mobilità (docenti e studenti);
- C. Cooperazione interregionale;
- D. Condivisione di esperienze virtuose e di successo nella didattica, apprendimento e gestione dei sistemi universitari;
- E. Rafforzamento della visibilità dei partner a livello internazionale;

La Sapienza partecipa inoltre alle attività della Convenzione per l'Osservatorio per la formazione del giurista in Cina, con sede a Tor Vergata.

2.6 Sapienza e territorio

La terza missione, intesa come trasferimento di tecnologia, consulenza e assistenza, rapporti economici con il sistema delle imprese, *fund raising* ecc., affidata ormai da diversi anni al sistema universitario riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'attitudine all'innovazione, necessario presupposto allo sviluppo economico e culturale degli Atenei e del Paese. L'azione della Sapienza ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'istituzione universitaria e che impattano sul territorio, producendo collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Le attività di terza missione per la Sapienza sono fortemente sinergiche con le attività proprie degli ambiti socio-economici del territorio, favorendo così un proficuo trasferimento delle conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica. L'impatto dimensionale, le aree presidiate, la storia e il capitale di relazioni costruito negli anni

permettono alla Sapienza di assumere un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio, non solo locale. Nel Lazio la Sapienza rappresenta una delle maggiori realtà produttive esistenti, fornendo un bene prezioso e unico, vero motore per ambire allo sviluppo culturale e economico del Paese: la conoscenza.

Il “fattore conoscenza”, costituisce infatti il presupposto indispensabile del successo economico e, nel caso della Sapienza, della valorizzazione e promozione di competenze e *know-how*, su più livelli, in grado di impattare positivamente sul contesto territoriale, non solo locale, di riferimento.

Nell’ambito dell’organizzazione interna dell’Ateneo opera l’Area di Supporto alla ricerca (Asur). L’Area è stata pensata a sostegno della filiera della conoscenza, per supportare l’iter della ricerca, dall’idea al progetto, fino alla brevettazione e al trasferimento delle scienze e delle tecnologie verso il sistema produttivo, valorizzando i prodotti della ricerca, attraverso un costante dialogo con il territorio, le pubbliche amministrazioni e le imprese.

L’Asur si articola in due Uffici e in sei Settori che si occupano rispettivamente di *fund raising*, Convenzioni e consorzi, Brevetti, Progetti di ricerca, Trasferimento tecnologico e Spin off. L’Area opera inoltre in stretta sinergia con il Rettore alle Politiche per la Ricerca e con la Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie allineando la propria azione agli indirizzi strategici in tal modo definiti e fornendo il proprio apporto professionale alle iniziative e ai progetti ritenuti di sicuro interesse per la Sapienza.

2.6.1 Trasferimento tecnologico

Le azioni strategiche messe in campo dalla Sapienza per favorire i processi di trasferimento tecnologico, testimoniano la capacità dell’Ateneo di adeguarsi al paradigma dell’Open Innovation, basato sul superamento della tradizionale concezione del modello di innovazione “chiuso”, a favore di un sistema che favorisce lo sviluppo della medesima tramite l’interconnessione delle conoscenze e la creazione di percorsi multipli. Ciò ha determinato una profonda evoluzione del ruolo di questa Università e del rapporto della medesima con il contesto di riferimento e con il mondo imprenditoriale. A questo fine la Sapienza svolge una serie di importanti attività finalizzate alla valorizzazione, la tutela, la promozione e il trasferimento dei risultati e della conoscenza dal mondo della ricerca universitaria a quello di industrie, aziende e istituzioni.

Al fine di mettere a sistema le dinamiche spontanee alimentate dalle iniziative dei singoli gruppi di ricerca, l’Area Supporto alla ricerca della Sapienza coordina i processi inerenti i rapporti dell’Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all’estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per l’Ateneo, la valorizzazione dei risultati conseguiti e la tutela legale degli stessi, nonché il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, frutto della ricerca universitaria, al mondo produttivo.

Gli sforzi si sono concentrati soprattutto nel favorire le trasversalità per incentivare progetti di ricerca multidisciplinari e attivare proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra dipartimenti universitari, imprese, aziende e enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di nuove idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin off e start up a partecipazione mista università-ricercatori-soci esterni.

Sia le direttive della Comunità Europea, sia la situazione economica contingente che ha determinato un indebolimento del tessuto industriale, spingono verso la necessità di favorire processi di innovazione al fine di consentire lo sviluppo, la ripresa della competitività e la crescita economica dei paesi dell’Unione Europea.

Questa esigenza viene recepita dalla Sapienza come una opportunità per intercettare e promuovere i bisogni di innovazione e di conoscenza, giocando un ruolo determinante per perseguire obiettivi di crescita produttiva e sociale intelligente, sostenibile e inclusiva interagendo sia con il proprio territorio sia con iniziative di respiro e dimensioni nazionali e internazionali.

Nel declinare i propri obiettivi strategici nell'ambito del trasferimento tecnologico e in termini più ampi di terza missione, la Sapienza aderisce con coerenza con la filosofia sancita dalla Strategia Europea 2010 e la successiva Strategia Europea 2020, basata sul modello dei "Tre motori della crescita", interpretando il proprio ruolo in maniera proattiva per favorire una forte sinergia tra governo-impresa-università.

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle università inoltre impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione "necessaria" per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti a altre forme legali di protezione, alla creazione di *spin-off*, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know-how*.

Il crescente successo nell'attrazione di risorse esterne è frutto di un'aumentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell'Amministrazione centrale la quale, al fine di migliorare le performance di terza missione agisce facendo leva sulla motivazione dei ricercatori come driver delle performance di terza missione, stimolando al contempo l'affermarsi di modelli organizzativi più dinamici e in grado di agevolare la messa a sistema la conoscenza e le capacità interne.

2.6.2 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio

Per quanto attiene alle attività contrattuali svolte dai centri di spesa dell'Ateneo a favore di enti pubblici e privati, si evidenzia che nell'anno 2015 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a circa 16 ML di euro di cui poco più di 10,0 ML sottoscritti con enti privati e poco meno di 6,0 ML con enti pubblici. Pur rimanendo notevole la sinergia innescata col territorio che facilita il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie, leva fondamentale per lo sviluppo economico del sistema Paese, risulta un trend negativo rispetto all'anno precedente che, però, potrebbe essere correlato alla tendenza, sempre più diffusa, delle imprese e degli enti pubblici di svolgere "intra muros" con proprio personale e con proprie attrezzature attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S). Si evidenzia che una parte degli introiti delle attività contrattuali sono reinvestiti in ricerca scientifica e in attività di brevettazione dei risultati della ricerca.

2.6.3 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali

Con la pubblicazione annuale del bando per i progetti di ricerca di Ateneo, la Sapienza finanzia, attraverso le varie tipologie di progetto, iniziative presentate da docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e specializzandi. La tipologia "Avvio alla ricerca", destinata esclusivamente ai dottorandi, assegnisti e specializzandi, contribuisce all'individuazione di obiettivi di ricerca e alla predisposizione di domande di finanziamento presentate da giovani ricercatori. Il finanziamento "Grandi scavi archeologi" è dedicato alle attività di scavo presso siti archeologici di interesse mondiale eseguiti da team Sapienza. Sapienza incentiva anche, con il fondo "Grandi attrezzature", l'incremento e il potenziamento delle apparecchiature presenti in Ateneo, anche con l'obiettivo di realizzare *facilities* per la comunità scientifica e un sistema di aggregazione con altre realtà presenti sul territorio. Nell'ambito dei finanziamenti dedicati a progetti di ricerca di grande ampiezza e eccellenza scientifica viene riservata una particolare attenzione alle iniziative multidisciplinari, in linea con i temi per la ricerca europea previsti dal programma UE Horizon 2020. Nel 2015 il bando per i progetti di ricerca di Ateneo ha assegnato finanziamenti per un ammontare pari a 11.888.711 ML di euro. In totale sono state presentate 1.786 domande di finanziamento.

Tabella 2.57 Finanziamento per i progetti di ricerca di Ateneo – 2013, 2014, 2015

Tipologia di progetto		Domande pervenute	Domande approvate	Assegni di ricerca	Budget assegnato (euro)	
2013						
Avvio alla ricerca		375	180		404.000,00	
Progetti universitari		2387	1587	63	6.535.291,00	
Awards		33	25		1.440.000,00	
Interdisciplinari		3	2		45.000,00	
Grandi attrezzature		52	31		1.610.000,00	
Scavi archeologici		17	17		450.000,00	
Totale		2867	1842	63	10.484.291,00	
2014						
Avvio alla ricerca		525	243		499.800,00	
Progetti universitari		840	635	81	6.592.762,73	
Awards		52	40	40	2.115.000,00	
Interdisciplinari		22	20		4.000.000,00	
Grandi attrezzature		47	38		2.469.963,00	
Scavi archeologici		18	14		5.00.000,00	
Totale		504	990	121	12.577.525,73	
2015						
Tipologia di progetto	Domande pervenute	Domande approvate	Assegni di ricerca	Finanziamento assegni di ricerca	Budget assegnato al progetto	Finanziamento totale
Progetti di Ricerca - Piccoli						
Progetti di Ricerca - Piccoli	319	239	NA	NA	989.887	989.887
Progetti di Ricerca - Medi						
Progetti di Ricerca - Medi	501	399	55	1.289.750	3.624.870	4.914.620
Progetti di Ricerca - Grandi						
Progetti di Ricerca - Grandi	97	86	13	304.850	2.399.179	2.704.029
Interdisciplinari						
Interdisciplinari	19	16	NA	NA	480.000	480.000
Avvio alla ricerca						
Avvio alla ricerca	815	339	NA	NA	500.175	500.175
Medie e grandi attrezzature						
Medie e grandi attrezzature	19	7	NA	NA	1.800.000	1.800.000
Grandi scavi archeologici						
Grandi scavi archeologici	16	15	NA	NA	500.000	500.000
Totale						
Totale	1.786	1.101	68	1.594.600	10.294.111	11.888.711

La Sapienza procede, ogni anno, attraverso la pubblicazione di uno specifico bando, alla selezione delle domande di finanziamento relative all'organizzazione di convegni, seminari e workshop da svolgersi nell'anno successivo. La selezione premia le iniziative che abbiano una rilevanza nazionale e/o internazionale, un'elevata qualità del programma e del profilo scientifico e culturale dei relatori. Nell'anno 2015 in risposta al bando sono pervenute 154 domande, di cui ammesse a finanziamento 44 per un importo complessivo di euro 150.000,00 (nel 2014 erano pervenute 107 domande di cui ammesse a finanziamento 43).

2.6.4 Supporto alle attività di fund raising

Al fine di potenziare le capacità dei gruppi di ricerca Sapienza e dei Dipartimenti dell'Ateneo nell'intercettare fondi pubblici e privati, europei e nazionali, il Settore Grant Office offre un supporto "personalizzato" e profilato, e un servizio "a sportello" che include:

- creazione del budget del progetto di ricerca (es. costi personale, Inserimento terze parti, ecc.);
- inserimento della domanda di finanziamento sul Participant Portal europeo;
- supporto alla scrittura del progetto di ricerca (es. Specifiche sezioni su management, comunicazione, struttura del partenariato, ecc,)
- ricerca partner
- supporto alla gestione del progetto in caso di successo
- supporto alle attività di rendicontazione.

Se richiesto, i gruppi di ricerca della Sapienza possono usufruire del supporto completo fornito dal Grant Office, che si concretizza nello sviluppo dell'idea di progetto, ricerca di partenariati internazionali, assistenza alla redazione della proposta e presentazione della stessa all'ente finanziatore. Nel 2015 il Grant Office, oltre alle normali attività di consulenza telefonica e via mail, ha incontrato 89 gruppi di ricerca che ha supportato nelle attività di richiesta di finanziamento e di gestione del finanziamento erogato.

Tabella 2.58 Servizi forniti dal Grant Office - 2014 e 2015

2014	
Tipo di servizio richiesto	
Supporto completo fino alla presentazione della domanda	17
Consulenza sulla domanda di finanziamento	50
Supervisione nella stesura della proposte e/o stesura del budget	10
Stipula Consortium Agreement/Grant Agreement	1
Individuazione call coerente con l'ambito di ricerca del gruppo	5
Totale	83
2015	
Tipo di servizio richiesto	
Consulenza generica	30
Individuazione call coerente con l'ambito di ricerca del gruppo	6
Predisposizione del budget	9
Supporto nella scrittura di sezioni specifiche	1
Presentazione della domanda	15
Gestione della proposta	17
Gestione del progetto	9
Supporto amministrativo	2
Totale	89

Si riportano di seguito le principali tipologie di progetti per i quali è stata richiesto il supporto del Grant Office.

Tabella 2.59 Tipologie di progetti con supporto del Grant Office nel 2015

Tipologie di progetti con supporto del Grant Office nel 2015		
Progetti internazionali H2020	H2020 Health	8
	H2020 Food	1
	H2020 Transport	2
	H2020 Energy	2
	H2020 Space	3
	H2020 ICT	4
	H2020 Security	1
	H2020 SSH	23
	H2020 FET	1
	H2020 Science with and for Society	2
	ERA-NET HERA	15
	Totale progetti internazionali	62
Progetti nazionali	Cluster	3
	Smart Cities	2
	PON	1
	Progetti regionali	17
	Altro	4
	Totale progetti nazionali	27
	Totale	89

Nel corso del 2015, dopo una fase di test, il Grant Office ha messo a disposizione dell'Ateneo un nuovo strumento per la ricerca di finanziamenti chiamato ReCensus, che permette a ricercatori e docenti della Sapienza di proporre le proprie tematiche di ricerca al Grant Office, in modo che l'ufficio possa trovare le opportunità di finanziamento più adatte anche in assenza di un'idea progettuale strutturata. La ricerca dei bandi disponibili, siano essi grant, cioè veri e propri finanziamenti per portare avanti un progetto di ricerca, oppure award, dunque riconoscimenti – talvolta nella forma di piccoli premi in denaro - in genere rivolti a un singolo ricercatore per premiare l'eccellenza delle sue attività di ricerca, avviene a livello nazionale e internazionale, anche al di fuori dell'Europa.

Oltre a permettere la ricerca di opportunità di finanziamento mirate, il sistema ReCensus ha lo scopo di rendere sistematico il processo di creazione delle sinergie interne all'Ateneo, facilitando la formazione di gruppi di ricerca multidisciplinari che sfruttino appieno le competenze e le eccellenze della Sapienza per aumentare le opportunità di successo delle proposte progettuali.

Nei primi mesi di messa in opera, il sistema è stato utilizzato da più di 200 ricercatori di diversa estrazione, sia per quanto riguarda il ruolo che il Dipartimento di appartenenza, come mostrano i dati analitici forniti di seguito.

Grafico 2.14 Accessi a ReCensus per ruolo

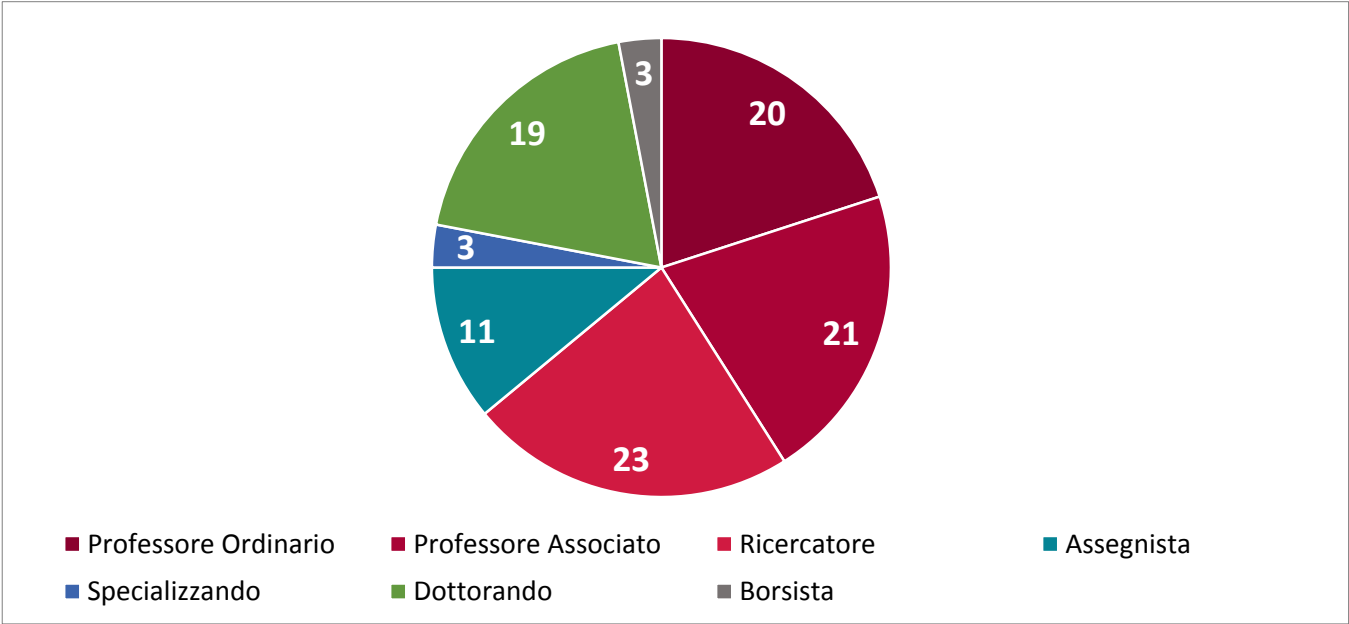
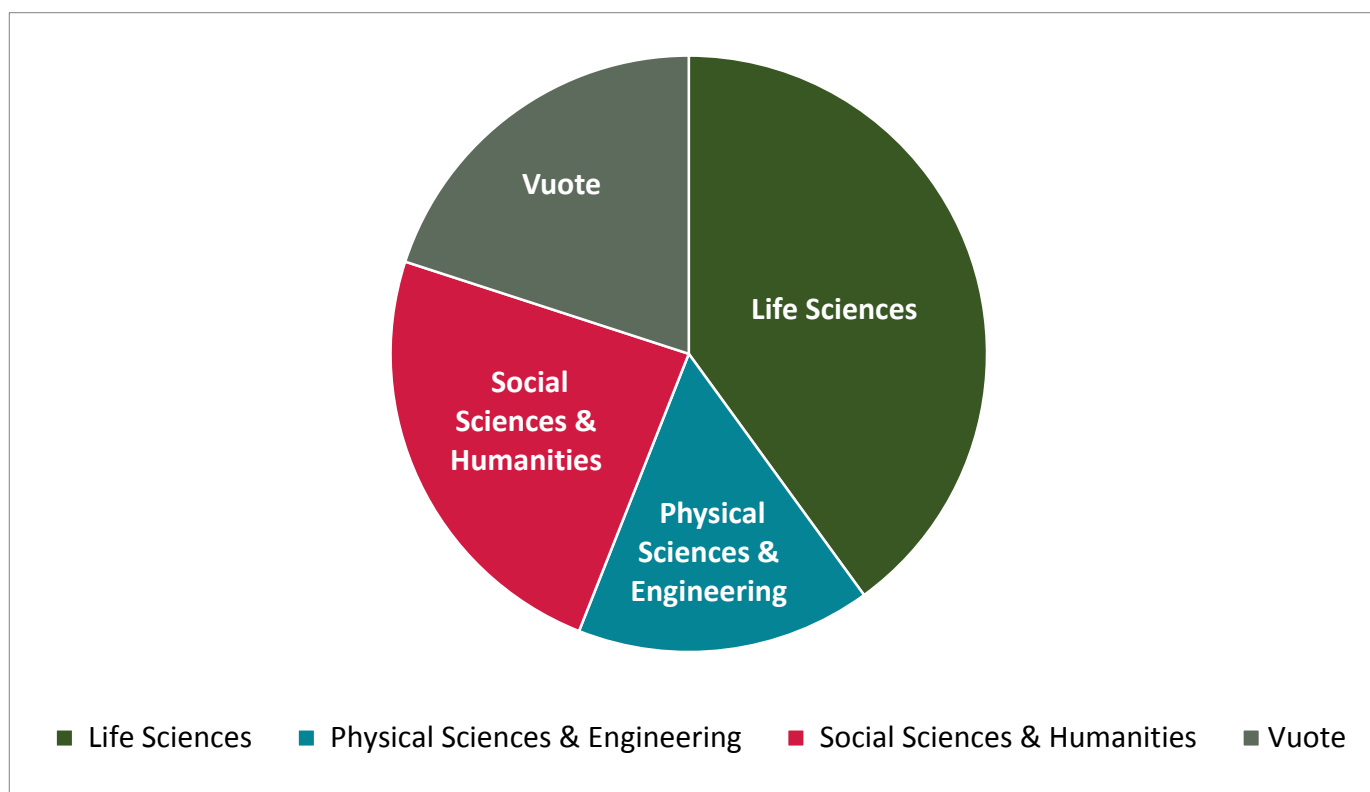


Tabella 2.60 Accessi a ReCensus per Dipartimento

Dipartimento	Accessi ReCensus
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	11
Ingegneria meccanica e aerospaziale	6
Scienze sociali e economiche	6
Storia, culture, religioni	6
Comunicazione e ricerca sociale	5
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	5
Scienze biochimiche A. Rossi Fanelli	5
Chimica e tecnologie del farmaco	4
Biotecnologie cellulari e ematologia	3
Fisica	3
Ingegneria astronautica, elettrica e energetica	3
Medicina sperimentale	3
Psicologia	3
Scienze chirurgiche	3
Biologia ambientale	2
Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer	2
Informatica	2
Ingegneria chimica materiali ambiente	2
ISO - Istituto di studi orientali	2
Medicina clinica e molecolare	2
Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione	2
Scienze statistiche	2
Architettura e progetto	1
Chimica	1
Chirurgia Pietro Valdoni	1
Filosofia	1
Ingegneria civile, edile e ambientale	1
Ingegneria strutturale e geotecnica	1
Management	1
Medicina clinica	1
Medicina interna e specialità mediche	1
Medicina molecolare	1
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	1
Neurologia e psichiatria	1
Psicologia dinamica e clinica	1
Sanità pubblica e malattie infettive	1
Scienze dell'antichità	1
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	1
Storia dell'arte e spettacolo	1
Storia, disegno e restauro dell'architettura	1

L'eterogeneità degli accessi emerge anche dalla distribuzione delle attività di ricerca secondo i macro settori ERC, con il settore Life Sciences a registrare il maggior numero di richieste (40%), seguito da Social Sciences & Humanities (24%) e infine Physical Sciences & Engineering (16%).

Grafico 2,15 Accessi a ReCensus per macrosettore Erc



Il Grant Office, oltre a supportare i gruppi di ricerca nella richiesta e nella gestione di finanziamenti, partecipa in prima persona a progetti di innovazione e di valorizzazione/promozione di network e policy a supporto della ricerca.

In particolare il settore segue direttamente le attività e la gestione del progetto regionale Saperi&Co., finanziato dalla Regione Lazio ai sensi della legge regionale 13/08 e teso allo sviluppo di una infrastruttura di ricerca e innovazione che possa favorire il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e la terza missione universitaria attraverso la creazione – in uno spazio dedicato all’interno del campus universitario – di un fab lab, un incubatore di imprese, un co-working e uno sportello per la progettazione europea.

Inoltre, dal settembre 2015, il GO è partner di un progetto europeo Erasmus + denominato “Usr-NET” per la creazione di un network europeo di università socialmente responsabili. La responsabilità sociale universitaria è l’introduzione di una visione etica all’interno delle strategie di gestione e controllo delle organizzazioni, capace di garantire sostenibilità ambientale e sociale e non solo economica.

Il progetto Usr NET ha 3 macro-obiettivi:

- Valutare lo stato dell’arte normativo sul tema della responsabilità universitaria negli stati membri aderenti al progetto;
- Analizzare e censire buone pratiche sul tema attraverso la somministrazione di questionari;
- Organizzare eventi di comunicazione e training rivolti a studenti universitari, docenti e personale universitario, imprese e associazioni.

Analogamente, sempre in tema di ricerca responsabile, il Grant Office ha partecipato a un tavolo di lavoro co-organizzato da Airi – Associazione italiana per la ricerca industriale e Cnr che ha portato alla redazione di un volume sulle strategie per la RRI in Italia, nel quale l’ufficio ha curato il capitolo sul public engagement.

Nell'ambito delle attività di formazione e informazione sulla progettazione, il Grant Office ha organizzato le giornate di formazione e informazione rivolte a ricercatori, personale amministrativo e referenti per la ricerca e dedicate:

- al lancio della call 2016-2017 del Work Programme SC1 Health, demographic change and well-being, Aula magna e 29.10 – in collaborazione con Apre
- al lancio della call Fet con funzionari Ue, Miur, e Ncp – in collaborazione con Apre
- alla formazione del personale Tab su budget, rendicontazione del personale e Consortium Agreement – in collaborazione con uno studio di consulenza specializzato

Oltre all'attività nei confronti degli *stakeholder* interni, nel 2015 il Settore si è occupato di promuovere iniziative aperte verso il territorio e volte alla diffusione della cultura scientifica nonché le ricerche della Sapienza.

2.6.5 Iniziative di sensibilizzazione verso la cultura scientifica e imprenditoriale e promozione delle ricerche dell'Ateneo

Il settore ha lavorato costantemente per promuovere le attività di ricerca dell'Ateneo sui social network, in particolare attraverso l'account Twitter RicercaSapienza e ha canalizzato la sua attenzione su temi di rilievo per il mondo della ricerca e dell'innovazione promuovendo od organizzando eventi dedicati.

Tra i temi cui il Grant Office ha dato maggior rilievo vanno sicuramente annoverati la Ricerca Responsabile, la valorizzazione della musealizzazione scientifica come occasione di incontro con il territorio e la divulgazione scientifica, nell'ambito della visione europea della Science with and for society (SWAFS); il crowdfunding inteso come possibilità di avvicinare la ricerca alle esigenze della società e testare la bontà e l'utilità dei progetti dell'accademia; la cultura imprenditoriale e la creatività, secondo l'approccio maker e Do It Yourself (DIY).

Inoltre, è stato dato rilievo alla collaborazione scientifica con paesi terzi, in primis la Cina, così come alla promozione dell'anno Internazionale della Luce lanciato dalle Nazioni Unite, e alle tematiche connesse alle politiche alimentari, alla sostenibilità agricola e sociale, ai nuovi modelli di sviluppo collaborativi, con l'idea che l'Ateneo debba essere fulcro e attore di dinamiche internazionali, cogliendo le sollecitazioni e gli stimoli provenienti da un contesto globale che guarda sempre più al di fuori dell'Europa, ma conservando al contempo una grande attenzione alle sue relazioni di prossimità con il territorio, i cittadini e il tessuto produttivo.

In tale contesto, il Grant Office ha organizzato o supportato l'organizzazione dei seguenti eventi e iniziative:

- Accordo con la piattaforma di Crowdfunding Eppela: nuove tipologie di fondi e nuovi modelli di divulgazione scientifica
- SapiExpo: supporto e diretta partecipazione agli eventi www.uniroma1.it/sapiexpo
- Eison Pulse day: contest focalizzati su energia e sviluppo del territorio
- SESAME: supporto alla presentazione del centro di ricerca scientifica di eccellenza per il Medio Oriente presso il Dipartimento di Fisica e Città della Scienza (NA).
- Accordo con Città della Scienza. Attività: Workshop robotica DIY rivolto agli studenti e realizzato dal DIAG per spiegare ai partecipanti come realizzare un robot; Dialoghi Scienza & Società, conferenze guidate da un giornalista.
- Mostra della Luce-IYL2015. Supporto alla Facoltà di Scienze per la mostra tenutasi dal 25 settembre (Notte Europea dei Ricercatori) al 21 novembre 2015 in Ateneo.
- China – Italy Science, T&I Week. Iniziativa co-organizzata da Miur e Città della Scienza per la cooperazione Italia e Cina. Supporto agli organizzatori nel coordinamento della partecipazione della Sapienza e agli eventi seminariali in essa proposti.
- Maker Faire Rome dal 16 al 18 ottobre 2015, il campus Sapienza ha ospitato la terza edizione della Maker Faire Rome che ha visto la partecipazione di 600 espositori e oltre 105.000 visitatori. Il gruppo ha lavorato attivamente supportando il Gruppo di Lavoro creato a hoc per l'iniziativa e coordinando la call for maker

interna rivolta a studenti e ricercatori per selezionare gli artefatti digitali ospitati all'interno dello stand Sapienza. Il gruppo ha inoltre curato gli aspetti espositivi dello stand Sapienza alla MFR, che ha visto la partecipazione di 9 gruppi di studenti e 6 di ricercatori nonché l'organizzazione di 17 talk che hanno presentato le attività di ricerca e innovazione presenti in Sapienza. Ulteriori informazioni sulla pagina dedicata del sito di Ateneo: <http://www.uniroma1.it/notizie/maker-faire-rome-alla-sapienza>

- TEx Roma il 23 ottobre 2015 presso l'Orto Botanico della Sapienza si è tenuto un TExRoma Salon co-organizzato da TExRoma e da ASuR Sapienza, che ha coordinato la selezione del tema e degli speaker. Il titolo dell'evento è stato "Eating Future. Hungry for Change", utilizzando il cibo come elemento di discussione e come metafora per narrare l'emergere di nuovi modelli di sviluppo più sostenibili, inclusivi e circolari. Hanno aderito con propri speaker Liter of Light, Farm Cultural Park e Rural Hub.

Infine, nei mesi di maggio e giugno 2015 si è tenuta la terza edizione del corso RE – Research, Enhancement e Development organizzata dal Grant Office Asur e diretta da un docente. RE è un corso di formazione per studenti e neo-laureati che ha lo scopo di favorire l'imprenditoria della ricerca attraverso lezioni sul tema (il business planning, la proprietà intellettuale, la gestione fiscale a esempio), incontri con giovani imprenditori e/o imprenditori seriali, attività laboratoriali. L'edizione 2015, inoltre, ha previsto che alcune delle idee imprenditoriali presentate e sviluppate nell'ambito di RE abbiano la possibilità, in virtù dell'accordo tra Sapienza e Eppela, di iniziare una campagna di crowdfunding con il duplice scopo di raccogliere un primo finanziamento per l'avvio della propria impresa e di testare il mercato sulla bontà del servizio/prodotto proposto attraverso il feedback degli utenti.

2.6.6 Attività brevettuale e licensing

Il brevetto è alla base del processo di trasferimento tecnologico dei trovati della ricerca scientifica universitaria, in quanto riconosce e protegge la proprietà intellettuale frutto delle attività di indagine intraprese in seno all'Ateneo, tutelando i diritti dell'inventore e consentendo, se adeguatamente sfruttato, un ritorno economico e di immagine. La strategia con cui la Sapienza persegue la valorizzazione dei risultati della ricerca è maturata nel corso degli anni, proprio partendo dall'idea che essa costituisca la via ideale per sfruttare le potenzialità di un asset immateriale di alto valore utilizzabile sia per accedere a nuove fonti di finanziamento quali strumenti finanziari tradizionali (es. finanziamenti o leasing) che per perseguire soluzioni più strutturate (contratti di licenza).

Una corretta strategia di gestione dei diritti di proprietà intellettuale, tuttavia, non può assolutamente prescindere dall'adozione di adeguate misure di protezione. Dal primo brevetto depositato a nome dell'Ateneo, datato 1984, l'attività di brevettazione si è sostanzialmente strutturata nel corso degli anni '90, crescendo in modo costante fino a oggi: al 31.12.2015 sono state complessivamente depositate 275 famiglie brevettuali. A tale data, il portafoglio di brevetti attivi della Sapienza è costituito da 117 domande di brevetto depositate in Italia e 104 domande di brevetto internazionali. In particolare, per il 2015 è stata sostenuta una spesa pari a circa 240.000 euro, destinata al deposito di 18 nuovi brevetti (15 in Italia, 2 in Francia, 1 in Danimarca), 10 estensioni internazionali con procedura PCT (Patent Cooperation Treaty), 8 depositi di brevetto in Europa, 7 in USA e 1 in Canada derivanti da PCT, oltre che al pagamento delle tasse di mantenimento annuali del portafoglio brevettuale complessivo.

In generale, l'effettivo sfruttamento del brevetto da parte delle università mostra una difficoltà diffusa a avviare processi di trasferimento tecnologico che corrispondano a criteri di redditività, il che appare tanto più evidente se si considera che lo sviluppo di un mercato di tecnologie innovative si deve, essenzialmente, all'emergere di nuove imprese in settori science-balance al loro interno (chimica, biofarmaceutica, microelettronica) che commercializzano i loro prodotti – spesso brevetti – mediante accordi di licenza e di collaborazione con le grandi imprese dei mercati a valle. La penetrazione in tali mercati, quindi, rappresenta la vera sfida con la quale anche la Sapienza si è venuta a confrontare in modo direttamente proporzionale al crescere del proprio portafoglio brevettuale.

Nell'ottica di concentrare gli sforzi e le risorse verso casi dotati di un maggiore potenziale commerciale, si è operata un'attenta razionalizzazione del percorso di tutela brevettuale, specialmente in ambito internazionale,

correlando l'estensione del brevetto all'estero alla presenza di effettive possibilità applicative e di sviluppo innovativo. Ciò è stato possibile grazie allo sviluppo e al potenziamento di relazioni costanti con gli inventori e con gli studi mandatori, durante tutte le fasi di brevettazione e valorizzazione del trovato: attività preliminari di accompagnamento alla decisione di adottare strumenti di tutela della proprietà intellettuale, assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione del brevetto, supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della PI, supporto tecnico nella definizione dei contratti di gestione congiunta della PI (contratti di segretezza, di licenza, know-how), supporto alla definizione del regime di PI per progetti collaborativi anche con partner esteri, partner search per lo sfruttamento commerciale del brevetto e attività di networking. Inoltre, al fine di garantire una più approfondita pre-valutazione dell'effettiva brevettabilità delle invenzioni stesse e raccogliere informazioni sullo stato della tecnica nota in determinati ambiti di interesse industriale, si sono svolte accurate ricerche di anteriorità e studi di settore in banche dati specializzate.

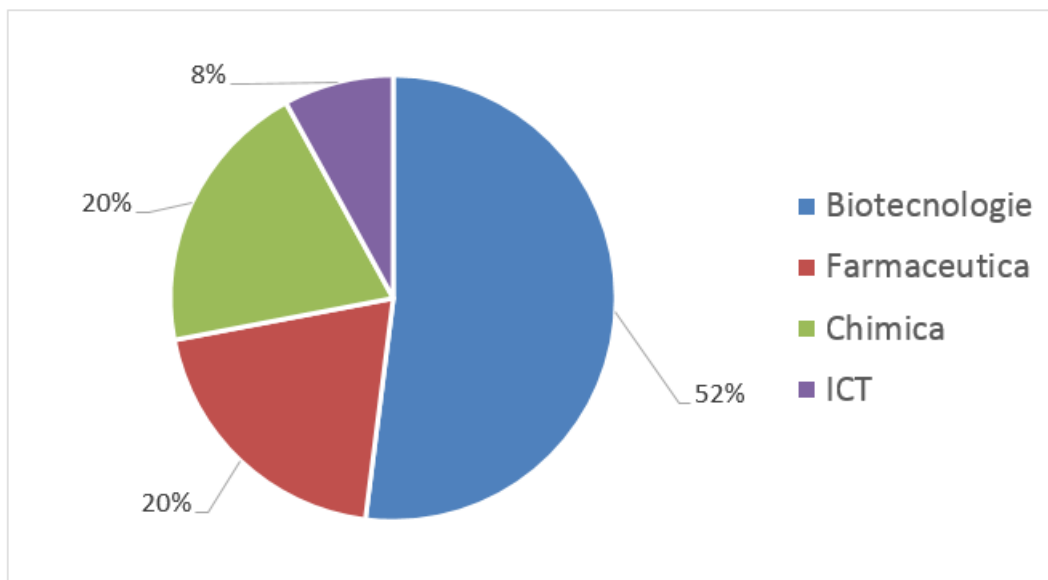
Per quanto attiene, più nello specifico, alle azioni di trasferimento tecnologico destinate a valorizzare i brevetti in portafoglio, è stato adottato un approccio top-down, partendo da obiettivi più grandi e generali (il recupero degli investimenti fatti in R&S, la creazione di un'immagine della Sapienza quale leader dell'innovazione e della ricerca), per convergere verso obiettivi specifici di business (la produzione di profitti a vantaggio del titolare e degli inventori, l'ottenimento di un vantaggio competitivo nel settore commerciale/di ricerca di riferimento).

Il licensing di brevetti in portafoglio ha fruttato, per il 2015, circa 129 mila euro, dato in crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2014 l'ammontare era di circa 125 mila euro) e importante vista l'oggettiva difficoltà riscontrata a livello nazionale in questo ambito. Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti negli ultimi sette anni, sono stati stipulati 15 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 1,5ML di euro. Il 52% dei contratti di licenza stipulati appartiene all'area delle Biotecnologie, il 20% alla Chimica, il 20% all'area Farmaceutica e il rimanente 8% all'ICT. Nel corso del 2015 sono state avviate nuove iniziative volte a ottimizzare e massimizzare la valorizzazione del portafoglio brevetti. Tra queste è stata intrapresa una sistematica azione di brokeraggio, vale a dire la conclusione di accordi di partenariato con soggetti specializzati nella valorizzazione della P.I. con l'obiettivo di effettuare una ricognizione di interesse a livello mondiale sullo sfruttamento delle invenzioni della Sapienza.

Parallelamente, al fine di dare un maggior impulso alla policy sulla valorizzazione della P.I. e a una sempre maggiore diffusione della cultura brevettuale, sono state avviate iniziative volte a ampliare la platea di potenziali inventori aprendo alla possibilità di brevettazione da parte di studenti e giovani ricercatori.

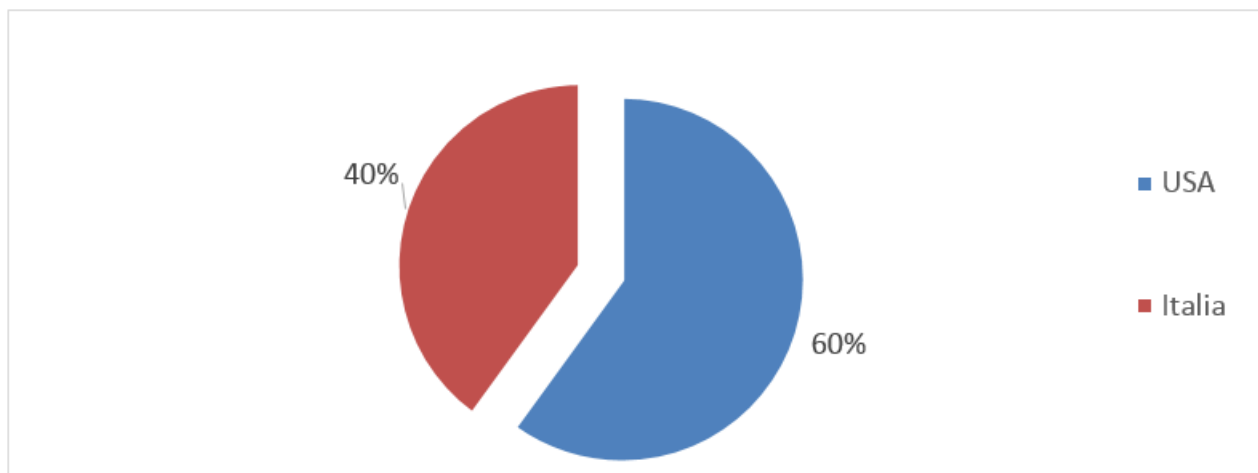
Ulteriori attività hanno riguardato l'organizzazione periodica di seminari e eventi volti a diffondere la cultura brevettuale e sensibilizzare la comunità di ricerca sull'importanza di tutelare le proprie idee innovative.

Grafico 2.17 Distribuzione per area scientifica dei contratti di licenza Sapienza



L'attrattività dei brevetti Sapienza supera le barriere nazionali: il 60% dei contratti infatti è stipulato con società estere e il 40% con società italiane.

Grafico 2.18 Distribuzione geografica delle società con cui la Sapienza ha stretto contratti di licenza



Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all'attuale regolamento interno brevetti, la quota del 70% a favore dell'inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell'Università (titolare patrimoniale).

Dal 2003 a oggi i brevetti effettivamente sfruttati sono stati 25; i relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know-how hanno avuto un valore potenziale complessivo di circa 10 milioni di euro.

2.6.7 Spin off e start up

Gli spin off e le start up universitarie sono imprese a alto contenuto tecnologico e innovativo costituite da almeno un docente, ricercatore, dottorando, studente che ha svolto attività di ricerca su un tema oggetto specifico della creazione dell'azienda stessa.

Si definiscono "Spin off universitari Sapienza" le società di capitali alle quali l'Ateneo partecipa in qualità di socio, detenendo una quota di partecipazione che di norma è pari al 10% del capitale societario.

A tal proposito si evidenzia che il nuovo Regolamento Spin off e start up, emanato a luglio 2015, ha introdotto una importante novità rappresentata dall'introduzione delle "Start up universitarie".

In particolare si definiscono "Start Up universitarie Sapienza" le società di capitali costituite o costituite su iniziativa del personale universitario impegnato nella ricerca, senza la diretta partecipazione al capitale sociale da parte della Sapienza.

Tale alternativa alla forma degli spin off partecipati dall'Ateneo consente di:

- promuovere iniziative di giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi e studenti, vale a dire di soggetti che hanno un legame meno cogente con l'Università ma le cui iniziative presentano comunque una genesi derivata dalla realtà di ricerca della medesima;
- accreditare numerose iniziative nate autonomamente e già esistenti ma non censite in questi termini da Sapienza.

Agli spin off e start up è concesso l'utilizzo gratuito del logo della Sapienza, sulla base di un contratto di licenza, e la possibilità di fruire di spazi e attrezzature dell'Università attraverso la stipula di un'apposita convenzione.

Sapienza supporta tali iniziative attraverso un programma di accompagnamento che prevede assistenza nella fase di elaborazione del *business plan* e nella definizione degli aspetti giuridico-contrattuali inerenti gli atti societari e negoziali attinenti l'attività di costituzione di tali società, monitorando l'andamento delle stesse nel tempo.

Gli Spin Off e le Start Up sono strumenti validi per trasferire conoscenza e tecnologie, capaci di creare sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università.

Essi sono infatti uno strumento che agevola il passaggio dei risultati della ricerca alla società, rendendo possibile la trasformazione del sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, in conoscenze utili per la creazione di prodotti e servizi competitivi.

Tali imprese rappresentano un anello di congiunzione per lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione, con ricadute sul tessuto industriale esistente, sulle opportunità per studenti e ricercatori, e sull'attrattività del territorio stesso rispetto agli investitori.

A tal proposito è importante sottolineare che gli spin off e le start up Sapienza nel 2014 hanno generato occupazione pari a 45 addetti (per gli spin off) e nel 2015 sono state impiegate 50 unità complessive (dato provvisorio).

Per quanto riguarda invece il giro d'affari complessivo nel 2014 gli spin off hanno generato un fatturato pari a 4,6 milioni di euro, divenuto nel 2015, anche grazie alla costituzione di nuove start up, pari a circa 6 milioni di euro (dati provvisori).

Al 31 dicembre 2015 gli spin off Sapienza attivi risultano 19, mentre le start up avviate risultano 3; allo stato attuale vi sono diverse iniziative in itinere già approvate e in fase di costituzione (nei primi mesi del 2016 sono state approvate n. 8 iniziative).

Tabella 2.61 Spin off attivi - al 31 dicembre 2015

Spin Off	Settore di attività
Eco Recycling S.r.l.	Recupero e riciclaggio di materie prime secondarie
Molirom S.r.l.	Chimica fine e farmaceutica, cosmoceutica e nutraceutica
Survey Lab S.r.l.	Sensori terrestri e satellitari
Archi Web S.r.l.	Sistema informativo archeologico
Aicomply S.r.l.	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns S.r.l.	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Nhazca S.r.l.	Compliance Management
Opt Sensor S.r.l.	Strumenti optoelettrici per la cristallizzazione industriale
Sistema S.r.l.	Ingegneria dei sistemi di trasporto e infomobilità
3 Fase S.r.l	Tecnologia per la determinazione della portata di miscele fluide multifase
Actor S.r.l	Realizzazione di algoritmi matematici per software applicativi
Dits S.r.l.	Produzione e erogazione di servizi di ingegneria ferroviaria.
Smart Structures Solutions S.r.l.	Monitoraggio strutturale
W Sense S.r.l.	Sensoristica e soluzioni per tecnologia wireless
Se S.r.l	Soluzioni diagnostica per turbomacchine
Over S.p.A.	Domotica
Sipro S.r.l	Sistemi di prevenzione per la sicurezza sul lavoro
Roboptics S.r.l	Strumentazione innovativa per telescopi
Diamonds S.r.l.	Monitoraggio strutturale

Tabella 2.62 Start up avviate - al 31 dicembre 2015

Start Up	Settore di attività
Finance For S.r.l.	Modelli di valutazione delle imprese
Digizen S.r.l.	Monitoraggio della qualità dei processi formativi
NG Detectors S.r.l.	Medical device

2.7 Sapienza nel territorio

La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, dalla Città universitaria, si estende nelle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo e, secondo differenti direttrici, nell'area metropolitana e nella Regione Lazio.

L'Università, forte di tale presenza diffusa e al fine di ottimizzare le istanze derivanti dall'incremento delle iscrizioni, ha rivestito negli anni un ruolo significativo nella trasformazione e gestione del territorio, in stretta collaborazione con enti territoriali nella Regione Lazio sottoscrivendo, sin dalla fine degli anni '90, intese dirette a accrescere la potenzialità dei singoli territori, sperimentando così la creazione di numerosi corsi di laurea a Civitavecchia, Rieti, Frosinone ecc. e, infine, creando il Polo Universitario di Latina con oltre 4.000 iscritti nell'anno accademico 2014/2015.

Successivamente, la contrazione dei finanziamenti ministeriali, volti al contenimento della spesa pubblica determinato dalla crisi economica, ha comportato un revisione delle politiche di assetto nei territori nonché una rimodulazione dell'offerta formativa, tenuto conto delle effettive risorse disponibili.

2.7.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia

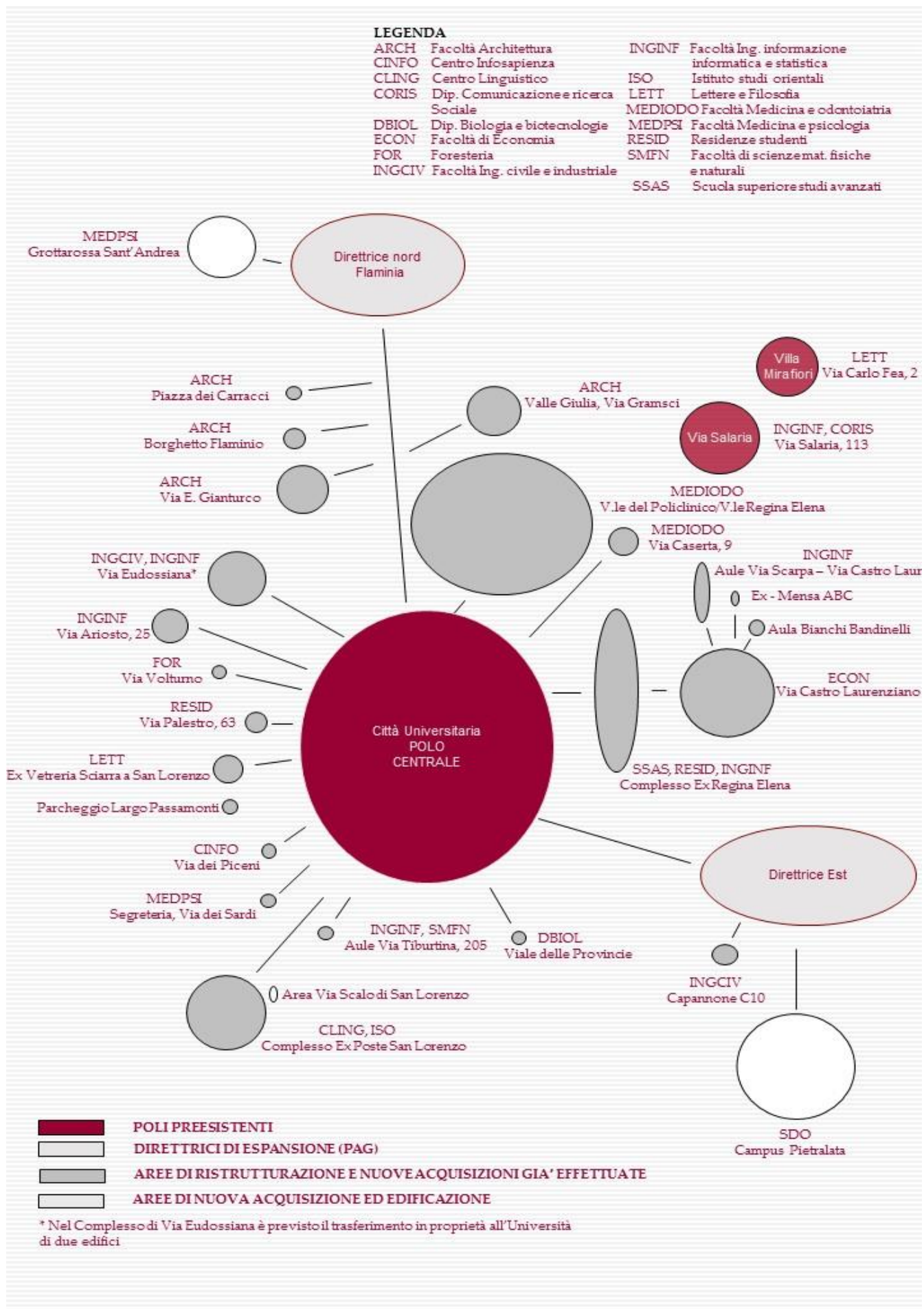
La Sapienza, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale²⁹, ha proceduto a ricalibrare la propria politica edilizia, alla luce della effettiva sostenibilità economica degli interventi previsti, utilizzando le potenzialità dello strumento di programmazione territoriale denominato Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale e edilizio dell'Università La Sapienza nel Comune di Roma (PaG), già recepito nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma del 2008.

Ciò ha consentito di mantenere inalterata la struttura "a rete" sul territorio della città, sviluppata secondo direttrici urbane (direttrice Nord - Flaminia e direttrice Est) e "poli" di sviluppo universitario, con l'intento di decentrare le sedi universitarie sovraffollate nonché di potenziare la presenza dell'Ateneo in aree considerate di interesse strategico.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica che evidenzia in particolare le strutture insediative della Città universitaria, del Castro Laurenziano e area del Policlinico Umberto I, Aule di Ingegneria di Via Tiburtina 205, con l'ulteriore acquisizione in proprietà dell'area dell'Ex ABC di Via Scarpa, angolo Via del Castro Laurenziano, già di proprietà demaniale, dell'immobile denominato Capannone C10 di Via dei Monti di Pietralata, sulla direttrice Est, nonché dell'area limitrofa al Complesso dell'Ex Poste San Lorenzo.

²⁹ Bilancio Sociale 2010, pag. 58; Bilancio Sociale 2011, pag. 77; Bilancio Sociale 2012, pag. 82, Bilancio Sociale 2013, pag. 89; Bilancio Sociale 2014, pag. 94.

Figura 2.1 Diretrici dello sviluppo della Sapienza sul territorio



Come già evidenziato nelle scorse edizioni, l'art. 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011), ha previsto che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione dovessero subordinare le operazioni di acquisto e vendita di immobili, a decorrere dal 1° gennaio 2012, alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, mediante la predisposizione di piani triennali di investimento; pertanto, il piano triennale degli investimenti della Sapienza per gli anni 2014-2016, è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle finanze con decreto del 30 giugno 2014.

Al fine di attuare quanto previsto nel piano triennale, nel corso del 2015 la Sapienza ha concluso le seguenti operazioni di acquisizione:

- area di Grottarossa, necessaria alla realizzazione dell'edificio universitario per la didattica e la ricerca presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, in Roma, via di Grottarossa n. 1035 (atto di acquisto del 23/07/2015);
- compendio immobiliare denominato "Comparto C10", in Roma Via dei Monti di Pietralata, per le esigenze della Facoltà di Ingegneria (atto di acquisto del 16/12/2015);
- area con accesso da Via dello Scalo di San Lorenzo, limitrofa all'ex Centro Poste, necessaria per una maggior fruibilità (vie d'accesso e parcheggi) di quest'ultimo (atto di acquisto del 30/12/2015).

La Sapienza ha inoltre proseguito l'azione di confronto e raccordo con gli Enti territoriali (Roma Capitale, Regione Lazio, Laziodisu) per la definizione degli aspetti, anche patrimoniali, relativi alla:

- restituzione a Roma Capitale dell'area di proprietà comunale di via De Lollis, originariamente consegnata alla ditta appaltatrice dei lavori di realizzazione di parcheggi interrati, da completare con la realizzazione di una piscina e annessi impianti sportivi finanziati da Roma Capitale, non più realizzabile a causa dei ritrovamenti archeologici (luglio 2013) e la cui revisione progettuale sarebbe risultata troppo onerosa, riducendo significativamente le aree edificabili;
- definizione delle modalità di cessione di edifici da ristrutturare presso il Borghetto Flaminio;
- definizione dei tempi di cessione dell'area di proprietà comunale denominata Piazza dell'Ateneo, in esito a quanto sottoscritto nell'Accordo tra l'Università e Roma Capitale del 5-8-2014.

Sono inoltre in corso con l'Agenzia del Demanio azioni propedeutiche al trasferimento di compendi immobiliari, a completamento di quanto finora intrapreso nella valorizzazione di beni in uso alla Sapienza.

Residenze universitarie

La Sapienza pone lo studente al centro del sistema e ritiene pertanto indispensabile privilegiare e aumentare i servizi agli stessi e in via prioritaria le residenze, per garantire le necessarie condizioni di permanenza nella città sede dell'università, con l'effetto di agevolare la frequenza e il conseguimento del titolo di studio.

Nel 2014, a maggior supporto del sostegno abitativo per gli studenti, soprattutto per quelli fuori sede, la Sapienza ha stipulato quattro convenzioni con privati e agenzie che dovranno supportare gli studenti nella ricerca di alloggi in affitto, accompagnandoli in tutto il percorso fino alla stipula e alla registrazione del contratto di locazione delle abitazioni scelte.

Gli alloggi in affitto in convenzione con Sapienza sono riservati a:

- studenti iscritti alla Sapienza
- studenti che devono effettuare le prove di accesso alla Sapienza
- studenti stranieri che partecipano a scambi accademici, didattici e culturali con la Sapienza.

Nel 2015 la Sapienza ha stipulato ulteriori due convenzioni, oltre alle quattro già in essere; complessivamente le strutture convenzionate sono le seguenti:

- Fondazione Pier Giorgio Falciola (Campus Roma), valida fino al 2017
- Grand Hotel Palace (Latina), valida fino al 2017
- Immuni srl (Sturent), valida fino al 2017
- Valea SpA, valida fino al 2017

- Hotel Pigneto, valida fino al 2018
- Residenza Regina Mundi, valida fino al 2018

Gli studenti interessati possono contattare le strutture direttamente; la convenzione con la Sapienza riguarda la regolarità del contratto di affitto, la gratuità del servizio di intermediazione, lo standard di qualità e la conformità alle norme urbanistiche e di sicurezza delle residenze offerte. Nel 2015 su 760 posti letto messi a disposizione dalle strutture in convenzione, ne sono risultati occupati dagli studenti Sapienza 395.

L'Università prosegue la sua politica di accoglienza avviata con i progetti per la realizzazione di residenze universitarie localizzate in punti nevralgici della città, nelle immediate adiacenze alle sedi universitarie, facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il loro completamento avrà una importante ricaduta sul territorio di Roma.

Le strutture sono state infatti concepite per essere aperte sulla città, offrendo servizi molteplici e flessibili in grado di rispondere alle reali esigenze degli studenti, e efficacemente inserite nello spazio urbano. Di seguito si riportano brevemente le caratteristiche e gli adeguamenti delle strutture riferite ai progetti sopracitati:

Edificio di via Volturno 42

La struttura, operativa dal mese di novembre 2011, è destinata a Foresteria e ospita, nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, professori, ricercatori, visiting professor/scientist, studenti borsisti, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo di altri Atenei italiani e stranieri e autorità varie, in occasione di conferenze o seminari di carattere nazionale o internazionale o presenti per un periodo di studio o ricerca presso Sapienza o in occasione di stages e scambi culturali, purché invitati dalla Sapienza. Dall'anno 2011 è altresì abitata a residenza per gli studenti iscritti alla Scuola superiore di studi avanzati, che offre percorsi formativi aggiuntivi, esenzione dalle tasse e alloggi gratuiti per 16 posti annuali.

La sede dispone di stanze singole, doppie e di miniappartamenti, di cui uno attrezzato anche per disabili; sono disponibili ambienti di uso comune, fra cui una cucina attrezzata a ogni piano, una sala briefing per n. 10 posti, dotata di attrezzature per proiezioni, una sala polifunzionale per n. 30 posti, una sala TV, una sala lettura e due postazioni informatiche installate in un locale dedicato.

Area del complesso edilizio ex Regina Elena

Il complesso, prospiciente la Città universitaria, è stato individuato quale sede per gli studenti della Scuola superiore di studi avanzati, volta a fornire percorsi formativi di alta qualificazione e valorizzazione di giovani secondo criteri di merito. È inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di finanziamento che richiedono, tra gli altri, l'intervento di restauro e recupero conservativo degli edifici A e D.

L'edificio A del complesso ospiterà 240 posti alloggio, con destinazione prioritaria in favore degli studenti della Scuola che usufruiranno anche dei previsti servizi correlati, quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

L'edificio D ai piani superiori, si articolerà in spazi dedicati alla didattica per la Scuola di studi avanzati.

La gara per l'affidamento dei lavori per la loro realizzazione è stata aggiudicata il 15 febbraio 2015 e nel mese di giugno sono iniziati i lavori.

Immobile di via Palestro 63

Si tratta di un progetto in corso di sviluppo. La ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile di via Palestro 63, destinato alla residenzialità di studenti, rientra anch'esso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di cofinanziamento.

Il progetto, oltre alla realizzazione di nuclei integrati dotati di cucina, spazi comuni, e servizi igienici per un totale di 12 mini-alloggi, 63 camere e 85 posti letto, prevede anche l'organizzazione dei servizi correlati che verranno ubicati presso l'edificio "ex dopolavoro" della Città universitaria, distante 500 metri dall'immobile sede delle residenze. Tali servizi consistono in uffici per la gestione della struttura residenziale, sale studio e riunione per gli studenti, sala conferenze. La struttura che ospiterà i servizi è peraltro già dotata di spazi ricreativi (sala musica) e di ristoro.

La gara per l'affidamento dei lavori per la loro realizzazione è stata aggiudicata il 6 agosto 2015 e successivamente sono iniziati i relativi lavori.

Area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata

Il progetto per la realizzazione di una nuova sede Sapienza nell'area dell'ex SDO di Pietralata è in corso di sviluppo e nasce molti anni fa, esattamente con il Piano di Decongestionamento approvato dall'Ateneo alla fine degli anni novanta; nel 2006 viene assegnata l'area, nel 2010, dopo un percorso accidentato e non privo di ostacoli, la Sapienza assume la realizzazione delle residenze come impegno concreto cui dare la massima priorità. Oggi la sede di Pietralata può contare su un progetto generale che riassume un programma di intervento innovativo imperniato sull'eccellenza della ricerca scientifica e sulla qualità dell'offerta didattica con la realizzazione di uno Studentato dotato di 240 posti letto, una biblioteca e una mensa.

Ciò avverrà con l'apporto del Ministero che ha cofinanziato l'investimento nell'ambito del III Bando Miur-legge 338/00 e per il tramite della Regione Lazio, in particolare Laziodisu, che ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione dello studentato sull'area ceduta dall'Università con permuta di parcheggi da realizzare in loco.

Via Osoppo

Alla fine del 2015 la Sapienza ha acquisito la disponibilità di un'area demaniale collocata a poca distanza dalla Città universitaria, in via Osoppo. Su tale area è prevista la costruzione di nuove residenze universitarie e impianti sportivi.

Gestione del patrimonio immobiliare e sviluppo edilizio

La consistenza del patrimonio immobiliare della Sapienza, la sua estensione sul territorio e la sua rilevanza sotto il profilo storico, artistico e ambientale, richiedono attenzione continua e investimenti consistenti che ne assicurino la conservazione e valorizzazione.

È pertanto necessario assicurare un impegno lavorativo, tecnico e economico-finanziario adeguato per la salvaguardia, la valorizzazione e la riqualificazione degli edifici e degli spazi nel loro aspetto esteriore, ma soprattutto con riguardo alla massima funzionalità e fruibilità degli ambienti interni destinati alla didattica, allo studio e alla ricerca.

In tale programma di carattere strategico generale, rivolto al miglioramento qualitativo dell'offerta e degli standard medi, non può mancare l'attenzione costante alle innovazioni tecnologiche riferite al potenziamento e all'ottimizzazione degli impianti.

Nel corso dell'anno 2015 la Sapienza ha destinato complessivamente circa:

- € 2.832.000 per attività di manutenzione ordinaria di immobili e impianti;
- € 8.900.00 per attività di manutenzione straordinaria di immobili e impianti;
- € 2.700.000 per ristrutturazione, costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati e impianti oltre alle attività di adeguamento alle norme di sicurezza;
- € 18.000.000 di risorse facenti parte del totale dei fondi ministeriali pluriennali per l'edilizia universitaria.

In particolare vengono descritti di seguito alcuni degli interventi programmati, realizzati o per i quali si è in una avanzata fase di attuazione (a esclusione degli interventi riguardanti le residenze per studenti, già trattate nel capitolo precedente).

Edificio di Chimica – Trasferimento della Presidenza della Facoltà di Scienze Mfn dal Palazzo dei servizi generali

In base a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2014 che prevede il trasferimento del gruppo disciplinare di Chimica organica dall'attuale sede dell'ex Palazzina Alloggi (Edificio

CU025) al nuovo edificio di Chimica Vincenzo Caglioti (CU032), e l'assegnazione dell'edificio CU025 alla presidenza di Scienze Mfn, l'Area Gestione edilizia ha iniziato i lavori di ristrutturazione dei locali al terzo piano dell'edificio di Chimica Caglioti per la creazione di due laboratori di ricerca e di studi e uffici per il personale del Dipartimento di Chimica e tecnologia del farmaco. Considerando l'affinità di interessi scientifici e didattici fra i docenti afferenti al Dipartimento di Chimica e il gruppo disciplinare di Chimica organica del Dipartimento di Chimica e tecnologia del farmaco, tale realizzazione risulta coerente con la politica dell'Ateneo di incentivare l'interazione fra studiosi di valore favorendo una corrispondenza fra affinità scientifica e identità strutturale delle sedi ove viene svolta l'attività di ricerca. I nuovi locali, rispondenti alle ultime prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, saranno dotati di tutte le attrezzature e strumenti necessari (banconi da laboratorio, cappe e sistemi attivi e passivi per la gestione dei gas da laboratorio) alla particolare attività di ricerca portata avanti dal gruppo di lavoro a cui sono destinati.

Nella stessa delibera del Cda si è deciso di programmare la ristrutturazione dell'intero edificio CU025, attualmente occupato dal gruppo disciplinare di Chimica organica, destinato al trasferimento nei nuovi locali dell'edificio di Chimica Caglioti, a sede della Presidenza della Facoltà di Scienze Mfn. Il progetto dell'intervento è stato sviluppato all'interno dell'Age e prevede la ristrutturazione totale del fabbricato con la creazione di ascensore esterno per garantire i criteri di accessibilità anche alle persone disabili.

La particolare conformazione dell'edificio, che non ha altri fabbricati adiacenti, permetterà la creazione di un'unità edilizia progettata secondo il criterio del risparmio energetico e del controllo dei consumi, il tutto immerso in un'area destinata a verde attrezzato per favorire le attività sociali dei fruitori dell'immobile. È stata indetta la procedura di gara per la scelta del contraente.

Palazzo dei Servizi Generali

Considerando la numerosità delle attività che si svolgono all'interno dell'edificio, si è deciso di intervenire mediante blocchi funzionali separati, consentendo l'operatività pur nel contesto dei lavori.

Il primo blocco oggetto dei lavori di ristrutturazione riguarda le segreterie studenti poste al piano terra in corrispondenza della scala C. Nel 2015 è stato avviato un intervento che, oltre a interessare i locali delle segreterie, ha consentito la creazione di un blocco di servizi igienici dedicato sia al personale dell'edificio che a coloro che svolgono attività nell'area esterna e al pubblico che accede alla Città universitaria.

Progetto di riqualificazione di alcuni manufatti lungo la via Flaminia nell'area del Borghetto Flaminio e Edificio ex ATAC – Intervento di recupero e valorizzazione

Nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio, con particolare riferimento all'area in cui insistono gli edifici ex Siar e ex deposito carburanti, sono state svolte le attività relative alla presentazione presso gli enti competenti della documentazione necessaria per la richiesta dei relativi nulla osta; ciò ha consentito nel 2015 la convocazione della conferenza dei servizi Roma Capitale. Per quanto riguarda l'edificio ex Atac, nel 2015 è stata indetta la procedura di gara per la progettazione esecutiva, la realizzazione dei lavori di recupero e la valorizzazione dell'area.

Realizzazione della nuova Biblioteca dell'area umanistica all'interno della Città universitaria

Il progetto preliminare, elaborato nel 2015, è finalizzato a realizzare un polo bibliotecario unitario che consenta di strutturare in maniera organica la fitta rete di specializzazioni delle Facoltà di Lettere. Il nuovo edificio verrà localizzato in adiacenza al plesso G. Tecce e permetterà la piena fruizione dell'imponente patrimonio librario attualmente distribuito su diverse sedi.

In figura, i rendering del progetto.



Riqualificazione funzionale, ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex Poste S. Lorenzo – Circonvallazione Tiburtina, 4 Roma.

I lavori sono finalizzati alla realizzazione di strutture universitarie dipartimentali e di un grande centro linguistico. Il complesso, costruito alla fine degli anni Settanta, ha una volumetria totale (entro e fuori terra) pari a circa 150.000 mc e insiste su un lotto della superficie di 14.500 mq.

La superficie totale, sulla quale sono in corso lavori, è di circa 28.000 mq per le aree coperte; gli interventi sulle aree scoperte (viabilità, verde, terrazzi ecc.) riguardano circa 14.500 mq di superficie.

Il progetto di riqualificazione funzionale e di ristrutturazione consiste sostanzialmente nella rimodulazione di alcune porzioni del volume esistente, pur nel rispetto della cubatura complessiva, nella riarticolazione degli spazi interni per adeguarli alle nuove funzioni e alle norme di legge, nella dotazione di tutti gli impianti, delle vie di fuga e nella costruzione di scale di sicurezza proporzionate al numero degli utenti.

Nel corso del 2015 è stato acquistato un terreno di 4.600 mq, adiacente al complesso, per il quale è stato elaborato un progetto di sistemazione di superficie per una migliore percorrenza viabile sia pedonale che carrabile e per l'allestimento di verde attrezzato.



Facoltà di Medicina e Psicologia - realizzazione dell'edificio presso il Complesso ospedaliero Sant'Andrea in via di Grottarossa

Nel corso dell'anno è stato ultimato e validato il progetto definitivo per la realizzazione di un edificio di mq 6.828,00 e aree esterne, con destinazione a aule didattiche, laboratori e parcheggi interrati, articolati su 1 piano entro terra e 5 piani fuori terra. Tale costruzione sarà destinata alla Facoltà di Medicina e psicologia, attualmente ospitata per la parte didattica e ricerca presso il complesso dell'Ospedale S. Andrea con marcati problemi di spazio.

Il progetto prevede la seguente distribuzione interna: al piano terra sono localizzati la segreteria didattica, quattro aule da 150 posti, due studi, servizi igienici e un locale magazzino. I collegamenti verticali sono assicurati, oltre che dalla scala e da due ascensori nell'atrio centrale, anche da tre scale (una di sicurezza esterna, una di sicurezza interna e una protetta). Il piano primo e il piano secondo ospitano aule per la didattica formale e tutoriale, aule attrezzate, un'aula multimediale e una grande sala lettura.

I piani terzo e quarto ospitano laboratori, studi per i docenti, locali di supporto ai laboratori, segreterie e sale riunioni. Il piano quinto (copertura) accoglie uno spazio polifunzionale e alcuni studi per docenti. Nell'area scoperta sono alloggiate le apparecchiature impiantistiche.

Al piano interrato è previsto un parcheggio per 45 posti dei quali uno per disabili.

Con disposizioni dell'Area Gestione edilizia del 30/07/2015, è stata autorizzata una procedura di appalto aperta con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 163/06.

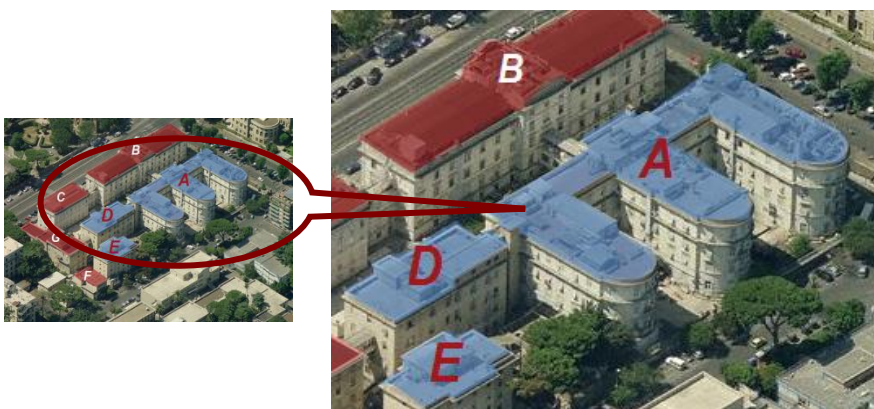
Il rendering seguente illustra l'aspetto esterno dell'edificio, mettendo in evidenza la facciata principale.



Regina Elena edifici A e D

L'istituzione della Scuola superiore di studi avanzati – Ssas è inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha identificato esigenze straordinarie di finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con il Miur in data 31/12/2010.

La sede definitiva della Scuola è identificata presso il complesso immobiliare Regina Elena. L'intervento edilizio si pone come obiettivo la realizzazione, presso gli edifici A e D, di residenze e servizi per gli studenti della Scuola. Nell'edificio A saranno realizzati 240 posti alloggio, nell'edificio D saranno realizzati i servizi correlati quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.



Nel mese di giugno 2015 sono stati consegnati i lavori riguardanti gli edifici A e D; nel mese di dicembre si è perfezionata l'aggiudicazione provvisoria del bando per i lavori di restauro e risanamento dell'edificio E.

Edificio di Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche e di Tecnologie avanzate, presso l'area dello SDO di Pietralata

Il complesso, di nuova costruzione, avrà una chiara organizzazione bipartita con i primi due piani occupati da strutture didattiche che potranno servire uno o più corsi di laurea, master e dottorati di ricerca; i restanti tre piani conterranno laboratori di biotecnologie mediche e farmaceutiche, con i relativi ambienti direzionali e di servizio, che faranno parte di strutture dipartimentali o interdipartimentali e costituiranno il nucleo caratterizzante della nuova sede dell'Ateneo.

L'edificio, oggetto di un progetto definitivo, sorgerà su un'area di 7.345 mq di cui 3.372 mq di superficie coperta. La superficie lorda funzionale, con uno sviluppo in elevato di 5 piani, sarà pari a 17.908 mq fuori terra e 14.880 mq distribuiti nei due piani interrati, destinati a parcheggi e a spazi tecnici.

Quanto ai piani interrati, la superficie dedicata specificatamente ai parcheggi e alla viabilità di connessione è di 11.345 mq e è in grado di ospitare 115 posti auto e 140 posti per motocicli; i restanti 4.000 mq sono destinati a scale, ascensori, dispositivi di sicurezza, servizi igienici, cavedi e pozzi di ventilazione, nonché a locali tecnici e depositi.

Le aree esterne coinvolte nel progetto sono pari a 5.374 mq, destinate essenzialmente alla viabilità meccanica di superficie e alle rampe di raccordo con le parti ricavate nel sottosuolo.

La conferenza dei servizi si è conclusa positivamente in data 05/08/2013, nel mese di giugno 2015 si è proceduto all'inoltro del progetto al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del relativo parere di competenza. Nel mese di novembre è pervenuto il parere, contenente alcune prescrizioni da definire prima dell'indizione della gara d'appalto.

Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio di Via dei Piceni angolo Via dei Reti, da adibire a sede del Centro InfoSapienza

L'architettura dell'edificio, sito nel lotto d'angolo tra via dei Reti e via dei Piceni e progettato nel 1982 dallo Studio Metamorph, intendeva registrare lo straordinario mutamento dei caratteri del quartiere con oggetti esemplari appartenenti alla cultura del nostro tempo. Da un lato leggerezza e fluidità, alto livello tecnologico d'immagine, trasparenza, soluzioni ecocompatibili concorrevano a dare un segno adeguato sul piano visivo e dei contenuti; dall'altro lato la conferma della continuità con il vecchio edificio di Neuropsichiatria infantile, completandone idealmente il cornicione, contribuiva al nuovo equilibrio delle masse che insistono sul lotto. Tale progetto tuttavia non fu ultimato.

L'inserimento del Centro InfoSapienza – la struttura che sviluppa tutte le attività Ict dell'Ateneo - nel quartiere San Lorenzo è coerente con il rinnovamento del quartiere e con le nuove attività universitarie che vi si svolgono. L'intervento dell'Università svolge un importante ruolo nella riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio. La destinazione a sede del Centro InfoSapienza non muta l'immagine esterna dell'edificio, radicata su concetti ancora più che validi. La distribuzione interna è caratterizzata da *open space* e sale con divisori in vetro ai vari piani. Gli impianti del CE sono nel piano interrato. Il tutto è stato realizzato senza variare superfici e cubatura, completando tutti i lavori necessari per la piena funzionalità dell'opera.

Capannone C10 zona Tiburtina-Pietralata

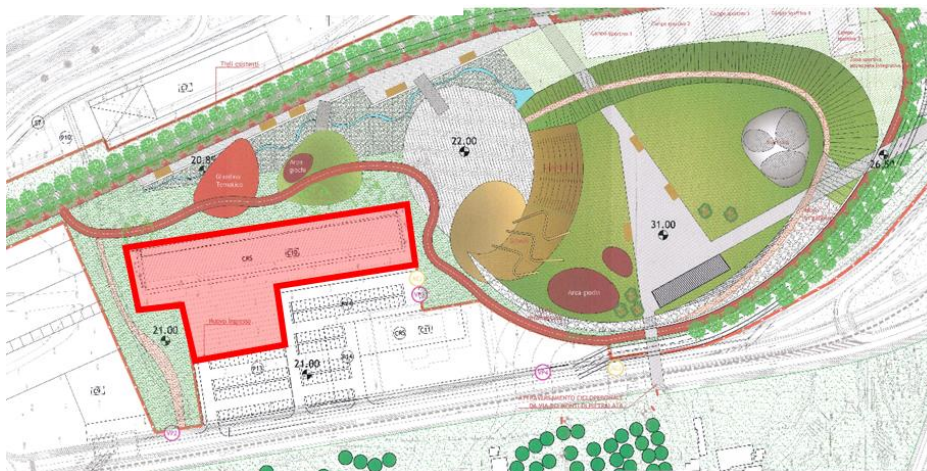
L'Ateneo, con atto notarile stipulato in data 16 dicembre 2015, ha acquistato la proprietà del capannone industriale con annessa corte pertinenziale, individuato come Comparto C10 all'interno del "Piano di Assetto per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della Stazione Tiburtina", ricompreso tra via dei Monti di Pietralata e la linea ferroviaria Roma-Firenze, prospiciente la Stazione ferroviaria Tiburtina.

L'immobile, costruito negli anni 50, era originariamente destinato a magazzino ferroviario. Presenta dimensioni in pianta di circa 140 m x 17,5 e si sviluppa per tre livelli oltre al piano terra. La superficie in pianta risulta essere pari a circa 2.400 mq: al piano primo e secondo vi sono soppalchi posti ai due lati del magazzino (di mq 110 circa cadauno) che affacciano sul piano terra centrale, mentre il piano terzo è costituito dal terrazzo esterno. L'altezza massima dell'edificio è pari a circa 10 mt a livello di gronda e 12,30 mt in corrispondenza del colmo della copertura. L'intero comparto oggetto di compravendita comprende, oltre all'immobile, anche un'area esterna, adiacente al fabbricato, di circa 4.000 m.

L'intervento mira alla realizzazione di un ambiente polifunzionale per lo sviluppo dell'attività di didattica e di ricerca della facoltà di Ingegneria civile e industriale. La Facoltà verrebbe così a acquisire spazi da poter dedicare a attività di sperimentazione su modelli anche di rilevanti dimensioni, insieme a spazi per didattica e ricerca. La

posizione strategica dell'immobile situato in prossimità della stazione Tiburtina lo rende idoneo a ospitare congressi e altri tipi di attività seminariali. L'intervento mira anche a decongestionare la sede della Facoltà di Ingegneria in via Eudossiana che, a causa dei numerosi vincoli strutturali e architettonici, non si presta all'allestimento di laboratori sperimentali adeguati alle moderne esigenze di ricerca.

Al fine di conformarsi a quanto previsto nell'atto di acquisto, nel mese di dicembre 2015 è stata indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza per il recupero, la riqualificazione funzionale e la messa a norma dell'immobile.

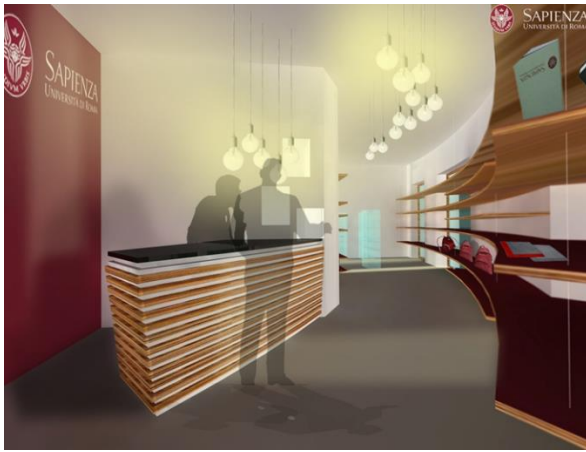


Spazi per le associazioni universitarie, i servizi e il merchandising

La delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2013 ha individuato gli spazi per la promozione di attività di interesse della popolazione studentesca svolte da associazioni o enti nell'atrio antistante gli sportelli dell'Economato, le cui ampie dimensioni consentono di ricavare in un unico spazio con ambienti separati destinati alle diverse finalità. L'individuazione di questa soluzione consente di prevedere il trasferimento del punto vendita del merchandising negli spazi in prossimità dell'entrata di viale Regina Elena, collocazione che risulta ideale per la promozione dei gadget di Ateneo.

Nel 2015 si è provveduto a redigere il progetto di ristrutturazione e adeguamento dei locali interessati. A seguito dell'espletamento della procedura di gara nel mese di dicembre sono iniziati i lavori nei locali antistanti gli sportelli dell'Economato.

Nei rendering seguenti sono illustrati il nuovo negozio merchandising e lo spazio per le associazioni e i servizi, così come previsti dai rispettivi progetti.



Interventi di manutenzione straordinaria

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e eseguito un numero consistente lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli ambienti della Sapienza dedicati alla didattica. Tra i locali oggetto delle opere più significative si segnalano:

- Aula VI Giurisprudenza (CU002)
- Aula VII di Giurisprudenza (CU002)
- Aula VIII di Giurisprudenza (CU002)
- Aula IX di Giurisprudenza (CU002)
- Aula 1 di Lettere (CU003)
- Aula Sergio Lucchesi del Dipartimento di Scienza della Terra (CU005)
- Sala Lettura h24 della Biblioteca Scienza della Terra (CU005)
- Aula XI "Aldo Moro" di Scienze politiche, sociologia, comunicazione (CU002)
- Sala Lauree Facoltà di Lettere (CU003)
- Aula 9 di Scienze della Terra (CU005)
- Aula del IV Padiglione ex Urologia (PL014)
- Auletta Pietro Valdoni del Dipartimento SCRENAG (PL002)
- Aula 1 Facoltà di Architettura (Sede Via Gramsci) (RM064)
- Aula 2 Facoltà di Architettura (Sede Via Gramsci) (RM064)
- Aula 3 Facoltà di Architettura (Sede Via Gramsci) (RM064)
- Aula 15 Facoltà di Architettura (Sede Via Gramsci) (RM064)
- Aula A "Angelo Celli" Dipartimento di Sanità pubblica e malattie infettive (CU015)
- Sala Lettura h 24 Dipartimento di Studi giuridici (CU018)
- Sala Lauree Facoltà di Giurisprudenza (CU002)
- Aula Portico di Scienze politiche, sociologia, comunicazione (RM062)
- Aula Oriana di Scienze politiche, sociologia, comunicazione (RM062)
- Ristrutturazione completa dei bagni delle Aule 13-14-15 Area ex ABC (RM006)

A titolo puramente esemplificativo si riporta la descrizione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria effettuati su aule e altri locali, oltre che alla Fontana della Minerva e presso gli impianti del Centro universitario sportivo.

Aula XI "A.Moro" della Facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione (cu002)

I lavori di ristrutturazione hanno riguardato:

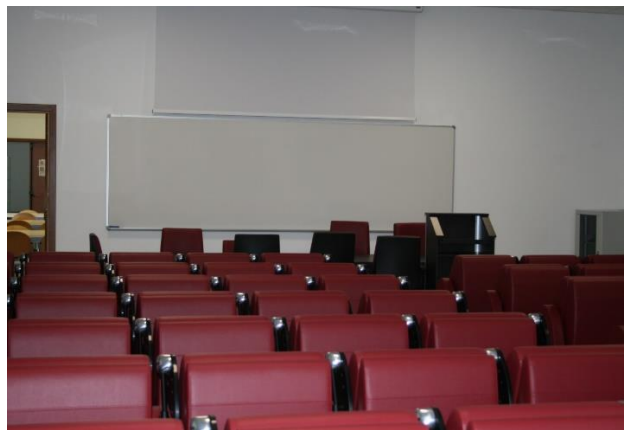
- Demolizione del podio in muratura della cattedra e dei tramezzi; risistemazione di pavimentazione, pareti, infissi, rinnovo dell'impianto di illuminazione
- Nuova dotazione di supporti didattici (audio-video-microfonico), arredi e tende oscuranti.



Aula Lucchesi del Dipartimento di Scienze della terra (cu005)

I lavori di ristrutturazione hanno riguardato:

- Demolizione di pareti per ampliamento dell'aula, risistemazione di pavimento, pareti e infissi, nuovo impianto di illuminazione a basso consumo
- Nuova dotazione di supporti didattici (audio-video-microfonico), arredi e tende oscuranti.



Aule VI-VII-VIII-IX della Facoltà Di Giurisprudenza (CU002)

I lavori di ristrutturazione hanno riguardato:

- Demolizione del podio e dei gradini in muratura della cattedra, risistemazione di pavimento, pareti e infissi, nuovo impianto di illuminazione a basso consumo
- Nuova dotazione di supporti didattici (audio-video-microfonico), arredi e tende oscuranti.



Aula Pietro Valdoni del Dipartimento Srenag (PL002)

La ristrutturazione ha riguardato:

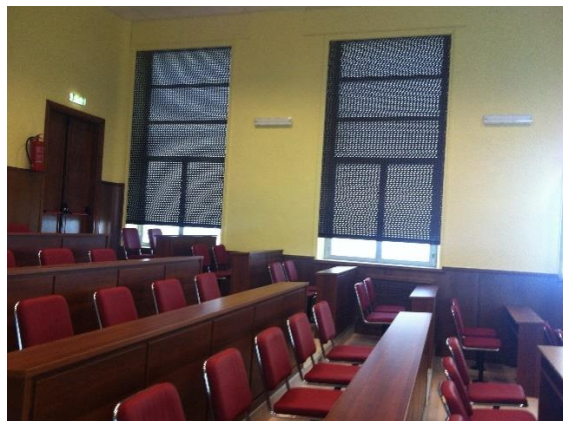
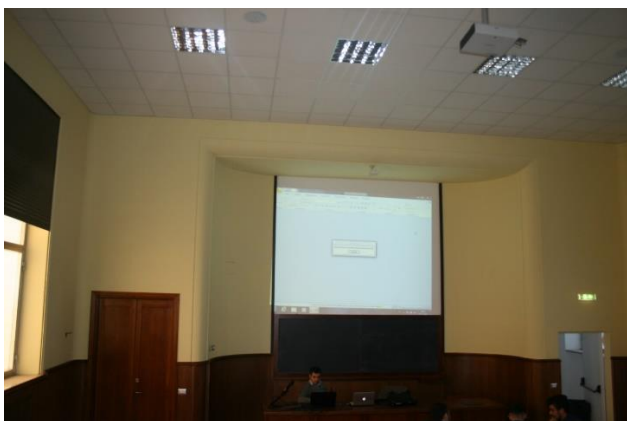
- demolizione di pareti per ampliamento dell'aula, risistemazione di pavimento, pareti con boiserie, infissi, nuovo impianto di condizionamento, impianto di illuminazione a basso consumo
- predisposizione per il futuro collegamento interattivo con le sale operatorie.



Aula IV Padiglione (PL014)

La ristrutturazione dell'aula ha richiesto la rimozione del pavimento in linoleum con fibre di amianto.

Il lavori hanno poi riguardato la risistemazione di pavimento e pareti, la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione a basso consumo, il recupero delle sedute in pelle.



Aula Oriana della Facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione (RM062)

La ristrutturazione ha riguardato la risistemazione di pavimento e pareti, revisione degli infissi, fornitura e posa in opera di nuovo controsoffitto e del relativo impianto di illuminazione con lampade a basso consumo, nuovi supporti didattici e arredi.



Fontana della Minerva

Si è provveduto a riqualificare la Fontana con interventi volti alla ripulitura dei travertini e all'impermeabilizzazione delle superfici. È stato attivato anche un servizio di manutenzione delle parti impiantistiche e di costante pulizia di filtri e acqua.



Centro Sportivo Universitario di Tor Di Quinto - Rifacimento della nuova tribuna del campo da rugby

È stata installata una nuova tribuna modulare prefabbricata in acciaio zincato a caldo, conforme alle norme UNI EN 13200-1(ex UNI 9217), con struttura portante in acciaio zincato a caldo, piani di calpestio in acciaio antisdrucchiolo zincato a caldo, gradini in acciaio antisdrucchiolo zincato a caldo con inserto in polistirolo riciclato, sponde di protezione laterali e parapetti posteriori.

La tribuna ha le seguenti caratteristiche: ha lunghezza totale di mt 58,50, una larghezza di mt 3,75, con 4 scale di accesso. La capienza complessiva è di 602 posti a sedere, distribuiti su 5 file. L'intera tribuna poggia su piastre in cemento armato.



Nuova recinzione di confine tra il Centro Sportivo Universitario e la Polizia di Stato

È stata realizzata una nuova recinzione in grigliato Orsogril costituita da pannelli modulari di dimensioni di 2X2 mt con maglia da 62X100 mm.

La nuova recinzione unisce sia il lato funzionale che quello estetico, garantendo solidità con un impatto leggero dal punto di vista visivo.

Rinnovo del campo di calcio/calciotto (manto in erba, porte e panchine, nuova recinzione) con relativo impianto di irrigazione a scomparsa

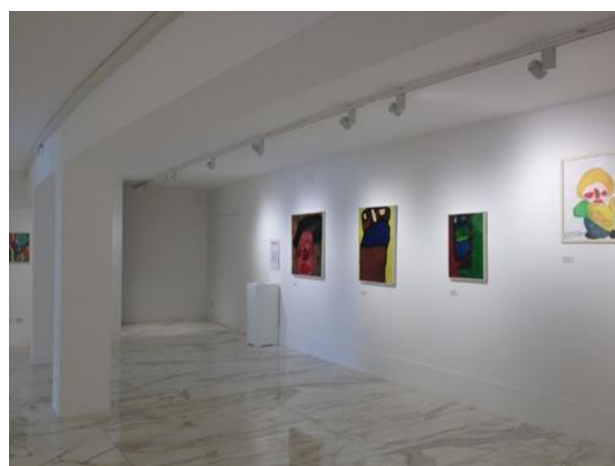
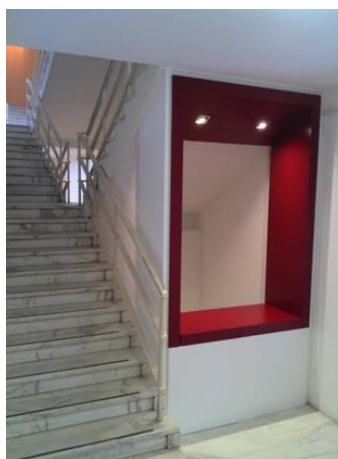
I lavori sono hanno reso necessaria il livellamento del terreno, la realizzazione di drenaggi e canalizzazioni per lo smaltimento delle acque e di un impianto di irrigazione, l'apporto di terreno coltivo, la posa di un tappeto erboso precoltivato, la sostituzione della rete parapalloni e il rifacimento di recinzioni e cancelli.



Lavori di allestimento del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea e del Museo Vicino Oriente all'interno dell'edificio del Rettorato, di rifacimento del terrazzo sul retro dell'edificio del Rettorato e del sottostante portico del Centro informazioni accoglienza orientamento - Ciao

Nel corso del 2014 e del 2015 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione del Museo laboratorio di Arte Contemporanea e del Museo del Vicino Oriente realizzati all'interno del Rettorato. L'intervento ha evidenziato la

volontà di valorizzare la relevantissima attività museale della Sapienza ponendo i due musei nel cuore della Città universitaria e del Rettorato. L'intervento nel suo complesso ha riguardato la riqualificazione dei locali posti al piano terra e al piano primo destinati ai due Musei e agli spazi connettivi e di accesso. Oltre ai locali dei Musei, nel 2015 si è provveduto inoltre al rifacimento del terrazzo posto sul retro del Rettorato e del portico sul quale si affacciano gli sportelli del Centro informazioni accoglienza orientamento – Ciao, riqualificando così una delle aree esterne maggiormente frequentata dagli studenti.



Appalto triennale di manutenzione del verde della Città universitaria e delle sedi esterne

L'appalto triennale di manutenzione del verde della Città universitaria e delle sedi esterne ha come obiettivo fondamentale quello di mantenere le vaste aree verdi e le alberature nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.

I dati relativi alla sola Città universitaria sono:

- esemplari arborei n. 685
- esemplari arbustivi n. 277
- prato mq 26.608,52
- siepi ml 1.401,9
- superfici inghiaiate mq 748,53
- tappezzanti mq 174
- roseto mq 302
- rampicanti ml 162,5

I dati relativi alle sedi esterne sono riportati nel seguente schema

Area	Esemplari arbori n°	Esemplari arbusivi n°	Siepi ml	Prato (B1) mq	Prato (B2) mq	Area a Vegetazione e Infestante mq	Superfici inghiassate mq	Tappazzanti mq	Rampicanti ml	Roseto mq	Vasi e fioriere n°	Media annua Potatura e arbori n°	Superfici irrigate mq	Aree con manutenzi one particolar e corpo	Aree con corteccia pacciamma nte mq	Superfici su cui eseguire raccolta rifiuti vegetali mq
B) Area ex ABC	94	24	91,50	6 678,72	1 432,78	2 053,59	2 191,87	0,00	0,00	0,00	0	36	6 678,72	0	0,00	10 165,09
C) Via Salaria 113	20	36	18,20	0,00	206,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	12	5	0,00	1	0,00	206,87
D) Facoltà Economia	21	9	78,00	704,94	0,00	0,00	261,77	0,00	27,00	10,00	0	6	479,03	0	0,00	966,71
E) Facoltà Ingegneria Via Scarpa	113	76	137,30	2 366,47	0,00	639,58	1 452,77	0,00	15,00	2,00	0	20	0,00	0	0,00	4 458,82
F) Dipartimento Anatomia	39	46	128,00	2 270,30	0,00	0,00	394,00	0,00	120,00	4,00	0	8	527,27	0	0,00	2 383,75
G) Villa Mirafiori	370	300	114,00	14 103,00	0,00	1 384,00	8 000,00	0,00	15,00	8	0	50	12 000,00	0	0,00	23 487,00
H) Facoltà Ingegneria Via Eudossiana	16	10	34,00	372,47	0,00	0,00	160,10	0,00	55,58	0,00	0	5	144,00	0	0,00	664,56
I) Facoltà Ingegneria Via 7 sale	41	6	0,00	956,83	0,00	332,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0	14	0,00	0	0,00	1 289,73
L) Ex Regina Elena	7	3	0,00	359,95	0,00	0,00	0,00	0,00	26,43	0,00	2	2	0,00	0	0,00	359,95
M) Parcheggio Largo Passamonti	0	31	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	650,00
N) Clinica Odontostom.	37	75	230,00	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0	8	880,00	0	40,00	0,00
O) Facoltà di Scienze Umanistiche	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	0	0,00	0	0,00	0,00
P) Ex Clinica Madonna delle Rose	n.c.	n.c.	n.c.	0,00	92 500,00	6 500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
Q) Facoltà Psicologia	4	36	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	0,00	22	1	0,00	0	0,00	0,00
R) Architettura Valle Giulia	78	11	84,00	1 761,39	0,00	2 000,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0	23	0	0	0,00	1 891,39
S) Via Salaria 851	91	51	0,00	610,29	6 103,34	4 015,60	0,00	0,00	32,00	3,00	7	25	0,00	0	0,00	610,29
T) Ex Caserma Sani	8	12	0,00	671,48	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	0	2	671,48	0	0,00	671,48
U) Via Tiburtina 205	16	0	0,00	587,89	0,00	0,00	0,00	0,00	4,80	0,00	0	5	0,00	0	0,00	587,89
V) Area SDO di Pietralata	n.c.	0	0,00	0,00	16 659,95	1 851,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	955	726	915	32 984	116 903	18 777	12 591	0	365	28	60	210	21 381	1	40	48 394

L'importo complessivo contrattuale triennale (con scadenza 30/11/2016) destinato alla gestione del servizio è di euro 801.327,86 per la Città universitaria e le sedi esterne.

L'appalto dovrà assicurare non solo il decoro degli spazi a verde dell'Ateneo, ma anche la loro sicurezza con la verifica costante della stabilità delle alberature.

Sono stati inoltre redatti e realizzati, diversi progetti di riqualificazione del verde, con l'approvazione del Servizio Giardini di Roma Capitale, quali:

- Area verde di Via Caserta 6 – Roma - Abbattimenti e reimpianti;
- Ex Area ABC – Abbattimenti e reimpianti;
- Villa Mirafiori – Abbattimenti e reimpianti;
- San Pietro in Vincoli – Abbattimenti e reimpianti;
- Città universitaria – Abbattimenti e reimpianti.

Con la realizzazione di tali progetti si è proceduto all'abbattimento di essenze arboree la cui stabilità era oramai compromessa per fare posto a nuove essenze.

Appalto quadriennale di manutenzione stradale e infrastrutturale presso la Città universitaria e delle sedi esterne

L'appalto quadriennale di manutenzione stradale e infrastrutturale presso la Città universitaria e delle sedi esterne ha come obiettivo fondamentale quello di mantenere le vaste aree carrabili e pedonali nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.

L'importo complessivo quadriennale (con scadenza 29/10/2019) è di euro 2.000.000,00 per la Città universitaria e le sedi esterne.

Pulizie

L'appalto di pulizia, dell'importo di circa 25.000.000 euro per cinque anni (con scadenza 16/09/2016), è uno degli appalti più complessi dell'Ateneo per le sue dimensioni e per il bacino di utenza (personale, studenti, visitatori, ecc). Le sedi interessate sono sia quelle della Città universitaria che delle sedi esterne in ambito comunale, per una superficie complessiva di mq. 511.358,44.

Il servizio comprende interventi giornalieri (a es. pulizia dei servizi igienici, svuotamento cestini, spazzatura dei pavimenti, pulizia delle scrivanie, ecc.), periodici, mensili e trimestrali, (a es. la pulizia approfondita dei pavimenti, dei vetri, gli spolveri degli arredi, ecc.)

Inoltre vengono effettuati interventi di pulizia straordinaria in concomitanza di eventi e manifestazioni che avvengono nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Termogestioni

Per quanto attiene al servizio termogestioni, che riguarda la Città universitaria e le sedi esterne, nel 2015 sono state svolte tutte le attività connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università nell'ambito dell'appalto in essere; il servizio prevede, tra l'altro:

- la manutenzione programmata degli impianti al fine di ridurre i possibili guasti e relativi disservizi alla comunità universitaria;
- un call center per la segnalazione di guasti e la richiesta di interventi;
- un sistema informativo per la gestione e il controllo del livello di servizio offerto;
- la creazione e l'aggiornamento continuo dell'anagrafica tecnica per il controllo e la gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico.

Sempre nell'ambito delle termogestioni, nel 2015 è stata bandita la gara per l'aggiudicazione di un accordo quadro per lavori di manutenzione volti all'adeguamento tecnico-normativo degli impianti di condizionamento costituiti da gruppi termofrigoriferi obsoleti (R22), per un importo complessivo di € 1.600.000,00.

Impianti elettrici

Nel 2015 è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria per alcuni lavori significativi riguardanti gli impianti elettrici in particolare:

- progettazione esecutiva e esecuzione lavori per la realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e relativo quadro elettrico generale, presso il Complesso edilizio Regina Elena
- progettazione esecutiva, adeguamento e ristrutturazione della cabina elettrica di trasformazione MT/BT presso Palazzo Baleani (RM049)

Sempre nel corso dell'anno sono state avviate le procedure di gara relative ai seguenti accordi quadro:

- adeguamento tecnico e normativo CEI 0-16 degli impianti di connessione delle utenze elettriche in media tensione di proprietà dell'ateneo € 1.072.000,00
- realizzazione di lavori di manutenzione di natura elettrica e affini (€ 1.987.664,00)

Impianti speciali

Nel corso del 2015 si è proceduto alla stipula dell'accordo quadro per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori della Città universitaria e delle sedi esterne, per un importo totale di € 284.800,00 oltre IVA.

Sono stati pubblicati i bandi di gara relativi alle procedure di seguito indicate:

- affidamento di incarichi di progettazione antincendio finalizzati all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e al rilascio del parere preventivo di conformità dei Vigili del Fuoco, per diversi edifici della Sapienza
(€ 893.472,81 a base d'asta oltre IVA e oneri di legge);
- manutenzione degli impianti automatici degli accessi pedonali e carrabili e degli impianti speciali delle sedi dell'Ateneo – sedi di Roma (€ 437.205,48 oltre IVA);

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio della Città universitaria e delle sei esterne
(€ 1.488.960,00 oltre IVA);

Si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori per opere di riqualificazione e integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi a alcuni complessi dell'Università e alla realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso Regina Elena, per un valore pari a € 464.863,00 (importo di gara, al lordo del ribasso).

Sono stati inoltre effettuati interventi di riqualificazione e/o integrazione degli impianti di videosorveglianza nelle seguenti sedi universitarie, oltre quelli installati nelle due sale lettura h24:

- Edificio di Scienze politiche (CU002);
- Edificio di Fisiologia umana, farmacia e medicina (CU027);
- Aula portico, via Salaria n.113 (RM062);
- Medicina legale (CU023);

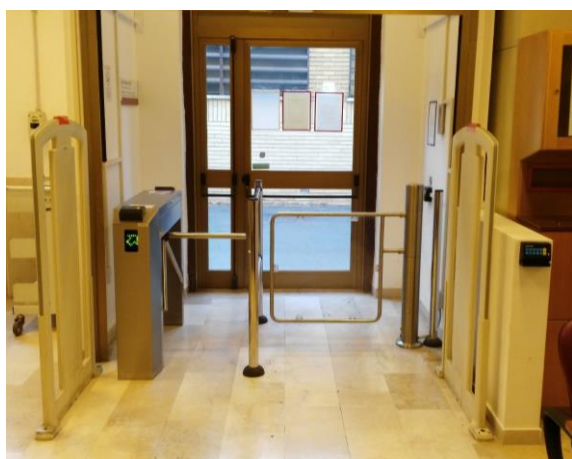
Nei locali dell'obitorio dell'edificio di Medicina legale sono stati realizzati i seguenti impianti di sicurezza: rilevazione fumi, sistemi di videosorveglianza e di richiesta di soccorso, impianto di sicurezza sulle porte di emergenza, automazione dei cancelli carraio e pedonale, controllo accessi e bonifica di cavi e tubazioni nel perimetro esterno dell'edificio.

Sale lettura h12/h24

Nell'ambito dell'iniziativa per l'apertura delle sale lettura h24 sono stati conclusi i lavori relativi all'installazione del controllo accessi, agli impianti di videosorveglianza e antintrusione delle sale lettura a servizio delle biblioteche di Scienze della Terra e di Scienze Giuridiche - sede di Diritto Privato, ubicate all'interno della Città universitaria.

Il sistema di controllo accessi consente l'ingresso automatizzato degli utenti e la verifica numerica in tempo reale delle persone presenti nelle sale lettura mediante display; l'accesso è permesso fino al limite massimo di capienza di ciascuna sala lettura, al raggiungimento del quale i tornelli di entrata vengono bloccati. L'accesso viene effettuato e registrato nella centrale operativa posizionata all'ingresso della Città universitaria mediante l'utilizzo di appositi badge, dove è peraltro possibile visualizzare le immagini videoregistrate dalle telecamere appositamente installate.

Le due prime sale lettura h24 sono state inaugurate nel mese di aprile 2015.



Sono stati inoltre compiutamente definiti i progetti per l'apertura delle sale lettura h24 e delle biblioteche h12, con la predisposizione di due documenti nei quali sono indicati i risultati dell'attività svolta da diverse Aree dell'Ateneo per risolvere le criticità legate all'estensione dell'orario di apertura a 12 o 24 ore giornaliere e ai giorni festivi. Sono stati definiti i criteri di scelta dei locali, stabilito il sistema coordinato di impianti, integrato con il

servizio di vigilanza e con procedure specifiche necessarie per risolvere gli aspetti legati alla sicurezza, fissate le peculiarità delle tessere di ingresso e affrontate le relative questioni organizzative.

La configurazione impiantistica standard, da adattare ai singoli casi, prevede:

Sistema di controllo accessi

- tornelli di ingresso e/o uscita a tripode;
- tornelli di ingresso e/o uscita a battente per il passaggio dei disabili;
- lettori di badge;
- display per la visualizzazione dei posti disponibili;
- videocitofono per comunicazione locale e remota;
- barriere antiscalcamento varchi;
- consolle di comando e controllo tornelli;

Sistema di videosorveglianza

- telecamere IP per la visualizzazione locale e remota

Sistema di allarme

- rivelatori per il controllo delle porte di emergenze e di eventuali ulteriori accessi e relativa consolle di gestione locale e remota.

È inoltre richiesta, per la completa automatizzazione dei servizi delle biblioteche l'installazione di:

- sistema di auto prestito;
- varchi antitaccheggio, con funzione di protezione del materiale e di dissuasione.

L'implementazione e la gestione del controllo accessi, dell'auto prestito e dell'antitaccheggio vengono realizzate mediante la tecnologia RFID, nell'ambito della quale è stato sviluppato dall'Università, in collaborazione con CINECA, il sistema xFID che adotta frequenze di attivazione delle antenne ricadenti nella banda UHF (ultra high frequency: 800-900 MHz); il funzionamento in tale banda consente una maggiore distanza di lettura, utile soprattutto per il sistema di antitaccheggio e tempi di lettura inferiori, rispetto alla tecnologia RFID in HF.

Logistica e impiantistica per la Maker Faire Rome

Nel mese di ottobre l'Ateneo ha ospitato la Maker Faire Rome, evento finalizzato alla presentazione e condivisione di idee e progetti innovativi in ambito tecnologico.

Per l'occasione sono stati effettuati vari interventi nelle aree e strutture coinvolte (ripristino e potenziamento degli impianti di illuminazione, manutenzione delle aule, ampliamento di impianti elettrici, verifica e manutenzione degli impianti antincendio, installazione di videoproiettori, ecc.).

Per il buon esito dell'evento, che ha ospitato oltre 100.000 visitatori in tre giorni, è stato necessario un grande sforzo organizzativo e di coordinamento, sostenuto per la parte logistica e impiantistica da parte dell'Ufficio Manutenzioni impiantistiche: sono stati gestiti tutti gli aspetti relativi all'utilizzo dei locali e delle aree messe a disposizione nella Città universitaria, all'allestimento dei numerosi stand e alle questioni relative alla sicurezza delle persone e la tutela dei beni dell'Ateneo, connesse a una manifestazione di tale portata.

Gestione energetica del patrimonio

Nel 2015 sono proseguite le attività inserite nella precedenti edizioni del documento, cui si rinvia. In linea con quanto già rendicontato e in una sorta di verifica etico-sociale del suo modello di business, delle relazioni

collettive e della distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività, mantengono particolare rilievo gli interventi e le misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici. Tali interventi, realizzati dall'Area Gestione edilizia e coordinati dal Servizio di Ateneo per l'Energia, sono svolti in attuazione della politica energetica dell'Ateneo.

Interventi e misure di controllo e riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici.

L'attuazione di tali attività nel 2015 ha confermato la validità delle strategie messe in atto gli anni precedenti e basate sul consolidamento delle conoscenze del problema da parte degli attori coinvolti nel processo.

Dal punto di vista informativo, anche nel 2015, l'impatto della circolare n. 60001/2014 "Guida al risparmio energetico in ufficio" è stato rilevante per la promozione del risparmio energetico e la sensibilizzazione degli utenti verso la sostenibilità energetica dell'attività istituzionale.

Dal punto di vista operativo, è proseguita l'attività di sensibilizzazione all'utilizzo, da parte dei tecnici Sapienza, delle linee guida per l'edilizia sostenibile, predisposte dal SAE già dal 2012, quale strumento di progettazione, realizzazione e ristrutturazione del patrimonio edilizio Universitario al fine di perseguire il contenimento della spesa energetica in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modificazioni e integrazioni.

Parallelamente, sono proseguite le attività e le azioni pianificate nel Piano Operativo Sapienza del 2012 volto al contenimento delle tipologie di costi quali "energia e riscaldamento", tra cui:

Controllo e riduzione dei costi

Il controllo energetico-contabile delle bollette idriche, gas e luce ha determinato il recupero nella fatturazione di circa 13.000 euro e, al 31/12/2015, ha generato economie per euro 1.788.330,03 per le spese di fornitura acqua, e 240.619,01 euro per le spese di fornitura gas per laboratori e stabulari. Un ulteriore importo di euro 11.069,06 costituisce l'economia derivante dal conguaglio relativo alle cessazioni delle utenze gas intestate all'Amministrazione centrale intervenute nel 2015.

Gestione Base dati AGE

Il complesso dei dati gestiti dagli applicativi in uso permettono di avere una Centrale di Analisi con lo scopo di rendere efficienti gli interventi di manutenzione nonché di gestione dei servizi connessi, di programmare gli interventi, monitorare e valutare la performance degli impianti e degli edifici, verificare le modalità di utilizzo dei diversi impianti tecnologici per la segnalazione di eventuali condizioni di inefficienza strutturale/impiantistica e gestionale. Nel 2015 è proseguito incessante l'utilizzo della piattaforma online di gestione delle manutenzioni (ordinarie, straordinarie e servizi connessi) in grado di migliorare il rapporto con l'utenza (il numero di ticket creati sono stati n. 1993 con una apertura media giornaliera di n. 8 interventi e il feedback ampiamente positivo del questionario di soddisfazione lo dimostrano con un gradimento di 129 utenti – 31 solo nel 2015 - su un totale di 137 strutture abilitate), di rendere efficienti gli interventi di manutenzione nonché di gestione dei servizi connessi, di consentire la programmazione degli interventi, il monitoraggio e la valutazione di performance degli impianti e degli edifici, la verifica delle modalità di utilizzo dei diversi impianti tecnologici per la segnalazione di eventuali condizioni di inefficienza strutturale/impiantistica e gestionale.

Supporto all'elaborazione di tesi di laurea inerenti il risparmio energetico

Nel corso del 2015, il Servizio di Ateneo per l'Energia ha fornito supporto a tesisti e tirocinanti Sapienza per l'analisi dei dati energetici di alcuni edifici universitari tra i quali meritano menzione quelli relativi alla facoltà di Architettura e utilizzati nel corso di Gestione del Processo Edilizio "Project Management". Grazie al contributo del Servizio di Ateneo per l'Energia è stato possibile procedere, alla stesura di una tesi sperimentale sulla gestione manutentiva e energetica degli edifici pubblici, più specificatamente del patrimonio immobiliare Sapienza, mediante l'utilizzo del sistema informatico G.I.S in grado di produrre, gestire e analizzare dati georeferenziati, associando a ciascun elemento geografico ogni elaborato e documento utile. Esso è attualmente predisposto e capace di garantire la gestione dei numerosi, complessi e articolati aspetti, sia manutentivi che energetici, che caratterizzano l'edificio, i quali richiedono valutazioni specifiche, elemento indispensabile per delineare le più idonee soluzioni progettuali.

2.7.2 Archivio storico

In continuità con il lavoro svolto nel precedente anno, nel corso del 2015 l'Archivio storico ha proseguito l'attività di creazione di nuove schede biografiche. Dai dati tratti dai documenti presenti nei fascicoli del Fondo personale docente, sono state elaborate nell'anno circa 1000 schede in cui vengono descritte le carriere accademiche, gli incarichi politici rivestiti e i riconoscimenti scientifici ricevuti dei diversi docenti che hanno insegnato e profuso la loro attività di formatori di nuove generazioni del nostro Ateneo. Il Fondo, costituito da più di 10.000 fascicoli del personale docente risalenti al periodo tra il 1860 e il 1970, riveste un particolare interesse storico, scientifico e culturale. Sono infatti conservati fascicoli di importanti giuristi, economisti, fisici, letterati, personalità politiche che hanno profondamente inciso nella storia del nostro Paese e all'estero.

Anche quest'anno, gli studenti vincitori di borsa di collaborazione a supporto dell'attività di riordino e ricondizionamento del materiale documentario conservato presso l'Archivio storico hanno partecipato all'inserimento dei dati biografici raccolti nel sistema informatico di gestione del materiale documentario d'archivio. L'attività si pone il fine di fornire uno strumento utile alla conoscenza e fruibilità della rilevante azione formativa svolta nel nostro Ateneo.

Per quanto concerne il fondo fotografico, nell'arco dell'anno 2015 è stato elaborato uno strumento per l'individuazione e la catalogazione della Serie fotografica del patrimonio architettonico della Città universitaria, della consistenza di circa 1300 immagini fotografiche per la maggior parte originali, appartenente al Fondo del Patrimonio architettonico della Città universitaria che conserva i disegni originali relativi alla progettazione del Nuovo Studium Urbis realizzato tra il 1932 e il 1935.

Il lavoro ha riguardato l'individuazione delle singole foto, la descrizione dei loro elementi caratterizzanti (tipo di stampa, autore, formato, segnature, elementi descrittivi dell'immagine, data) e lo studio dei relativi codici identificativi. I dati così raccolti e studiati hanno permesso di elaborare un elenco della Serie fotografica, suddiviso in sotto serie relative a ogni edificio. Ogni foto è stata contrassegnata con il proprio codice e inserita in buste di conservazione, collocate presso la sede del settore Archivio storico.

Infine, sulla base di uno studio sulle linee guida per la definizione degli Strumenti per la qualità dei servizi pubblici indicate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e del Piano della performance della Sapienza è stato elaborato e predisposto un piano della performance per la definizione degli standard di qualità del servizio di accesso all'Archivio storico.

A verifica dei risultati di efficacia riguardo al servizio di accesso all'Archivio storico sono stati messi a disposizione degli utenti nella sala consultazione, per la prima volta dal giugno 2015, un questionario di gradimento del servizio offerto e i moduli per reclami e suggerimenti.

Il 16% degli utenti ha partecipato compilando il questionario per il rilevamento della soddisfazione di gradimento del servizio. Dopo un'attenta analisi e studio dei dati risultanti dai questionari raccolti, ne è risultata una valutazione "buona o ottima" nel 95,23% da parte degli utenti, mentre nessun reclamo è stato avanzato.

Un'indicazione di possibile miglioramento è emersa in riferimento all'orario di apertura alla consultazione; in base all'esigenza emersa e suggerita dall'utenza, è stato esteso l'accesso alla consultazione a quattro giorni su cinque.

2.7.3 Polo museale Sapienza

Il patrimonio scientifico e culturale della Sapienza è conservato e gestito da 20 musei, coordinati dal Polo museale Sapienza (PmS) al fine di riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline naturalistiche e scientifiche, per una migliore conservazione e valorizzazione di questo straordinario patrimonio della Sapienza, oltre che per rispondere a un'ineludibile domanda di diffusione della cultura scientifica e di formazione permanente, particolarmente nel contesto di una città come Roma.

Attualmente, ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, in accordo con i Dipartimenti di riferimento/afferenza, collegandosi agli altri musei e con altre strutture dell'ateneo attraverso il coordinamento del PmS. Sono individuate cinque aree, che accomunano i musei della Sapienza per affinità culturale/scientifica e finalità.

I musei sono aperti al pubblico e visitabili, secondo le modalità indicate sul sito web del Polo museale Sapienza. A partire dal 2015 è stato avviato un importante processo di cambiamento che ha comportato la fusione dei tre musei dell'area di Scienze della Terra in un'unica realtà museale, che prenderà il nome di Museo universitario di Scienze della Terra. Un simile cambiamento non si esclude possa riguardare anche altre aree del Polo museale, nel prossimo futuro.

Quelle che seguono sono le cinque aree in cui è al momento articolato il PmS e le denominazioni dei musei relativi a ciascuna area.

Archeologia e Arte classica e contemporanea

Antichità etrusche e italiche

Arte classica

Arte contemporanea (museo-laboratorio)

Origini

Vicino Oriente

Antropologia, Medicina e Anatomia comparata

Anatomia comparata «Battista Grassi»

Anatomia patologica

Antropologia «Giuseppe Sergi»

Storia della Medicina

Scienze della Terra

Geologia

Mineralogia

Paleontologia

Scienze biologiche

Erbario

Orto botanico

Zoologia

Scienza e Tecnica

Arte e Giacimenti minerari

Chimica "Primo Levi"

Fisica

Idraulica

Merceologia

Identità

Il PmS offre un insieme di opportunità culturali rappresentate da un parco di strutture dipartimentali che sono accomunate dall'appartenenza allo stesso ateneo e dall'interesse comune per la diffusione di un modello culturale basato sul metodo scientifico. I musei della Sapienza condividono una tensione volta a sviluppare il senso dei luoghi, a proporre patrimoni, conoscenze e tecnologie, a valorizzare l'identità delle comunità umanistiche e scientifiche della Sapienza.

I musei conservano testimonianze di grandi eventi della storia della scienza e delle diverse esperienze didattiche, formative e professionali maturate negli oltre 700 anni di vita della Sapienza. Si tratta di un insieme di luoghi del sapere dove è possibile rintracciare le origini e lo sviluppo delle attuali discipline scientifiche, della loro storia e dei rispettivi sfondi culturali. I musei basano la propria eccellenza sulla ricchezza delle collezioni, sulla ricerca svolta nei rispettivi dipartimenti e sul legame col territorio; essi vantano un patrimonio unico, che include collezioni di eccezionale valore storico-artistico e tecnico-scientifico, composte da reperti, campioni, strumenti e

testi scientifici antichi, tra i quali innumerevoli pezzi unici di elevato valore, spesso lasciati in eredità dai grandi Maestri del passato che hanno reso "grande" il più grande ateneo d'Europa.

Con la costituzione del PmS, a partire da un'articolazione dei musei come strutture distinte, ciascuna riferita a un dipartimento di appartenenza disciplinare, si è passati a un modello integrato attraverso il quale si è voluto accrescere la qualità dell'offerta culturale, anche in relazione a attività a sostegno del turismo e della richiesta cittadina, come anche di divulgazione e didattica aperte al pubblico e alle scuole, di educazione permanente. Al tempo stesso, si è inteso dotare l'ateneo, con riferimento soprattutto ai suoi studenti, di un sistema di conoscenze basato, anche attraverso modalità narrative trasversali, sulla storia delle diverse discipline, sulla disponibilità di testimonianze e reperti, sull'apprendimento in "presa diretta" nei luoghi e sui materiali del sapere.

Visione

Il PmS opera per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme coordinate di gestione, di offerta e di promozione, per realizzare una rete di attrazione delle culture umanistico-scientifiche e dei percorsi di esperienze maturati nei lunghi anni di vita dell'ateneo. Sviluppa piani di intervento nella didattica e nella divulgazione, affinché coprano tutte le tipologie museali presenti nel sistema, anche attraverso la formazione degli operatori e lo scambio di esperienze e materiali, da un lato, e dall'altro di studenti e di competenze.

Il PmS si giova di un sistema di comunicazione telematica, strutturato su un organico sito web. Promuove iniziative e eventi culturali presso le comunità universitarie e territoriali a supporto e integrazione delle attività dei singoli musei, allo scopo di incrementarne la conoscenza e la capacità propositiva, oltre a radicarne il ruolo sociale sul territorio. Coordina i principi organizzativi generali, la fruibilità dei musei, la ripartizione delle risorse, la richiesta di finanziamenti a enti e istituzioni, la risposta a bandi per progetti culturali e di promozione turistica, la partecipazione a iniziative di coordinamento e consulenza promosse dal sistema universitario italiano. Il PmS intende sviluppare un sistema informatizzato unitario, unificando le procedure informatiche di catalogazione dei beni materiali e immateriali posseduti dalle singole strutture museali, anche in relazione con altri progetti informatici e culturali della Sapienza. Realizza specifici percorsi didattico-museali per singole aree tematiche, anche in sinergia con enti locali (Ufficio scolastico regionale) e istituzioni centrali (Miur). Attiva un articolato spettro di relazioni con organi di informazione e aziende di promozione turistica, al fine di diffondere le informazioni indispensabili per la conoscenza e la frequentazione dei musei del PmS, nonché a accrescerne il richiamo soprattutto sui più giovani.

Principali attività svolte dal PmS nel corso del 2015

GENNAIO

Il Polo museale Sapienza ha proseguito il processo di catalogazione scientifica e contestuale pubblicazione del proprio patrimonio museale attraverso l'inserimento delle schede nel sistema Sigec dell'ICCD-Mibact.

Prosecuzione della mostra "Dinosauri in carne e ossa", realizzata dalla società paleontologica parmense e ospitata alla Sapienza grazie alla collaborazione dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Biologia Ambientale.

MARZO

In data 19 marzo 2015 è stato inaugurato l'Infopoint del Polo museale della Sapienza e delle sedi ristrutturate dei Musei del "Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo" e "Museo Laboratorio di Arte Contemporanea" presso il palazzo del Rettorato. L'Infopoint è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì.

MAGGIO

Il Polo museale Sapienza ha partecipato all'iniziativa "Notte Europea dei Musei" in data 16 maggio, con l'apertura straordinaria di diversi musei dalle ore 20 alle ore 24 e con l'organizzazione di laboratori interattivi per bambini, workshop e giochi di ruolo.

LUGLIO

Porte Aperte alla Sapienza

All'interno dell'evento Sapienza dedicato all'orientamento degli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, il Polo museale ha contribuito a arricchire l'offerta dell'Ateneo grazie al potenziamento della presentazione delle proprie collezioni; tutto ciò anche attraverso la pubblicazione di una guida pocket che raggruppa le principali informazioni relative ai musei.

LUGLIO

Il Polo museale ha presentato un progetto di finanziamento al Miur secondo la legge 6/2000 sulla diffusione della cultura scientifica.

SETTEMBRE

Inaugurazione della mostra "La scienza illumina. Dalla scienza all'arte: le mille facce della luce", organizzata dalla Sapienza in collaborazione con Frascati Scienza, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Asset Camera, che ha visto la partecipazione di diversi musei del Polo museale nonché il collegamento con altri due eventi: "Notte europea dei Ricercatori" e "Maker Faire".

NOVEMBRE

Il 21 novembre il Polo museale ha partecipato all'evento "Musei in Musica" con l'apertura straordinaria di diversi musei all'interno della Città universitaria.

Presentazione del progetto dal titolo "Sapienza, Porta aperta. Scienza e fede: itinerari di valorizzazione culturale del Polo museale Sapienza Roma" nell'ambito del "Bando di selezione per complessivi 644 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia 2005/2016".

Presentazione di percorsi didattici nell'ambito del Bando di concorso nazionale indetto dal Miur dal titolo "Progetti didattici nei musei, dei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche", D.L. 104/2013 art.5

DICEMBRE

Avvio del censimento delle attività di Alternanza scuola lavoro presso le strutture centrali del PmS, nell'ambito della legge 107/2015.

Avvio di collaborazioni tra il Polo museale e gli studenti del Corso di Computer Grafica (Corso di laurea magistrale in "Design, comunicazione visiva e multimediale"), corso interfacoltà di Architettura e di Scienze della Comunicazione.

2.7.4 Comunicazione

La Sapienza investe cospicue risorse, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con l'obiettivo di dare massima visibilità ai traguardi scientifici raggiunti dall'Ateneo, di far conoscere opportunità e novità, in particolare agli studenti, di proporre all'opinione pubblica un contributo culturale rilevante su temi cruciali per lo sviluppo civile e culturale. In questo senso la comunicazione della Sapienza non si pone come un'attività meramente finalizzata a accrescere la reputazione dell'Ateneo, ma come un vero e proprio servizio che si affianca alle *mission* principali – relative a didattica e ricerca – e è pienamente integrata nella cosiddetta "terza missione", identificabile come trasmissione della conoscenza alla società in generale e *public engagement*.

La comunicazione della Sapienza è curata da operatori professionali presso uffici e settori preposti istituzionalmente a questo servizio, ma si avvale anche della collaborazione e di molti contributi da parte di altri soggetti, come accade in ogni organizzazione complessa.

La struttura organizzativa prevede un Ufficio comunicazione, afferente all'Area supporto strategico e comunicazione e strutturato in tre settori (Urp, Ufficio stampa e comunicazione e Eventi celebrativi e culturali), che opera in collaborazione con altre strutture di comunicazione settoriale (quali Ciao/Hello/Settore Orientamento dell'Area offerta formativa per quanto riguarda la comunicazione studenti, Area per l'internazionalizzazione per la comunicazione verso i pubblici stranieri, Area supporto alla ricerca per la promozione delle attività scientifiche, Cerimoniale per la comunicazione degli eventi a carattere di cerimonia, Area patrimonio e servizi economici per la valorizzazione del patrimonio e il merchandising ecc.), nonché con le strutture tecniche preposte alla comunicazione, incardinate prevalentemente nel Centro InfoSapienza. Tale collaborazione si svolge anche attraverso diversi gruppi di lavoro interfunzionali come il Comitato web, il Coordinamento della comunicazione e la redazione distribuita del web e del web 2.0.

Al fine di coordinare tali contributi e di condividere una comune missione comunicativa, sin dal 2009 l'Ateneo ha avviato l'elaborazione di un piano di comunicazione annuale, con l'obiettivo di programmare e razionalizzare le attività di comunicazione, ottimizzando le risorse e creando una cultura condivisa della comunicazione.

L'iniziativa è curata dall'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione e vede il coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'Ateneo.

L'anno 2015 ha segnato per la comunicazione della Sapienza una decisiva crescita in termini di attività, in particolare grazie all'espansione della comunicazione sul sito e sui canali social e a una campagna di comunicazione destinata alle matricole (#IoscelgoSapienza) sviluppata dal mese di aprile al mese di settembre. Per quanto riguarda il sito, a metà anno è stata introdotta un'innovazione che ne ha rafforzato l'impatto comunicativo, con l'inserimento in apertura di uno *slide show* per le notizie e gli avvisi di primo piano e nella fascia intermedia di tre box fotografici per contenuti di maggiore durata. Le modifiche varate hanno creato le premesse per il rinnovo completo del sito web; il progetto di rinnovo, impostato a fine 2015, impegnerà lo staff tecnico e quello comunicativo dell'Ateneo per circa 12 mesi.

I canali social della Sapienza nel 2015 hanno registrato una notevole espansione, con il superamento dei 100mila seguaci e il consolidamento su tutta la gamma dei principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube, Flickr). Questi risultati sono il frutto di un attento lavoro editoriale per la tematizzazione dei contenuti destinati ai diversi pubblici, anche attraverso le tecniche di etichettatura (hashtag), di impegno nella produzione continua di contenuti sette giorni su sette, di un'attenzione particolare rivolta all'attività *live* in occasione degli eventi di maggior richiamo e di un virtuoso dialogo con i canali social di istituzioni e organizzazioni vicine all'Ateneo, attraverso i noti meccanismi (notifiche, retweeting, condivisione).

Ma l'anno è stato caratterizzato anche da una reimpostazione dei contenuti strategici, attraverso il Progetto culturale Sapienza promosso a livello del vertice accademico. Il progetto è stato elaborato a valle di un importante momento di riflessione collettiva, il workshop "Una nuova narrazione per la Sapienza - seminario di idee e proposte per una *governance* condivisa della comunicazione", promosso dal Rettore per le comunicazioni istituzionali e organizzato il 25 febbraio 2015 dall'Ufficio comunicazione e dal Dipartimento di Ricerca sociale e comunicazione. Il seminario ha visto confrontarsi gli attori e gli operatori della comunicazione Sapienza con professionisti e analisti della comunicazione esterni all'Ateneo: giornalisti, responsabili della comunicazione di grandi organizzazioni, esperti di comunicazione social e *videomakers*. Dalle conclusioni del workshop è emersa l'indicazione di proseguire lo sviluppo della comunicazione negli ambiti social e video – evidenziati come maggiormente strategici – e ha preso avvio l'idea del Progetto culturale Sapienza.

In estrema sintesi il Progetto culturale Sapienza prevede di coniugare cultura, rapporti con il territorio e comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di portare la Sapienza fuori dai propri confini, per imporsi sulla scena culturale della Capitale e nel panorama universitario nazionale, con una rinnovata centralità. Le iniziative proposte riguardano il rafforzamento delle strutture comunicative con il coinvolgimento degli studenti - in particolare per la comunicazione social e video – e un palinsesto di eventi culturali destinati prima di tutto al pubblico degli studenti, ma anche ai pubblici esterni, finalizzati a trasmettere l'alta tradizione culturale della Sapienza e a porre l'Ateneo al centro di un vivace dibattito culturale, anche riguardo alle politiche giovanili. Parte di questi eventi sono stati realizzati nel 2015. In particolare si ricordano gli incontri del Caffè letterario Sapienza: il locale, inaugurato nella primavera 2015 presso la sede di piazza Fontanella Borghese nel centro storico della Capitale, nell'autunno 2015 ha ospitato un ciclo di seminari dedicati a diversi argomenti di attualità culturale.

Per maggiori dettagli su quanto complessivamente realizzato nel 2015 in termini di comunicazione, si rimanda al Piano di comunicazione 2016³⁰, nel quale sono descritti i risultati raggiunti nell'anno e le azioni programmate per quello successivo, con ricchezza di informazioni e analisi approfondite rispetto ai diversi obiettivi di comunicazione definiti dall'Ateneo.

Di seguito si riportano alcuni dati in particolare sull'attività di comunicazione con il pubblico e attraverso i canali social nel 2015, confrontati con i dati analoghi per gli anni precedenti.

Tabella 2.63 Dati sulle attività di comunicazione – 2012, 2013, 2014, 2015

	2012	2013	2014	2015
	15.238	14.032	19.258	32.017
Contatti dell'URP	1.630 chiamate telefoniche 13.608 contatti e-mail	1.598 chiamate telefoniche 11.659 contatti email	1.374 chiamate telefoniche 13.039 contatti email 4.845 ticket per richiesta verifiche autocertificazioni	2.992 chiamate telefoniche 19.972 contatti email 9.053 ticket per richiesta verifiche autocertificazioni
	78.968	73.860	92.645	98.200
Contatti del Ciao	63.105 contatti front-office 15.864 contatti e-mail	54.822 contatti front-office 19.034 contatti email	54.434 contatti front office 8.211 contatti email	45.659 contatti front office 52.541 contatti email
		15.072	17.677	33.294
Contatti di Hello		9.240 contatti front-office 5.832 contatti email	11.910 contatti front office 5.767 contatti email	14.653 contatti front office 18.641 contatti email
Utenti Facebook Ciao	205.904	220.371	425.704	338.637
Utenti Facebook Hello	14.233	22.418	39.913	55.936
Like Facebook Ciao	18.152	23.072	26.803	30.000
Like Facebook Hello	739	1.550	2.249	3.000
"Mi piace" Facebook Sapienza		21.800	36.000	58.000
Follower Twitter Sapienza	-	-	10.900	14.500

³⁰ <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/PIANO%20DI%20COMUNICAZIONE%202016.pdf>

2.7.5 Centro stampa e casa editrice

L'anno 2015 è stato particolarmente importante per le attività del Centro Stampa di Ateneo, che ingloba Sapienza Università Editrice. I cambiamenti concretizzatisi nel corso dell'anno hanno riguardato sia l'organizzazione interna del Centro, sia il rilancio delle sue attività.

L'organico è stato rafforzato assumendo da graduatorie aperte tre unità di personale (tecnici di livello C1), integrate nella struttura. A due delle nuove unità sono stati assegnati principalmente compiti di fotocomposizione, impaginazione e grafica; sono stati assegnati anche compiti connessi alla manutenzione dell'hardware e del software, nonché compiti relativi alla gestione della nostra casa editrice. A una nuova unità sono stati invece assegnati principalmente compiti di stampa e allestimento, nonché attività relative alla gestione della casa editrice.

Nel 2015, la casa editrice ha pubblicato titoli nelle seguenti collane: Premio tesi di dottorato, Biografie Maestri della Sapienza, Manuali, Atti convegni, Studi e ricerche, Materiali e documenti.

In particolare, nella Collana "Studi e ricerche" sono state pubblicate le sei tesi di dottorato di ricerca premiate nel 2014 nell'ambito del concorso che Sapienza Università Editrice bandisce annualmente, intitolato "Premio tesi di dottorato". Quanto alla Collana "Maestri della Sapienza", si segnala la pubblicazione della Biografia di Antonio Ruberti, tradotta in lingua inglese e scaricabile gratuitamente dal sito web della casa editrice in formato Pdf.

Nel dicembre 2015, Sapienza Università Editrice ha prodotto il suo primo e-book (testo digitale in formato "liquido"): si tratta della biografia del professor Paolo Sylos Labini. A questo e-book seguiranno a distanza di due mesi (febbraio 2016) altre due uscite: Vento di terra. Miniature geopoetiche di Christian Eccher e Henry James. An Alien's "History" of America di Martha Banta. Questi due volumi sono stati realizzati anche in formato cartaceo. La produzione di e-book rappresenta un'importante innovazione nella attività della casa editrice per rafforzarne la competitività sul mercato editoriale. Per realizzare questo importante obiettivo, sono state investite risorse per la formazione a hoc del personale della stampa e della pre stampa.

Per quanto riguarda le strategie commerciali, sono stati ulteriormente ampliati i canali di vendita dei titoli. Sono stati infatti perfezionati accordi per la vendita di libri su "Amazon.it" e su "Amazon.com", sia in formato digitale, sia in formato cartaceo.

Nel 2015, si è registrato un calo delle vendite dei libri cartacei, sia per "esaurimento" di alcuni manuali adottati, sia per la notevole contrazione del mercato, in particolare nei confronti del libro cartaceo e della saggistica. Anche alla luce di questo dato, si comprende l'importanza dell'evoluzione dell'attività di produzione del centro verso l'e-book. Si registrano, del resto, piccoli incrementi proprio del commercio elettronico (gestito tramite il canale paypal).

Al fine di rilanciare le attività complessive del Centro stampa e della casa editrice, nonché al fine di far conoscere la varietà dei servizi che possono essere erogati, nel dicembre 2015, il centro ha prodotto un'agenda da tavolo, distribuita in tutti i centri di spesa e nei principali uffici dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.

Infine, per rendere più snello il contatto con i potenziali utenti, nel dicembre 2015, si è deciso di procedere all'acquisto di un software che consente all'utente di ottenere in piena autonomia un preventivo sia per la realizzazione di modulistica, sia di opere editoriali.

2.7.6 Attività dell'Econato e merchandising di Ateneo

Nel corso dell'anno 2015 l'Econato ha continuato nella propria attività volta a conseguire economie di bilancio in relazione all'acquisto e distribuzione dei beni e dei servizi economici.

Si è perseguita una politica gestionale orientata al massimo rigore, già intrapresa negli anni precedenti, e si è riusciti a contemperare l'esiguità delle risorse a disposizione con l'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le strutture interessate dell'Amministrazione centrale.

In particolare è stato raggiunto l'obiettivo di contenere la spesa relativa alla manutenzione e riparazione di apparecchiature destinate agli uffici. Altro notevole risparmio si è avuto con il recupero e riutilizzo degli arredi usati destinati a locali ristrutturati.

È stato inoltre attuato un attento monitoraggio delle richieste di fornitura di materiale di consumo da parte delle diverse strutture dell'Ateneo grazie all'impiego della procedura telematica di richiesta del materiale, che consente anche la verifica dei consumi delle varie strutture con la redazione di report riassuntivi e la quantificazione dei costi delle operazioni eseguite.

Al fine di contenere i consumi e assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane si è avviato nel corso del 2015 il progetto sperimentale di centralizzazione degli acquisti che ha coinvolto alcuni Dipartimenti pilota e l'Amministrazione centrale. Alla chiusura della sperimentazione si è valutata la consistenza globale delle forniture ai Dipartimenti e il risultato conseguito: in particolare è stato registrato un risparmio del 21% sul costo delle forniture eseguite rispetto ai prezzi di mercato e con merce sempre di ottima qualità. Si è pertanto auspicato di proseguire il progetto anche nell'anno 2016 estendendo il servizio a altri centri di spesa interessati.

Le procedure di acquisizione di beni e servizi sono state effettuate pressoché totalmente con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip, conseguendo effetti di ottimizzazione sia riguardo ai tempi di lavorazione che ai risparmi correlati agli acquisti.

Con riferimento all'attività di merchandising, il 2015 ha rappresentato un anno di svolta nelle vendite con un incremento complessivo pari al 45% rispetto all'anno 2014. A partire dall'inizio dell'anno è stato varato un progetto di rilancio, coordinato a livello di governo accademico, che ha riguardato tutti gli aspetti; dal rinnovo del sito ai canali di vendita, con la riapertura delle vendite online, al rifacimento del sito, dalle strategie di marketing (sconti, promozioni, presenza agli eventi istituzionali) alla scelta dei nuovi prodotti da proporre in catalogo, fino all'attività di comunicazione.

Uno dei fattori principali che hanno favorito la crescita del merchandising è stato il maggiore coinvolgimento dei Dipartimenti e delle Facoltà che ha prodotto un rilevante incremento degli ordini.

Per quanto riguarda il sito, l'intervento attuato nel 2015 ha portato al completo rinnovo sul piano comunicativo e tecnologico. Il precedente sito del merchandising risiedeva su un ambiente di hosting ormai obsoleto e poco performante dal punto di vista delle prestazioni e rischioso per quanto concerne gli aspetti di sicurezza. La nuova installazione è stata fatta in ambiente ridondato e sicuro in linea con i principali standard di sicurezza richiesti per il web. In tale ambiente il Cms di sviluppo utilizzato è stato Drupal.

Per rafforzare la promozione dei prodotti, nel corso del 2015 è stato sviluppato un piano di comunicazione a hoc. Le principali azioni hanno riguardato:

- produzione di poster generici sul merchandising ("Vesti Sapienza, investi in sapere") e di poster dedicati agli acquisti natalizi ("A Natale regala Sapienza"). I poster sono stati affissi nelle bacheche di Ateneo.
- news sul sito, sia in home page che all'interno del canale tematico @Sapienza, per promuovere anzitutto il nuovo catalogo online e successivamente i nuovi prodotti e le promozioni.
- campagna di comunicazione su Facebook Sapienza con un post settimanale, caratterizzato con l'hashtag #ilgadgetdellasettimana, per la promozione di singoli prodotti. I post hanno seguito una programmazione concordata con l'Econato, utile sia a smaltire scorte di prodotti già presenti, sia soprattutto a lanciare nuovi prodotti, anche legati alla stagionalità (giacche tecniche per l'inverno, kway per la primavera ecc.) che linee di prodotto nuove (per esempio la linea bimbo).

Nel corso dell'anno si è inoltre prestata particolare attenzione al design dei nuovi gadget inseriti in vendita (abbigliamento, ma anche articoli di cancelleria e tecnologici), al fine di garantire coerenza con l'immagine coordinata di Ateneo e la migliore riconoscibilità del brand Sapienza, anche rispetto a alcune sperimentazioni degli anni precedenti che avevano proposto declinazioni del logo di Ateneo fuorvianti.

In particolare per la t-shirt Sapienza - uno degli articoli centrali nel merchandising universitario - è stata elaborato

uno standard flessibile che consente alle diverse Facoltà, ai Dipartimenti e ai corsi di laurea di inserire un riferimento specifico, in modo da rispondere alle esigenze di personalizzazione tante volte manifestate dalle strutture, in particolare in vista della manifestazione di orientamento Porte aperte alla Sapienza.

2.7.7 Attività culturali

Eventi

Nel 2015 le attività scientifiche e culturali promosse dalla Sapienza hanno offerto un ricco calendario di appuntamenti dedicato non solo alla comunità interna, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, ma anche alla cittadinanza più in generale.

Di seguito si segnalano alcune manifestazioni pubbliche a carattere istituzionale e culturale di particolare impatto realizzate nell'anno, a cura del Cerimoniale, ma anche del Settore eventi celebrativi e culturali e di altre aree amministrative e strutture dell'Ateneo.

Il 2015 si è aperto il 15 gennaio con la cerimonia di Inaugurazione dell'Anno accademico che ha segnato anche l'avvio del sessennio rettorale del Rettore Eugenio Gaudio; la *Lectio* è stata affidata a Giulio Ferroni, professore emerito di Letteratura italiana.

Molti sono stati gli appuntamenti in ricordo di personalità del mondo accademico e culturale che hanno visto la partecipazione di illustri rappresentanti delle istituzioni e di studiosi di fama internazionale.

Il 12 febbraio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato l'Ateneo in occasione del convegno dal titolo "Vittorio Bachelet a 35 anni dal suo sacrificio (1980 - 2015)" organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche della Sapienza Università di Roma e dal Master in Istituzioni parlamentari "Mario Galizia" per consulenti d'assemblea.

Il 19 marzo nella Sala organi collegiali si è tenuto il convegno "La riflessione scientifica di Piero Alberto Capotosti sulla forma di governo", evento teso a rievocare la figura e l'opera, sia sul piano della riflessione scientifica, sia nella giurisdizione, sia nell'attività pubblicistica di Capotosti, emerito di Istituzioni di diritto pubblico della Sapienza e già Presidente della Corte costituzionale e vice-presidente del CSM. Il convegno ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il 27 marzo si è svolto il convegno per il trentennale della morte di Ezio Tarantelli alla presenza del Governatore della Banca d'Italia Visco, del vice Ministro De Vincenti e di docenti e rappresentanti istituzionali. Infine, l'8 aprile si è tenuto in Aula magna il funerale laico dell'onorevole Giovanni Berlinguer che ha visto la partecipazione di numerose personalità politiche e culturali.

Nella programmazione delle attività culturali è stata forte l'attenzione del Rettore a incentivare i rapporti e gli scambi internazionali della Sapienza con le Università e le Istituzioni straniere. Sono state ospitate più di 40 delegazioni che hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle maggiori Università straniere, ambasciatori e membri di governo di Paesi europei e extraeuropei con i quali la Sapienza ha attivato accordi di collaborazione e scambi scientifici-culturali. In quest'ottica di eventi di respiro internazionale, il 13 ottobre è stata consegnata la laurea *honoris causa* in Filologia moderna a Wolfgang Schweickard, uno dei principali studiosi europei che con il suo impegno nella ricerca e negli studi ha arricchito il patrimonio di conoscenze nel campo della filologia italiana e romanza, conoscenze che rivestono importanza capitale per l'ambito degli studi umanistici. Il 28 ottobre si è svolta la cerimonia di conferimento del dottorato di ricerca *honoris causa* in Tecnologie avanzate in Chirurgia a Susan J. Blumenthal, protagonista della politica sanitaria statunitense degli ultimi 10 anni, membro Senior presso la New America Foundation, direttore del Programma Health and Medicine del Centro Studi della Presidenza e del Congresso (Cspc), dove ha co-presieduto la Commissione di studio sul futuro dell'Assistenza sanitaria. Il 6 novembre è stato conferito il dottorato di ricerca *honoris causa* in Comunicazione, ricerca, innovazione al

presidente dello Stato plurinazionale della Bolivia Juan Evo Morales Ayma, importante figura internazionale interprete delle teorie sul legame virtuoso tra crescita economica e solidarietà sociale, motivo di grande interesse per gli studiosi delle scienze politiche e sociali. Il 10 dicembre si è svolto presso l'Aula magna, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, il conferimento della laurea *honoris causa* in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale a Sua Maestà Rania Al Abdullah Regina di Giordania, per il suo straordinario contributo alla cooperazione internazionale come strumento per lo sviluppo dei popoli e per l'incessante attività a favore della pace e del dialogo fra le culture, dei diritti dei bambini e delle donne.

Per quanto riguarda gli eventi internazionali, il 4 e 5 maggio si sono svolti due incontri per l'Unesco Sharjah Prize for Arab culture, organizzati in collaborazione con l'Unesco e le autorità dell'Emirato di Sharjah (Eau). Il Premio è un importante appuntamento per la cultura araba nella promozione del dialogo interculturale, agli eventi hanno partecipato artisti, scrittori, diplomatici, accademici e organizzazioni che si occupano della cultura e del dialogo interculturale.

Il 30 giugno si è tenuto il convegno "Italian Banking and Financial Law in the Light of the European Banking and Capital Markets Unions" che ha visto la partecipazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoa-Schioppa e di numerosi esperti in campo internazionale. Il 27 novembre si è svolta la conferenza internazionale sui temi della cooperazione e dello sviluppo dal titolo "Universities, social protection and 2030 Development Agenda: policies, programs, partnerships. A time for action".

Nel 750esimo anniversario della nascita di Dante Alighieri, la Sapienza ha organizzato una serie di incontri in Aula magna, nei mesi di ottobre-novembre 2015, di rilettura della Commedia, dedicati in particolare agli studenti delle scuole secondarie superiori, dal titolo "La Sapienza di Dante".

Nel mese di dicembre il convegno internazionale "Calvino qui e altrove", realizzato in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa dello scrittore e intellettuale, ha suggellato la donazione alla Sapienza dell'archivio delle opere di Calvino tradotte in tutto il mondo.

Molteplici sono state le iniziative su questioni sociali, etiche e internazionali di rilevante attualità. Sui temi di genere, la Sapienza ha aderito a iniziative di impegno contro la violenza di genere quali "One Billion Rising" (febbraio 2015) e "Mai più complici" (novembre 2015), supportato la campagna di sensibilizzazione "Orange the World: end violence against women and girls", promossa dal Segretario generale delle Nazioni Unite, illuminando di color arancio, colore della non violenza, la Fontana della Minerva e i Propilei all'ingresso principale dell'Ateneo.

L'Ateneo non è restato in silenzio di fronte agli eventi drammatici legati alla violenza integralista ai quali si assiste sullo scenario globale in questi anni. In particolar modo la Sapienza ha partecipato alla mobilitazione di solidarietà con l'Università di Garissa in Kenya, dove nel giorno del Venerdì santo 2 aprile 2015 un gruppo armato islamista ha trucidato 147 studenti di fede cristiana. Il 7 luglio 2015 presso la scalinata del Rettorato si è tenuto l'evento di musica e solidarietà "ConcertiAmo per Garissa", con la partecipazione del gruppo di musica popolare EtnoMuSa.

Tra i numerosissimi convegni di studio, sono da segnalare l'iniziativa "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione", appuntamento annuale dedicato al tema estremamente attuale della cyber security, con la partecipazione di autorevoli analisti e esperti provenienti dalle università, dalle istituzioni pubbliche e dal settore privato (14 gennaio). Sempre nell'ambito delle tematiche di interesse pubblico e istituzionale, il 26 febbraio si è tenuto il convegno "L'immigrazione e l'asilo. Il bilancio del Semestre della Presidenza italiana UE e le nuove sfide migratorie", alla presenza del

Sottosegretariato di Stato del Ministero dell'Interno Domenico Manzione; il 18 maggio si è svolto in Aula magna l'evento "Open Sapienza. Giornata della trasparenza e dell'anticorruzione: politiche e strumenti digitali", alla presenza del Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione.

L'8 giugno si è tenuta presso la Facoltà di Economia, alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, l'annuale presentazione del Rapporto sullo Stato Sociale, che costituisce un appuntamento stabile dedicato alle problematiche strutturali e congiunturali del welfare state nel contesto economico-sociale complessivo.

Numerosi sono stati gli eventi organizzati in accordo con gli enti locali e il territorio: il 16 aprile si è tenuto il convegno "Vivere lo stadio: una passione a rischio?", appuntamento annuale dedicato alla prevenzione della violenza negli stadi promosso dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Ministero dell'Interno con la collaborazione della Prefettura e della Questura di Roma.

Il 21 luglio si è svolto alla presenza del Presidente Nicola Zingaretti e del Viceassessore alla Ricerca Massimiliano Smeriglio, il convegno "Il Lazio per la ricerca" durante il quale sono stati presentati trentadue progetti finanziati da un Bando per la Ricerca della Regione Lazio destinati a Dipartimenti, Istituti e Strutture di ricerca delle Università statali e degli Enti pubblici di ricerca. Sempre nell'ottica di incentivazione della ricerca, l'11 settembre si è svolto l'evento per la stipula di un Protocollo d'intesa Sapienza – Regione Lazio per lo sviluppo di rapporti di collaborazione per la diffusione dell'offerta formativa e di azioni sinergiche nel campo della didattica e della ricerca. Inoltre, segnaliamo un appuntamento di importante rilievo scientifico che ha visto una forte partecipazione della comunità della Sapienza, degli enti locali e della cittadinanza, l'incontro "Dinosauri e...altre storie dal passato" che si è tenuto il 28 febbraio, alla presenza del Sindaco di Roma Ignazio Marino e del Presidente del II Municipio Giuseppe Gerace, che ha avuto l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico i dominatori di un mondo perduto, ricostruiti in modo rigoroso e a grandezza naturale nella mostra "Dinosauri in carne e ossa" e le preziose collezioni dei musei della Sapienza.

Significative anche le inaugurazioni di nuovi locali, in particolare l'inaugurazione della nuova Biblioteca del Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura con la presentazione delle pubblicazioni "Lectures" (aprile 2015), del Caffè Letterario all'interno della Facoltà di Architettura (aprile 2015), della Sala Multimediale del Rettorato (maggio 2015), delle aule riqualificate destinate agli studenti e del laboratorio di Proteomica del Dipartimento di Medicina interna e Specialità mediche (giugno 2015), dell'Aula 9 del Dipartimento di Scienze della Terra intitolata a Sergio Lucchesi (novembre 2015). Il Caffè letterario in particolare è stata la sede di un ciclo di incontri che hanno rappresentato una delle iniziative continue più significative del Progetto culturale Sapienza, di cui si è detto nel capitolo dedicato alla Comunicazione.

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla ricerca e all'innovazione, la Maker Faire ha rappresentato un importante appuntamento a carattere internazionale. Dal 16 al 18 ottobre la Sapienza si è trasformata in una città dell'innovazione aperta al contributo di tutti. La Maker Faire, promossa da AssetCamera, è un evento annuale dedicato alle invenzioni e alla creatività dei makers e degli artigiani digitali, attraverso strumenti sia hardware che software non commerciali open source; la manifestazione ha l'obiettivo di consentire la libera condivisione delle idee per dare un contributo positivo al sapere accessibile a tutti. La decisione di ospitare l'evento 2015 – che ha coinvolto tutta l'amministrazione e numerose strutture dell'Ateneo con il coordinamento dell'Area supporto alla ricerca - è stata condivisa con i rappresentanti della comunità scientifica, studentesca e tecnico-amministrativa. L'evento ha portato alla Città universitaria oltre 100mila visitatori; i ricavi sono stati utilizzati per supportare le eccellenze scientifiche d'Ateneo, in particolare i giovani ricercatori e gli studenti.

Nel 2015 è stata ripresa la tradizione di un particolare momento di saluto dedicato ai dipendenti – personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario - andati in pensione nel corso dell'anno. La cerimonia di conferimento delle medaglie di benemerita, organizzata dal Settore eventi celebrativi e culturali, si è svolta il 26 ottobre 2015 in Aula magna.

Il 2015 si è chiuso con l'incontro per lo scambio degli auguri in occasione delle festività del Rettore alla comunità universitaria che ha avuto luogo il 22 dicembre nell'Aula magna del Rettorato.

L'archivio completo degli appuntamenti, comprese le conferenze scientifiche e i convegni, comunicati attraverso la newsletter è disponibile sul sito nell'apposita sezione³¹.

Musica

Nel 2015 il progetto Musica Sapienza –MuSa, che ha al suo attivo 5 formazioni musicali (MuSa Classica, MuSa Jazz, MuSa Coro, MuSa Blues e EtnoMuSa) ha realizzato 68 eventi complessivi, con incremento significativo rispetto all'anno precedente superiore al 10%.

Alcuni eventi sono stati di assoluto rilievo artistico e scientifico; tra questi la prima ripresa moderna de "La fiera di Sinigaglia", opera scritta da Carlo Goldoni e musicata dal napoletano Domenico Fischi.



Grazie a un lavoro filologico effettuato da alcuni studenti del corso di laurea in Musicologia, lo spartito è stato trascritto e predisposto per l'esecuzione, con adattamento teatrale. La messa in scena è stata realizzata con la partecipazione di Theatron – Teatro Antico alla Sapienza e con il patrocinio della Regione Lazio, dell'Assessorato Cultura e Turismo

di Roma Capitale, del Comune di Senigallia, della Regione Marche e del Gruppo Kairos. La prima rappresentazione si è svolta in Aula magna il 17 aprile 2015.

Diversi eventi MuSa hanno riguardato aspetti di carattere sociale e umanitario ("La corsa di Miguel", Il concerto per la Giornata della Memoria, il concerto contro la violenza di genere contro le donne). Le formazioni musicali di Ateneo hanno partecipato attivamente alla vita istituzionale e sociale della Sapienza, con interventi all'inaugurazione dell'anno accademico, alla cerimonia di saluto al personale andato in pensione, alla manifestazione per gli auguri di fine anno, alla cerimonia di conferimento dei premi e delle borse di studio erogate dalla Fondazione Sapienza. MuSa ha inoltre accompagnato momenti significativi dedicati all'internazionalizzazione, come l'Erasmus Welcome Day e ha partecipato a convegni e incontri con gruppi musicali stranieri; numerosi anche i concerti per le scuole.

Nel 2015 l'adesione alle diverse formazioni di MuSa è stata pari a 157 partecipanti, suddivisi come indicato nella tabella seguente.

³¹ <https://news.uniroma1.it/appuntamenti>

Tabella 2.64 Partecipazione al progetto Musica Sapienza – anno 2015

Formazione	Numero di partecipanti
MuSa Classica	50
MuSa Jazz	32
EtnoMuSa	25
Coro MuSa	20
Coro MuSa Blues	30
<i>Totale</i>	<i>157</i>

Teatro

Nel corso del 2015 Theatron ha lavorato alla traduzione e messa in scena della tragedia "Troiane" di Euripide. In particolare nel mese di marzo sono cominciate le audizioni per la selezione dei partecipanti ai due laboratori.

L'allestimento è stato concluso entro il mese di giugno 2015 e la prima rappresentazione è stata tenuta il 7 luglio 2015 in coincidenza con l'evento di orientamento "Porte Aperte alla Sapienza".



Successivamente la tragedia è stata portata in trasferta, con grande riscontro di pubblico, al festival di Civita Castellana e all'area archeologica di S. Felice Circeo. In autunno la tragedia euripidea è stata rappresentata nell'Aula magna del Rettorato (2 ottobre 2015), presso il Tempio di Ariano (10

ottobre 2015), presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (25 ottobre 2015) e infine nuovamente presso la Città universitaria nella Sala Odeion (14 dicembre 2015).

Parallelamente è stata riproposta la tragedia "Agamennone" di Eschilo, allestita nel 2014, in trasferta su invito del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide - Siracusa - (14 maggio 2015) e del Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e Design presso il Teatro Gobetti di Torino (18 luglio 2015). Con la Fondazione INDA è stata peraltro stipulata una convenzione per attività in collaborazione.

Oltre alla realizzazione delle tragedie classiche, Theatron ha curato diverse altre iniziative a carattere culturale tra cui una "Giornata di studio su Aristofane", la presenza con uno stand informativo nell'ambito di "Porte Aperte alla Sapienza", un incontro con i rappresentanti dei licei, la presentazione del progetto Theatron presso l'Università Statale di Milano e la partecipazione alle giornate di benvenuto per gli studenti Erasmus, oltre che la partecipazione artistica a eventi quali "La Fiera di Sinigaglia" e "Natale alla Sapienza con Peppa Pig", allestite da MuSa - Musica Sapienza.

Come già negli anni precedenti, il Settore Eventi ha inoltre gestito l'attività social di Theatron, in particolare la pagina Facebook del progetto, curando il posizionamento e la pubblicizzazione sulla piattaforma web degli eventi e delle iniziative organizzate.

Nel 2015 il numero dei partecipanti al progetto Theatron, considerando sia il laboratorio di traduzione che il cast completo, è stato pari a 55 persone.

2.7.8 Attività sportive

La Sapienza promuove l'esercizio dell'attività sportiva da parte di studenti e personale³², offrendo impianti all'avanguardia per dimensioni e qualità.

Le strutture sportive sono dislocate in diverse zone della città.

Il cuore della rete di impianti è rappresentato dalla sede di Tor di Quinto, con un'area di 97.500 mq attrezzata con campi di calcio, rugby, due campi di calcetto, campo polivalente, pista di atletica, campi da tennis, beach volley, poligono di tiro con l'arco, piscina e relativi servizi accessori.

A questo si affianca l'impianto sportivo di Piazzale del Verano /Via de Lollis - in prossimità della Città universitaria - che dispone di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per il fitness e attività a corpo libero.

La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività sono affidati, mediante convenzione, al Cusi-Cus Roma.

Alla copertura della relativa spesa si provvede mediante i finanziamenti stanziati appositamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e mediante fondi universitari e di diversa provenienza che siano destinati all'incentivazione dell'attività sportiva (art. 29, co. 2., Statuto).

Le attività si svolgono sia in modo libero, sia attraverso corsi con istruttori, mediante tornei organizzati e attività federali che vanno dall'atletica, alle arti marziali, tiro con l'arco, rugby, calcio, ecc.

È possibile praticare ulteriori discipline attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.

Infine sono state attivate importanti convenzioni che completano il già ampio panorama sportivo offerto dalla Sapienza: corsi di vela e patenti nautiche, sci, polo, scuola calcio, tiro a segno, canottaggio, armi medioevali, Kite surf.

L'Ateneo destina al Cus un contributo finanziario per la realizzazione delle attività sportive, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 2.65 Contributo annuale della Sapienza a favore del Cus – 2012, 2013, 2014, 2015

Anno	Contributo
2012	€ 449.376,00
2013	€ 423.376,00
2014*	€ 508.029,64
2015	€ 522.320,00
Totale 2012-2014-2015	€ 1.903.101,64

**nell'importo indicato nel BS anno 2014 (€ 406.423,64) non era stata inserita la quota aggiuntiva pari a € 101.606,00 erogata al CUS Roma a partire dall'anno 2014*

Il Cus si avvale inoltre del contributo annuale del Miur (legge 394/77), erogato sul Fondo di finanziamento ordinario in base alla qualità e alle dimensioni degli impianti sportivi di ciascun ateneo. La tabella seguente illustra l'andamento di tale contributo nel triennio 2013-2014-2015, distinto in contributo trasferito direttamente al Cus Roma e contributo distribuito attraverso la federazione nazionale Cusi.

³² Art. 29, co.1, Statuto: "La "Sapienza" incentiva la pratica sportiva nell'ambito universitario, in quanto elemento fondamentale della formazione dello studente, e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale".

Tabella 2.66 Contributo Miur legge 394/77 – 2012, 2013, 2014, 2015

Anno	Contributo Miur-Cus	Contributo Miur-Cusi	Totale
2012	€ 189.890,01	€ 21.098,89	€ 210.988,90
2013	€ 312.405,85	€ 0,00	€ 312.405,85
2014	€ 186.771,56	€ 55.464,19	€ 242.235,75
2015	€ 284.683,39	€ 31.631,48	€ 316.314,88
Totale 2012-2014-2015			€ 1.081.945,38

La Sapienza sostiene inoltre investimenti per il mantenimento e l'implementazione degli impianti sportivi, al fine di assicurare agli iscritti al Cus la fruizione di strutture moderne e sicure, attrezzate per le più diverse discipline sportive. La tabella seguente dà conto degli investimenti nel corso del 2015 e del totale del quadriennio.

Tabella 2.67 Investimenti della Sapienza per gli impianti Cus – 2015 e quadriennio 2012-2015

Interventi 2015	Costo
CUS Roma Viale di Tor di Quinto – Fornitura e posa in opera di tribuna modulare per il campo da rugby presso il Centro Sportivo Universitario	€ 61.488,28
CUS Roma Viale di Tor di Quinto- lavori di riqualificazione campo calciotto e opere connesse presso il Centro Sportivo Universitario	€ 262.706,70
Totale investimenti 2015	€ 324.194,98
Totale 2012-2015	€ 1.574.033,15

2.8 Sapienza e innovazione

Sapienza per perseguire i propri fini istituzionali, forte delle proprie risorse umane, finanziarie e tecniche, affronta le sfide poste da una società in continua evoluzione, aggiornando le proprie strutture, e il proprio agire in diversi ambiti.

A titolo rappresentativo, si espongono di seguito le novità intervenute nel 2015 riguardanti il mondo delle biblioteche, delle nuove tecnologie e il Progetto U-Gov.

2.8.1 Oltre i confini delle biblioteche

Il Sistema bibliotecario della Sapienza è stato istituito nel 2012, ritenendo che il valore e la qualità delle biblioteche universitarie si misuri in relazione al contributo che esse riescono a dare al raggiungimento delle finalità complessive dell'Ateneo. Ai servizi bibliotecari – sia nelle loro forme più tradizionali, come la lettura, il prestito e l'informazione bibliografica, sia nei servizi di accesso a banche dati e risorse elettroniche e nelle forme innovative di comunicazione della ricerca – è riconosciuta una funzione formativa importante, perché contribuisce a realizzare una didattica a contatto con le fonti e con gli strumenti dell'apprendimento, utilizzandole come palestra o laboratorio del sapere. Le biblioteche che operano all'interno delle istituzioni universitarie non sono soltanto un servizio di supporto all'attività didattica e di ricerca, ma una delle componenti del processo formativo, un luogo nel quale si impara a imparare, si maturano capacità d'uso della documentazione scientifica, si lavora a contatto con le fonti, si utilizzano contemporaneamente strumenti primari e strumenti secondari, strumenti specialistici e strumenti di corredo e di riferimento più generale. Il sistema bibliotecario è costituito dal Centro e dalle 59 biblioteche di Dipartimento, Interdipartimentali e di Facoltà.

L'impegno della Sapienza verso il Sistema bibliotecario è testimoniato dal fatto che, in una situazione di risorse decrescenti, il budget del Centro Sistema bibliotecario non ha subito tagli significativi. Le attività di gestione del

Centro Sbs che comportano impegni di budget riguardano principalmente l'acquisto di risorse elettroniche e l'acquisto e manutenzione di servizi per le biblioteche.

Il Centro Sbs ha tra i suoi compiti istituzionali lo sviluppo e la gestione integrata dell'intero patrimonio bibliografico della Sapienza Università di Roma, con particolare riferimento all'accesso alle risorse informatiche online destinate alla ricerca e alla didattica; questo compito si esplica tramite l'acquisto centralizzato delle risorse di interesse comune, al fine di razionalizzare la spesa e di garantire una maggiore efficienza di tutto il sistema bibliotecario di Ateneo. Per il 2015 il Centro Sbs, che non ha entrate proprie, ha ricevuto uno stanziamento di 3.724.000 euro. Le spese per l'acquisto di risorse elettroniche sono condivisi in parte con i Dipartimenti, quelle per i software di automazione in uso nelle biblioteche con il Centro Infosapienza.

Tabella 2.68 Spese per l'acquisto di servizi centralizzati

Servizi centralizzati	Anno 2014	Anno 2015
Editoria elettronica	4.049.691	3.990.745
Software e servizi	95.075	149.254
	16.700	
Totale	4.161.466	4.139.999

Rileviamo che le spese per l'editoria elettronica sono in gran parte assorbite dai contratti nazionali con i grandi editori (Elsevier, Springer, Wiley) e per le banche dati della ricerca (Scopus e Web of Science), essenziali per la ricerca e la diffusione dei risultati. Gran parte dei contratti con gli editori internazionali sono ormai gestiti dalla trattativa nazionale condotta dalla apposita commissione Care, istituita in seno alla Crui, cui Sapienza partecipa in prima persona tramite personale del Centro Sbs. Per l'editoria elettronica Sapienza spende in realtà una cifra ancora maggiore, perché i dipartimenti acquistano con propri fondi, spostando su Sbs contratti per riviste e-only, acquisite in precedenza in formato cartaceo, o per altri prodotti di editoria elettronica per contratti condivisi tra più dipartimenti e gestiti da Sbs (cfr. Appendice).

Complessivamente le risorse elettroniche a testo pieno messe a disposizione, sia attraverso abbonamento diretto (comprendendo anche atti di convegni, *technical reports* etc.) sia attraverso le banche dati, sono 23.730.

Le risorse di editoria elettronica sono inoltre consultabili anche collegandosi al di fuori della rete universitaria attraverso il servizio di *proxy* realizzato in collaborazione con InfoSapienza.

Per quanto riguarda i servizi alle biblioteche, a gennaio 2015 è stata realizzata la migrazione del sistema di automazione integrata (Sebina Open Library, software centralizzato compatibile con il Servizio bibliotecario nazionale – Sbn), rendendo operativa la scelta di razionalizzazione, in stretta collaborazione con il Centro InfoSapienza, cui è stata affidata la gestione degli applicativi e della base dati del software di automazione Sbn, dunque azzerando costi di housing e manutenzione esterna.

Sbs ha inoltre integrato le attività di supporto e assistenza ai bibliotecari della Sapienza all'interno del sistema di ticketing Otr, ottimizzando i tempi di risposta e le modalità di comunicazione con i colleghi. Periodicamente sono pubblicate infatti le Faq sulle novità del software e sulle procedure più complesse.

Le biblioteche della Sapienza partecipano inoltre al Catalogo Italiano delle pubblicazioni periodiche (Acnp) e alla rete Nilde (Network for Interlibrary document exchange).

Anche nel 2015 il servizio di *discovery service* Es (proposto con il nome di DiscoverySapienza) è stato oggetto di attività di manutenzione e potenziamento. Il motore di ricerca interroga in forma integrata quasi tutte le risorse cui la Sapienza è abbonata e molte altre risorse a accesso libero, costantemente aggiunte nella base di conoscenza indicizzata dal sistema. Il Discovery, adottato largamente in tutte le università del mondo, consente un recupero dell'informazione più ampio rispetto alle singole banche dati disciplinari, ma nello stesso tempo più accurato rispetto a una ricerca generica su Google. Lo strumento favorisce un maggiore utilizzo degli articoli scientifici e ricerca sulle banche dati, a favore delle attività di ricerca e didattica più avanzate. In particolare, nel 2015 è stato arricchito con un nuovo motore di ricerca ("DiscoveryJournals") che permette di cercare le riviste (per titolo o per

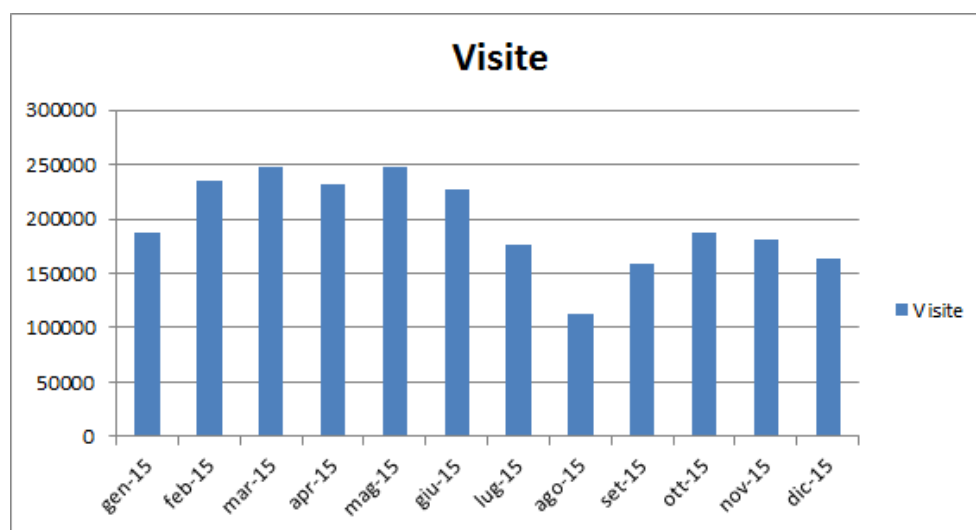
ISSN) e di effettuare immediatamente la ricerca solo all'interno di una specifica rivista. La funzione risulta molto utile per chi già conosca la rivista all'interno della quale sta cercando uno o più articoli.

Un cenno particolare merita la partecipazione del Sistema bibliotecario ai bandi per progetti di Servizio civile finanziati dalla Regione Lazio. Nel 2015 in particolare è risultato vincitore il progetto dedicato allo sviluppo delle capacità di Information Literacy che è definita dall'Agenda digitale italiana come l'insieme complesso e diversificato di abilità, competenze conoscenze e attitudini nell'utilizzo delle fonti informative, competenze e abilità che possono e devono essere sviluppate all'interno dei percorsi di studio universitari per garantire ai giovani la capacità di autoapprendimento essenziale sia durante la carriera scolastica sia nella vita futura. Il progetto, supportato da un gruppo di lavoro cui partecipano diverse biblioteche, ha già prodotto nel 2015 la partecipazione delle biblioteche della Sapienza, tramite la presentazione di un poster, alla European Conference on Information Literacy (ECIL), mentre si attendono risultati significativi per il 2016.

Servizi agli utenti

Per quanto riguarda i servizi di base, il Sistema bibliotecario registra anche nel 2015 la crescita del catalogo, ricco di informazioni bibliografiche sulle collezioni librerie della Sapienza, per alcuni aspetti uniche in Europa, che contiene quasi 2 milioni di registrazioni. Le statistiche di accesso rimangono costanti nel tempo, nonostante si registri una diminuzione della disponibilità di nuovi libri cartacei, in parte per una contrazione degli acquisti da parte dei Dipartimenti, in parte per uno spostamento degli utenti verso le collezioni digitali.

Grafico 2.18 Accessi al catalogo nell'anno 2015



Il catalogo è strettamente integrato con i servizi, il sistema prevede la registrazione degli utenti che intendono consultare o prendere in prestito il materiale. Gli studenti registrati possono accedere al sito da qualsiasi punto della rete e richiedere i servizi. La tabella seguente riporta i dati delle transazioni di prestito di volumi, per lettura esterna o consultazione in biblioteca, registrati nel sistema centralizzato.

Tabella 2.68 Servizi agli utenti - registrazioni

Registrazioni per anno	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
n. prestiti di materiale librario	175.166	181.234	181.575
n. nuovi utenti registrati	16.215	18.673	12.441
Utenti attivi (che hanno richiesto un prestito alla biblioteca)	20.146	35606	32.952

Nelle biblioteche risultano presenti circa 6.000 posti lettura. Per quanto riguarda gli orari di apertura settimanale, come evidenziato nella tabella seguente, quasi la metà delle strutture bibliotecarie offrono un orario di apertura giornaliero pari a 9/10 ore di servizio.

Tabella 2.69 Distribuzione delle ore di apertura nelle biblioteche

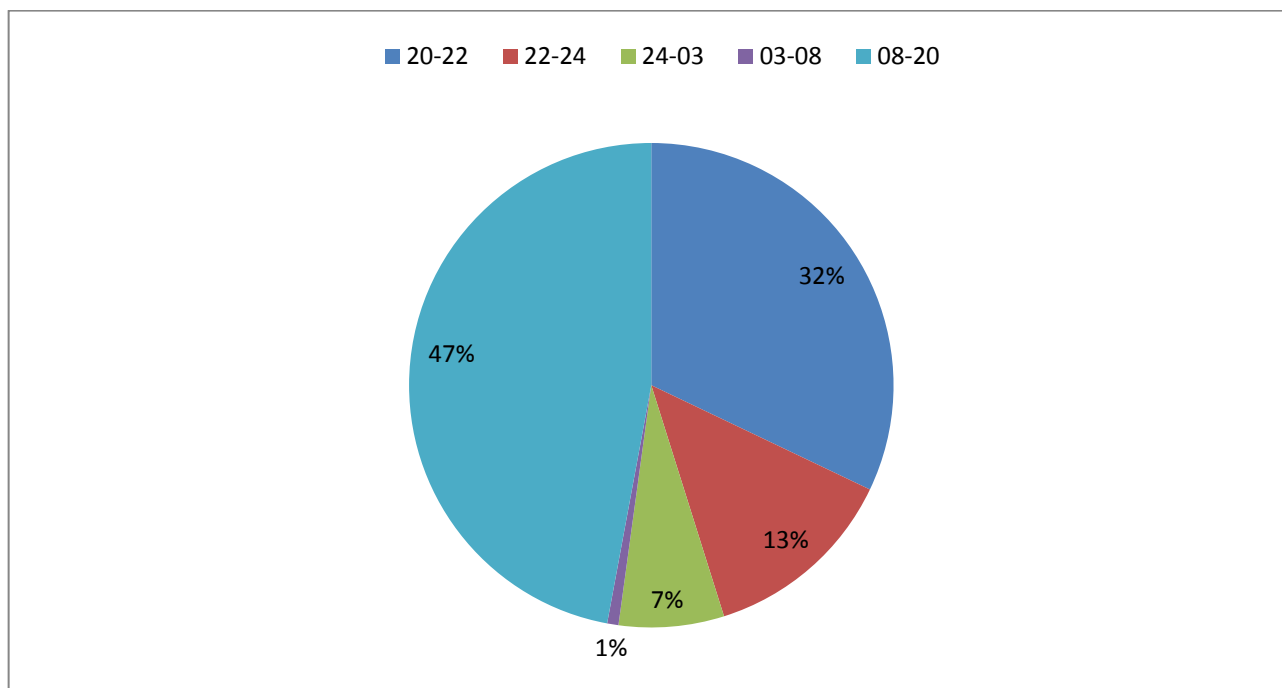
		n. biblioteche		n. biblioteche		n. biblioteche
n. ore di apertura settimanali	45 - 50 e oltre	25	40 - 44	17	35 - 39	11
orario pomeridiano	fino alle 18 o 19		fino alle 17,30		fino alle 16	

Nel 2015, al fine di offrire una maggiore accessibilità dei locali per lo studio degli studenti, sono state intraprese due importanti iniziative: è stato assunto personale dedicato ai servizi bibliotecari, assegnandolo alle biblioteche che hanno una maggiore disponibilità di posti lettura o che avevano sofferto negli ultimi anni per i pensionamenti; è stato realizzato e reso immediatamente operativo un progetto estremamente innovativo per l'apertura di alcune sale lettura in orario serale, notturno e festivo.

Biblioteche H24

L'inaugurazione di due sale di lettura disponibili per gli studenti negli orari notturni e festivi è avvenuta a aprile 2015. In pochi mesi sono stati adeguati i locali prescelti, mentre un team di esperti delle varie aree coinvolte si è preoccupato di studiare l'organizzazione ottimale del sistema di controllo degli accessi automatizzati. Le sale sono situate nella biblioteche di due Dipartimenti, Scienze della Terra e Scienze Giuridiche-Sezione Diritto Privato, per un totale di 145 posti disponibili. Il controllo delle sale è totalmente automatizzato, gli studenti accedono tramite un badge appositamente realizzato e i locali sono videosorvegliati, in collegamento diretto con la centrale di sorveglianza attiva nella Città universitaria. Anche l'accesso dal varco di Piazzale Aldo Moro, negli orari di chiusura, avviene tramite il badge. L'anno 2015 ha permesso di sperimentare l'organizzazione di tutto il sistema: sono state distribuite agli studenti che ne hanno fatto immediata richiesta le prime 5.000 tessere e si è quindi potuto valutare in via sperimentale sia l'effettivo uso delle sale da parte degli studenti, monitorando gli accessi registrati dal sistema, sia la funzionalità delle scelte tecniche.

Grafico 2.19 Percentuali di accesso di studenti nelle sale ad accesso automatizzato - 2015



L'utilizzo maggiore del servizio da parte degli studenti si registra nella fascia oraria dalle 20 alle 22 e negli orari diurni, relativi ai giorni festivi; la percentuale di accessi, effettuati anche in orari notturni più avanzati o nelle prime ore del mattino testimonia l'estrema utilità del servizio, specialmente per gli studenti stranieri e fuori sede.

Al fine di rendere più efficiente il servizio, nel corso del 2015 è emersa la necessità di poter distribuire la nuova tessera a tutti gli studenti regolarmente iscritti e di integrare il sistema di controllo degli accessi con gli altri servizi automatizzati già presenti in Ateneo per le biblioteche e per altri futuri servizi. La tessera è infatti, dotata di più tecnologie (banda magnetica, codice a barre, e antenne di prossimità a radiofrequenza), oltre a essere uno strumento di identificazione dello studente della Sapienza, consentirà di fruire di tutti i servizi messi a disposizione dalle biblioteche, come accesso alle sale, autoprestito, servizi di riproduzione etc., e quanto altro in fase di studio da parte dell'Area Servizi agli studenti.

Promozione e miglioramento del servizio

Attraverso la pagina web di Sbs, grazie alla collaborazione con InfoSapienza e alle competenze interne del Centro (<https://web.uniroma1.it/sbs/>) sono rese disponibili le informazioni e le novità sulle attività culturali, di formazione e informazione organizzate dalle biblioteche del sistema. Il sito inoltre si propone come punto di accesso principale per gli utenti ai servizi online erogati dalle biblioteche, Discovery, elenco delle risorse elettroniche disponibili, accesso ai cataloghi.

Nel 2015 le attività del Centro Sbs per il miglioramento dei servizi si sono state concentrate soprattutto sulla informazione sul nuovo servizio Biblioteche h24, oggetto, dopo l'inaugurazione ufficiale, di altri interventi informativi da parte dei media e soprattutto di promozione e informazione presso gli studenti. Il Centro Sbs

mantiene inoltre l'aggiornamento delle informazioni sui siti del Ministero Mibact, relativo alla Anagrafe delle Biblioteche Italiane³³ e al Servizio Bibliotecario Nazionale³⁴.

Eventi

Si citano le attività culturali e divulgative curate direttamente o in collaborazione con altri enti dalle biblioteche della Sapienza:

- 18/06 14. Giornata di studio Cnba. *La Biblioteca InForma. L'edificio, l'organizzazione e i servizi di una green library*, con la partecipazione della Biblioteca centrale di Architettura.
- 17/06 *Giornata di presentazione della Biblioteca privata di Giovanni Gentile*, Biblioteca di Filosofia
- Ottobre-novembre *La biblioteca illustrata alle matricole*: percorsi tra risorse e servizi informativi, a cura delle biblioteche della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, presso le sedi dei Dipartimenti (in aula o in biblioteca)

Il patrimonio bibliotecario e la sua valorizzazione

Le biblioteche della Sapienza offrono agli studenti, e più in generale a tutti gli studiosi, un incredibile patrimonio di volumi, opere, riviste distribuite nelle diverse sedi dell'Università. L'adesione alle reti nazionali - Servizio bibliotecario nazionale Sbn, Acnp - Catalogo nazionale dei periodici, Nilde, Network Inter Library Document Exchange - garantisce inoltre lo scambio di informazioni e di testi con tutte le biblioteche sia pubbliche sia private e gli enti di ricerca sul territorio italiano, mentre sono frequenti gli scambi anche con reti e biblioteche europee e internazionali.

Tabella 2.71 Numero di scambi di materiale bibliografico - 2015

Volumi inviati	Volumi ricevuti	Documenti inviati	Documenti ricevuti
1810	1200	15034	12642
<i>Totale movimenti di scambio</i>		30.686	

Nel 2015 il Sistema bibliotecario ha continuato a organizzare l'attività per la digitalizzazione del patrimonio librario, nell'ambito del progetto che prevede la collaborazione di Google.

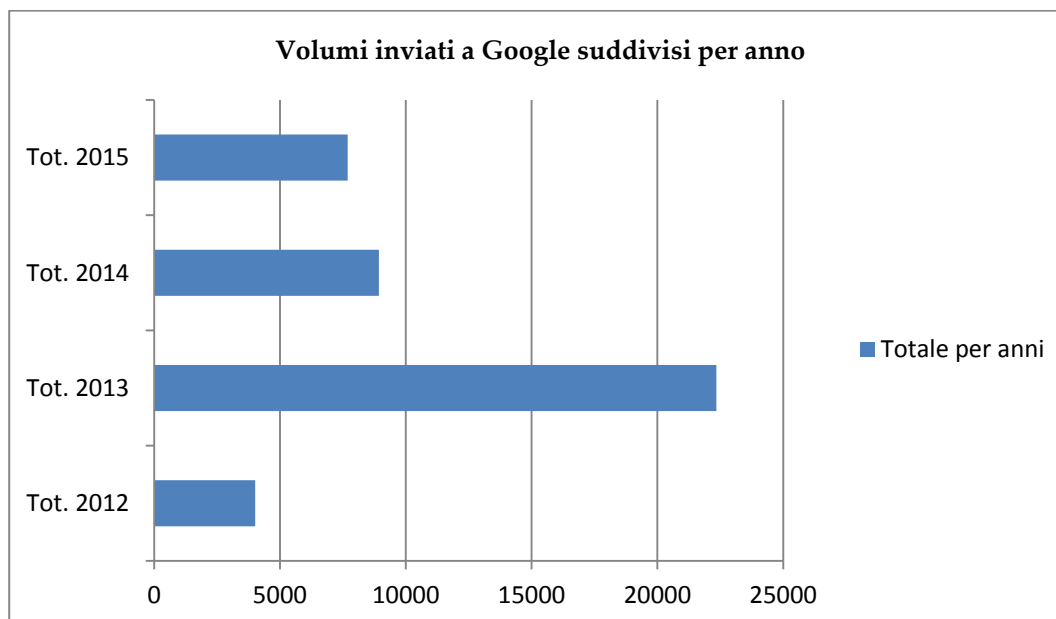
Il progetto Google Books per la digitalizzazione dei libri antichi e prestigiosi del patrimonio della Sapienza è stato avviato nel 2012, poco dopo la costituzione del Sistema bibliotecario, rendendo operativo l'accordo, siglato dal Rettore nel luglio del 2011, nell'ambito del programma internazionale.

I volumi digitalizzati, fino a dicembre 2015, sono stati 43.000.

³³ <http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/>

³⁴ <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/>

Grafico 2.20 Volumi inviati a Google



Da novembre 2014 sono inoltre disponibili sul catalogo della Sapienza i *link* di collegamento diretto al testo intero, in formato Pdf, dei libri e periodici della Sapienza presente sul sito di Google books. Questo servizio, curato dal Centro Sbs, è fondamentale perché consente ai nostri ricercatori di trovare più facilmente la copia digitale dei nostri testi, difficilmente individuabile nel sito di Google, partendo con la ricerca dai dati completi e corretti del nostro catalogo.

Una parte delle opere più antiche e significative sono state inoltre revisionate e bonificate dagli errori, scansionando presso il Centro Sbs le pagine mancanti, spesso preziose tavole che il laboratorio Google per vari motivi evita di digitalizzare, con la collaborazione dei volontari del servizio civile, per poterle rendere disponibili in forma completa sul sito della Sapienza Digital Library. Inoltre, sono disponibili sulla piattaforma Pinterest alcune delle immagini più interessanti trovate dai volontari del Servizio civile nazionale durante il lavoro di digitalizzazione sui libri di pregio della Sapienza all'interno del progetto Google Books.

Oltre i confine fisici, troviamo le biblioteche presenti nella rete attraverso i loro siti istituzionali e nei social network più utilizzati dagli studenti, pubblicando anche blog con contenuti culturali o attraverso altri sistemi di scambio di informazioni, per fornire risposte a specifici quesiti di studenti e ricercatori.

2.8.2 Innovazione e tecnologia alla Sapienza

Da diversi anni la progettazione e gestione integrata dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività organizzativo-gestionali dell'Ateneo sono attribuite al Centro Infosapienza. Il Centro concorre con gli Organi di Governo all'elaborazione delle linee di indirizzo e dei programmi annuali e triennali delle attività previste nell'ambito delle strategie relative all'ICT/Information Communication Technology della Sapienza, attraverso competenze interne e appalti esterni, con l'obiettivo di predisporre soluzioni innovative inerenti l'elaborazione e la disseminazione dell'informazione elettronica. In riferimento agli ambiti descritti, anche nel 2015 si sono orientati gli investimenti verso la sperimentazione e lo sviluppo di nuove tecnologie atte a migliorare i servizi erogati, si è garantita la gestione delle reti di comunicazione telematica e wireless gratuite per studenti e personale, le infrastrutture sistemiche e per la fonia, il sistema informativo integrato per la gestione dei dati, il portale della Sapienza, i servizi web e i sistemi con autenticazione centralizzata, la posta elettronica per gli studenti e il personale, l'hosting e l'housing a favore delle strutture decentrate. Si sono inoltre resi servizi per

la promozione e lo sviluppo dell'e-learning, per la gestione di contratti centralizzati a favore dell'amministrazione e degli studenti, per la diffusione dell'utilizzo del software open source nella comunità accademica.

In appendice si riporta la mappa dei collegamenti telematici (fonia e dati) attualmente esistente alla Sapienza e precisamente l'elenco delle sedi dell'Università servite con collegamenti SPC (Tabella A.1) e l'elenco delle sedi esterne alla Città universitaria servite con fibra ottica (Tabella A.2).

Nel 2015 su un budget assegnato di € 7.360.223,34 sono stati destinati a investimenti circa € 1.725.000,00 pari a circa il 23,4% del totale.

Le principali aree di investimento hanno riguardato:

- i servizi agli studenti, al fine di migliorare l'usabilità e la sicurezza delle interfacce utente; di rendere sempre più fruibili i servizi su dispositivi mobili; di dematerializzare processi complessi.
- l'infrastruttura della rete dati, al fine di migliorare la sicurezza e rendere l'erogazione dei servizi maggiormente performante;
- piattaforme atte a misurare la qualità dei servizi erogati al mondo accademico (studenti, docenti, personale), al fine del miglioramento degli stessi;
- piattaforme rivolte all'utenza per ottemperare agli obblighi di trasparenza della PA e veicolare contenuti informativi.

Di seguito una panoramica dei servizi e delle attività più rilevanti con riferimento al 2015.

Web per la dematerializzazione

In tale ambito la Sapienza ha realizzato una serie di applicazioni web dedicate alla dematerializzazione di procedure di Ateneo rivolte al personale amministrativo e docente. Tali applicazioni hanno permesso di ottimizzare e semplificare processi amministrativi, grazie a procedure informatizzate di facile utilizzo, con conseguenti positive ricadute sulla produttività individuale del lavoro e sull'utenza.

Servizi web per la trasparenza

Il Centro InfoSapienza ha sviluppato una piattaforma web per ospitare - in ottemperanza al dlgs 33/2013 - i dati di trasparenza delle procedure concorsuali dell'Amministrazione centrale e dei centri spesa di Ateneo. Tale piattaforma (Portale della Trasparenza web.uniroma1.it/trasparenza) ha consentito una omogeneizzazione delle procedure di pubblicazione dei dati oggetto di trasparenza raccordando in un unico punto di esposizione tutte le informazioni rivolte all'accesso civico.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e evolutiva sulla piattaforma web Gare e appalti - in ottemperanza al dlgs 190/2012 - su cui vengono pubblicati le procedure di gare dell'Amministrazione centrale e dei centri spesa di Ateneo.

Le due piattaforme sono a disposizione dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese e degli utenti in generale allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Piattaforma di hosting dei siti istituzionali

Il Centro ha proseguito nella manutenzione ordinaria e evolutiva della piattaforma centralizzata di hosting per i siti istituzionali di Facoltà, Dipartimenti e Biblioteche, incrementandone funzionalità e servizi, allo scopo di incentivare e uniformare la presenza in rete dell'Ateneo in tutte le sue realtà rappresentative. I risultati ottenuti hanno portato benefici economici in termini di razionalizzazione e riduzione dei costi, nonché di unificazione dell'identità visiva dell'Università verso i suoi utenti.

Sistema U-Gov Contabilità

Il 2015 si è caratterizzato per due punti di notevole impatto sui processi e sull'operatività in ambito U-Gov contabilità: introduzione del Bilancio unico e cassa unica di Ateneo e introduzione della fattura elettronica

passiva (maggio 2015). È stato quindi necessario svolgere un'attività di analisi, assistenza e presidio particolarmente intensa volta sia a supportare l'utenza nella gestione delle novità introdotte, anche con produzione di manualistica specifica, sia alla rilevazione delle problematiche e partecipazione all'analisi di una eventuale revisione dei processi interessati. Un'altra attività che è stata oggetto di particolare attenzione nel cercare di analizzare e eliminare alcune criticità e nel fornire assistenza è stato il consolidamento dell'adozione dell'ordinativo informatico (già iniziato nel 2014) da parte di tutte le Unità produttive dell'Ateneo. Sia la fattura elettronica che l'ordinativo informatico, oltre a permettere una riduzione dei tempi dei processi e un miglior monitoraggio dei flussi, rientrano nel processo di dematerializzazione che si sta attuando nell'ambito della pubblica amministrazione.

Servizi agli studenti e alla didattica

Gli investimenti in risorse professionali e economiche per ampliare e migliorare i servizi agli studenti e alla didattica sono stati prioritari. Tra le attività più significative del 2015 si segnalano:

- la realizzazione della nuova interfaccia del sistema di gestione della carriera degli studenti, basata su tecnologie web innovative che garantiscono una maggiore usabilità per l'utente e maggiori controlli di sicurezza;
- la dematerializzazione del processo di riconoscimento dei crediti sostenuti all'estero dagli studenti nell'ambito del Programma Erasmus;
- l'aggiornamento dell'applicazione per le certificazioni con timbro digitale (certificato per dottorati, master e per la lingua inglese).

Inoltre, si sono apportate migliorie evolutive e si è garantita la manutenzione di alcune piattaforme già operative, quali:

- il sistema per la gestione centralizzata degli spazi per la didattica;
- le applicazioni per dispositivi mobili.

Fleet Management

La gestione delle apparecchiature informatiche a supporto della produttività individuale (oltre 1.000 postazioni di lavoro) viene effettuata attraverso il servizio di Fleet Management. Il servizio è affidato a una società esterna selezionata con una procedura di gara europea per un periodo contrattuale di quattro anni. Un servizio di help desk, che opera sia con accesso remoto sia con interventi in loco, fornisce un supporto informatico per ogni tipologia di bisogno sollevato dall'utenza. L'esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti ha dimostrato che l'adozione di questa formula ha migliorato notevolmente il servizio erogato all'utente finale, sia in termini di tempi di risposta che di qualità del servizio stesso. Le risorse umane, inizialmente investite in un'attività meramente operativa, sono state reindirizzate in attività più qualificate e attinenti al core business del Centro.

Sistema di ticketing

Si è proseguito nella diffusione del sistema di ticket online a supporto dei processi di assistenza e servizi all'utente finale, uniformando le modalità di richiesta e migliorando la tracciabilità dei processi stessi. La razionalizzazione riguarda diversi ambiti dell'Amministrazione centrale quali Area Affari legali per la richiesta di certificazioni, Area Contabilità, finanza e controllo di gestione, Area servizi agli studenti. Nel 2015 si è perfezionato il monitoraggio sulla soddisfazione dell'utente in relazione al servizio di assistenza rivolto a studenti, docenti e personale amministrativo delle segreterie studenti e didattiche.

Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook, palmari, cellulari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto come giardini, chiostri, aree ricreative, e in strutture didattiche e di studio come biblioteche, aule e laboratori. Nel corso del 2015 è aumentato il numero di access point installati presso le sedi universitarie; è stato implementato il progetto per una nuova piattaforma in grado di rispondere all'esigenza di un'utenza

sempre crescente che ha comportato l'installazione di ulteriori 50 antenne. Sapienza ha consolidato la rete Euroam adeguando la compatibilità dei propri sistemi di autenticazione rispetto all'evoluzione dei sistemi operativi, consentendo l'accesso ai visitatori di enti federati e a tutti i soggetti universitari Sapienza, studenti compresi. Sono stati, inoltre, consolidati i sistemi di controllo degli accessi, in particolare potenziando i sistemi di difesa e antivirus, con notevole miglioramento per la sicurezza.

E-learning

Visti i riscontri positivi ricevuti dall'utenza, si è rafforzata la tendenza a sviluppare corsi nell'ambito della didattica a distanza. Il Centro ha investito in tale settore estendendo la nuova infrastruttura tecnologica per la piattaforma Moodle e permettendo l'incremento dell'offerta per un totale di 1.410 moduli didattici. Nel corso del 2015 si è proseguito nello sviluppo dei video-corsi Mooc (*massive online open course*) per la piattaforma internazionale Coursera, aumentando il numero dei progetti in corso. I moduli già pubblicati in precedenza sono stati portati in modalità "Certified" (a pagamento, con rilascio di certificazione).

Aule informatizzate

L'Università ha proseguito nella sperimentazione relativa all'utilizzo di tecnologie di cloud computing e del paradigma Bring Your Own Device (BYOD) nell'ambito della didattica in presenza, al fine di sviluppare un servizio altamente innovativo in grado di mettere a disposizione di studenti e docenti dei laboratori informatici virtuali, accessibili ovunque e in ogni momento. Nell'ambito del progetto è stata implementata nel 2015 un'aula "prototipo" a uso dimostrativo che fungerà da modello per la realizzazione di aule multimediali presso le strutture didattiche dell'Ateneo. Il progetto è stato mostrato ai Presidi di Facoltà che hanno espresso un giudizio favorevole per le sue funzionalità innovative a supporto della didattica.

Servizio di distribuzione del software per ricerca e didattica

Il Centro ha proseguito gli investimenti per finanziare il servizio Distribuzione del software per la ricerca e la didattica (Dsrd), facendosi promotore di tutte le attività che consentono di ridurre i costi e semplificare le modalità di acquisizione del software didattico e scientifico da parte delle strutture dell'Ateneo. È stato offerto un supporto di coordinamento e sono stati stipulati accordi tra l'Ateneo e i produttori/fornitori di software nei casi in cui sussistano le seguenti condizioni: interesse multidisciplinare per il software da acquistare; economie di scala; possibilità di estensione delle licenze ai docenti e/o agli studenti.

2.8.3 Progetto U-Gov

Nel corso dell'anno 2015 il progetto U-Gov è stato ulteriormente implementato in coincidenza con alcune importanti innovazioni introdotte a livello amministrativo e gestionale. Nel corso dell'anno oltre all'adozione, in data 1 gennaio 2015, del Bilancio unico, si sono verificati altri due eventi importanti: l'introduzione della fatturazione elettronica e la designazione dei Responsabili amministrativi delegati (Rad) con la conseguente assegnazione alle unità produttive.

Per la fatturazione elettronica è stata utilizzata la piattaforma U-Gov per gestire il flusso informatico; tutte le unità produttive hanno adottato il sistema di protocollazione Titulus, che attraverso il codice unico ha consentito di inviare la fattura a U-Gov con l'appropriato indirizzamento.

Sempre nel corso dell'anno, è stata effettuata un'analisi approfondita per adottare una nuova piattaforma web su U-Gov per la gestione delle richieste di autorizzazione missione, del modulo Timesheet e della richieste di acquisto.

Il modulo Timesheet, che consentirebbe la rendicontazione dell'impegno orario del personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito dei progetti, si integra con il modulo U-Gov Progetti U-Gov.

L'ultimo quadrimestre del 2015 ha visto il completamento dell'attività di programmazione annuale e triennale dell'Ateneo.

Il nuovo Catalogo dei prodotti della ricerca Iris (Istitutional Research Information System)

Il sistema dei finanziamenti pubblici alle università italiane si sta indirizzando verso una sempre maggiore dipendenza dai risultati conseguiti nella ricerca scientifica.

In quest'ottica Sapienza ha utilizzato gli esiti della VQR 2004-2010 per ripartire parte della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (66% della sezione ricerca).

Per gli anni che intercorrono tra un esercizio di valutazione e l'altro (VQR 2004-2010 e VQR 2011- 2014) sarà presumibilmente utilizzata la scheda SUA-RD (nell'ambito del processo di accreditamento AVA). Nel corso del 2014 si è svolta, infatti, una sperimentazione della SUA-RD che ha visto coinvolti 9 dipartimenti in rappresentanza delle 6 macroaree Sapienza, e, successivamente, tra fine 2014 e metà 2015, si è proceduto alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale a regime per tutti i dipartimenti. Questo processo di valutazione esterno sta spingendo gli Atenei a predisporre sistemi interni sempre più articolati per migliorare la gestione dei progetti di ricerca, valutare la produzione scientifica e incentivare il conseguimento di alti standard di qualità.

In quest'ottica Sapienza ha implementato, nel luglio 2011, il Catalogo U-Gov Ricerca per la gestione della produzione scientifica dell'Ateneo.

Nel mese di maggio 2015 il Catalogo U-Gov Ricerca, dismesso da Cineca, è stato sostituito da Iris - Institutional Research Information System, che ne rappresenta una versione migliorata a livello informatico, ma che non muta la natura e lo scopo del sistema precedente.

Attraverso specifiche funzionalità del catalogo Iris è possibile svolgere una ricognizione sulle attività del personale e delle strutture di Ateneo funzionale alle esigenze degli organi di governo della nostra Università (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di valutazione, Dipartimenti, Facoltà).

Il sistema Iris è accessibile a tutto il personale, anche non strutturato, che svolge attività di ricerca.

Nella tabella successiva sono rappresentati i prodotti della ricerca presenti nel catalogo Iris suddivisi per tipologia di prodotto, ruolo del personale e anno di pubblicazione.

L'ultimo esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) ha riguardato gli anni dal 2011 al 2014.

Pertanto un forte impulso è stato dato al caricamento in Iris dei prodotti pubblicati negli anni di interesse della VQR.

I dati evidenziano che l'inserimento dei prodotti nel catalogo Iris è un processo sempre in itinere.

Tabella 2.72 Pubblicazioni e prodotti della ricerca caricati sulla banca dati Iris

Ruolo	Tipologia prodotti	2012	2013	2014	2015
Professori ordinari	Abstract in atti di convegno	224	206	137	104
	Articolo in rivista	3.314	3.413	3.424	2.431
	Brevetto	18	12	14	9
	Contributo in Atti di convegno	1.101	857	707	453
	Contributo in volume (Capitolo o saggio)	897	737	733	361
	Curatela	134	109	97	49
	Edizione critica	3	5	3	2
	Monografia o trattato scientifico	159	129	124	50
	Nota a sentenza	4	13	15	8
	Prefazione/Postfazione	95	83	65	31
	Pubblicazione di fonti inedite		2		2
	Recensione in rivista	26	34	33	7
	Traduzione di libro	5	4	5	1
	Traduzione in rivista	1			
	Traduzione in volume	1	1	12	2

Ruolo	Tipologia prodotti	2012	2013	2014	2015
Professori associati	Voce (in dizionario o enciclopedia)	22	90	31	21
	Abstract in atti di convegno	329	257	174	141
	Articolo in rivista	3.429	3.470	3.596	2.653
	Brevetto	16	14	12	3
	Contributo in atti di convegno	1.322	966	869	535
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	884	719	712	334
	Curatela	104	116	104	51
	Edizione critica	8	4	4	4
	Monografia o trattato scientifico	183	91	105	56
	Nota a sentenza	7	6	8	
	Prefazione/Postfazione	49	55	53	20
	Pubblicazione di fonti inedite				1
	Recensione in rivista	60	62	36	22
	Traduzione di libro	7	13	11	7
	Traduzione in rivista	8	5	3	
	Traduzione in volume	5	5	4	
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	78	78	110	20
Professori a tempo determinato	Articolo in rivista	10	21	22	8
	Contributo in atti di convegno			1	
	Contributo in volume (capitolo o saggio)		1	1	
Altro personale docente	Articolo in rivista	20	12	18	14
	Contributo in atti di convegno	9	12	5	5
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	4	2	5	4
	Curatela		1	2	1
	Monografia o trattato scientifico	2	1	1	1
	Voce (in dizionario o enciclopedia)		3		
Ricercatori	Abstract in atti di convegno	227	191	138	91
	Articolo in rivista	2.495	2.569	2.652	1.974
	Brevetto	16	10	12	7
	Contributo in atti di convegno	1.010	784	719	390
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	766	589	609	314
	Curatela	72	65	76	43
	Edizione critica	2	6	8	7
	Monografia o trattato scientifico	163	99	77	36
	Nota a sentenza	9	9	12	3
	Prefazione/Postfazione	32	26	21	15
	Pubblicazione di fonti inedite	6	3	5	2
	Recensione in rivista	51	37	33	14
	Traduzione di libro	4	8	2	3
	Traduzione in rivista	5		1	1
	Traduzione in volume	8	4	6	13
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	57	113	57	33
Ricercatori a tempo determinato	Abstract in atti di convegno	93	92	55	26
	Articolo in rivista	831	892	996	788
	Brevetto	6	1	3	2

Ruolo	Tipologia prodotti	2012	2013	2014	2015
	Contributo in atti di convegno	256	212	186	124
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	89	100	64	32
	Curatela	5	15	4	6
	Edizione critica	2	1		1
	Monografia o trattato scientifico	25	14	11	4
	Prefazione/Postfazione	4	7		1
	Pubblicazione di fonti inedite	1	1		
	Recensione in rivista	9	13	6	4
	Traduzione di libro	1		1	
	Traduzione in rivista			1	
	Traduzione in volume		4		10
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	1	3	4	
Assegnisti di ricerca	Abstract in atti di convegno	200	196	114	102
	Articolo in rivista	1.670	1.895	1.996	1.635
	Brevetto	12	10	11	2
	Contributo in Atti di convegno	865	735	665	422
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	285	210	216	150
	Curatela	15	12	11	11
	Monografia o trattato scientifico	52	40	28	26
	Nota a sentenza	8	4	4	
	Prefazione/Postfazione	5	2	1	
	Recensione in rivista	12	22	13	4
	Traduzione di libro	1		2	2
	Traduzione in rivista		1		
	Traduzione in volume	5	3	4	3
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	4	7	11	2
Dottorandi	Abstract in atti di convegno	188	188	156	158
	Articolo in rivista	1.096	1.422	1.675	1.638
	Brevetto	2	3	5	2
	Contributo in atti di convegno	482	512	589	543
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	221	218	227	204
	Curatela	15	19	12	14
	Edizione critica	1	1	2	
	Monografia o trattato scientifico	26	22	26	21
	Nota a sentenza	9	20	24	29
	Prefazione/Postfazione	4	7	3	4
	Pubblicazione di fonti inedite	3	2	2	3
	Recensione in rivista	65	62	66	58
	Traduzione di libro			4	
	Traduzione in rivista	4	5	1	4
	Traduzione in volume	2	4	6	11
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	12	13	3

Ruolo	Tipologia prodotti	2012	2013	2014	2015
Borsisti	Abstract in atti di convegno	120	89	66	54
	Articolo in rivista	789	958	1.058	972
	Brevetto	2		2	2
	Contributo in atti di convegno	232	185	169	152
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	73	59	56	37
	Curatela	2	2		1
	Edizione critica		1		
	Monografia o trattato scientifico	4	3	3	1
	Nota a sentenza		2	1	
	Prefazione/Postfazione				3
	Recensione in rivista	10	9	2	2
	Traduzione di libro	1			
	Traduzione in rivista	2			
	Voce (in dizionario o enciclopedia)			1	
Altri	Abstract in atti di convegno	18	18	20	23
	Articolo in rivista	154	165	211	198
	Brevetto	1			
	Contributo in Atti di convegno	84	72	65	44
	Contributo in volume (capitolo o saggio)	37	29	30	31
	Curatela	1	2		4
	Edizione critica		1		
	Monografia o trattato scientifico	4	6	3	1
	Prefazione/Postfazione				2
	Recensione in rivista	7	6	1	1
	Traduzione in volume		1		1
TOTALE	Tipologia prodotti	25.580	24.719	24.590	17.935

3. Confronto con gli interlocutori

Come già riportato nella premessa metodologica di questo documento, il Bilancio sociale è uno strumento diretto a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra l'Università e suoi interlocutori.

La finalità principale è quella di favorire un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* nella condivisione e valutazione degli esiti delle attività dell'Ateneo e nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento.

L'ambizione nel tempo è quella di consolidare un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori, anche prevedendo *focus group* con gruppi di portatori di interesse.

Da questo punto di vista, va segnalato che, oltre agli strumenti di indagine rivolti alla platea generale degli *stakeholder*, descritte in questo capitolo, la Sapienza in numerose occasioni coinvolge gruppi particolari di utenti, rappresentativi della generalità, per valutare soluzioni e progetti particolari. Nelle edizioni precedenti sono state

descritte a questo proposito le attività di confronto con gruppi di utenti condotte per la progettazione del nuovo portale, per la redazione del Piano di comunicazione annuale, per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e l'ampia indagine svolta tra gli utenti – con il coinvolgimento di oltre 10.000 studenti - per testare l'usabilità e l'ergonomia del nuovo portale delle carriere studenti InfoStud, impostato secondo i più recenti criteri funzionali e di design dei siti gestionali.

La Sapienza porta avanti una serie di iniziative volte alla consultazione dei diversi interlocutori per migliorare la gestione dei servizi e delle politiche perseguite; nei paragrafi che seguono sono descritti alcuni degli strumenti adottati.

3.1 Opinioni degli studenti sulla didattica

Anche per l'anno accademico 2014/2015 è stata effettuata l'indagine sistematica sulle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti i cui risultati sono stati attentamente analizzati dal Nucleo di valutazione di Ateneo.

La raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica, denominata Opinioni studenti online (Opis) collegata con il sistema gestionale Infostud delle carriere studenti. Agli studenti che non rispondono al questionario durante il periodo di lezione, il sistema Infostud richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame, pena l'impossibilità di procedere alla prenotazione stessa. I questionari Opis garantiscono il requisito dell'anonimato in quanto la procedura è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se conserva traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione e l'anno di iscrizione.

Per favorire il monitoraggio del numero dei rispondenti, nel profilo Infostud di ciascun docente, nella sezione "Incarichi docente", sono aggiunte, per ogni insegnamento, le informazioni in tempo reale relative al numero di studenti che hanno già compilato il questionario. In questo modo i docenti possono sollecitare gli studenti presenti a lezione a esprimere le proprie opinioni qualora non lo avessero ancora fatto.

I questionari utilizzati nell'anno accademico 2014/15 per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono i questionari proposti da Anvur nel "Documento finale AVA" con l'aggiunta, per il solo questionario degli studenti frequentanti, di una domanda relativa alla soddisfazione complessiva. Il questionario elettronico per gli studenti frequentanti è dunque composto dalle 11 domande previste da Anvur, 1 domanda sulla soddisfazione complessiva, un campo "suggerimenti" a scelta multipla non esclusiva e un campo "note" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo, mentre il questionario per i non frequentanti prevede 6 domande Anvur, una domanda speciale sui "motivi della non frequenza", un campo "suggerimenti" e un "campo note". Rispetto alle modalità di risposta, ciascun questionario prevede nelle domande standard una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no".

Il coordinamento della raccolta dati è stato realizzato dal Team qualità (il Presidio di qualità della Sapienza). Le Commissioni paritetiche docenti studenti hanno curato in ogni rispettiva struttura didattica, la valutazione e la pubblicità dei dati redigendo, secondo le linee guida Anvur, una relazione analitica focalizzando l'attenzione sui punti di forza e di debolezza dei corsi di studio di loro pertinenza.

Come in passato, il Nucleo ha ritenuto utile calcolare nei singoli aspetti indagati dai questionari, la quota di insoddisfazione data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" o "più no che sì". Valori inferiori a una soglia minimale considerata fisiologica (10%) assumono significato positivo; valori superiori al 20% vengono ritenuti degni di attenzione, che diviene allerta per valori significativamente superiori. Vengono anche evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza. Viene calcolata inoltre la quota di soddisfazione massima, ovvero la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "decisamente" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Sono evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza.

Per l'anno accademico 2014/2015 sono stati compilati 238.115 questionari da studenti che si sono dichiarati frequentanti e 76.516 questionari compilati da studenti che si sono dichiarati non frequentanti.

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento temporale relativo al numero di questionari compilati negli ultimi anni accademici.

Tabella 3.1 Numero di questionari compilati da studenti frequentanti

Facoltà	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Architettura	8.435	9.694	11.472	11.137
Economia	7.019	11.608	16.017	13.944
Farmacia e medicina	16.267	27.351	48.725	46.578
Giurisprudenza	3.255	6.358	9.292	7.260
Ingegneria civile e industriale	6.890	15.256	23.934	22.382
Ingegneria dell'informazione, informatica, statistica	4.266	9.129	15.395	14.676
Lettere e filosofia	7.512	17.753	32.150	29.579
Medicina e odontoiatria	10.262	18.279	37.677	38.667
Medicina e Psicologia	8.787	13.646	22.756	19.583
Scienze Matematiche, fisiche, naturali	10.361	14.727	20.187	18.652
Scienze Politiche, sociologia e comunicazione	4.035	10.221	16.738	15.657
Totale	87.089	154.022	254.343	238.115

Come si può notare, il numero di questionari compilati è decisamente aumentato nel corso degli anni, stabilizzandosi sopra 230mila questionari compilati da studenti frequentanti negli ultimi due anni accademici.

L'analisi dettagliata e comparativa dei risultati, predisposta dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella propria relazione annuale sulla rilevazione Opis, è pubblicata sul sito della Sapienza.³⁵

3.2 Valutazione degli studenti sui servizi

L'Area Offerta formativa e diritto allo studio e l'Area Servizi agli studenti hanno proseguito nel 2015 le attività per rilevare le opinioni degli studenti in merito alle qualità dei servizi.

La rilevazione è stata condotta con i nuovi strumenti adottati a partire dal 2014, che hanno sostituito l'indagine "Face to face", condotta attraverso un questionario cartaceo distribuito a sportello presso le segreterie dal 2011 al 2013. A partire da febbraio 2014 gli studenti sono stati chiamati a esprimere sinteticamente la propria opinione sul servizio di risposta via mail e sul servizio di sportello Ciao e Hello.

Per valutare le risposte fornite via mail gli utenti compilano un questionario online, linkato in calce a ciascuna mail che viene inviata allo studente.

³⁵ <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/opinioni-studenti>

Nel 2015 sono stati compilati 132 questionari per il Ciao e 110 per Hello.
Le domande effettuate (in italiano per Ciao, in inglese per Hello) sono le seguenti:

1. Quanto ti ritieni complessivamente soddisfatto della risposta ricevuta?
2. La risposta che hai ricevuto è arrivata in tempo utile per le tue esigenze?
3. Dopo la risposta che hai ricevuto dovrai recarti comunque in segreteria o in altri uffici?
4. Prima di scrivere a questo ufficio hai cercato una risposta tramite altri canali (es. sito web)?

Riportiamo di seguito i risultati in percentuale relativi alla domanda n.1 che fornisce un dato complessivo sulla qualità del servizio.

Grafico 3.1 Grado di soddisfazione del servizio mail Ciao - 2015

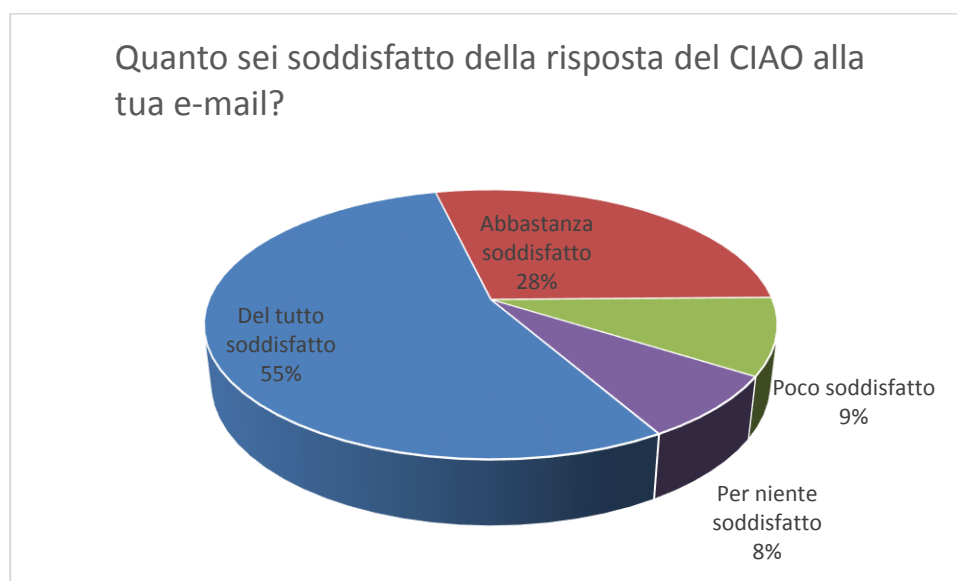
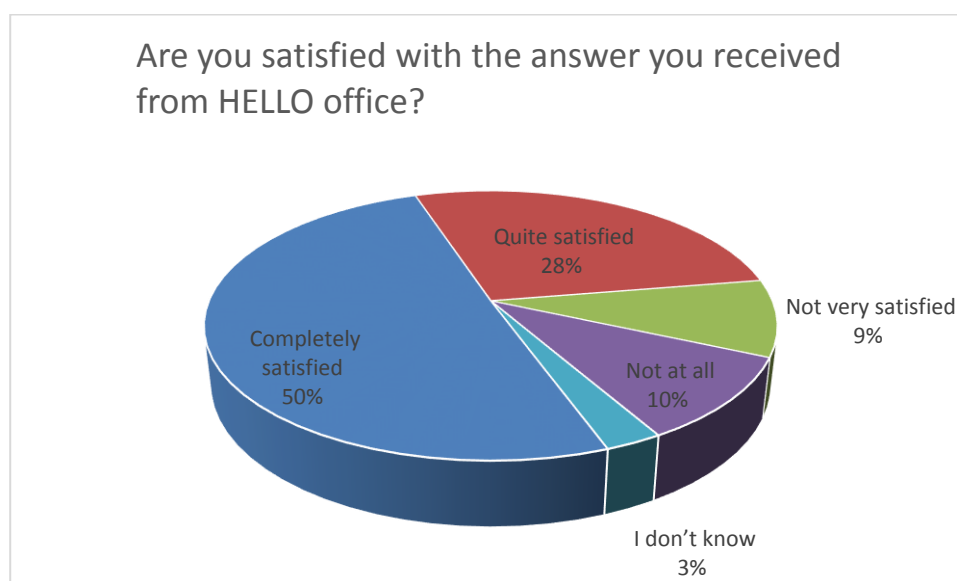


Grafico 3.2 Grado di soddisfazione del servizio mail Hello - 2015



La qualità del servizio di front-office invece è stata rilevata attraverso il sistema delle emoticon. L'utente esprime il proprio gradimento utilizzando lo stesso totem elettronico che eroga i ticket per l'accesso allo sportello: una volta ricevuta assistenza, all'uscita dal Centro informazioni è possibile votare inserendo il numero di ticket e scegliendo fra tre "faccine" di colore verde, giallo e rosso, sulla base di una metodologia messa a disposizione dall'allora Dipartimento della Funzione pubblica. I grafici di seguito illustrano i risultati della rilevazione 2015 sugli sportelli Ciao e Hello.

Grafico 3.3 Grado di soddisfazione del servizio front office Ciao - 2015

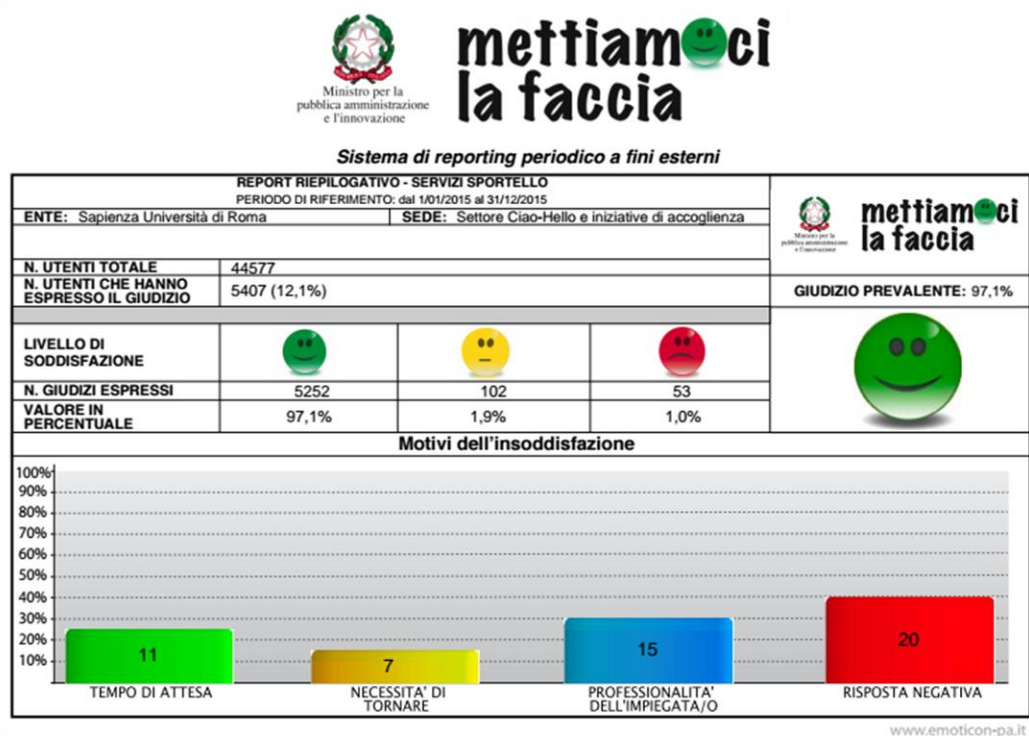
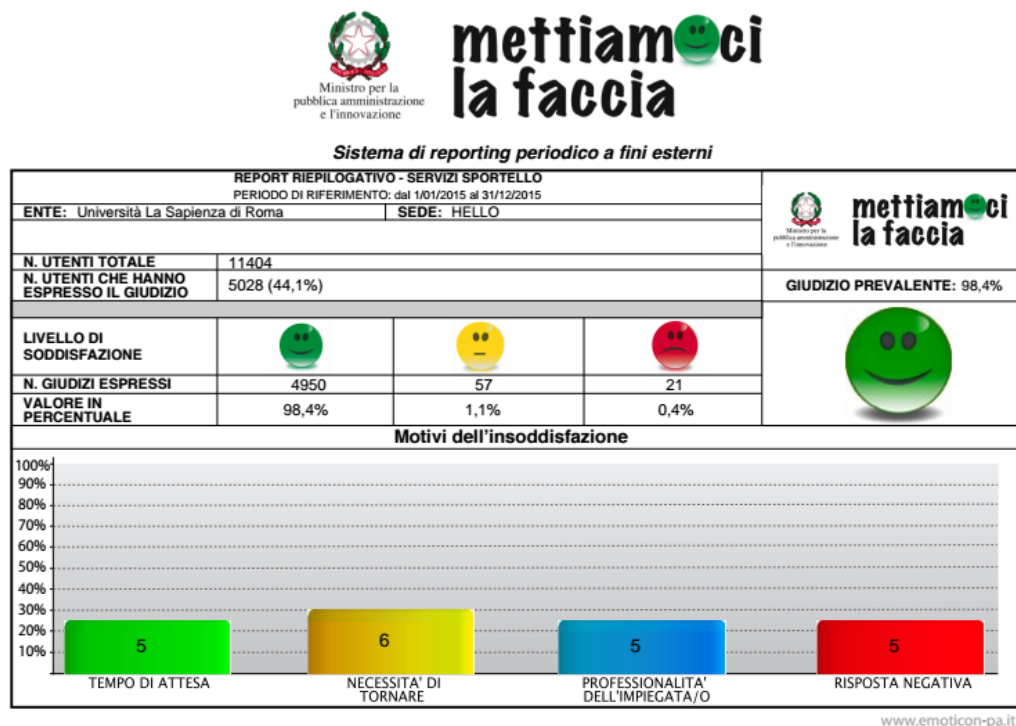


Grafico 3.4 Grado di soddisfazione del servizio front office Hello - 2015



Si ricorda che alla fine del 2011 sono stati definiti gli “standard di qualità” per le 14 segreterie studenti e essi sono stati resi pubblici mediante la pubblicazione sulle pagine web delle segreterie e sulla pagina dedicata alla qualità dei servizi. Tali standard nel 2015 sono stati mantenuti.³⁶

3.3 Indagine sul benessere organizzativo e interventi migliorativi

Il Piano della performance della Sapienza 2014-2016 (aggiornamento 2015) ha previsto, tra gli obiettivi operativi del 2015, la realizzazione delle attività programmate nel breve periodo, come indicato nel Piano degli interventi presentato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2014.

Le attività poste in essere, individuate a valle dell’indagine conoscitiva sul Benessere Organizzativo che ha coinvolto il personale tecnico-amministrativo della Sapienza a settembre 2013, sono finalizzate – come indicato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione “alla possibile risoluzione delle dichiarate criticità ma anche alla diffusione di una cultura delle relazioni, dell’etica e della responsabilità che travalichi il mero dato economico, impattando su aspetti di carattere ambientale di non poco rilievo nel quadro del benessere organizzativo, nel rispetto del principio di pari opportunità nella sua più ampia accezione”.

La pianificazione delle attività è stata divisa in due tranche, cioè azioni da intraprendere nel breve termine e azioni da prevedere nel medio-lungo periodo.

Le azioni pianificate e realizzate nel breve termine sono le seguenti:

- **Organizzazione di una Banca del Tempo**
La Banca del Tempo della Sapienza è organizzata nel Servizio online Skill Sharing, destinato inizialmente a tutto il personale tecnico-amministrativo e poi esteso durante l’anno 2015 anche al personale docente. L’accesso è disponibile sulla pagina web del Settore Strutture, Processi e Benessere Organizzativo <http://apps.uniroma1.it/bancadeltempo/do/login>
- **Creazione di una pagina web dedicata a interviste online sul grado di soddisfazione delle misure di conciliazione attuate**
La pagina è stata creata per acquisire eventuali proposte di miglioramento e/o di attivazione di nuovi servizi. L’Area Organizzazione e sviluppo, con il supporto tecnico del Centro InfoSapienza, ha realizzato un breve questionario per raccogliere la customer satisfaction riferita a alcuni strumenti di conciliazione tra lavoro e vita privata: flessibilità dell’orario di servizio, part time, asilo nido, trasferimento casa/lavoro. L’indagine si è conclusa il 30 novembre, hanno aderito 577 persone (sul totale del personale non strutturato pari a 2.147 unità) e di queste 210 hanno proposto e/o suggerito interventi nell’ambito trattato.
- **Nuova indagine sul Benessere Organizzativo**
La nuova indagine sul Benessere Organizzativo è stata attivata il 16 dicembre, il questionario è stato strutturato secondo un modello declinato in modo più specifico e attento sulla fisionomia organizzativa della Sapienza, che si discosta dal modello centralizzato Anac, utilizzato nell’indagine del 2013.
- **Predisposizione di specifici canali formativi, destinati a tutto il personale TA**
anche non titolare di posizione organizzativa o di funzione specialistica, in tema di sistemi di misurazione e valutazione della performance e team working
Si è svolta in Aula magna nella mattinata del 30 novembre una giornata di formazione avente come titolo: “Percorsi di benessere organizzativo: comunicazione, performance e lavoro di squadra in Sapienza”.

³⁶ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/standard_qualita.pdf

A seguito di tali interventi e nell'ottica di ottimizzare la programmazione per il lungo periodo, al fine di incidere positivamente sul benessere organizzativo, sarà realizzato nel corso del 2016 il primo "Piano welfare aziendale" della Sapienza.

Appendice

Tabella A.1 Sedi della Sapienza servite con collegamenti SPC

Indirizzo	Località
Piazzale Aldo Moro, 5	Roma
Piazza Fontanella Borghese, 9	Roma
Via Salaria, 851	Roma
Via XXIV Maggio, 7	Latina
Largo Cristina di Svezia snc	Roma
Via Volturno, 42	Roma
Corso Italia, 38	Roma
Via Grottarossa, 1039 (Ospedale Sant'Andrea)	Roma
Corso Repubblica, 80	Latina
Via Gianturco, 2	Roma
Via Ariosto, 25	Roma
Via Carlo Fea 2 (Villa Mirafiori)	Roma
Via Principe Amedeo 184 (ex Caserma Sani)	Roma
Corso Vittorio Emanuele, 244	Roma
Via Gramsci 53	Roma
Via Firenze snc	Terracina
Via Brembate,2	Roma
Piazza Cavalieri di Malta,2	Roma
Circonvallazione Tiburtina, 4 (in via di attivazione)	Roma

Tabella A.2 Sedi della Sapienza esterne alla Città universitaria servite con fibra ottica

Sede
Via Borelli
Via Chieti
Via Benevento
Piazza Sassari
Viale Regina Elena, 287 (Odontoiatria)
Palazzo Di Vetro Via Morgagni (angolo Viale Regina Margherita)
Zona di Castro Laurenziano
Zona di San Lorenzo (Psicologia)
Segreteria San Lorenzo
Neuroinfantile San Lorenzo
Ex Puericultura San Lorenzo Class
Ex Vetreria Sciarra San Lorenzo
Via Tiburtina 205
Piazza dei Carracci (verso Via Gianturco)
Via Flaminia 70 (verso Via Gianturco)
Via Salaria 113 (fibra scura in leasing Fastweb)
San Pietro in Vincoli (fibra scura in leasing Fastweb)
Complesso Viale Regina Elena, 291 (Fibra scura in leasing Garr, in via di attivazione)
Via dei Piceni (in via di attivazione)
Circonvallazione Tiburtina, 4 (in via di attivazione)

Tabella A.3 Centri interuniversitari con sedi diverse a cui partecipa la Sapienza – al 31 dicembre 2015

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca Interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata Alberto Giotti	Firenze
CIDE - Centro Interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro Interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CICF - Centro Interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro Interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettitoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro Interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro Interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro Interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro Interuniversitario di storia dell'America latina	Torino
Centro Interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma "Tor Vergata"
Centro Interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro Interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro Interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro Interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia

Centri interuniversitari	Sede
Centro Interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia
TESIS - Centro Interuniversitario di ricerca sui sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACIV - Centro Interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro Interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro Interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro Interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
ABITA - Centro Interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
Centro Interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna
CIRIAF - Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia
Centro Interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro Interuniversitario di ricerca trasporti	Genova
OPINT - Centro Interuniversitario "Osservatorio di Politica internazionale"	Siena
RES VIVA - Centro Interuniversitario di ricerche storiche e epistemologiche sulle scienze del vivente: biologia, ecologia e biomedicina	Cassino
SANSOM - Centro Interuniversitario di ricerche sulle società antiche del nord Africa, del Sahara e dell'oriente mediterraneo	Siena
RIAA – Centro Interuniversitario “Rete interuniversitaria per l’astronomia e l’astrofisica”	Trieste
TEVAL – Centro Interuniversitario “teorie, metodi e tecniche della valutazione”	Catania
CIRTIBS – Centro Interuniversitario di ricerca sulle tecnologie innovative per i beni strumentali	Napoli
MECSA – Centro Interuniversitario di “ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali”	Roma

Tabella A.4 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza - 2015

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	Interuniversitario
CECAM	Bichl-Batochime 1015 Lausanne (Svizzera)	
CIB - Consorzio Interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Pariciano 99 - 34012 Trieste.)	Interuniversitario
CIFS - Consorzio Interuniversitario per la fisica spaziale	V.le Settimio Severo, 63 - Villa Gualino - 10133 (TO)	Interuniversitario
CINBMP - Consorzio Interuniversitario nazionale per la biologia molecolare delle piante	Sede legale: c/o Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare- Università degli Studi "La Sapienza" - Roma	Interuniversitario
CINBO - Consorzio Interuniversitario nazionale per la bi oncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	Interuniversitario
CINECA – Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAI - Consorzio Interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi,15 - 62032 Camerino (MC)	Interuniversitario
CINI - Consorzio Interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso,10 - Roma	Interuniversitario
CINIGEO - Consorzio Interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano,13 - 00186 Roma	Interuniversitario
CIRC - Consorzio Interuniversitario per la ricerca cardiovascolare	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Imerio, 48 - 40126 Bologna	Interuniversitario
CIRCC - Consorzio Interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	Interuniversitario
CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1- 70121 Bari	Interuniversitario
CIRTEN - Consorzio Interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotisalvi, 2 - 56126 Pisa	Interuniversitario

Ente	Sede	Tipologia
CITO - Consorzio Interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Policlinico, 155 c/o II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma	Interuniversitario
CNISM - Consorzio nazionale Interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	Interuniversitario
CNIT - Consorzio nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal.3 - Parma	Interuniversitario
COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla formazione	c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Interuniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale Interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo,32 - 00198 Roma.	Interuniversitario
CONPRICI - Consorzio Interuniversitario per la prevenzione e la protezione dai rischi chimico-industriali	c/o Fac. Ingegneria - UniPI Via Diotisalvi, 2 56126 Pisa	Interuniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina,203 - c/o Ericsson Lab Italy- 00040 Morena (RM)	Misto
COSMESE - Consorzio Interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari naturali	V.le Sant'ignazio da Laconi, 13 – 09123 Cagliari (CA)	Interuniversitario
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CRR - Consorzio Roma ricerche	Via Giacomo Peroni,130 00131 Roma - Edificio 4 – p. 1 Paolo Fi	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio Interuniversitario italiano per l'argentina	Presidenza Palazzo Ducale - P.zza Cavour, 19/f -62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	Interuniversitario
Consorzio Interuniversitario nazionale per l'energia e i sistemi elettronici - EnSiEL	c/o Dipartimento di Ingegneria industriale Università di Cassino	Interuniversitario
ICON - Consorzio Italian culture on the net	Sede legale: Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va P.zza dei Facchini,10 - 56125 Pisa	Interuniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	Interuniversitario

Ente	Sede	Tipologia
INITALIA - Il consorzio per l'informatica italiana	Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma	Misto
INSTM - Consorzio Interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti,9 250121 Firenze	Interuniversitario
ISO - Consorzio Interuniversitario nazionale "Istituto superiore di oncologia"	Lungarno Pacinotti 43 56126 Pisa sede amm. Piazza dei Facchini 10 56125 Pisa	Interuniversitario
IU.NET - Consorzio nazionale Interuniversitario per la nano elettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia , 52 - 47023 Cesena	Interuniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti e ingegneria delle superfici	Via Castel Romano, 100 – 00128	Misto
NITEL - Consorzio nazionale Interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	Interuniversitario
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 – 95131 Catania	Misto
SAFER – Consorzio Interuniversitario sicurezza affidabilità, esposizione e rischio	Via Flaminia 259 Roma	Interuniversitario
Sapienza Innovazione	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto
TELMA – Sapienza	c/o Sapienza Università di Roma P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
TOESP - Ente consortile per la Ricerca nel Settore linguistico – culturale	Via Giosuè Carducci, 5 - c/o il British Institutes di Milano	Misto
UNIFORMA - Consorzio Interuniversitario per l'aggiornamento professionale giuridico	Via Balbi, 22 - 16126 Genova	Interuniversitario
URBAN@IT	Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Bologna Viale del Risorgimento, 2 40136 Bologna	

Tabella A.5 Biblioteche Sapienza

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
AREA A							
Biblioteca di Biologia Ambientale	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	41.558	28.532	35	2	no	sì
Biblioteca di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	39.000	52.164	199	13		sì
Biblioteca di Chimica G. Illuminati	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 – Roma	10.500	13,749	82	1	no	sì
Biblioteca di Fisica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	26.894	15.044	116	10		sì
Biblioteca di Matematica Guido Castelnuovo	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	55.376	30.792	133	4	no	sì
Biblioteca di Scienze della Terra	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	22.696	37.538	120	4	no	sì
Biblioteca di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria	Via Scarpa 16, 00161 Roma	17.738	5.544	100	2		sì
AREA B							
Biblioteca E. Valentini Facoltà di Medicina e Psicologia	Via dei Marsi 78, 00185 Roma	32.030	11.159	208	29	no	sì
Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive V. Del Vecchio	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	15.123	21.388	200	6		no
Biblioteca di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore	via A. Scarpa 16, 00161 Roma	18.000	16.027	130	7		no
Biblioteca di Scienze Biochimiche A. Rossi Fanelli	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	6.881	3.522	64	0	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	30.367	11.454	66	7	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale Scienze Chimico-Farmaceutiche Fisiologiche e Farmacologiche G. Giacomello	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	4.699	9.558	85	6		sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
AREA C							
Biblioteca di Medicina Clinica Michele Bufano	Viale dell'Università 37, 00161 Roma	1.500	2.468	24	4	no	no
Biblioteca di Medicina Interna e Specialità Mediche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	2.500	16.107	63	6	no	sì
Biblioteca di Neurologia e Psichiatria	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	38.355	8.298	78	13	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Odontostomatologiche e Organi di senso	Via Caserta 6, 00161 Roma	25.000	13.024	110	4	no	sì
Biblioteca di Peiatria e Neuropsichiatria infantile	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	5.524	11.882	50	10	no	no
Biblioteca di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	1000	342	110-	10	no	no
Biblioteca di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	3.892	5.623	26	7	no	sì
Biblioteca di Scienze Radiologiche Oncologiche e Anatomo-patologiche F. Ghirarducci	Viale Regina Elena 324 00161 Roma	32.000	9.978	34	1		sì
Biblioteca Interdipartimentale di Fisiopatologia Cardiocircolatoria Anestesiologia e Chirurgia Generale	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	1.680	11.240	50	1	no	-

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso disabili	Wifi
AREA D							
Biblioteca Centrale della Facoltà Architettura	Via Gramsci 53, 00197 Roma	55.422	12.722	170	12		sì
Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria G. Boaga	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	28.345	16.516	220	8	no	sì
Biblioteca di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura	Via Flaminia 70/72, 00196 Roma	24.606	5.391	130	5	no	sì
Biblioteca di Architettura e Progetto	Via Flaminia 359, 00196 Roma	57.430	7.293	112	11		sì
Biblioteca di Informatica	Via Salaria 113, 00198 Roma	8.338	993	30	1	no	sì
Biblioteca di Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti	Via Ariosto, 25 00184 Roma	12.787	5.800	87	5		sì
Biblioteca di Ingegneria Astronautica, Elettrica e Energetica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	30.823	7.170	100	17		sì
Biblioteca di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	28.755	20.232	130	7	no	sì
Biblioteca di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - INTEL	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	6.983	4.026	75	3	no	sì
Biblioteca di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	21.400	6.387	80	3	no	sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	18.779	7.025	163	27	no	sì
Biblioteca di Scienze Statistiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	52.182	33.397	88	4	no	sì
Biblioteca Ingegneria Chimica Materiali Ambiente	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	34.222	9.479	51	6	no	sì
Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	Piazza Borghese 9, 00186 Roma	31.892	10.064	42	7		no
AREA E							
Biblioteca di Lingue e Letterature Straniere Moderne	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	176.925	45.299	80	5		sì
Biblioteca Angelo Monterverdi per Studi Filologici, Linguistici e Letterari	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	121.363	17.646	87	12		sì
Biblioteca del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali - ISO	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	108.543	22.445	109	5	no	sì
Biblioteca di Filosofia	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	147.800	44.253	160	9		sì
Biblioteca di Scienze dell'Antichità	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	103.558	43.019	158	13	no	sì
Biblioteca di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	77.116	20.577	177	8		sì
Biblioteca di Storia della Musica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	10.000	4.550	15	3	no	sì
Biblioteca di Storia dell'Arte e Spettacolo - Argan/Macchia	Piazzale Aldo Moro 5/a, Via dei Volsci 122 00185 Roma	88.191	3.017	73	10		sì
Biblioteca di Storia, Culture, Religioni	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	137.716	60.881	186	27		sì
AREA F							
Biblioteca di Comunicazione e Ricerca Sociale	Via Salaria 113, 00198 Roma	43.000	11.000	105	3	no	no
Biblioteca di Diritto e Economia delle attività produttive	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	40.000	10.101	64	2	no	no
Biblioteca di Economia e Diritto Federico Caffè	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	41.316	15.280	82	3	no	sì
Biblioteca di Management e Tecnologie	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	20.000	7.816	25	7	no	sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
Biblioteca di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	51.069	17.697	63	5	no	sì
Biblioteca di Scienze Politiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	128.166	29.415	75	14	no	sì
Biblioteca Generale della Facoltà di Economia E. Barone	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	56.268	17.311	448	28		sì
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	481.074	75.462	366	28		sì
Biblioteca di Scienze sociali e economiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	67.679	15.941	45	2	no	sì
SEDI ESTERNE							
Biblioteca Mario Costa - Polo di Latina	Via XXIV Maggio, 7 04100 Latina	7.961	2.457	106	4	no	sì
Biblioteca del Centro Reatino di ricerca di Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (Critevat)	Via A. M. Ricci, 35/A 02100 Rieti	3.500	20	12	1	no	no

Tabella A.6 Spazi, attrezzature, patrimonio bibliografico

n. punti di servizio	115
n. mq. totali	41.543
n. posti lettura	5.968
n. pc per il pubblico	452
n.volumi di monografie	2.734.074 (di cui 1.743.214 a catalogo)
n. volumi di periodici	939.251 (di cui 831.582 a catalogo)
n. riviste elettroniche	25.670 (di cui 3.600 acquisite dalle biblioteche)
n. banche dati	89
unità di personale	232
spese per acquisizioni materiale bibliografico cartaceo e elettronico delle biblioteche	1.725.145
spese per acquisizioni materiale bibliografico elettronico Sistema bibliotecario Sapienza	3.947.706

Tabella A.7 Fondazioni a cui partecipa la Sapienza - al 31 dicembre 2015

n.	Denominazione
1	Fondazione Roma Sapienza
2	Fondazione Achille Lattuca
3	Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
4	Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti
5	Fondazione Antonio Ruberti
6	Fondazione ITS "Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo "
7	Fondazione Raffaele D'Addario
8	Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS"
9	Fondazione "Palazzo Albizzini – Collezione Burri"
10	Fondazione "FormAp"